Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 253 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 25 OTTOBRE 1997

L'importante incontro di oggi tra i presidenti dei sedici Parlamenti dei Paesi aderenti all'Ince

Il crimine nel Centro Europa

È il tema dell'assise triestina - Presenti Mancino e Violante

COMMENTO

I «flussi» senza frontiere dopo la caduta del Muro

Droga, armi, materiale nucleare, immigrazione clandestina, prostituzione. Dopo la caduta del comunismo, flussi miliardari e senza frontiere sono diventati più facili fra Baltico, Adriatico e Mar Nero. Il meeting internazionale di oggi a Trieste lo indica chiaramente: l'emergenza è grave. Se si è pensato di dedicare alla legislazione anticrimine già il primo incontro fra i capi dei parlamenti da Roma fino a Kiev e da Varsavia ad Atene, significa che il Centro-Europa è davvero in allarme rosso.

Qualche cifra. Dei sedici Paesi dell'Ince, ben quattordici provengono dal blocco comunista. Sono neonate democrazia ancora fragili sul piano politico e istituzionale. Di questi Paesi, ben nove hanno subito un trauma supplementare, la secessione. Si tratta di Bielorussia, Bosnia, Croazia, Macedonia, Moldavia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ucraina. Stati completamente nuovi, dunque. Nati in alcuni casi da uno strappo cruento.

Solamente quattro di questi quattordici Paesi danno segnali forti di avvicinamento all'Unione Europea: Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria. Essi creano attorno al mondo tedesco una cintura di maggiore stabilità. Il resto, con poche eccezioni, è un panorama disintegrato e sismico, debole sul piano dell'ordine pubblico e della legislazione, terremotato dai nuovi dislivelli sociali e profondamente insicuro quanto a prospettive dell'economia.

Nel tempo della globalizzazione, questo spazio instabile è ideale all'insediamento della multinazionale del crimine.

● Segue a pagina 3

Paolo Rumiz

TRIESTE È cominciato ieri sera,con un concerto a scopo benefico al «Verdi», l'importante incontro a Trieste tra i presidenti dei 16 Parlamenti dei Paesi aderenti all'Ince (Iniziativa Centro Europea). Questa mattina, al Palazzo della Regione di piazza Unità, una relazione del presidente del Senato Nicola Mancino introdurrà il tema dell'assise, dedicata alla legislazione e alla lotta alla criminalità. Quindi sarà il presidente della Camera Luciano Violante a concludere la prima parte del dibattito, che continuerà nel pomeriggio. Saranno presenti anche il presidente della Commissione antimafia Ottaviano Del Turco e il procuratore Antimafia Pierluigi Vigna. Interverranno i presidenti del Parlamenti di Albania (Gjinushi), Austria (Fisher e Shambeck), Bielorussia (Sharetsky), Bosnia Erzegovina (Bijedic e Campara), Ex repubblica jugoslava di Macedonia (Petkovski), Moldova (Motpan), Polonia, Repubblica Ceca (Zeman e Pithart), Romania (Diaconescu e Roman), Slovacchia (Gasparovic), Slovenia (Podobnik), Ucraina (Moroz) e Ungheria (Gal). Osservatori i presidenti dei Parlamenti di Azerbaijan (Aleskerov), Georgia (Zhvanija), Grecia (Kaklamanis) e Turchia.

Duro, inusitato intervento contro le 35 ore per legge

Agnelli: concertazione a sovranità limitata

ROMA La concertazione è a «sovranità limitata», ha detto Gianni Agnelli, oppure le parti sociali sono ancora sovrane, come sostengono il ministro dell'Industria Bersani e il segretario della Cisl D'Antoni? Certo è la prima volta che l'Avvocato si esprime in modo tanto netto sulla riduzione dell'orario di lavoro per legge, «una cosa pericolosissima», e sui rapporti con governo e sindacati.

Ad Agnelli le 35 ore per legge non vanno giù: ha infatti illustrato gli strettissimi margini di trattativa. «Se dal governo», ha detto l'Avvocato, «arriva il diktat che stabilisce già il quanto e il quando, alla concertazione non resta che confrontarsi sul come, ed è su questa piccola parte che si potrà trattare». In platea, il ministro Bersani. Ha trovato che «l'espressione diktat è un pò troppo carica», e ha assicurato che con la Confindustria non c'è strappo». Cgil, Cisl e Uil, intanto, nonostante la diversità di posizioni, sono determinate a trovare una linea comune sulla riforma dello Stato sociale da contrapporre a quella del governo.

● A pagina 2

BICAMERALE

Carriere dei giudici e Csm: Ppi trasversale con il Polo

ROMA Sulla giustizia non c'è ancora nessun accordo in Bicamerale. Polo e Ulivo sono divisi soprattutto sulla separazione in due sezioni del Csm, oltre che su quella delle carriere dei giudici.

Ieri, la breve riunione del gruppo di lavoro della commissione si è conclusa senza un risultato. Ma una mediazione sembra possibile, e molti sono stati gli incontri informali per arrivare al nuovo appuntamento del Comitato ristretto di lunedì, alla vigilia del plenum del giorno dopo, quando si inizierà a votare.

Le posizioni, insomma, sono abbastanza vicine per continuare a trattare, partendo dalla nuova bozza che Marco Boato ha presentato ieri mattina. Prevede, tra l'altro, di rinviare la scelta della struttura del Csm alla legge ordinaria - quindi di non prevederla esplicitamente nella Costituzione come vogliono Berlusconi, Fini e Marini- e altre poche, ma significative novità.

Queste però ancora non bastano a Forza Italia e nemmeno ai popolari. Sulla giustizia, nella Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, si sta infatti sempre più consolidando una maggioranza trasversale, con Polo e Ppi da una parte, Pds dall'altra.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

BORSE
Si placa la «febbre gialla»
● A pagina 7

BELGRADO
Assassinato un uomo di Milosevic
● A pagina 8

CUBA
Kennedy intervista Castro
● A pagina 8

GENOVA
Misterioso duplice assassinio
● A pagina 4

Trieste: sempre più grave l'uomo legato e bruciato nella sua auto

Repic ridotto in fin di vita Un terribile avvertimento

TRIESTE Indirizzi di comodo, di copertura e tanti interrogativi ancora senza risposta attorno all'uomo trovato gravemente ustionato e legato nella propria auto l'altro ieri davanti a piazza Unità.

Zvonko Repic intanto sta sempre peggio. I medici del reparto di rianimazione di Cattinara lo hanno definito «intrasportabile». Un elicottero avrebbe trasferirlo al Centro grandi ustionati di Padova dove si era reso disponibile un letto. Invece bisognerà attendere. Quanto? Non si sa. Repic è intubato e non può parlare. Il 60 per cento della superficie del suo corpo è devastata dalle terribili ustioni causate dalla benzina accesa dagli aggressori. Il pericolo è quello di un blocco renale e i medici cercano di scongiurare una crisi il cui esito potrebbe essere fatale.

«Sicuramente l'hanno lasciato in vita perchè Repic deve fare qualcosa a qualcuno», ha detto ieri uno degli investigatori. Una frase sibillina che si adatta a svariati scenari.

● In Cronaca

C. Ernè e C. Barbacini

DOPO 7 MESI

Ritorna stanotte l'ora solare: alle 3 lancette indietro di 60'

ROMA Da questa notte alle ore 3 si torna all'ora solare. Dopo circa sette mesi di ora legale, entrata in vigore lo scorso 30 marzo, gli italiani dovranno rimettere le lancette degli orologi indietro di un'ora. L'ora legale da due anni a questa parte ha una durata, per l'Italia, superiore di un mese rispetto a quanto accadeva in passato, per consentire una piena armonizzazione fra tutti i Paesi dell'Unione europea.

L'avvocato delle vittime della motovedetta affondata: «Ergastolo al capitano della Sibilla»

Internet, e si spara agli albanesi

Gioco-choc in Rete - Il pm: da una perizia la verità sulla falla

BRINDISI Per il momento non è possibile dire se qualcuna delle ammaccature (o addirittura la falla di cui qualcuno parla) delle quali è pieno lo scafo della motovedetta albanese naufragata il 28 marzo scorso sia attribuibile alla collisione con la corvetta della Marina Militare italiana «Sibilla»: solo una consulenza ingegneristica potrà stabilirlo, e ci vorranno alcuni mesi. Lo ha detto il pm De Castris.

La nave albanese fatta affiorare nel porto di Brindisi.

Intanto, sostenendo la tesi dello speronamento della «Kater I Rades» da parte della corvetta «Sibilla», l'avv. Piero Coluccia, che difende una quarantina di familiari delle vittime del naufragio nel Canale d'Otranto, sostiene che il comandante della nave italiana, se responsabile, «deve essere punito con l'ergastolo, e se fosse previsto, con la pena di morte».

È urla di donne violentate, grida di naufraghi che muoiono tra le onde del mare, imprecazioni di marinai, colpi di cannone: sono - insieme con «O sole mio» e «Fratelli d'Italia» - i suoni e le voci che, secondo il «Quotidiano di Lecce, Brindisi, Taranto», condiscono un gioco scoperto su Internet. Si tratta di «un fantomatico gioco, semiclandestino, che imperversa tra hackers e giovinastri» e che consiste per lo più nell'affondare battelli carichi di clandestini.

● A pagina 4

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Scalfaro di nuovo in campo nella battaglia per la riforma del Consiglio di sicurezza

Onu: «No a nuovi privilegi»

ROMA Entra in scena ancora una volta il Presidente Scalfaro, nella battaglia che l'Italia continua a portare avanti per la riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu. E lo fa dicendo no a «nuovi privilegi» e «nuove caste», con riferimento chiaro ad alcune proposte, tra cui quella americana. In questo momento, ha detto Scalfaro, è «viva l'attesa» per un «profondo rinnovamento» e per «il superamento di vecchie distinzioni e anacronistiche categorie». E, quindi, ogni riforma per essere «giusta ed efficace» deve rifarsi ai principi dei «piena uguaglianza, equa rappresentanza geografica, pieno coinvolgimento nella vita e nelle responsabilita» dell' organizzazione.

L'Italia in questio giorni è intervenuta per bloccare l'approvazione della proposta sponsorizzata dagli Usa che prevede un rapido ingresso di Germania e Giappone (e di tre Paesi del terzo mondo) nel Consiglio di sicurezza. Roma chiede la creazione di una decina di seggi semi-permamenti che garantirebbero a un gruppo di una trentina di medie potenze una rotazione più veloce nel Consiglio.

● A pagina 3

NAPAPIJRI geographic SUPERGA
SCONTI DAL 20% AL 70%
TOKIO'
CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
TRIESTE
VIA MAZZINI N. 40 - C.SO ITALIA N. 17
COM. EFF.

Il presidente onorario della Fiat ha parlato a Fabriano e per la prima volta si è espresso in modo netto sulla riduzione dell'orario di lavoro

Agnelli: «Le 35 ore sono un diktat del governo»

Secondo l'Avvocato «la concertazione è a sovranità limitata» - Auguri ai protagonisti della futura trattativa

ROMA La concertazione è a «sovranità limitata», come ha detto ieri Gianni Agnelli, oppure le parti sociali sono ancora sovrane, come sostengono il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani e il segretario della Cisl Sergio D'Antoni? Di sicuro è la prima volta che l'Avvocato si esprime in modo tanto netto sulla riduzione dell'orario di lavoro per legge, «una cosa pericolosissima», e sui rapporti con governo e sindacati. L'occasione è stata la celebrazione del centenario della nascita di Aristide Merloni, fondatore del Gruppo omonimo.

A Gianni Agnelli le 35 ore per legge non vanno giù: ha infatti illustrato gli strettissimi margini di trattativa. «Se dal governo», ha detto l'Avvocato, «arriva il diktat che stabilisce già il quanto e il quando, alla concertazione non resta che confrontarsi sul come, ed è su questa piccola parte che si potrà trattare».

In platea, il ministro Bersani. Ha trovato che «l'espressione diktat è un pò troppo carica», e ha assicurato che con la Confindustria non c'è strappo. «Credo che gli imprenditori vogliano la garanzia che il processo di riforma del welfare vada avanti - ha sottolineato - e questo noi faremo trovando il modo di tornare a parlarci reciprocamente lungo questo tratto di strada».

Bersani del resto non ha percepito rotture nell'intervento di Agnelli. Ha infatti apprezzato l'augurio dell'Avvocato al presidente della Confindustria Giorgio Fossa e ai sindacati di riuscire a trovare una via d'uscita. Segno che la distensione è all'orizzonte. «Facendo gli auguri», ha notato il ministro, «ha detto più o meno esplicitamente che questo dialogo va ripreso. Ed ha aggiunto: «Gli auguri si fanno per un lavoro che deve cominciare e sono certo che questo lavoro complesso porterà a rasserenare il clima quando si vedrà che questa parziale espropriazione potrà essere rimontata».

D'Antoni ha aggiunto che «l'accordo politico tra governo e Rifondazione, pur confuso e pasticciato, evita una crisi che avrebbe portato un danno enorme».

La questione insomma è riallacciare tutti i fili e trovare il modo per uscirne politicamente senza danneggiare imprese e lavoratori. Da Tokyo, il presidente della Ifil Umberto Agnelli faceva notare che usando il lavoro in un certo modo, con la flessibilità, si può pure arrivare in alcuni comparti industriali a lavorare 35 ore. Da Fabriano, Gianni Agnelli ha ricordato che il Paese ha certamente bisogno delle imprese, ma di imprese al massimo della loro competitività. Per l'Avvocato l'ingresso nell'euro non attenuerà l'urgenza di risolvere questi fondamentali problemi.

LA TRATTATIVA

I sindacati: «Sul welfare ci metteremo d'accordo»

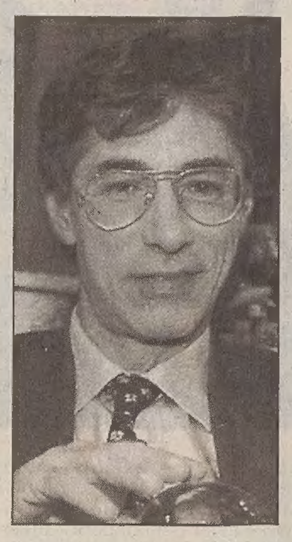
ROMA Benchè sia difficile, Cgil Cisl e Uil vogliono mettersi d'accordo, ma senza troppi clamori. Per questo ieri sera facevano i vaghi lasciando il dubbio sui tempi e i luoghi di un loro vertice a tre. Sicuramente, entro lunedì avranno trovato una linea comune sulle pensioni di anzianità e, più in generale, sul welfare di cui ricominceranno a trattare con il governo a partire da martedì. Non c'è alternativa all'intesa, del resto: «la Cgil non farà mai accordi separati», ha messo in chiaro il segretario generale Sergio Cofferati, «non sottoscriverà intese che non portino contemporaneamente anche la firma di Cisl e Uil». Su questo il leader di Corso d'Italia non ha dubbio alcuno; se non c'è posizione unitaria, ripete, non ci sono nè l'accordo nè la consultazione dei pensionati e dei lavoratori. E arrivare a un non-accordo sarebbe «un'ipotesi sciagurata, e tutti dobbiamo lavorare perchè non si realizzi».

Anche la Cisl e la stessa Uil, che in questa fase è la più intransigente («giù le mani dalle pensioni di anzianità; sì al rallentamento della scala mobile per le pensioni sopra i 3 milioni e mezzo», ha proposto il segretario Pietro Larizza) sono del parere che, alle strette, l'accordo si troverà. «Non riesco proprio a capire che valore abbia litigare tra noi sindacati intorno a un non-accordo», si interroga mestamente il segretario confederale della Cisl Natale Forlani. Se i tre si trovano in questa situazione, a quanto pare una parte di responsabilità ce l'hanno il governo e Rifondazione che con la loro intesa per scongiurare la crisi hanno complicato la faccenda sia sul fronte della previdenza che su quello dell'orario di lavoro.

Le difficoltà nascono dal fatto che operai e assimilati vedranno mantenute le loro pensioni

Il fatto per esempio di escludere operai e categorie assimilate da futuri interventi sulla previdenza di anzianità crea non pochi problemi: non solo nell'individuazione delle categorie interessate, ma anche nel reperimento dei fondi in una platea decimata. E' stato calcolato che in questo modo il 70 per cento dei lavoratori sarebbe al sicuro. E chi se la sente di andare a chiedere qualcosa al rimanente 30?

A Vicenza Bossi in corteo: «A Roma dopo il voto scombussoleremo il regime»



MILANO Anche l'inglese Bbc e le due più importanti tv tedesche, Zdf e Rtl, seguiranno le elezioni padane. Le emittenti infatti si sono accreditate con la Lega Nord per riprendere l'avvenimento, assieme ad altri giornalisti stranieri, come quelli del «Chicago Tribune», del «Boston Globe» e dell'inglese «Sun». Insomma, la Padania che vota interessa anche all'estero.

Domani in tutto il Nord saranno aperti 22 mila gazebo. Alle urne sono chiamati i padani di 46 province per eleggere 210 membri del parlamento del Nord. E ieri sera a Vicenza Umberto Bossi ha già fatto una prova generale della mobilitazione di domenica. Il leader del Carroccio ha sfilato alla testa di un corteo per protestare contro l'esclusione della Lega alle prossime elezioni provinciali. «Un attacco alla libertà e alla democrazia», l'hanno definito i leghisti. Ma il senatur ha trovato anche il tempo per lanciare un proclama attraverso un'intervista al Tg1. «Dopo le elezioni padanè - ha annunciato - la Lega tornerà a Roma per scombussolare il regime, per aprire un varco al suo interno». Quanto al referendum sul federalismo proposto da Formigoni e legato ad una possibile ricucitura con il Polo, Bossi ha tagliato corto: «L'unico referendum vero è quello previsto dall'Onu per l'autodeterminazione».

Contro il Governo di Roma ha tuonato ieri anche il parlamentare Mario Borghezio: «La Lega è spiata da diverse questure italiane. Sulla scrivania di un alto funzionario del ministero dell'Interno - ha scritto il deputato in un'interpellanza - è stato visto un corposo fascicolo intitolato elezioni politiche padane».

Secondo Borghezio «risulta evidente che il Governo intenda schedare, persino prima che siano eletti, i candidati alle elezioni».

Le urne domani rimarranno aperte fino alle 21. Uno dei gazebo è stato collocato a Solferino, proprio nei pressi dell'ossario della celebre battaglia della seconda guerra d'indipendenza del 1859.

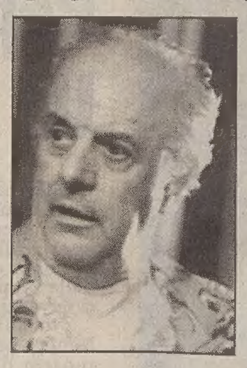
L'inglese Bbc e due tv tedesche si sono accreditate con la Lega per riprendere l'avvenimento

Elezioni padane sotto i riflettori europei

IL CASO

Contromanifestazioni a decine dalla Lombardia al Veneto

MILANO Sono decine e della natura più varia le contromanifestazioni annunciate, sia da destra sia da sinistra, per contestare e contrastare le elezioni padane di domani. Si passa da iniziative di tipo dichiaratamente goliardico come quella degli universitari di An che, oggi, dimostreranno per chiedere un «ducato di Milano», alla manifestazione degli ex partigiani e combattenti intitolata L'unità d'Italia non si toccà per giungere a quelle musicali e ai dibattiti promossi dal Pds in varie città.



C'è chi, come gli anarchici del circolo «Ponte della Ghisolfa» di Milano, affida la contestazione ad un comunicato intitolato «La Lega, gli anarchici e qualche utile idiota» nel quale si contesta l'uso del termine anarchici assunto da una delle liste presenti alle elezioni padane. «Queste elezioni - è scritto - sono ancor più truffaldine di quelle regolari (che gli anarchici hanno sempre boicottato), di fatto alle elezioni padane partecipa un solo partito come nella vecchia Urss, ma per mantenere la parvenza della competizione, i legaioli si sono inventati una serie di liste avversarie. Ci sono anche gli anarchici, ma si tratta di anarchici un pò strani: sono capitalisti».

Anche il Ppi milanese si affida ad una nota in cui dice «no alle pseudo elezioni illegali della Lega» e le definisce «una autentica provocazione».

Oggi, dunque, a Milano gli universitari di An, alle 15 in piazza Oberdan, si riuniranno, in costume del '500, per chiedere «la secessione del Ducato di Milano dalla Padania» allo scopo di «seppellire la Lega sotto un mare di risate». Sempre oggi, alle 9.30 da piazza Cairoli a Milano, Azione Giovani (An) farà un corteo-manifestazione per «l'identità nazionale» dal titolo «Bossi e Berlinguer: nemici d'Italia». Ancora per oggi c'è, alle 16, in via Rovello al Piccolo Teatro la manifestazione della «Confederazione italiana fra associazioni combattentistiche e partigiane» intitolata «L'unità d'Italia non si tocca, mentre i Giovani dell'Ulivo alle 11, in una conferenza stampa, presenteranno un'iniziativa in programma in piazza S. Babila dove si terranno «controelezioni che faranno impallidire l'iniziativa padana». All'iniziativa dei giovani dell'Ulivo hanno aderito il Nobel Dario Fo, Franca Rame, Lella Costa e altri artisti.

Per domani, infine, il Pds ha organizzato numerose manifestazioni che coinvolgono molte città del nord: a Brescia banchetti e volantinaggio contro le elezioni padane, a Milano una festa della solidarietà e poi a Bergamo, Lecco, Varese, Sondrio, Rovigo, Venezia, Vicenza, Pordenone e Piacenza.

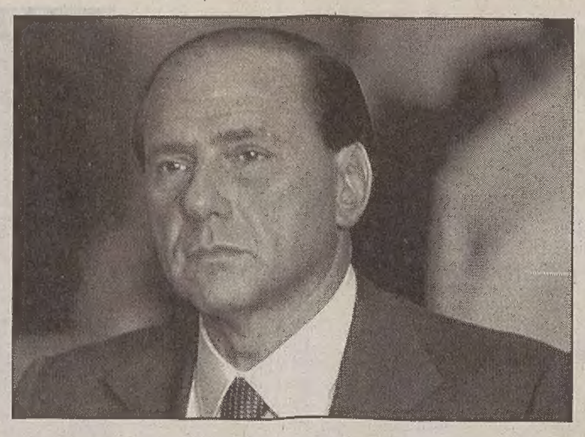
Né intesa né rottura sull'ennesima bozza presentata da Boato in Commissione bicamerale in vista del comitato ristretto di lunedì

Giustizia, si viaggia verso maggioranze trasversali

Polo e Ppi da una parte, Pds dall'altra - Berlusconi è ottimista e attacca solo Di Pietro

ROMA Sulla giustizia non c'è ancora nessun accordo in Bicamerale. Polo e Ulivo sono divisi soprattutto sulla separazione in due sezioni del Csm, oltre che su quella delle carriere dei giudici. Ieri, la breve riunione del gruppo di lavoro della commissione si è conclusa senza un risultato. Ma una mediazione sembra possibile, e molti sono stati gli incontri informali per arrivare al nuovo appuntamento del Comitato ristretto di lunedì, alla vigilia del plenum del giorno dopo, quando si inizierà a votare.

Le posizioni, insomma, sono abbastanza vicine per continuare a trattare, partendo dalla nuova bozza che Marco Boato ha presentato ieri mattina. Prevede, tra l'altro, di rinviare la scelta della struttura del Csm alla legge ordinaria - quindi di non prevederla esplicitamente nella Costituzione come vogliono Berlusconi, Fini e Marini- e altre poche, ma significative novità. Queste però ancora non bastano a Forza Italia e nemmeno ai popolari. Si sta infatti consolidando una maggioranza trasversale sulla giustizia, con Polo e Ppi da una parte, Pds dall'altra.



Da parte della Quercia c'è l'adesione al testo del relatore, ma condizionata al raggiungimento di un accordo di vasta maggioranza. Altrimenti, anche il Pds tornerebbe alle sue richieste di partito.

Berlusconi ha manifestato, a più riprese, un certo ottimismo. «La situazione non è poi così male - ha commentato, riconoscendo i passi avanti della bozza Boato. «Come andrà a finire? Che volete? Io ho la fiducia incorporata...» ha dichiarato il leader del Polo, ben attento a non alzare i toni del confronto con l'Ulivo. E, per dimostrare la fiducia che nutre nell'intero processo delle riforme ha detto di sentire, quando entra in Bicamerale «una vocina che lo chiama papà»; si sente veramente «un padre costituente».

Un duello tra Berlusconi e D'Alema c'è stato, ma non direttamente legato alla Bicamerale, bensì al nuovo libro di Bruno Vespa «La Sfida». Il segretario del Pds sostiene di aver voluto Di Pietro candidato per dare un segnale all'opinione pubblica che Berlusconi non aveva avuto via libera, dall'accordo sulla Bicamerale, per attaccare la magistratura contro la quale aveva avviato una «campagna planetaria». «Bugia planetaria», replica il Cavaliere, assicurando sdegnosamente di non aver fatto campagne contro la magistratura, ma che «i giudici devono essere autonomi e indipendenti, non dalle leggi, ma piuttosto dal potere eccessivo di certe Procure». E Di Pietro, in Parlamento, «senza manette e senza le chiavi della cella» non avrà «capacità dialettiche così coinvolgenti».

Fini ha manifestato un certo ottimismo sul nodo giustizia.

HANNO DETTO

Il centrodestra si sente penalizzato

Salta il «Porta a porta» dedicato ai candidati sindaci, bufera fra Polo e Ulivo

ROMA Non ci sarà una trasmissione di «Porta a porta» dedicata alle prossime elezioni nei maggiori comuni italiani. Lo rende noto la Rai con un comunicato dell'ufficio stampa. «Non essendoci le condizioni per poter rispettare le normative di legge e gli indirizzi votati dalla Commissione parlamentare di vigilanza, è stato deciso di rinunciare al progetto» dice una nota. «Dopo la prima tornata elettorale - prosegue - sarà valutata l'opportunità di dedicare una trasmissione alla fase dei ballottaggi».

Già ieri l'altro la Rai in serata aveva informato che sui programmi sulle prossime elezioni, si sarebbe attenuta «scrupolosamente alla legge e agli indirizzi della Commissione parlamentare di vigilanza», precisando che pertanto non ci sarebbero stati «programmi che possano essere in contrasto con tali normative».

Il caso era scoppiato dopo l'invito di «Porta a porta», per una puntata da fissare tra il 3 e il 5 novembre, rivolto ai candidati di Ulivo e Polo alla carica di sindaco a Roma, Napoli e Venezia. Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli aveva declinato l'invito: «Come già più volte dichiarato alla redazione della trasmissione di Bruno Vespa, fino al risultato del 16 novembre, il sindaco non parteciperà a nessun incontro televisivo con Borghini come unico interlocutore, nel pieno rispetto dello spirito della par condicio per tutti i candidati alle prossime amministrative di Roma». Ed aveva ricordato che anche nel '93 non aveva partecipato ad alcun programma prima del ballottaggio.

Il candidato del Polo Pierluigi Borghini aveva definito la decisione di Rutelli «un estremo atto di mancanza di democrazia che non si può accettare in un sistema di bipolarismo compiuto».

E polemiche erano sorte tra il sindaco di Napoli Antonio Bassolino e lo sfidantè del Polo Emidio Novi. Bassolino si era detto disponibile a partecipare al dibattito tv, presenti i candidati a Napoli nel rispetto delle regole della par condicio. In entrambi i casi, gli sfidanti del Polo nei Comuni di Roma, Napoli, Venezia amministrati da sindaci dell'Ulivo lamentavano che, di fatto, in assenza di disponibilità dei sindaci in carica ad un dibattito con il candidato del centro destra, veniva impedita loro «qualsiasi possibilità di comunicazione televisiva».

Il segretario dei Popolari osserva che sulle scelte costituzionali tutti sono liberi

Marini: «Niente vincoli di coalizione»

ROMA La discussione sulla giustizia nella Bicamerale segnerà forse la «ribellione» del Ppi a D'Alema? Il segretario Marini sembra voglia cogliere l'occasione della delicata questione della separazione delle carriere dei magistrati per mettere in evidenza l'autonomia, o almeno la forte presenza del suo partito nell'Ulivo. Nessuno, ha dichiarato ieri, può invocare un «vincolo di maggioranza» sui problemi costituzionali. E i popolari insisteranno che sancire nella Costituzione l'istituzione di due sezioni del Csm è indispensabile per superare «l'anomalia tutta italiana» dello squilibrio tra accusa e difesa.

Esattamente come Berlusconi e Fini. Marini, insomma, sosterrà con fermezza e determinazione questa scelta che porterebbe al formarsi di una maggioranza nella Bicamerale trasversale al Polo e all'Ulivo. Un fatto che, dice, «non ritengo in assoluto negativo». Del resto, è già successo col presidenzialismo e non è stato uno scandalo.

Nella commissione la divisione del Consiglio superiore del Csm in distinte sessioni per giudici e magistrati del pubblico ministero è stata proposta da un emendamento del senatore Ortensio Zecchino.

A fianco dell'ala garantista si è schierato anche l'ex segretario e presidente dei popolari Gerardo Bianco. «La penso esattamente come Ortensio Zecchino, che è una persona seria e solida, e spero che il Ppi non retroceda di un passo rispetto agli emendamenti presentati in Bicamerale» ha detto. «La mia posizione - ha spiegato Bianco - non è contro mani mani pulite, che è stata un'operazione sacrosanta. Oggi si dice che la politica deve fare un passo avanti, ma non è possibile finchè c'è questa situazione di squilibrio».

Berlusconi e il Polo guardano con estremo interesse a questa linea, ormai ufficiale, del Ppi. Il problema, spiega il segretario del Cdu Rocco Buttiglione, «è se i popolari avranno il coraggio di votare diversamente dall'Ulivo». Lo vorrebbe, a suo parere, lo stesso presidente della Bicamerale Massimo D'Alema che «ha fatto capire al Ppi che se votassero contro di lui farebbe una protesta di facciata, ma sarebbe contento. Lui non può chiedere la divisione del Csm, ma i popolarti sì».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Paola Bolis, Luigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Arianna Borla, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Zlani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 ottobre 1997 è stata di 56.450 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il Quirinale invia un fermo messaggio al segretario generale dell'Organizzazione, Kofi Annan, per appoggiare la tesi della Farnesina

Scalfaro sfida Clinton nella battaglia dell'Onu

«Non vogliamo un sistema di caste che escluda l'Italia dal Consiglio di sicurezza: siamo il quinto contribuente»

IL CASO

Roma guida la rivolta dei peones contro Usa, Germania e Giappone

ROMA *Due concezioni opposte: da una parte l'Onu delle grandi potenze, dominata dagli Usa e dai loro partner economici; dall'altra una visione populista e utopica, che vede le nazioni del mondo tutte uguali, dagli Stati Uniti al più povero paese africano. Al centro tra queste due visioni, la proposta italiana di un compromesso. Queste, in sintesi, le posizioni in lotta all'Assemblea generale per la riforma del Consiglio di Sicurezza. Ma ora le proposte in lotta si sono ridotte a due: quella originale americana, e quella italiana, appoggiata da gran parte dei paesi del Terzo Mondo ma avversata proprio dalle grandi potenze.*

La proposta americana prevede l'ingresso come membri permanenti nel Consiglio di Sicurezza di Germania e Giappone, che si andrebbero ad aggiungere ai cinque membri attuali. Per compensare il terzo Mondo, verrebbero creati altri tre seggi «permanenti» per Asia, Africa e America Latina. Questi seggi sarebbero però occupati a rotazione (ogni due anni) da «due o tre» paesi per ognuna di quelle aree.

La proposta italiana, che raccoglie la maggioranza dei consensi tra i paesi del Terzo Mondo, prevede invece l'assegnazione di un nuovo seggio permenante all'Unione Europea, e la creazione di otto o dieci seggi non permanenti, con rotazione ogni sei anni tra un gruppo molto più vasto di paesi (tra i 24 e i 30). I paesi impegnati nella rotazione dovrebbero essere scelti dall'Assemblea Generale. La vera battaglia, ora, è proprio sulla proposta americana, che Washington voleva far approvare entro la fine dell'anno. Per ottenre questo risultato, servirebbe la maggioranza dei due terzi dell'Assemblea, oppure (come sperano gli americani) si potrebbe far approvare una riforma-quadro nella quale inserire poi, a maggioranza semplice, i nomi dei nuovi membri. L'Italia punta a bloccare questa manovra e mantenere aperto il negoziato fino a quando non si troverà un compromesso più soddisfacente. La proposta americana, ha spiegato Dini all' Onu, creerebbe «un sistema di caste»: i cinque paesi con diritto di veto, Germania e Giappone membri permanenti ma senza diritto di veto, i pochi «membri permanenti a rotazione», e infine tutti gli altri, i peones senza voce in capitolo. Tra questi anche l'Italia.

ROMA «Nuove e caste e nuovi privilegi» non si possono accettare, perchè la gente chiede «un profondo rinnovamento» e «il superamento di vecchie distinzioni e anacronistiche categorie». Non è un proclama rivoluzionario, ma la frase più forte del messaggio che il presidente della Repubblica Scalfaro ha inviato ieri a Kofi Annan, Segretario generale dell'Onu. Un messaggio previsto, visto che ieri ricorreva la Giornata delle Nazioni Unite. Ma che ha assunto un tono e un signficato particolare, perchè in questi giorni si sta combattendo una battaglia decisiva per la riforma del Consiglio di Sicurezza. E l'Italia guida lo schieramento che si oppone agli Stati Uniti, alla Germania e al Giappone.

Lo scontro finale è fissato per il 4 dicembre, quando verrà sottoposta all'Assemblea Generale una «risoluzione quadro» sulla riforma del Consiglio. Se questa riuscirà a ottenere la maggioranza dei due terzi dei voti, necessaria a norma di statuto, Washington potrà poi far approvare i particolari della sua proposta (che in sostanza fa entrare nel Consiglio Germania e Giappone, escludendo l'Italia) anche a maggioranza semplice.

«Nessuna riforma è giusta se viola i principi dello Statuto, che vuole l'eguaglianza fra gli Stati membri»

L'Italia ha reagito presentaondo una mozione che chiede all'Assemblea di «non imporre scadenze artificiali» al dibattito. Lo scontro è ormai al calor bianco, con colpi bassi e velate minacce di ritorsioni anti-italiane da un lato, e dall'altro con l'inedita mobilitazione degli undici milioni di italo-americani a favore di Roma.

In questo clima, le parole di Scalfaro pesano come macigni. «I principi fondamentali sui quali si fonda l'azione delle Nazioni Unite sono profondamente sentiti e condivisi dal popolo italiano», scrive il Presidente della Repubblica, che ricorda poi come l'Onu sia «speranza e punto di riferimento per coloro che soffrono». Ma Scalfaro sottolinea poi, tra le righe, che Roma è il quinto paese contribuente dell'Onu: «Per assolvere a questi grandi compiti l'organizzazione ha bisogno di strumenti e risorse, e l'Italia continuerà a fornire il suo pieno e convinto contributo di uomini e mezzi in ogni campo e in molteplici forme. Certo, a fronte di questo impegno ci attendiamo una visione lungimirante, misure concrete, riforme coraggiose per rendere le Nazioni Unite all'altezza delle nuove sfide».

E quali siano queste riforme, o meglio quali non debbano essere, Scalfaro lo scrive subito dopo: L'Italia è profondamente convinta che nessuna riforma possa essere giusta ed efficace se non è ispirata ai principi fondamentali dello statuto, di piena eguaglianza degli stati membri, di equa rappresentanza geografica, di loro pieno coinvolgimento nella vita e nelle responsabilità dell'organizzazione». In chiaro: la riforma proposta dagli Usa è inaccettabile perchè discriminatoria e antidemocratica.

Il dado è tratto, la sfida lanciata. Non è raro che i capi di Stato inviino messaggi al Segretario Generale, e lo stesso Scalfaro lo aveva fatto altre volte (per esempio il 18 dicembre dell'anno scorso, chidendo sempre «riforme democratiche»). Ma mai come questa volta un presidente era sceso in campo tanto apertamente per sostenere una battaglia politica. Ce ne sono i motivi: se si perde questa battaglia, non solo Roma ma tre quarti del mondo precipiteranno nel ghetto degli esclusi.

Jean-Luc Giorda

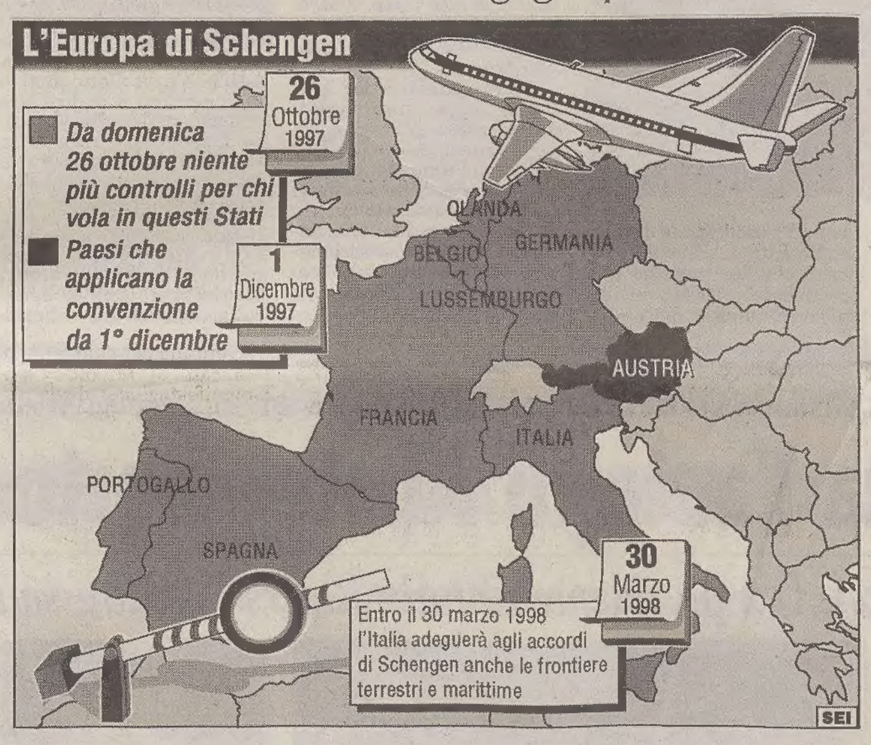
Dopo dodici anni scattano finalmente le norme dell'accordo di Schengen, la prima fase riguarda gli aeroporti

Da domani scompaiono le ultime frontiere europee

Niente più documenti, né controllo dei bagagli, per chi si sposta fra i principali paesi dell'Ue

ROMA Immaginate un carta geografica europea in cui svaniscono valichi di frontiera, dogane, tutti i confini «fra» gli stati aderenti all' Unione. E in cui contemporaneamente tutti i confini «esterni» dei vari paesi - sia bagnati dal mare, che adiacenti a terre extraeuropee - assumono un significato diverso, un colore nuovo. Non più frontiere nazionali, ma perimetro d'Europa: così per Lampedusa o per Amburgo, per la Bretagna o la Puglia. Al di là i cittadini «stranieri» (asiatici, americani, eccetera...) che dovranno continuare a esibire documenti, richiedere visti, accettare il controllo bagagli, soggiacere alle norme sull'immigrazione. Al di qua gli europei, bresciani o di Madrid, tedeschi o parigini, tutti liberi di spostarsi come se stessero viaggiando verso la periferia della propria città.

E' il nuovo scenario che da domani diventerà operativo anche per gli italiani. L'effetto di un trattato meno conosciuto di quello di Maastricht, ma altrettanto importante. Fu firmato a Schengen, in Lussembrugo, nel 1985, e per il resto dei concittadini europei è già realtà da due anni (vi aderiscono Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, psagna e Portogallo; la Svizzera è in trattative). Recepito in ritardo dall'Italia domani l'Europa ingloberà anche le migliaia di coste delle Penisola, cancellando dalla carta geografica anche l'ultimo dei confini rimasti, quello comune a Francia e Italia.



Il primo effetto di Schengen sarà la libertà di movimento con il trasporto aereo. Volando fra le città d'Europa e l'Italia, non sarà più necessario esibire documenti validi per l'espatrio, nè dover fare il controllo bagagli (per motivi tecnici, rimangono momentaneamente esclusi gli scali di Bruxelles ed Amesterdam). Al massimo dal 30 marzo del '98 in poi lo stesso grado di libertà di spostamenti sarà esteso e operativo anche via mare e via terra.

L'importanza del cambiamento è stata sottolienata ieri dal ministro dell'Interno Napolitano: «E' una tappa importante nella costruzione dell'Unione, una grande realizzazione di libertà». Una tappa utile anche per il miglioramento dei flussi turistici, ha rimarcato il sottosegretario Fassino, così come per la lotta al crimine organizzato: seguirne le tracce fra gli Stati sarà più facile, gli inseguimenti non dovranno arrestarsi dinanzi a una dogana e un arresto della polizia italiana scatterà anche in territorio francese.

Per informatizzare frontiere e sedi consolari sono stati spesi 50 miliardi. Per gestire in maniera "comunitaria" il controllo delle nuove frontiere esterne è stata creata una banca dati gestita da un cervello elettronico: conterrà una lista comune dei soggetti indesiderati e gestirà il rilascio di un visto unico per l'ingresso in Europa. Una delegazione del Comitato parlamentare di controllo guidata dall' on. Fabio Evangelisti, effettuerà un sopralluogo per verificare l' adeguamento strutturale e l' informatizzazione dei valichi di frontiera agli aeroporti di Firenze, Pisa e Fiumicino. Agli aeroporti di Firenze e Pisa sono previste cerimonie in coincidenza con l' atterraggio del primo aereo proveniente da un paese comunitario. Nel corso della settimana il comitato si recherà in tutti i principali aeroporti italiani per verificare se anche quelli minori soddisfano gli standard richiesti dal Trattato.

Schengen

Benvenuti a Fiumicino con la fanfara dei granatieri

ROMA All'ingresso dell'Italia, domenica prossima, nel «club di Schengen», sarà riservato il «massimo risalto». Lo vuole il governo che ha dato indicazioni al ministero della Difesa di mettere a disposizione le bande militari: una sorta di accoglienza festosa riservata a quei cittadini europei che, nella giornata del 26 ottobre prossimo, circoleranno, per la prima volta, senza passaporto negli aeroporti italiani così come prevedono gli accordi tra gli otto paesi del «club». All'iniziativa prenderanno parte le fanfare di tutte e tre le forze armate e delle tre forze di polizia secondo il seguente programma:

A Milano Linate si esibirà la fanfara dei carabinieri dalle 10 alle 12, a Roma-Fiumicino la fanfara dei granatieri (10-12) e la banda della Finanza (15-17).

DALLA PRIMA PAGINA

I «flussi» dopo la caduta del Muro

Dall'Albania fino alla Bielorussia - un territorio dominato non a caso dalle geopolitica del caos - i tempi di James Bond sono finiti. Ora assistiamo al saldarsi di vecchie e nuove criminalità: cosche occidentali e mafie postcomuniste, uomini d'onore e e sofisticate reti multinazionali. Tutti trovano nella debolezza e nella frammentazione dell'Est un terreno fertile per i loro business.

L'ex Jugoslavia e l'Albania, i Paesi dove il trauma è stato più forte, indicano che in certi casi non è possibile distinguere tra politica, criminalità e business. E se persino in Italia si avanzano sospetti di «contatto» fra un leader politico come Andreotti e un boss come Riina, è evidente che questi sospetti di avvelenamento istituzionale diventano più forti in Paesi dove il kalashnikov e il caviale si accompagnano intimamente.

L'interesse dell'Ue a stabilizzare quest'area inquieta deve fare i conti da subito con le prevedibilissime controspinte della criminalità organizzata e anche con i diffusi interessi economici che mirano a fare dell'Est - una polveriera etnica - uno spazio debole, «coloniale», Ovest-dipendente sul piano della produzione e pronto a offrire manodopera a a costo zero alle nostre imprese.

Nel giorno in cui l'Italia entra a tutti gli effetti a far parte degli accordi di Schengen, è illusorio pensare di erigere un nuovo Muro di contenimento. Troppo forti sono gli interessi sotterranei che ci attraversano in silenzio e si mostrano capaci di perforare qualsiasi confine. Una protezione efficiente potrà essere costruita solo collaborando con chi sta dall'altra parte.

Non siamo solo noi a temere mafie russe o macedoni. Sono anche gli altri a subire da anni lo sbarco di boss di casa nostra. Non è solo che l'Italia ha subito lo sbarco degli albanesi. Vi sono anche cosche italiane che hanno favorito l'importazione dall'Albania di braccianti o ragazze da sbattere sulla strada.

Raccontò il pentito Josif Roizis che esiste una smiliarità di temperamento fra criminali italiani e russi; che agli italiani «piace infiltrarsi» così come i russi «fanno come i topi, vanno per vie traverse». Il boss miliardario molisano Giovanni di Stefano è stato compare in affari e di nozze col noto criminale internazionale serbomontenegrino Zeljko Raznjatovic deto Arkan.

Alexandar Solonnik, boss moscovita ucciso quest'anno in Grecia, aveva un appartamento a Roma. E il manager Alberto Grotti, condannato nell'inchiesta su tangentopoli (affare Eni-Sai), uomo ammanigliato nel Palazzo, si è scoperto vicino al temibile boss russo Yuri Essine, quasi un anello di congiunzione fra economia legale e illegale, criminalità e istituzioni.

I ministri degli esteri dei Paesi Ince riunitisi in giugno a Sarajevo - capitale-simbolo dell'instabilità europea - hanno già aperto la strada alla collaborazione operativa anticrimine. Ora toccherà ai parlamenti spianare il ginepraio legislativo che da qui al Caucaso offre ai mascalzoni un rifugio ideale.

Paolo Rumiz

S'inizia oggi il vertice di Mondorf, ma i Quindici sono divisi

Ue: com'è difficile aprire all'Est

BRUXELLES Sono arrivati divisi, i ministri degli esteri dei Quindici, alla riunione di oggi e domani nella stazione termale lussemburghese di Mondorf-les-Bains dovrà aprire la strada all'avvio, il prossimo anno, del processo di allargamento a Est dell'Ue.

Le divisioni - hanno sottolineato fonti comunitarie alla vigilia del cruciale appuntamento dove l'Italia sarà rappresentata dal titolare della Farnesina Lamberto Dini - riguardano sia i paesi con cui negoziare l'adesione che le modalità della trattativa e, più in generale, le conseguenze dell'allargamento sul piano politico e finanziario.

Meno ostacoli, invece, si dovrebbero incontrare nell' esame dei problemi internazionali di attualità tra i quali figureranno in particolare il Medio Oriente, i conflitti commerciali con gli Stati Uniti e, soprattutto, la situazione in Algeria, sulla quale è attesa una dichiarazione dei ministri che potrebbe preludere a un maggior coinvolgimento dell'Ue nella crisi.

Tema dominante della riunione sarà però l'allargamento che - pur senza voler escludere nessuno - la Commissione europea ha proposto a luglio di limitare in una prima fase a soli sei degli undici candidati (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia, Estonia e Cipro). Una decisione definitiva non è attesa prima del Vertice europeo di dicembre, ma a Mondorf si dovrà comunque cercare di risolvere il contrasto con i cinque paesi - tra i quali l'Italia - che vogliono avviare i negoziati contemporaneamente con tutti gli aspiranti anche se poi le singole trattative dovessero procedere a velocità diverse.

Brindisi: è a poppa della motovedetta albanese naufragata la notte di Venerdì santo e dalla quale sono stati estratti 52 corpi

«Strana» falla nella nave della morte

I periti dovranno stabilire se è stata causata dalla collisione con la corvetta Sibilla

Gli esperti escludono che l'abbia prodotta il modulo che ha recuperato lo scafo. Il sottosegretario Brutti: «Aiuti immediati ai familiari delle vittime»

BRINDISI C'è una falla a poppa della motovedetta albanese inabissatasi la notte di Venerdì Santo e che ha restituito in queste ore 52 corpi. I sub l'hanno riempita con cemento a presa rapida per consentire il recupero della «carretta della morte». Ma l'interrogativo più inquietante resta per ora irrisolto: come si è prodotta? Magistrati e tecnici hanno sostenuto ieri che in questo momento non è possibile dire nulla di tecnicamente attendibile su questa e le altre ammaccature delle quali è pieno lo scafo. Nè tantomeno se la falla a poppa è attribuibile alla collisione con la corvetta della Marina Militare italiana «Sibilla»: soltanto una consulenza ingegneristica potrà stabilirlo.

A ribadirlo è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi Leonardo Leone De Castris invitando i giornalisti a non trarre frettolose conclusioni. «L'imbarcazione - ha detto De Castris - sarà tirata definitivamente a secco con uno scivolo di alaggio e quindi i periti navali nominati da me e dai difensori potranno mettersi al lavoro».

Ieri gli esperti hanno intanto escluso che la «marra», (le braccia del modulo che ha sollevato la motovedetta) possa aver provocato la falla che è stata riscontrata sullo scafo. Lo ha ribadito durante una intervista al Tg3 anche Egidio Ippa, della Impresub, che ha diretto le operazioni di recupero del relitto. «Le marre - ha affermato Ippa - sono state costruite in dimensioni tali da non poter provocare falle». Ad una domanda se avrebbe potuto essere un danno provocato dagli scogli nel movimento della nave, Ippa ha affermato che il fondale in quel tratto di mare è «assolutamente fangoso, anzi argilloso, come è dimostrato da tutte le immagini che sono state registrate».

E mentre si attende l'esito delle perizie tecniche, il sottosegretario alla difesa Brutti ha affermato che per «per le famiglie albanesi che abbiano provveduto al riconoscimento delle vittime si deve al più presto provvedere a fornire, prima ancora che si concluda il processo penale , un aiuto tangibile, una elargizione». Brutti ha affermato che da parte italiana «non c' è da temere nulla e non c'è da nascondere nulla; il ministero della Difesa ha messo a disposizione del magistrato tutti i documenti che erano necessari togliendo il segreto per quello che era di propria competenza. Tutte le richieste che vengono dal processo - ha proseguito Brutti - troveranno dal governo una risposta sollecita e certa».

ORRORI VIRTUALI

E in Internet c'è un gioco per sparare sui clandestini

LECCE Urla di donne violentate, grida di naufraghi che muoiono tra le onde del mare, imprecazioni di marinai, colpi di cannone: sono - insieme con «O sole mio» e «Fratelli d'Italia» - i suoni e le voci che, secondo il «Quotidiano di Lecce, Brindisi, Taranto», condiscono un gioco scoperto su Internet. Si tratta di «un fantomatico gioco, semiclandestino, che imperversa tra hackers e giovinastri» e che consiste per lo più nell' affondare battelli carichi di clandestini.

In una nota il giornale anticipa che domani pubblicherà un servizio dal titolo provocatorio di «Italiani brava gente»: vi si parla del videogioco scoperto dal «Quotidiano» e si rende noto anche il sito in cui esso è proposto.

Secondo quanto anticipa il giornale, «si tratta di un classico computer-game ambientato sulle coste pugliesi, dove, da una batteria di artiglieria costiera collocata a Brindisi o ad Otranto, è possibile dirigere il fuoco contro le navi e i battelli carichi di clandestini albanesi che cercano di sbarcare in Italia».

«Voci e suoni - si aggiunge nella nota - accompagnano le varie fasi e i vari livelli del gioco: urla di donne violentate, grida di naufraghi che affondano, imprecazioni che marinai lanciano quando la nave viene colpita, colpi di cannone, la risacca del mare. Il tutto accompagnato dalle note di «O sole mio» e dall' inno nazionale italiano «Fratelli d'Italia».

Il gioco - commenta il «Quotidiano» nella nota - è «un vero e proprio 'diseducational' che forma all' intolleranza e ad un certo grado di sadismo. Una compiaciuta crudeltà accentuata dall' elemento ludico del contesto. Una speculazione indegna e vergognosa sulla pelle dei defunti albanesi, una pessima propaganda presso i giovani di idee razziste, che offendono l' ospitalità dei salentini».

Genova: misterioso omicidio di una coppia appena tornata dal viaggio di nozze

Luna di miele color sangue

Abitavano vicino alla «casa del boia». Forse è omicidio su commissione

GENOVA Duplice delitto avvolto nel mistero a Genova. Maurizio Parenti, 40 anni e Carla Scotto, 34 anni, marito e moglie da poco più di un mese, sono stati trovati legati e imbavagliati e ormai privi di vita. Li hanno trovati nella loro abitazione dinanzi all'Expo, davanti al Porto antico ma soprattutto a pochi metri da quella che a Genova tutti conoscono per la Casa del boia.

Poco è trapelato fino a tarda sera. sulla vicenda: dalla questura che indaga attraverso la Squadra mobile diretta dal dottor Filippo Dispensa si è saputo soltanto che la coppia si sarebbe sposata il 20 settembre scorso e che i due erano appena tornati dal viaggio di nozze. Lui sarebbe occupato nell'installazione di macchine automatiche nelle sale giochi, lei, sarebbe una commessa. Molti misteri nella dinamica dell'omicidio. Sono stati trovati nella loro abitazione ormai privi di vita legati e imbavagliati ma soprattutto uccisi da un colpo alla testa. Non si conosce l'arma, nè tantomeno il perchè di un omicidio così brutale.

Gli investigatori del capoluogo ligure continuano a scandagliare gli ambienti delle amicizie e delle conoscenze della coppia, per scoprire un possibile movente. La tecnica utilizzata dai killer, la loro fredda determinazione non fanno escludere un delitto in qualche modo collegabile a pratiche rituali, ad esecuzioni particolari. Si indaga, dunque, in molte direzioni mentre scende ormai la notte su una Genova scossa da questo duplice delitto. Si scava nella vita della coppia. Si cercano tracce di possibili incontri di persone che potrebbero aver avuto motivo di vendicarsi o addirittura di uccidere per qualche scopo diverso da quella della rapina o della vendetta la coppia di giovani sposi.Nella parte soppalcata dell'abitazione la polizia ha trovato una cassaforte spalancata e vuota. Secondo alcune testimonianze i due coniugi vi avrebbero tenuto denaro, gioielli ed una collezione di orologi d'oro. La porta non presentava segni di effrazione e questo potrebbe significare che i due abbiano aperto a qualcuno che conoscevano.

Rimane infine ad alimentare il mistero su questo giallo la sconcertante vicinanza a quella che tutti a Genova conoscono come la «Casa del boia», una piccola costruzione guardata sempre con sospetto e distacco, per il suo aspetto spettrale e per quello che ricorda: l'abitazione di chi era chiamato ad uccidere su commissione. **(Nella foto l'arrivo del Pm Mario Tuttobene)**.

Torre del Greco: con la zia era andato a comperare le patatine

Ancora pistolettate tra la gente: bimbo di due anni all'ospedale

NAPOLI Un bambino di due anni, Donato M., è stato ferito a un piede da un proiettile esploso durante una sparatoria avvenuta a Torre del Greco, in provincia di Napoli. Il bambino, che era in compagnia di una zia rimasta illesa e con la quale stava andando a comperare un pacchetto di patatine, è ora ricoverato all' ospedale pediatrico «Santo Bono» di Napoli. L' episodio è avvenuto in via Beato Vincenzo Romano, nelle vicinanze di una salumeria.

Secondo una prima ricostruzione, una o più persone hanno esploso diversi colpi di pistola all'indirizzo del pregiudicato Ciro Matarazzo, di 28 anni, ferito a una spalla, alla schiena ed ora ricoverato in gravi condizioni all' ospedale «Maresca» di Torre del greco. Un proiettile vagante ha raggiunto ad una gamba anche un' altra passanta, Immacolata Ripa, di 28 anni, anch' ella ricoverata all' ospedale «Maresca».

«E' accaduto tutto in un attimo, mia sorella ha avuto appena il tempo di trovare un riparo, sul momento nessuno si è accorto che mio figlio era ferito». Così Virginia, la madre di Donato ricorda quello che è accaduto. Il bambino, due anni, se ne sta in braccio della madre, avvolto in una tutina grigia e con una tettarella rosa in bocca, capelli ricci biondi e due occhi scuri, piange senza apparente motivo: «E' spaventato - spiega la donna - mio figlio ha sempre avuto paura dei rumori forti, anche di quelli provocati dai fuochi d' artificio».

Donato è ricoverato nel reparto di ortopedia dell' ospedale pediatrico napoletano «Santobono» in attesa di essere operato per rimuovere il proiettile che è rimasto conficcato nel piede destro. «Lo operano fra poche ore - prosegue la madre - speriamo che tutto vada bene».

RAPINATORI SFORTUNATI

Mezzo miliardo di refurtiva subito ripreso ai tre banditi

LECCE Avevano compiuto una rapina in un'abitazione impossessandosi di gioielli e denaro per un valore di mezzo miliardo di lire, ma poco dopo sono stati bloccati ed arrestati dalla polizia. Sono Franco De Riccardis, di 38 anni, di Lizzanello (Le), e dei fratelli Carlo e Giuseppe Vivenzio, rispettivamente di 22 e 30, di Lecce, fermati su una «Fiat 126» alla periferia del capoluogo. Nelle loro case è stata successivamente recuperata parte della refurtiva rubata nelle nella casa di Rosaria De Santis, di 58 anni, titolare di una farmacia.

La donna, vedova, si trovava in casa in viale Marche insieme con la figlia Miriam, di 30 anni, quando ha sentito bussare alla porta da uno sconosciuto qualificatosi come «postino». Aperta la porta il malfattore, insieme con due complici, è entrato e, sotto la minaccia di una pistola, ha imbavagliato e legato le due donne, chiudendole in uno stanzino. Messa sotto sopra l'abitazione, i tre si sono impossessati di gioielli, argenteria e denaro, prima di fuggire. Qualcuno dei vicini, però, li ha visti correre e salire sulla «126» che, quando è scattato l'allarme dato dalle donne, liberatesi dai legacci, è stata facilmente identificata e rintracciata dalla mobile.

Le perquisizioni compiute nelle abitazioni dei tre hanno consentito di trovare gran parte della refurtiva; un fucile è stato sequestrato in casa di De Riccardis.

L'ex presidente di Confindustria si stava recando ad Albacina a un convegno su Aristide Merloni

Si ribalta l'auto di Abete: morto l'autista

Illesi Cipolletta e l'ex presidente Alitalia Riverso mentre sua moglie è grave

ANCONA Un morto e tre feriti: è il tragico bilancio di un grave incidente stradale in cui sono rimasti coinvolti ieri l'ex presidente della Confindustria Luigi Abete, l'ex presidente dell' Alitalia Renato Riverso e la moglie di questi Rita. È deceduto l'autista dell'Alfa 164 su cui viaggiavano Riverso e Abete, Gianni Pandolfi, 44 anni. L'automobile, in cui viaggiava anche il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, rimasto miracolosamente illeso, è sbandata a causa della pioggia ed è finita dentro una scarpata, dopo esseresi girata su se stessa.

L'incidente è avvenuto lungo la SS77 all'altezza di Moie. Nella zona aveva piovuto parecchio fino a poco prima e l'asfalto era scivoloso. Il gruppo si stava recando ad Albacina dov'è in programma il convegno per il centenario di Aristide Merloni, il fondatore dell'azienda di Fabriano. Gianni Pandolfi, l'autista deceduto, era da anni collaboratore del gruppo imprenditoriale marchigiano. La moglie di Riverso è la più grave del gruppo: è ricoverata all'ospedale Torretta di Ancona con una seria contusione toracica con insufficienza toracica: è stata intubata e sedata. E' migliore il bollettino medico del marito Renato Riverso: ha riportato un trauma cranico con contusione celebrale, una frattura con lussazione al gomito sinistro, ustioni alla gamba destra, una distorsione alla cavaglia a una lacerazione alla testa.

L'automobile distrutta sulla quale viaggiavano oltre ad Abete (nella foto accanto con un cerotto sulla fronte), il direttore di Confindustria Cipolletta, l'ex presidente di Alitalia Riverso e sua moglie Rita.

Non ha mai perso conoscenza e sin dai primi attimi del ricovero è stato in grado di rispondere con lucidità alle domanda dei medici.

Illeso Cipolletta, Abete se l'è cavata con qualche graffio, un cerotto alla testa e tanta paura. Tant'è che è arrivato lo stesso nello stabilimento Merloni di Albacina: un paio di occhiali scuri e un'espressione poco sorridente si è seduto accanto a Giovanni Agnelli.

Dinanzi alla platea di imprenditori, a Fabriano, a conclusione della celebrazione per il centenario della nascita del fondatore delle industrie Ariston, Francesco Merloni, ha ricordato con le lacrime agli occhi, il conducente deceduto nell'incidente, Gianni Pandolfi, invitando i presenti ad un minuto di raccoglimento.

Pandolfi era tra l'altro l'autista di fiducia del parlamentare dei Popolari.

m.g.

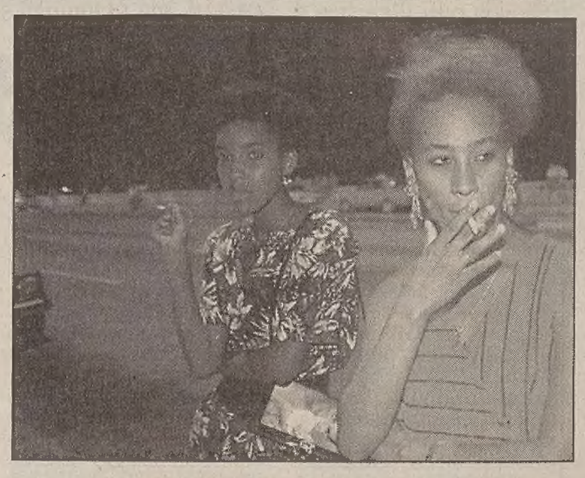
Le cifre del rapporto prostituzione: sul marciapiede 25 mila donne e un giro d'affari stimato in 4-5 mila miliardi

Albanesi e nigeriane le schiave del sesso

Settanta milioni per «tornare libere» dopo anni di violenze e paura

ROMA Un mercato in espansione, dominato in maniera oramai esclusiva dalle extracomunitarie (in particolar modo albanesi e nigeriane) ed un triste primato, quello del Lazio, dove si concentra un quinto delle presenze globali. Sono i dati forniti dal primo rapporto italiano sulla prostituzione, redatto dalla Commissione criminalità della Regione Lazio in collaborazione con il ministero dell'Interno, l'arma dei Carabinieri e l'Istat, presentato ieri a Roma dal presidente della commissione regionale Angelo Bonelli.

Secondo una stima, che i relatori sottolineano essere «per difetto», le prostitute di strada in Italia sono circa 25 mila, con un volume d'affari legato al loro lavoro che si attesta sui 4-5mila miliardi di lire, solo di poco inferiore a quello di un altro traffico molto redditizio per la criminalità operante nel nostro paese, quello dei rifiuti tossici (6mila miliardi). Pochissime, al confronto, le persone denunciate per reati collegati allo sfruttamento: solo 4.387 nel '96, 931 nel primo trimestre del '97. Ma il dato più allarmante, ha fatto notare il presidente della commissione regionale, il verde Angelo Bonelli, dato per il quale si rende sempre più urgente un intervento efficace del governo, «resta il sommerso di violenze legato alla prostituzione da marciapiede. Violenze di cui si conosce l'efferatezza e che spesso sfociano in omicidi, ma che è impossibile quantificare». Tra il '92 ed il '94 la criminalità nigeriana e soprattutto quella albanese hanno preso il totale sopravvento su quelle della ex Yugoslavia, Polonia, Romania ed altri paesi dell'Est. Le ragazze italiane sono quasi del tutto scomparse dalle strade, dove rimane solo una minima percentuale costituita da tossicodipendenti. La criminalità nostrana, dal canto suo, «tollera», «certamente - ha detto Bonelli - per un patto di non belligeranza che assicura ai nostri gruppi criminali un tornaconto in termini di traffico di droga e di armi». La situazione più tragica, viene spiegato nel rapporto, riguarda le albanesi: «Quasi sempre minorenni, portate in italia con l'inganno quando non addirituttura rapite da villaggi dell'entroterra e scaraventate sul mercato della prostituzione, dove vengono braccate, controllate a vista, sottoposte a violenze inaudite. Per riavere indietro i loro documenti, cosi come succede con le nigeriane, devono di solito versare all'associazione una cifra ci si aggira intorno ai 70 milioni di lire». Sono le albanesi, con maggiore frequenza, le vittime degli omicidi. «Questo - ha spiegato Bonelli - avviene anche perchè le nigeriane sono di fatto più rassegnate e nello stesso tempo più estraniate, meno capaci di avere fiducia nelle istituzioni». E un fatto però che la criminalità albanese si accanisce con incredibile ferocia sul suo personale esercito di prostitute, picchiate, stuprate, fatte abortire a calci, sfregiate, uccise». Se il Lazio ha il primato delle presenze, un'altra regione, il Piemonte, ha quello ancora più triste degli omicidi (8 nel '95, 6 dei quali solo a Torino).



Il ministro dei Trasporti fa slittare lo sciopero di 24 ore indetto dall'Unione capistazione

Treni regolari, aerei a rischio mercoledì

I controllori di volo del Sacta «fermi» per due ore al centro di Fiumicino

ROMA Treni regolari su tutta la rete ferroviaria. Lo sciopero di 24 ore indetto dai capistazione dalle 21 di domani alla stessa ora di lunedì è scongiurato.

Così ha deciso, in serata, il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, con un'ordinanza che cancella una giornata infernale già scritta. La mobilitazione proclamata dall'Unione capistazione - ha «ordinato» il ministro - sarà spostata dunque ad altra data.

Resta invece un punto interrogativo sulle agitazioni annunciate nel settore dell'autotrasporto. L'Unione nazionale delle associazioni dell'Autotrasporto merci (l'Unatras) ha promesso una settimana di fermo delle imprese aderenti, dal 9 al 15 novembre.

Ma, in serata, i ministri delle Finanze, Vincenzo Visco, del Lavoro, Tiziano Treu, e dei Trasporti, Claudio Burlando, hanno aperto uno spiraglio per la trattativa: la settimana prossima incontreranno le associazioni per discutere delle questioni al centro della mobilitazione. I lavoratori del comparto protestano infatti per la mancata attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto da Burlando relativo a provvedimenti di riconversione e riorganizzazione del settore. Non solo: gli autotrasportatori chiedono la riduzione dei costi, soprattutto quelli di carburante e gasolio, e il rispetto della legalità in ambito tariffario.

Restano invece le difficoltà per chi si sposta in aereo: i controllori di volo del Sacta, il sindacato autonomo di categoria, hanno indetto uno sciopero di due ore (dalle 10 alle 12) per mercoledì 29 ottobre nel centro di Assistenza al volo di Roma-Fiumicino.

Una buona notizia, infine: la Federmar, la federazione dei marittimi aderente alla Cisal, ha deciso di revocare fino al prossimo 10 novembre tutte le agitazioni relative al gruppo Finmare. Il passo indietro è avvenuto dopo l'incontro di ieri al ministero dei Trasporti, nel corso del quale è stata dimostrata la «volontà» di avviare «un confronto costruttivo» sulla questione del riordino della Finmare.

e.m.

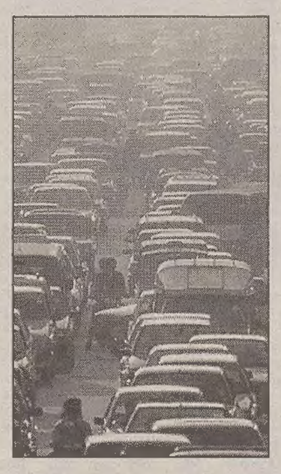
POLEMICA

Quattroruote: «Il bollo auto raddoppierà» Il ministero: «No, sono notizie infondate»

ROMA Chi possiede una Fiat «Punto 85» nel '98 potrebbe pagare per il bollo auto più del doppio di quanto versato nel '97: 315.000 lire contro 150.000. Ma non andrà molto meglio neppure per gli altri automobilisti, costretti a fronteggiare un forte aumento delle tasse auto. È questa, secondo il mensile «Quattroruote», che dedicherà all'argomento un servizio nel numero di novembre, la conseguenza del nuovo regime sulle imposte automobilistiche - inserito nella Finanziaria '98 e ancora allo studio del ministero delle Finanze - che lega l'importo da pagare alla potenza effettiva del veicolo e non più a quella fiscale.

La cifra da versare sarà ancora più salata perchè dal prossimo anno comprenderà anche l'importo della marca della patente e il canone dell'autoradio (pari a 5.000 lire per ogni Kw di potenza). A questo proposito, però, precisa la rivista, «sono allo studio soluzioni alternative».

«Quattroruote» calcola quindi l'ammontare del bollo per alcuni modelli di vetture: per la «Punto 85», a esempio, sarà di 315.000 lire, mentre per la «Punto 75» dovrebbe arrivare a 270.000 lire, contro le precedenti 156.000. Ed ancora, per una Ford Escort 1.6 16V dovrebbe salire da 266.000 a 325.000 lire; per una Alfa Romeo 156 1.8 T.Spark dovrebbe essere di 530.000 lire contro le 295.000 del '97, e per una Audi A3 Tdi da 110 Cv dovrebbe essere di 405.000 (335.000 nel '97).



Il ministero delle Finanze prepara una «stangata» sul bollo auto? No, si tratta solo di un riordino della tassazione che non aumenterà il carico fiscale.

La precisazione arriva dal ministero delle Finanze dopo alcune notizie diffuse dalla stampa secondo le quali per alcuni modelli di auto sarebbe in arrivo per il '98 un bollo raddoppiato rispetto a quello del '97. «Le cifre in circolazione - spiega in una nota il ministero - non hanno alcuna attinenza con le elaborazioni in corso negli uffici del ministero delle Finanze». Il riordino della tassazione prevede l'abolizione del bollo sulla patente e della sovrattassa per l'autoradio, insieme con il riordino dell'imposta di proprietà e di quella relativa al passaggio di proprietà «le quali - ricordano dal ministero - saranno collegate alla potenza effettiva dei mezzi, calcolata in kilowatt». Quindi «l'insieme di tali misure non produrrà aumento di gettito: il carico fiscale attualmente gravante sulle patenti di guida verrà trasferito sull'imposta di possesso» con il risultato che «i possessori di una sola auto di piccola o media cilindrata dovranno sostenere oneri fiscali ridotti» mentre chi ha auto di cilindrata più alta «dovrà sostenere qualche incremento». Si ricorda infine che è attualmente allo studio «un punto di equilibrio» per il trasferimento delle imposte e che «ogni anticipazione è destituita di qualsiasi fondamento».

Ronchi annuncia manager, car-pool e car-sharing A fine mese una rivoluzione nel traffico delle città

ROMA A fine mese potrebbe prendere il via una vera e propria rivoluzione per il traffico in città. «Manager» del traffico per le aziende, car-pool, car-sharing sono le misure previste da un decreto che il ministero dell' Ambiente potrebbe emanare già entro il mese. Lo ha annunciato il ministro dell' Ambiente, Edo Ronchi, nel corso della presentazione della giornata nazionale sulla mobilità urbana organizzata dalla Federazione dei Verdi.

«Il provvedimento - ha detto Ronchi - è ormai alle battute conclusive e prevede un pacchetto di misure per decongestionare il traffico nelle città e potrà entrare a regime nel '98». Tra le novità in arrivo, una assolutamente «inedita»: il «manager del traffico», che nelle aziende con più di 300 dipendenti avrà il compito di regolarne la mobilità. «Entro il 30 giugno del '98 - ha precisato Ronchi - ciascun manager dovrà presentare un piano di mobilità per la sua azienda».

Ma il provvedimento introdurrà anche il «car-pool» (il trasporto di più persone su una macchina, solitamente di uno di loro) e il «car-sharing», l'auto collettiva che potrà essere noleggiata da apposite cooperative.

E, per finire, misure anche per il taxi collettivo, che sarà incentivato: un gruppo tecnico del ministero è infatti al lavoro per definirne le modalità. Ronchi ha pure annunciato, sempre per il '98, un premio per le città più attive contro l'inquinamento da traffico.

IN BREVE

Novità tra un mese alle Poste

Presto in pensione l'espresso: ci sarà il «corriere prioritario» che costerà meno della metà

ROMA Dal primo dicembre, sia pure ancora in modo sperimentale, il vecchio espresso andrà in pensione e al suo posto verrà avviato un nuovo servizio che si chiamerà corriere prioritario. La novità non sta solo nel cambio del nome: due, infatti, sono le buone notizie che accompagnano l'introduzione del servizio. Il corriere prioritario costerà 1.200 lire contro le circa 4.000 del vecchio espresso e giungerà a destinazione, così almeno assicurano i vertici dell'Ente, entro 24 ore su tutto il territorio italiano.

Se la nave è in ritardo o il viaggio «cancellato» insufficiente risarcire del biglietto il passeggero

PALERMO In caso di annullamento delle corse o di ritardo delle navi la Siremar, società Finmare che gestisce il servizio di navi e aliscafi con le isole minori siciliane, non si limiterà a risarcire solo il biglietto senza considerare i danni causati ai passeggeri. L'ha deciso il tribunale di Palermo che ha accolto un reclamo dell'Adiconsum, l'associazione italiana difesa dei consumatori e delll'ambiente. La sentenza annulla la presenza di «clausole vessatorie» nei contratti con i consumatori ed è applicabile alle altre società di navigazione pubbliche in Italia.

Autovelox più tolleranti, faranno sconto sulla velocità Ai forzati del volante un «abbuono» di cinque km/h

ROMA Il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, ha aggiornato con un decreto la normativa sull'impiego degli autovelox. Il decreto stabilisce che «al valore rilevato della velocità deve essere applicata una riduzione pari al 5%, con un minimo di 5 km/h. Nella riduzione è compresa anche la tolleranza strumentale». Dal giugno prossimo, inoltre, verranno revocate tutte le autorizzazioni per gli autovelox rilasciate prima del 31 dicembre '80. Quelle rilasciate in data successiva, invece, decadono dopo un periodo di vent'anni.

Turista statunitense nuda a piazzale Michelangiolo «Stavo solo posando per un servizio fotografico»

FIRENZE Posava nuda per un servizio fotografico in viale Poggi, proprio sotto piazzale Michelangiolo a Firenze. La protagonista dell'episodio, una turista statunitense, è stata denunciata ieri pomeriggio per atti osceni in luogo pubblico. La giovane è stata sorpresa da una pattuglia della polizia municipale fiorentina, richiamata sul posto dall'assembramento. La turista, che è stata fatta immediatamente rivestire, si è giustificata affermando di essere un'attrice e di posare per un servizio fotografico.

Anna Finocchiaro, ministro per le Pari opportunità, chiuderà oggi il convegno a Trieste

Donne senza potere e poco garantite sul lavoro

Etta Carignani: «Più incisiva qualificazione del part-time, chiave per il 2000»

TRIESTE Un convegno su «Le politiche delle donne nelle nuove regioni italiane». Politiche da analizzare, indirizzare, incoraggiare perchè le donne possano avere più potere e responsabilità, ma anche maggiori tutele e garanzie nella loro vita lavorativa e familiare. Con questi scopi, la presidenza del consiglio regionale e la Commissione regionale pari opportunità hanno organizzato ieri un convegno nazionale che si conclude oggi con la partecipazione del ministro per le Pari opportunità, Anna Finocchiaro, giunta a Trieste già ieri sera.

Sulla base dei concetti-guida della Conferenza di Pechino, il Consiglio dei ministri in marzo ha emanato una direttiva specifica che, tra l'altro, si richiama a due principi: la prospettiva di genere e l'assunzione di potere. «Nella pratica istituzionale e di governo c'è la necessità di porre fine a politiche di tutela che partono dal considerare le donne soggetti svantaggiati, con un loro specifico femminile limitativo – ha sottolineato in apertura il presidente della Commissione pari opportunità regionale, Giovanna De Giudice –. Va invece affermata la necessità di riorganizzare la politica stessa tenendo conto del "genere", cioè dell'esistenza di due soggetti. D'altra parte le donne devono assumere più potere e responsabilità anche nella famiglia, nel lavoro, nella società. Vanno incoraggiate a sviluppare autostima, abilità, competenze; devono poter scegliere e aumentare la loro presenza nei luoghi decisionali». Le stesse istituzioni delle donne per le donne, come le Commissioni pari opportunità, per evitare marginalità e inefficacia devono venire riformate attraverso lo sviluppo di interconnessioni e scambi. Così potranno attuare iniziative trasversali con quegli organismi che hanno competenze specifiche su tutte le tematiche. Le numerose relatrici, esponenti della politica, del lavoro e dell'economia, nei loro interventi hanno presentato un quadro più d'ombre che di luci ma in trasformazione.

Sull'argomento lavoro la consigliera regionale di pari opportunità, Grazia Vendrame, ha ricordato la legge 215 che promuove l'imprenditoria femminile. In due mesi i progetti di lavoro presentati in regione sono stati 45; un dato positivo, che rappresenta il 10 per cento dei progetti a livello nazionale. Proprio la piccola impresa è il settore verso cui le donne devono guardare con fiducia e coraggio. Per la presidente nazionale dell'Aidda e vicepresidente mondiale Fcem, Etta Carignani, sviluppo dell'imprenditorialità a livello locale e una più incisiva qualificazione del part-time sono le chiavi per il lavoro del 2000.

Le conclusioni della prima giornata sono state tratte dall'on. Silvia Costa, presidente della commissione nazionale per la parità e le pari opportunità, che ha ricordato alcuni argomenti comuni di riflessione per le donne europee, che vanno dall'applicazione della direttiva comunitaria sulla cura e la conciliazione famiglia-lavoro, a un chiarimento sul part-time, che non deve continuare a temere ai margini le donne sui posti di lavoro, ma diventare uno strumento di dignità e di flessibilità per l'occupazione.

Anna Maria Naveri

Tragedia a Lanciano a pochi passi dalla mamma e dai nonni

Col fucile fa secca la sorellina durante un gioco in soffitta

LANCIANO Un bambino ha ucciso la sorellina di 7 anni, sparandole inavvertitamente con un fucile che stava maneggiando.

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio a Castelfrentano (Chieti), nell'abitazione dei due bambini.

Secondo quanto si è appreso, al momento dell'incidente i due piccoli stavano giocando in soffitta. La scoperta è stata fatta dalla madre che, sentito il colpo, si era precipitata nella stanza.

L'arma, trovata in soffitta e con la quale il bambino - che ha 11 anni - stava giocando, è un vecchio fucile da caccia calibro 24, di proprietà del nonno dei bambini, regolarmente denunciato.

L'arma, secondo quanto si è appreso, era scarica: quindi, dopo averla trovata, i due bambini hanno cercato anche le cartucce.

Il bambino è riuscito in qualche modo a caricare il fucile e ha premuto il grilletto. Il colpo ha raggiunto la sorellina nella parte superiore della schiena, vicino al collo, uccidendola all' istante.

Il fatto è avvenuto intorno alle 17.45 nel villino a due piani dei genitori dei due bambini. Con loro abitano anche il nonno e la nonna materni. Al momento dell' incidente in casa vi erano i nonni e la madre, impegnati nei piani sottostanti. Il padre era a lavoro in una fabbrica.

La casa si trova in una zona isolata, in contrada Colle Grande, lungo la strada statale 84 Frentana.

L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Lanciano, Giuseppe Falasca.

Vigile denunciato

Ferisce un cane con l'arpione

TRAPANI Un vigile urbano di Trapani è stato denunciato perchè accusato di aver «sparato» un colpo di arpione contro un cane randagio, che si trovava nel parcheggio del palazzo, dove l'uomo, un ispettore di 40 anni, abita, ferendolo gravemente a un polmone. Dovrà rispondere di maltrattamenti e violenza sugli animali. A denunciarlo è stato un inquilino del palazzo in cui è avvenuto il ferimento del cane di nome Biondo, che ha subito un intervento chirurgico per l'asportazione di una parte del polmone sinistro. L'arpione, utilizzato dai sub per la pesca, infatti, l'ha trapassato da un fianco all'altro, conficcandosi nel polmone.

Un milione di «combattenti» in Italia

Alla finta guerra

Da otto anni «fa guerra» nel nostro Paese l'esercito del Soft Air

ROMA *Abili a mimetizzarsi e ad attaccare con le armi più moderne, preparatissimi nella conoscenza del territorio e in tutte le tattiche di guerra, impassibili cecchini che possono copire da sopra un albero, come da dietro un fabbricato. Niente paura, non si tratta nè di una nuova generazione di «gladiatori», nè dei marines americani impegnati in qualche nuova battaglia: è l'esercito del Soft Air, le nuova moda che da ormai otto anni ha preso piede in tutta Italia. Si combatte, sì, ma con armi ad aria compressa; ci si apposta, certamente, ma il nemico verrà colpito solo da pallette di plastica (nulla più di un livido); si fa la guerra, questo è sicuro, ma per gioco.*

Cinquecento associazioni in tutta Italia per un totale di un milione di nuovi «combattenti», come racconta Marco Tammaro, uno degli iniziatori di questa disciplina, che non ha il minimo timore a definire «sportiva»: «Ci sono pure i campionati italiani», dice.

L'occasione è la presentazione di «Aria Compressa», un film prodotto con pochi mezzi e giovani attori: la storia di un gruppo di ragazzi che si appassiona alla nuova moda, un giorno decide di andare nella boscaglia per una «azione di guerra» che si concluderà in tragedia. Il film uscirà a febbraio e si sono già avute alcune richieste dall'estero, in particolare dalla Francia, dove è nata la moda: «Là - spiega Tammaro, che è stato il consulente principale - si chiama Paint Ball ed è fatto con armi molto rudimentali e costruite spesso dai giocatori. Noi giochiamo con riproduzioni perfette di vere armi».

Una maniera di sfogare la violenza repressa, affrontando avversari che, spesso, sono degli amici: «Il gioco si può organizzare in due squadre, una all'attacco e una alla difesa - spiega -. La prima deve muoversi facendosi notare il meno possibile. La seconda si deve appostare, rimanendo immobile, e deve mimetizzarsi». E c'è anche la battaglia urbana, in qualche fabbricato, con obiettivi come quello di salvare un ostaggio.

Ma come si fa per giocare? «Basta una mimetica - dice Tammaro -, armi, anfibi e, soprattutto, gli occhiali protettivi».

Simone Spetia

Sta per uscire il film «Aria compressa» sulla nuova «moda»

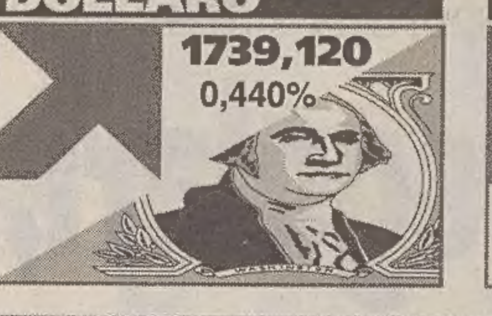
NAUTILIA
10ª Mostra Nautica delle Imbarcazioni Usate
APRILIA MARITTIMA - Comune di Latisana/Ud
25/10 9/11
La mostra si terrà presso i
CANTIERI DI APRILIA
Via del Coregolo, 14 - LATISANA (UD) - Tel. 0431/53146
www.netanday.it/aprilia
Premio Internazionale "Bricola d'oro"

BORSA

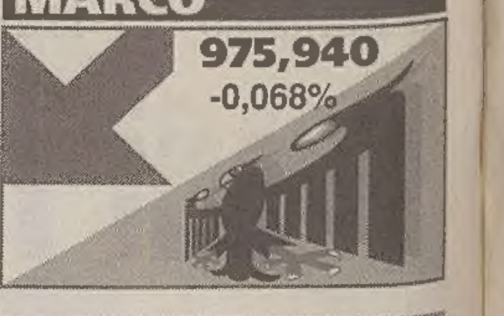
PIAZZA AFFARI

■ MILANO È ancora una volta Wall Street a risvegliare Piazza Affari da un pomeriggio poco mosso in cui il Mibtel sembrava essersi attestato a ridosso di quota 15.900 punti, con un recupero nell'ordine di un punto percentuale. L'indice telematico alla fine ha chiuso con il segno meno e sui minimi giornalieri a 15.698 punti (-0,09%). Il volume degli scambi conferma i movimenti degli indici: ad una mattinata di attività discreta, in cui hanno prevalso le ricoperture, è seguito un pomeriggio di negoziazioni rarefatte, con una fiammata finale che ha accompagnato la flessione del listino. Il controvalore complessivo al termine ammonta a circa 1.590 miliardi, in calo rispetto ai 1.808 di ieri. Nell'ultimo giorno dell'Opv Telecom monopolizza ancora l'attenzione del mercato, con scambi per un controvalore complessivo di 334 miliardi, circa un quinto del volume realizzato sull'intero listino. Con l'avvio della crisi asiatica il titolo ha sconfessato le aspettative di chi riteneva potesse mantenersi al di sopra delle 11.200 lire del prezzo massimo fissato dal Tesoro per il collocamento frenando ulteriormente nel finale fino alle 11.150 lire della chiusura (-1,58%).

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5550	5550	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2182	2182	0,00	2025	2500
Acqua Marcia	366.5	370	-0,95	303	470
Aedes	11508	11114	3,55	6400	11700
Aedes Rnc	5103	4898	4,19	3460	5300
Aeroporti Roma	16371	16368	0,02	13510	17325
Alitalia	1352	1309	3,28	540	1465
Alitalia Priv	1111	1096	1,37	275.5	1220
Alitalia Rnc	3833	3709	3,34	467	4500
Alleanza	15815	15703	0,71	9910	17100
Alleanza Rnc	8675	8634	0,47	7260	9670
Allianz Subal.	14450	14211	1,68	9960	15500
Ambroven. Rn	5242	5076	3,27	2350	5245
Ambroveneto	13466	13306	1,20	3545	14390
Amga	1246	1202	3,66	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2259	2352	-3,95	1451	2360
Arquati	2758	2652	4,00	2235	3280
Assitalia	7445	7348	1,32	4900	8060
Ausiliare	5530	5253	5,27	2290	5790
Autogrill	8262	8182	0,98	1416	8920
Autostr. To-Mi	13392	13151	1,83	9700	13770
Autostrade Priv	3961	3887	1,90	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3656	3493	4,67	835	3950
B S. Paolo Bs	5127	4988	2,79	3250	5250
B.ca Roma	1716	1698	1,06	1111	1798
B.ca Roma B W	96.4	95.1	1,37	30	178
Banco Chiavari	3717	3756	-1,04	2520	3875
Bassetti	11650	11500	1,30	5100	12800
Bastogi	71.8	71.2	0,84	50.5	73.5
Bayer	64220	64743	-0,81	58500	85700
Bca Agr Mn	18043	16838	7,16	11280	18500
Bca Agr Mn W	2280	1946	17,16	358	2225
Bca Agricola Mi	14345	14353	-0,06	9400	16400
Bca Briantea	13998	14190	-1,35	10000	16250
Bca Carige	12471	12178	2,41	10770	12800
Bca Fideuram	7140	7036	1,48	3200	8140
Bca Intermob	3000	3000	0,00	2700	3100
Bca Legnano	7259	7229	0,41	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	27789	27599	0,69	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1162	1110	4,68	460	1370
Bca P. Spoleto	11438	11708	-2,31	8610	11925
Bca Pop Brescia	13560	13470	0,67	8200	14000
Bca Pop Milano	10101	9999	1,02	7625	12560
Bca Toscana	4321	4208	2,69	2780	4420
Bco Desio	3936	3810	3,31	2400	3900
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1491	1468	1,57	641	1810
Bco Sardegna R	14490	14490	0,00	11900	15750
Benetton	27890	27729	0,58	17518	29900
Binda	29	29.3	-1,02	22	37.5
Bna	1321	1313	0,61	925	1359
Bna Priv	735.1	721.1	1,94	500	735
Bna Rnc	726.9	717.3	1,34	535	814
Bnl Rnc	21262	21004	1,23	11920	22300
Boero	8618	8618	0,00	5500	8795

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	17614	17561	0,30	15725	24800
Brioschi	201.7	201.7	0,00	153.5	295
Bulgari	10671	10670	0,01	6800	11600
Cab	14321	14501	-1,24	9700	15100
Caffaro	1777	1737	2,30	1360	1860
Caffaro Rcv	1797	1797	0,00	1401	1970
Calcemento	1895	1884	0,58	1650	4500
Calp	6836	6664	2,58	5000	6860
Caltagirone	1307	1288	1,48	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3300	3300	0,00	2350	3500
Cantoni Itc	2582	2582	0,00	1805	2600
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	9116	9158	-0,46	6725	9430
Cart.Burgo	11677	11569	0,93	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10967	10967	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	8913	8913	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2748	2700	1,78	2100	3000
Cem Barletta	5750	5750	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3810	3810	0,00	2915	4000
Cementir	1903	1842	3,31	910	1980
Centenari Zinelli	147.1	147.1	0,00	86.5	155
Ciga	1084	1014	6,90	625	1149
Ciga Rnc	1278	1249	2,32	715	1380
Cir	1435	1405	2,14	920	1480
Cir Rnc	821.1	802.7	2,29	466	845
Cirio	760.5	743.8	2,25	621	982
CMI	3610	3475	3,88	3300	3950
Coats Cucirini	1537	1537	0,00	1100	1710
Cofide	712.3	704.5	1,11	520	925
Cofide Rnc	544	528.9	2,85	352	565
Comau	4631	4596	0,76	3570	5895
Comit	5138	5054	1,66	2650	5390
Comit Rnc	4168	4138	0,72	3055	4490
Commerzbank	61610	61200	0,67	38000	71064
Compart	989.7	977.5	1,25	593	1035
Compart Rnc	836.4	827	1,14	520	864
Compart S1 W.	208.8	208.3	0,24	127	283
Compart S2 W.	197.2	198.2	-0,50	113	270
Compart W.	52.2	51.3	1,75	34.5	59
Con.Acque TO	5945	5945	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	567.1	553	2,55	231.5	650
Costa Croc.	4575	4400	3,98	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2605	2605	0,00	2200	2950
Cr. Bergamasco	34713	34693	0,06	20000	34800
Cr.Valtellin98 W.	3830	3614	5,98	1024	4800
Cr.Valtellinese	13853	13783	0,51	11980	14310
Credit	4670	4597	1,59	1624	4865
Credit 97 W.	2904	2832	2,54	176	3100
Credit Rnc	2383	2336	2,01	1360	2590
Credito Emiliano	3955	3923	0,82	3360	4545
Crespi	4558	4591	-0,72	4150	6140
Csp International	19498	19057	2,31	16500	19680
Dalmine	445.2	440	1,18	322	469
Danieli	13794	13802	-0,06	10910	14480
Danieli 2000 W.	2290	2232	2,60	1200	2595

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli Rnc	6959	6956	0,04	5705	7300
Deroma	10465	10471	-0,06	8860	12160
E.La Repubblica	3644	3572	2,02	2090	3700
Ed.L'espresso	7870	7733	1,77	4150	7900
Edison	9311	9195	1,26	7500	10975
Eni	10383	10235	1,45	7700	11070
Erg	7142	7044	1,39	7000	7700
Ericsson	69850	64618	8,10	18800	66900
Erid.Begh.Say	250952	251700	-0,30	227000	287000
Esaote	4665	4639	0,56	4110	5430
Falck	7543	7548	-0,07	6000	8230
Falck Risp	7080	7600	-6,84	6500	7645
Ferraresi	11914	11869	0,38	10260	12000
Fiar	6063	5976	1,46	3575	6000
Fiat	6184	6119	1,06	3809	6680
Fiat Priv	3025	3005	0,67	2154	3300
Fiat Rnc	3257	3253	0,12	2345	3415
Fin.Part.	1047	1052	-0,48	640	1230
Fin.Part.Priv	529.5	525.7	0,72	350	719
Fin.Part.Rnc	567	564.6	0,43	540	888
Finarte C.Aste	1158	1125	2,93	950	1247
Fincasa 44	187.3	190	-1,42	135	250
Finmeccanica	939.3	963.7	-2,53	615	1518
Finmeccanica R	973.3	957.1	1,69	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	10428	10406	0,21	5150	10900
Fondiaria Ass R	4310	4206	2,47	3150	4410
Fonspa	2769	2626	5,45	1357	2860
Franco Tosi	15870	15833	0,23	10500	20450
Franco Tosi W.	112.7	115.9	-2,76	104	252
Gabetti Holding	1502	1506	-0,27	777	1635
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1033	1038	-0,48	671	2075
Gemina Ex Sc.	716	713.2	0,39	259	804
Generali Ass	39258	38519	1,92	27450	40750
Generali Ass W.	39181	38633	1,42	25250	40800
Gewiss	34784	34911	-0,36	18300	35700
Gildemeister	5784	5747	0,64	4800	6100
Gim	1231	1227	0,33	850	1395
Gim 99 W.	197.5	200.3	-1,40	31.5	238
Gim Rnc	1777	1730	2,72	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2144	2148	-0,19	1540	2240
Hpi	1046	1043	0,29	760	1154
Hpi 98 W.	108.4	106.5	1,78	72	125.5
Hpi Rnc	875	854.3	2,42	635	1065
I.B.S.Paolo To	13761	13713	0,35	9100	15180
Idra Presse	4157	4126	0,75	3990	4500
Ifi Priv	24074	23986	0,37	15810	25100
Ifil	6779	6712	1,00	4380	6930
Ifil 99 W.	2893	2760	4,82	1020	2970
Ifil Risp 99 W.	1851	1789	3,47	631	1950
Ifil Rnc	3518	3497	0,60	2735	3650
Ima	8206	8076	1,61	5650	8445
Imi	17260	17132	0,75	12500	19800
Imm. Metanopoli	1298	1279	1,49	1022	1364
Impregilo	1329	1309	1,53	1065	1444

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 01 W.	535.5	526	1,81	379	545
Impregilo 99 W.	537.3	530.5	1,28	396	577
Impregilo Rnc	1167	1145	1,92	1015	1400
Ina	2569	2543	1,02	1850	2875
Interpump Gr.	5348	5212	2,61	4460	5650
Ipi	2278	2292	-0,61	1602	2535
Irce	8830	8836	-0,07	8450	10700
Isefi	1729	1567	10,34	215	1600
Italcem R98 W.	254.8	260.6	-2,23	191	680
Italcementi	12631	12543	0,70	8110	13480
Italcementi Rnc	4737	4730	0,15	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6003	5942	1,03	4990	7590
Italmobiliare	32283	32397	-0,35	22050	33800
Italmobiliare Rnc	15884	15923	-0,24	10950	16500
Jolly Hotel	9292	9500	-2,19	5800	9830
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	5106	5119	-0,25	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	14927	14822	0,71	7550	15150
Linificio	874.5	857.6	1,97	562	951
Linificio Rnc	726	722.6	0,47	473	740
Maffei	2293	2231	2,78	2070	2700
Magneti Marel R	1888	1855	1,78	1575	1945
Magneti Marelli	3313	3246	2,06	1805	3400
Man.Rotondi	1989	1974	0,76	385	2700
Manuli Rubber	6435	6035	6,63	5430	6180
Marangoni	4450	4400	1,14	4000	5650
Marzotto	21190	20362	4,07	9700	21500
Marzotto Risp	21000	20500	2,44	9750	20550
Marzotto Rnc	7967	7973	-0,08	5305	8200
Mediaset	8400	8346	0,65	6470	9295
Mediobanca	13265	13141	0,94	7900	14300
Mediolanum	29529	29596	-0,23	13770	31700
Merloni	6379	6415	-0,56	3300	6890
Merloni Rnc	2435	2440	-0,20	1250	2690
Milano Ass	6355	6382	-0,42	3600	6745
Milano Ass Rnc	2631	2630	0,04	2305	3225
Mittel	1702	1703	-0,06	1140	1860
Mondadori	13256	13054	1,55	9515	14000
Mondadori Rnc	9565	9956	-3,93	6500	10400
Monrif	670	670	0,00	480	710
Montedison	1431	1411	1,42	1009	1459
Montedison Risp	1575	1587	-0,76	1116	1850
Montedison Rnc	991.7	988.6	0,31	861	1220
Montefib97 W.	73.3	72.4	1,24	26	90
Montefibre	1554	1530	1,57	817	1695
Montefibre Rnc	1075	1079	-0,37	760	1165
N.A.I.	277.6	279.8	-0,79	175.5	585
Necchi	899.5	693.3	0,89	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5832	5767	1,13	4025	6820
Olcese Venez.	980	980	0,00	745	1050
Olivetti	1064	1026	3,70	583	1171
Olivetti Priv	1761	1750	0,63	1170	3439
Olivetti Rnc	1213	1164	4,21	463	1234

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Pagnossin	8594	8616	-0,26	5200	8850
Parmalat	2715	2701	0,52	2030	2960
Parmalat 03 W	1615	1590	1,57	1195	1738
Parmalat 99 W	1764	1742	1,26	1250	1955
Perlier	360.9	335.1	7,70	253	370
Pininfarina	33611	32793	2,49	15220	34000
Pininfarina Risp	32925	32925	0,00	15200	32950
Pirelli	5059	4970	1,79	2785	5365
Pirelli & C.	2726	2726	0,00	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2076	2068	0,39	1700	2285
Pirelli Rnc	2691	2657	1,28	2175	3000
Poligrafici	2575	2588	-0,50	2500	3400
Premafin	687.1	662.8	3,67	411	730
Premuda	2255	2247	0,36	1502	2300
Premuda Rcv	2149	2150	-0,05	1530	2230
Ras	15354	15225	0,85	12585	16720
Ras 97 W.	4870	4749	2,55	2780	6480
Ras R. 97 W	3194	3137	1,82	1910	3890
Ras Rnc	9279	9225	0,59	7925	10000
Ratti	3918	3987	-1,73	3005	4130
Recordati	15100	14759	2,31	11000	15800
Recordati Rnc	7800	7655	1,89	5900	8280
Rejna	14700	14700	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3034	2915	4,08	1402	3055
Rinascente	13215	13259	-0,33	7906	14440
Rinascente Priv	4784	4681	2,20	3037	5050
Rinascente R W	797.2	776.9	2,61	213	1006
Rinascente Rnc	5925	5948	-0,39	3578	6450
Rinascente W	2255	2213	1,90	600	2860
Ris.Napoli	24700	24783	-0,33	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	10535	10535	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	5526	5410	2,14	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	5159	5020	2,77	4500	5600
RoloBanca1473	24504	24111	1,63	11011	25700
S.C.I.	12	13	-7,69	9	59
Saes Getters	33077	32253	2,55	21500	33500
Saes Getters Pr.	20000	21200	-5,66	14500	22900
Saes Getters R	19886	20093	-1,03	14000	23500
Saffa	4660	4459	4,51	2650	4585
Saffa Risp	4354	4117	5,76	2450	4150
Saffa Rnc	1922	1891	1,64	1000	1925
Safilo	46254	45465	1,74	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	17150	17048	0,60	11360	17950
Sai Rnc	6400	6378	0,34	4810	6930
Saiag	10531	10475	0,53	6030	10750
Saiag Rnc	4644	4596	1,04	3180	4900
Saipem	10263	10176	0,85	6935	10990
Saipem Risp.	6334	6217	1,88	3535	6420
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	257.5	257.5	0,00	73	260
Sasib	5211	5160	0,99	4480	6250
Sasib Rnc	3100	3100	0,00	2770	3650
Savino D. Bene	2732	2718	0,52	1830	2825
Schiapparelli 1824	173.4	183.4	-5,45	121.5	366

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat	670.3	672.8	-0,37	439	680
Seat Rnc	436.3	439.3	-0,68	277	447
Serfi	9985	9985	0,00	8300	10300
Simint	13000	13128	-0,98	5115	14500
Sirti	10427	10379	0,46	9230	11800
Smi	741.7	736.6	0,69	608	810
Smi 99 W	215.2	219.8	-2,09	24	230
Smi Metalli Rnc	898.9	883.2	1,78	699	920
Smurfit Sisa	1205	1207	-0,17	1036	1330
Snia Bpd	1827	1827	0,00	1336	1920
Snia Bpd Risp	1804	1804	0,00	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1235	1249	-1,12	1055	1380
Sogefi	5046	5036	0,20	3240	5300
Sondel	3031	3031	0,00	2655	3800
Sopaf	1490	1495	-0,33	1200	2000
Sopaf Rnc	1028	1020	0,78	920	1500
Sorin Biomedica	7176	7171	0,07	5185	7470
Standa	21871	22800	-4,07	12900	24450
Standa Rnc	7221	7305	-1,15	2880	8300
Stayer	1620	1612	0,50	1150	1750
Stefanel	3594	3580	0,39	1130	3685
Stefanel Rcv	3450	3450	0,00	1340	3700
Stefanel W	1219	1197	1,84	265	1319
Tecnost	3800	3733	1,79	2900	4090
Teknecomp	1158	1168	-0,86	785	1199
Teknecomp Rnc	849	826.6	2,71	650	918
Teleco Cavi	6000	6083	-1,36	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4761	4789	-0,58	4000	5420
Telecom Italia	11245	11326	-0,72	5762	12145
Telecom Italia Rn	6749	6777	-0,41	4204	7165
Terme Acqui	668.3	668.3	0,00	526	725
Terme Acqui Rn	480	480	0,00	370	525
Tim	6877	6800	1,13	3770	7380
Tim Rnc	3484	3466	0,52	2150	3630
Toro Ass Privcv	9090	9107	-0,19	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9239	9223	0,17	8350	10950
Toro Assicur.	22559	22401	0,71	17930	24150
Trenno	3447	3465	-0,52	2700	3540
Unicem	13969	13998	-0,21	9650	15100
Unicem Rnc	5317	5279	0,72	3850	5800
Unipol	5571	5396	3,24	4420	6000
Unipol Ord 99 W	868.3	792.1	9,62	440	830
Unipol Pr 99 W	770.5	705.3	9,24	406	755
Unipol Priv	3252	3204	1,50	2825	3890
Vianini Industria	1125	1137	-1,06	698	1200
Vianini Lavori	2954	2905	1,69	2235	3470
Vittoria Ass.	6410	6358	0,82	5000	6600
Volksw. X 1000	1130.66	1140.21	-0,84	588	1530
Wts Cirio 00	268.1	263.5	1,75	113	350
Wts Gemina 98	120.8	119.6	1,00	57	155
Zignago Ex	14100	14145	-0,32	9200	15000
Zucchi	12250	12523	-2,18	6350	13000
Zucchi Rnc	5850	5917	-1,13	3500	6000
Zucchini	12449	12381	0,55	10150	13945
DIRITTI					
Calaaw Dir.28.10.97	5405	5565	-2,88	2920	7650
Schaa Dir.18.11.97	60.2	58	3,79	53	101

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17950	18040
Argento (per Kg)	276000	290000
Sterlina (v.c.)	129000	141000
Sterlina (n.c.)	131000	144000
Sterlina (post 74)	131000	144000
Kruggerand	553000	608000
Marengo Svizzero	102000	117000
Marengo Italiano	104000	125000
Marengo Belga	99000	114000
Marengo Francese	100000	115000
Marengo Austriaco	101000	116000
20 marchi	128000	147000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4050.87	1,851
Londra	4970.2	-0,427
New York (prov.)	7765.01	-1,055

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,200	99,200
9.5 BTP DIC 97	99,600	99,590
12 BTP GEN 98	100,290	100,300
12.5 BTP GEN 98	100,100	100,140
11.5 BTP MAR 98	101,170	101,170
12.5 BTP 19 MAR 98	101,520	101,600
10.5 BTP APR 98	101,460	101,470
11.5 BTP MAG 98	102,160	102,200
11 BTP GIU 98	102,420	102,420
12 BTP 20 GIU 98	102,940	102,970
10.5 BTP 15 LUG 98	102,850	102,860
10 BTP AGO 98	102,760	102,780
12 BTP 18 SET 98	104,580	104,570
9 BTP OTT 98	102,670	102,680
10.5 BTP NOV 98	104,310	104,340
8.5 BTP GEN 99	102,940	102,930
12 BTP 17 GEN 99	106,630	106,650
9.5 BTP FEB 99	104,330	104,350
8.5 BTP APR 99	103,640	103,620
9.5 BTP 15 APR 99	105,190	105,160
12 BTP 18 MAG 99	108,680	108,730
8.25 BTP LUG 99	104,010	104,060
8.5 BTP AGO 99	104,150	104,080
7.5 BTP OTT 99	103,430	103,400
9.5 BTP DIC 99	106,910	106,880
6 BTP GEN 00	101,060	101,110
6 BTP 15 FEB 00	101,150	101,140
10.5 BTP APR 00	110,380	110,400
6 BTP MAG 00	101,260	101,280
10.5 BTP 15 LUG 00	111,710	111,690
10.5 BTP NOV 00	112,890	112,940
9.5 BTP FEB 01	110,930	111,000
12.5 BTP MAR 01	119,670	119,710
9.5 BTP MAG 01	111,710	111,840
12 BTP GIU 01	119,500	119,750
8.25 BTP LUG 01	108,150	108,160
12 BTP SET 01	120,700	120,820
6.25 BTP GEN 02	101,910	101,900
12 BTP GEN 02	122,360	122,300
7.75 BTP 15 SET 01	106,820	106,830
6.25 BTP MAGGIO 02	102,140	102,180
12 BTP MAG 02	123,780	123,900
12 BTP SET 02	125,150	125,200
12 BTP GEN 03	126,400	126,600
11.5 BTP MAR 03	124,750	124,900
11 BTP GIU 03	123,500	123,400
10 BTP AGO 03	119,190	119,350
9 BTP OTT 03	114,720	114,940
8.5 BTP GEN 04	112,620	112,750
8.5 BTP APR 04	112,900	113,080
8.5 BTP AGO 04	113,040	113,270
9.5 BTP GEN 05	119,210	119,450
10.5 BTP APR 05	125,670	125,920
10.5 BTP SET 05	126,710	127,030
9.5 BTP FEB 06	121,510	121,780
8.75 BTP LUG 06	117,110	117,370
7.75 BTP NOV 06	110,700	110,850
6.75 BTP FEB 07	104,260	104,430
6.75 BTP LUG 07	104,350	104,570
9 BTP NOV 23	128,270	128,780
8.5 BTP 22 DIC 23	122,300	122,300
7.25 BTP NOV 26	108,190	108,600
7.5 CCT MAR 98	99,900	99,900
7.5 CCT APR 98	99,980	100,000
7.8 CCT MAG 98	99,980	99,980
7.8 CCT GIU 98	100,140	100,110
8 CCT LUG 98	100,170	100,170
7.6 CCT AGO 98	100,250	100,230
7.5 CCT SET 98	100,340	100,320
7.5 CCT OTT 98	100,360	100,380
7.8 CCT NOV 98	100,380	100,380
7.8 CCT DIC 98	100,410	100,440
8 CCT GEN 99	100,490	100,530
7.7 C.DDPP 98 TV	100,020	[illegible]
7.6 CCT FEB 99	100,580	[illegible]
7.5 CCT MAR 99	100,610	[illegible]
7.5 CCT APR 99	100,780	[illegible]
7.8 CCT MAG 99	100,780	100,800
7.8 CCT GIU 99	100,820	100,830
7.6 CCT AGO 99	100,750	100,820
7.8 CCT NOV 99	100,990	100,980
8 CCT GEN 00	101,100	101,050
7.6 CCT FEB 00	101,310	101,230
7.5 CCT MAR 00	101,350	101,310
7.8 CCT MAG 00	101,560	101,500
7.8 CCT GIU 00	101,730	101,650
7.6 CCT AGO 00	101,920	101,730
7.1 CCT OTT 00	100,940	100,900
7.6 CCT GEN 01	100,910	100,850
7.1 CCT APR 01	100,920	100,910
7.2 CCT AGO 01	100,830	100,820
7.1 CCT OTT 01	100,990	100,920
7 CCT DIC 01	100,610	100,610
7.3 CCT FEB 02	100,730	100,710
8 CCT APR 02	100,510	100,530
7 CCT GIU 02	100,710	100,700
7.3 CCT AGO 02	100,860	100,840
8 CCT OTT 02	100,670	100,670
7.2 CCT NOV 02	100,760	100,760
7 CCT DIC 02	100,850	100,820
7.2 CCT GEN 03	100,560	100,530
7.3 CCT FEB 03	100,980	100,960
8 CCT APR 03	100,780	100,780
7.2 CCT MAG 03	100,930	100,950
7.2 CCT LUG 03	101,020	101,010
7.4 CCT SET 03	101,150	101,220
6.9 CCT NOV 03	99,840	99,860
6.9 CCT GEN 04	99,810	99,840
6.9 CCT 1 MAG 04	99,720	99,730
7.2 CCT GEN 06	100,990	101,200
7 CCT GEN 06	100,890	100,520
6.7 CCT SET 04	99,960	99,960
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,450	101,450
8.25 CTE 26 LUG 98	101,500	101,500
6.5 CTE 26 SET 98	101,000	101,000
8 CTE 28 SET 98	101,890	101,890
7.75 CTE 26 OTT 98	100,500	100,500
7 CTE 29 NOV 98	100,500	100,800
6.25 CTE 14 GEN 99	99,200	99,000
6.25 CTE 21 FEB99	99,210	99,200
5.75 CTE 22 FEB 99	100,000	100,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,800	102,800
8 CTE 22 NOV 99	104,300	104,300
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
8.25 CTE 24 MAG 00	106,500	107,400
7.25 CTE 26 SET 00	107,850	105,950
6.5 CTE 22 FEB 01	102,800	102,800
6.25 CTE 16 LUG 01	101,500	101,500
12 CTO 20 GEN 98	100,850	100,830
12 CTO 19 MAG 98	102,800	102,800
0 CTZ 31 OTT 97	98,549	98,549
0 CTZ 30 dic 97	97,765	97,735
0 CTZ 27 FEB 98	97,100	97,060
0 CTZ 30 APR 98	96,390	96,372
0 CTZ 30 GIU 98	95,700	95,700
0 CTZ 15 LUG 98	96,050	96,020
0 CTZ 31 AGO 98	94,980	94,940
0 CTZ 30 OTT 98	94,380	94,380
0 CTZ 15 GEN 99	93,420	93,470
0 CTZ 15 MAR 99	92,675	92,650
0 CTZ 14 MAG 99	91,900	91,901
0 CTZ 30 DIC 98	93,685	93,710
0 CTZ 15 MAR 99	92,760	92,780
5.5 BTP 15 SET 00	100,440	100,440
5.75 BTP 15 SET 02	100,640	100,650

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11588	11707
Alto Azionario	14955	15159
Apulia Azionario	14198	14502
Aureo Previdenzia	26477	27149
Blue Cis	10633	10837
Capitalgest Azioni	21461	21977
Carifondo Delta	33191	33920
Centrale Capital	31112	31997
Cisalpino Azionario	20262	20780
Cliam Sestante	9909	10098
Comit Plus	16369	16369
Consultinv. Azione	14051	14411
Ducato Securpac	12753	13100
Euromob. Risk Fund	33019	33773
Fondo Lombardo	27232	27922
Fondo Trading	13331	13545
Galileo	20180	20689
Genercomit Capital	19202	19590
Gepocapital	22829	23368
Grifoglobal	13800	14069
Imiindustria	18903	19304
Interbancaria Az.	31572	32301
Phenixfund Top	17357	17792
Prime Capital	62047	63604
Prudential Az.	16633	17021
Prudential Smal Cap	14780	14895
Quadrifoglio Azioni	21449	21914
Risparmio It. Az.	22317	22943
Roloitaly	14880	15205
Sanpaolo Az.Italia	12012	12240
Sanpaolo Azioni	18500	18962
Sanpaolo Junior	26700	27399
Venetoblue	20617	21130
Venetoventure	19863	20228
Venture Time	13916	13917
Zenit Azionario	14939	14939
Zeta Azionario	23289	23872
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23168	23813
Apulia Internaz.	12674	12995
Arca 27	23969	24155
Aureo Global	18340	18888
Azimut Borse Int.	17780	18286
Bn-azioni Internaz	20438	20990
Bpb Rubens	14976	15098
Capitalgest Intern.	17342	17815
Carifondo Ariete	22749	22895
Carifondo Atlante	24027	24142
Carifondo Carige Az	11696	11838
Cariplo Blue Chips	15883	15995
Centrale G7 B.Chips	16689	17231
Centrale Global	27198	28013
Cliam Sirio	13643	13965
Credis Trend	13492	13939
Ducato Az.Int.	54742	56130
Eptainternational	24248	24956
Euromob. Blue Chips	22372	22939
Euromob. Growth E.F	12953	13236
F&f Lagest Az.Int	20790	21513
F&f Prof.Gest.Int.	24156	24998
F&f Select Nuov Mer	9695	9976
F&f Select Top 50	9971	10028
Fideuram Azione	22240	22957
Fondicri Internaz.	31315	31793
Galileo Internaz.	19730	20221
Genercomit Intern.	29341	30103
Geode	21532	22155
Gepobluechips	11677	12004
Gesfimi Innovazione	16046	16476
Gesticredit Azione	25190	25963
Gestielle I	19019	19548
Gestifondi Az.int.	19745	20283
Grifoglobal Intern.	11855	12184
Ing.Sviluppo Ind.G.	21730	22422
International Stock	15181	15623
Investire Internaz.	18111	18671
Occidente Romagest	15452	15888
Oltremare Stock	16819	17316
Perform.Az.Estero	19510	19946
Personalfondo Az.	22430	23076
Prime Global	24695	25395
Primeclub Az. Int.	13110	13471
Putnam Glob.Eq. Lit	13648	14084
Putnam Glob.Eq. Usd	7,882	8,084
Risp. I. Borse Int.	31994	32999
Sanpaolo Andromeda	36955	37895
Sanpaolo H. Intern.	22478	23053
Tallero	11642	12007
Zetastock	27044	27754
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	26438	27022
Azimut Gl. Crescita	22321	22856
Azimut Trend Italia	15146	15493
Azzurro	37656	38613
Bn-azioni Italia	15241	15564
Bpb Tiziano	19530	19955
Capitalras	25390	26023
Carifondo Az.Italia	12392	12647
Centrale Italia	17673	18147
Cisalpino Indice	16074	16463

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Az.Italiane	12273	12543
Comit Azione	16441	16441
Credis Azion.Italia	15852	16254
Dival Pza Affari	10085	10303
Ducato Az. Italia	16464	16950
Epta Azioni Italia	16579	16989
Euromob. Azioni It.	20690	21132
F&f Lagest Az.Ita	32225	33047
F&f Profess Gestio	26424	27059
F&f Select Italia	15441	15782
Finanza Romagest	16265	16628
Fondersel Italia	17848	18322
Fondicri Selez. It.	25083	25723
Fondinvest 3	24345	24915
Fondo Crescita	14000	14332
Genercomit Az. It.	15598	15959
Gesfimi Italia	16862	17296
Gesticr. Borsitalia	19916	20383
Gestielle A	15778	16206
Gestifondi Az.It.	16952	17372
Gestnord P.Affari	14171	14486
Imi Italy	25753	26425
Industria Romagest	19139	19586
Ing Sviluppo Azion.	25639	26300
Investire Azionario	22868	23418
Italy Stock Manag.	13932	14289
Mediceo Indice It.	10694	10948
Mida Azionario	20064	20528
Oasi Azion.Italia	14466	14823
Oasi Crescita Az.	15044	15360
Oasi Ital. Eq. Risk	17867	18298
Oltremare Azionario	16547	16953
Padano Indice It.	14608	14968
Perform.Az.Italia	15500	15856
Prime Italy	21762	22274
Primeclub Az.Italia	21150	21658
Risparmio It.Cresc.	17562	18023
Rolotrend	16869	17218
Sanpaolo Aldebaran	21882	22427
Zecchino	13547	13897
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26100	26866
Amerigo Vespucci	13967	14365
Arca Az. Europa Lit	18493	18642
Azimut Europa	16089	16595
Capitalgest Europa	10633	10911
Carifondo Az.Europa	12104	12203
Centrale Europa Ecu	17,95	18,501
Centrale Europa Lit	34558	35612
Ducato Az. Europa	10623	11009
Euromob.Europe E.Q.	24223	24894
Europa 2000	25936	26850
F&f Select Europa	26190	27012
Fondersel Europa	19385	19980
Fondicri Sel.Europa	11213	11444
Fondinvest Europa	24812	25591
Genercomit Europa	31721	32560
Gesfimi Europa	15718	16215
Gesticr. Euroazioni	26278	27123
Gestielle Europa	17360	17877
Gestnord Europa Dem	16,808	17,303
Gestnord Europa Lit	16415	16888
Imi Europe	27297	28266
Ing Sviluppo Europa	28468	29480
Investire Europa	21822	22447
Mediceo Mediterr.	17199	17701
Mediceo Nord Europa	12523	12867
Primemerril Europa	32602	33339
Putnam Eur Eq. Ecu	7,153	7,399
Putnam Eur Eq. Lit	13771	14241
Roloeuropa	15750	16267
Sanpaolo H.Europe	14349	14696
Zetaswiss	35558	36388
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29371	29963
America 2000	23373	23924
Arca Az.America Lit	30724	30922
Azimut America	17978	18401
Carifondo Az.Amer.	12534	12667
Central America Lit	24942	25507
Central America Usd	14,405	14,64
Cristoforo Colombo	30565	31741
Ducato Az.America	11003	11316
Euromob. Amer. E.F.	31070	31814
F&f Select America	19643	20183
Fondersel America	20347	20771
Fondicri S.America	12627	12751
Genercomit N.Amer.	37944	38726
Gesfimi Americhe	15530	15843
Gesticredit America	16610	17026
Gestielle America	18408	18963
Gestnord Americ Lit	29476	30155
Gestnord Americ Usd	17,023	17,308
Imi West	31080	31856
Ing Sviluppo America	29966	30719
Investire America	31358	31954
Mediceo America	15428	15782
Oasi New York	16582	16896
Primemerril America	33094	33878
Putnam Usa Eq. Lit	13089	13437
Putnam Usa Eq. Usd	7,559	7,713

Fondi	Ultimo	Prec.
Roloamerica	19085	19453
Sanpaolo H.America	17857	18504
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	11467	11866
Arca Az. F.East Lit	12108	12280
Azimut Pacifico	11651	12101
Capitalgest Pacif.	7804	8154
Carifondo Az.Asia	9696	9755
Centr. Em. Asia Usd	6,207	6,487
Centrale Em.Asia L	10747	11302
Centrale Giapp.Yen	658,547	674,968
Centrale Giappone L	9408	9741
Cliam Fenice	9329	9660
Ducato Az. Asia	7179	7626
Eurom. Tiger F.East	16607	17381
F&f Select Pacific	11126	11531
Ferdin. Magellano	8486	8674
Fondersel Oriente	11030	11363
Fondicri S.Oriente	9045	9227
Genercomit Pacifico	9963	10365
Gesfimi Pacifico	9387	9744
Gesticredit F.East	9297	9608
Gestielle Far East	10374	10495
Gestnord F.East Lit	14330	14867
Gestnord F.East Yen	1003,08	1030,14
Imi East	12439	12971
Ing Sviluppo Asia	8162	8486
Investire Pacifico	14743	15192
Mediceo Giappone	10427	10727
Oriente 2000	16835	17432
Primemerr. Pacifico	22266	22692
Putnam Pacif.Eq.Lit	9544	9913
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,512	5,69
Rolooriente	10236	10617
Sanpaolo H.Pacific	10782	10979
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10274	10849
Carifondo P.Emerg.	12367	12543
Ducato Az.Paesi Em.	8803	9224
Euromob.Em.Mark.Ef.	9178	9575
Fondicri Alto Pot.	17713	17977
Fondinvest P.Emerg.	15483	16131
Geode Paesi Emerg.	12145	12696
Gesticredit Merc.Em	10404	10793
Gestielle Em.Market	13565	14251
Gestnord P.Emerg.	12849	13463
Ing.S.E.Markets Eq.	12614	13148
Mediceo Am.Latina	14632	15636
Mediceo Asia	7470	7782
Prime Emerg.Markets	15971	16611
S.Paolo H.Ec.Emerg.	13214	13931
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14168	14513
Azimut Trend	19935	20450
Bn Opportunita'	10842	11004
Centr.Az.Immob.Int.	10272	10722
Dival Consum Goods	9967	10042
Dival Energy	9994	10043
Dival Indiv Care	9998	10082
Dival Multimedia	9984	10052
Ducato Az.Giappone	8625	8882
Euromob. Green E.F.	15821	16177
Euromob.Hi-tech Ef.	18181	18773
F&f Select Germani	15495	16038
Fondersel Industria	13521	13751
Fondersel Servizi	14139	14313
Fondinvest Servizi	25616	26345
Geode Risorse Nat.	8115	8335
Gesticr. Pharmachem	22817	23328
Gesticr. Privatizz.	14166	14586
Gestielle B	16290	16739
Gestnord Ambiente	13857	14113
Gestnord Banking	16398	16843
Ing.Sviluppo Iniz.	22625	23087
Ing.Sviluppo Olanda	20941	21715
Investilibero	11950	12017
Oasi Francoforte	18030	18807
Oasi High Risk	14366	14687
Oasi Londra	12044	12382
Oasi Paniere Borse	13512	13861
Oasi Parigi	17294	17801
Oasi Tokyo	11921	12223
Performance Plus	11139	11188
Prime Special	16732	17181
Putnam Usa Opp.Lit	11505	11799
Putnam Usa Opp.Usd	6,644	6,772
S.Paolo Az.In.Etico	10408	10684
S.Paolo H.Ambiente	27780	28430
S.Paolo H.Finance	34084	34979
S.Paolo H.Industria	22281	23164
Zenit Target	11635	11635
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14880	15043
Arca Bb	43573	43989
Aureo	35550	36174
Azimut Bilanciato	26768	27236
Bn Bilanciato It	14106	14260
Capitalcredit	23537	23819
Capitalgest Bil.	28636	29027
Carifondo Libra	44999	45622

Fondi	Ultimo	Prec.
Cisalpino Bilanc.	26054	26432
Eptacapital	21021	21291
Euromob Capitalfit	31062	31604
F&f Professionale	74896	76022
Fondattivo	16598	16842
Fondersel	61172	62114
Fondicri Bilanciato	18825	19054
Fondinvest 2	32548	32974
Fondo Genovese	12894	12984
Genercomit Bil.	40535	41164
Geporeinvest	22476	22779
Giallo	14635	14831
Grifocapital	24605	24946
Imicapital	44582	45240
Ing.Sviluppo Port.	34928	35433
Intermobiliare	22945	23245
Investire Bil.	20323	20620
Mida Bilanciato	17308	17517
Multiras	36867	37466
Nagracapital	26874	27304
Nordcapital	21099	21354
Primerend	39846	40453
Quadrifoglio Bil.	27169	27597
Rolomix	18870	19143
Silver Time	10717	10717
Venetocapital	20198	20533
Visconteo	38227	38677
Zeta Bilanciato	27316	27726
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20075	20398
Arca Te	22615	22765
Armonia	19547	19810
Fideuram Perform.	13944	14211
Fondo Centrale	30470	31172
Genercomit Espans.	12827	13065
Gepoworld	18601	18926
Gesfimi Int.	19847	20138
Gesticredit Finanza	24054	24507
Investire Globale	18061	18270
Nordmix	21820	22153
Oriente Romagest	9766	9998
Phenixfund	22736	23128
Prudential Mixed	11545	11727
Quadrifoglio Int.	14874	15148
Rolointernational	19881	20197
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10327	10350
Alto Obbligazion.	11631	11640
Aureo Rendita	26612	26648
Bn Previdenza	22386	22439
Capitalgest Rendita	14540	14544
Centrale Reddito	28589	28601
Cliam Regolo	9903	9932
Cr Trieste Obbl.	11196	11222
F.M.Roma Caput M.	13476	13484
Fondimpiego	29057	29167
Garden Cis	10154	10153
Genercomit Rendita	12305	12327
Gestielle M	15156	15204
Ginevra Obbl.	12528	12568
Griforend	14632	14656
Ing.Sviluppo Redd.	25294	25341
Investire Obbl.	31697	31720
Liradoro	12271	12300
Mediceo Reddito	13247	13255
Money Time	17346	17346
Nagrarend	14483	14509
Phenixfund 2	23167	23190
Primecash	11992	12006
Prudential Obbl.	20103	20127
Rendicredit	13219	13243
Rologest	25810	25828
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10469	10483
Sforzesco	14258	14276
Venetorend	22114	22120
Zenit Obbligazion.	10423	10423
Zeta Obbligazionari	24053	24071
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20968	20991
Aureo Bond	13310	13323
Grifobond	10609	10634
Quadr. Convert Bond	12626	12765
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23968	23982
Alleanza Obbl.	10513	10513
Apulia Obbl.	10556	10560
Azimut Glob.Reddito	20651	20659
Azimut Trend Tassi	11845	11846
Bn Obbligaz.Italia	10324	10325
Carifondo Ala	15040	15049
Carifondo Car.Obbl.	14356	14372
Cisalpina Reddito	19810	19876
Cliam Liquidita	12198	12198
Cliam Pegaso	9883	9879
Consultinv. Reddito	10641	10646
Credis Obbl.Italia	11268	11280
Euromob. Reddito	19984	19994
Euromoney	13297	13294
Fondicri 1	12545	12544
Genercomit Monet.	18947	18955
Geporend	11318	11325

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Cedole	10594	10595
Gestielle Liquidita	19085	19112
Gestivita	12349	12354
Grifocash	11364	11365
Interbanc. Rendita	32115	32115
Intermoney	13520	13529
Oasi Monet.Italia	13744	13752
Oasi Obblig.Italia	19175	19195
Personal Lira	16210	16224
Pitagora	17086	17093
Prudential Monet.	10822	10822
Quadrifoglio Obblig	21905	21973
Sanpaolo Vega Cp	12434	12444
Zeta Reddito	10528	10533
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23582	23645
Arca Bond	16875	16953
Azimut Rendita Int.	12532	12545
Bn Obbligaz.Intern.	11505	11516
Bpb Rembrandt	11520	11573
Carifondo Bond	13606	13650
Cariplo Strong Cur.	11849	11889
Centrale Money	20414	20430
Cliam Obbl.Estere	13025	13051
Cliam Orione	9896	9903
Comit Obbl.Estero	10373	10373
Credis Obbl.Intern.	11284	11320
Ducato Reddito Int	12499	12489
Epta 92	17734	17775
Euromob.Intern.Bond	13641	13665
F&f Lagest Obb.In	16538	16570
F&f Profess.Redd.	11053	11070
Fondersel Internaz.	18862	18907
Fondicri P.B. Ecu	8,443	8,466
Fondicri Primary B.	16255	16296
Generc. Obbl.Estere	10972	11007
Gepobond	12056	12069
Gesfimi Pianeta	11370	11405
Gesticr Globalrend	16923	16957
Gestielle Bond	15640	15663
Gestifondi Obbl.Int	12709	12728
Imibond	21028	21045
Ing Sviluppo Bond	21841	21855
Internat. Bond Man.	10902	10921
Investire Bond	13015	13023
Oasi Bond Risk	14061	14094
Oasi Obbl. Int.	17913	18096
Oltremare Bond	11460	11484
Padano Bond	13242	13271
Perform.Obbl.Est.	13542	13597
Personalbond	11386	11411
Pitagora Internaz.	12661	12668
Primebond	21260	21324
Primeclub Obbl Int	11556	11593
Putnam Global B.Lit	12400	12407
Putnam Global B.Usd	7,161	7,121
Rolobonds	13477	13493
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10199	10217
Sanpaolo-h.Bonds	11313	11334
Scudo	11518	11540
Zenit Bond	10188	10188
Zeta Bond	22225	22238
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10224	10224
Alto Monetario	10239	10244
Arca B.T. Breve T.	12646	12649
Arca Mm	19837	19841
Aureo Monetario	10590	10589
Azimut Garanzia	18377	18375
Azimut Solidarieta	11343	11346
Bn Liquidita'	10183	10182
Bn Monetario It	17553	17552
Capitalgest Moneta	15144	15143
Carif.Magna Graecia	13569	13571
Carifondo Carige	16109	16110
Carifondo Lire Piu	21737	21741
Carifondo Tesoreria	10663	10661
Centrale C.Corr.	14676	14674
Centrale Cash	12641	12643
Centrale Tasso Var.	10118	10117
Cisalpino Cash	12943	12942
Cliam Cash Imprese	10163	10162
Comit Reddito	11228	11228
Cooprend	14085	14087
Credis Monet.Lire	11380	11378
Dival Cash	10017	10016
Ducato Monetario	12475	12476
Eptamoney	20502	20499
Euganeo	10758	10759
Euromob Contovivo	17635	17631
Euromob Liquidita	11503	11503
Euromob Tesoreria	16233	16232
F & F Moneta	10167	10167
F&f Lagest Monetar	12043	12040
F&f Profess Moneta	12137	12134
F&f Select Riserva	13348	13346
Fideuram Moneta	21749	21746
Fondersel Cash	13028	13026
Fondicri Monetario	20776	20775
Fondoforte	16027	16025
Genercomit Br.Term.	10813	10813

Fondi	Ultimo	Prec.
Gepocash	10422	10425
Gesfimi Monetario	16989	16988
Gest.Cashmanagement	12134	12133
Gesticredit Monete	20009	20011
Gestielle Bt Italia	10617	10621
Gestifondi Monet.	14534	14536
Ginevra Monetario	11561	11561
Imi 2000	25500	25498
Ing.Sviluppo Monet.	12968	12966
Investire Monetario	14873	14873
Marengo	12461	12462
Mediceo Monetario	12414	12417
Mida Monetario	18060	18059
Monetario Romagest	19073	19074
Nordfondo Cash	12953	12953
Oasi Famiglia	10908	10906
Oltremare Monetario	11682	11682
Padano Monetario	10335	10335
Perf.Monetario 12	14744	14743
Perform.Monetario 3	10406	10404
Perseo Monetario	10750	10750
Perseo Rendita	10058	10056
Personal. Monetario	20543	20544
Prime Monetario	23349	23347
Rendiras	22736	22736
Risparmio Ital.Corr	19581	19579
Risparmio Ital.Mon.	10432	10432
Rolocash	12235	12236
Rolomoney	15921	15923
Sanpaolo Br. Term.	10846	10847
Sanpaolo Cash	13912	13913
Sanpaolo Liq. Imp.	10796	10794
Sanpaolo Rendita	10074	10074
Sicilcassa Monetar.	13071	13073
Soleil Cis	10150	10149
Teodorico Monetario	10057	10057
Venetocash	18455	18453
Zenit Monetario	10853	10853
Zeta Monetario	12000	12002
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13637	13643
Azimut Fixed Rate	13047	13063
Azimut Float.Rate	11424	11422
Bn-reddito Italia	11715	11713
Bpb Tiepolo	12018	12020
Centrale Tasso Fis.	11335	11345
Cisalpino Cedola	10803	10812
Cliam Obbl.Italiane	12000	12003
Ducato Reddito It	35134	35146
Epta Lt	10553	10545
Epta Mt	10134	10147
Epta Tv	10150	10148
Eptabond	29437	29459
Euromob Rendifit	12804	12808
F&f Lagest Obblig.	25985	26004
F&f Profess Reddit	18187	18198
Fideuram Security	14393	14390
Fondersel Reddito	18988	19005
Fondinvest 1	13491	13499
Gesfimi Risparmio	11506	11513
Gestiras	41674	41702
Gestiras Coupon	12564	12566
Imi Rend	16635	16642
Italmoney	13013	13015
Italy Bond Manag.	11862	11865
Mida Obbl.	23674	23682
Nordfondo	23000	23009
Oasi Btp Risk	16836	16836
Oltremare Obbl.	12138	12151
Padano Obblig.	13351	13356
Perform.Obbl.Lira	13830	13835
Performance Cedola	10359	10355
Prime Reddito It.	12802	12810
Primeclub Obbl. It.	24993	25010
Risparmio It. Redd.	26956	26955
Sanpaolo Antares	17145	17158
Sanpaolo Obb.Italia	10575	10583
Verde	12835	12837
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10933	10941
Capitalgest B.Marc.	9887	9880
Carifondo Marchi	9914	9920
Carifondo Marchi Dm	10,152	10,164
Centr.Bond Germ Dem	11,486	11,454
Centr.Cash Mar.Dem	10,762	10,759
Eurom. N.Europe B.	10993	10980
F&f Sel.Bund Dem	10,574	10,561
F&f Sel.Bund Lit	10327	10308
Fondersel Marco	9928	9914
Generc.Eurobond Ecu	5,76	5,758
Generc.Eurobond Lit	11090	11082
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,015	5,01
Ing.Svilup.Euro C.L	9656	9643
Mediceo Mon.Europa	10803	10790
Nordf. A. Marco Dem	11,854	11,852
Nordf. A. Marco Lit	11577	11568
Oasi Marchi	9760	9772
Personalmarco Dem	11,435	11,42
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12173	12243
Capitalgest B.Doll.	10436	10467

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Lit	12206	12276
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,049	7,046
Centr.B.America Usd	11,464	11,411
Centr.C.Dollaro Usd	11,238	11,233
Columbus Int.B. Lit	11997	12060
Columbus Int.B. Usd	6,929	6,922
Ducato Obbl.Dollaro	10608	10620
Eurom. N.America B.	12582	12651
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,79	
F&f Select Ris Doll	10027	10077
Fondersel Dollaro	12244	12271
Genercomit Amer.Lit	11554	11610
Genercomit Amer.Usd	6,673	6,664
Gepobonddoll.	10692	10715
Gepobonddollari Usd	6,175	6,15
Mediceo Mon.America	11397	11457
Nordf.Area Doll.Lit	20623	20700
Nordf.Area Doll.Usd	11,91	11,881
Oasi Dollari	11711	11907
Personaldollaro Usd	12,229	12,171
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10712	10822
Aureo Gestiob	14856	14877
Azimut Gar. Valute	9951	9961
Azimut Trend Valute	10817	10852
Bn Valuta Forte Chf	9,995	10,03
Carifondo H.Yield	10926	10960
Ducato Ob.Euro 2000	10111	10098
Euromob. Yen Bond	16680	16846
F&f Select Paes Em	9978	10032
Fondicri Bond Plus	10929	10943
Gest.Bt.Em. Markets	11429	11481
Gestielle Bt Ocse	10944	10985
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20208	20571
J.P.M. Monet.Italia	10985	10984
J.P.M. Obbl.Intern.	11800	11757
J.P.M.Obbl.Italia	12786	12805
Oasi 3 Mesi	10706	10705
Oasi Crescita Risp.	12157	12155
Oasi Fr.Svizzeri	8684	8683
Oasi Gest.Liquidita	12144	12142
Oasi Obbl.Globale	20369	20420
Oasi Previdenza Int	12003	12005
Oasi Tesoreria Imp	11883	11882
Oasi Yen	8911	8991
S.Paolo Ob.Es.Etico	10038	10049
S.Paolo Ob.It.Etico	10470	10479
Vasco De Gama	20445	20411
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5160,96	5181,46
Ina-valute Estere	1769,85	1777,58
Sai Quota	26229,6	26231,7
Symphonia Az.Global	13750	14144
Symphonia Az.Italia	12168	12379
Symphonia Monetario	10381	10383
Symphonia Ob.Global	12393	12430
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18315	
British Short T.Lit	59827	
Capital Italia Lit	106357	
Dm Bonds Portf. Lit	224335	
Dm Short Therm Lit	317278	
Ecu Bonds Lit	20504	
Ecu Short Therm Lit	361296	
Euroras Bond F. Lit	74297	
Euroras D.Markf.Lit	99935	
Euroras Doll.F. Lit	183542	
Euroras Equ. F. Lit	70099	
Fonditalia Asia	6961	
Fonditalia Bon.Lira	13291	
Fonditalia Britain	15880	
Fonditalia D-mark	8825	
Fonditalia Dollar	11726	
Fonditalia Europe	15047	
Fonditalia Floating	11003	
Fonditalia Global	179093	
Fonditalia Italy	15699	
Fonditalia Japan	8075	
Fonditalia Lira	11560	
Fonditalia Usa	18019	
Fonditalia Yen	7791	
French Bonds Lit	167977	
French Index Lit	785195	
French Short T. Lit	326984	
German Index Lit	772295	
Int. Securities Lit	104579	
Interfund Global Cr	91617	
Italfortune A Lit	108541	
Italfortune B Lit	27179	
Italfortune C Lit	20794	
Italfortune D Lit	21507	
Italfortune E Lit	11670	
Italfortune F Lit	9804	
Italian Bonds Lit	248273	
Italian Index Lit	16160	
Italian Short T.Lit	56340	
Japan Bonds Lit	3029	
Japan Sh. Term Lit	7214	
North Bonds Lit	37141	
North Index Lit	27877	
North Sh. Term Lit	92272	
Rominvest Brit Nr	30760	
Rominvest Pac Rr	1214	
Universal A Lit	68212	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9350	9180
Bca Pop Siracusa	16300	16300
P.C. Industria	25650	26000
Bca Pop Crema	65900	66000
Bca Pop Cremona	11800	11800
Bca Pop .Emilia	70000	70000
Bca Pop Intra	14510	14980
Bca Pop Lodi	13300	13100
Bca Pop Luino-Va	8190	8100
Bca Pop Nov	10160	10295
Bca Pop Sondrio	31600	31600
B.ca Prov. Na	2325	2300
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18.5	18.5
Borgosesia	110	110
Borgosesia Rnc	70	70
Carbotrade Priv.	1100	1080
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	57.5	57.5
Ferr. Nord Mi	1060	1030
Broggi Izar	633	633
Frette	4135	4135
Ifis Priv	950	900
Ital. Assicurazioni	12955	12955
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	131	128.55

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	161.5	+0,74
B Pop Intra 94-99 6.5	130.5	-4,74
B Agr-Mn 94-99 6.13%	153.036	3,41
B Agr Mn 2001 7%	117	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	134.219	4,63
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	116.585	0,63
5.25 Bpb-c.V.Tv04	106.614	-0,10
7 B.P.Brescia Cv 03	133.909	0,66
B Briantea 94-00 7%	116.025	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	132.335	0,39
9 B.P.Milano 99 Cv	194.8	0,45
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	145.701	0,26
6 B.P.Brescia 99 Cv	185.1	0,00
B Pop Cr 95-00 8%	120	0,17
B Pop Cr 96-02 7%	116.2	-0,64
6.7 C.Emilia Tv 99	147.031	-0,98
B Pop Lodi 95-00 8.5%	117.2	-0,64
Cir 94-99 Cv 6%	98.984	-0,09
Cr Valtell. 95-98 7%	144.071	-0,05
6.5 Fonspa 01 Cv	103	0,00
Medio Italm 93-99 6%	107.597	0,27
8 Sopaf 00 Cv	103.64	-4,74
Olivetti 93-99 7.5%	103.755	0,51
Pirelli Spa 94-98 5%	191.359	1,84
9.25 Saffa 01	109.896	0,52
5 Sopaf 00 Cv	95.6647	0,17
Medio Unic. 2000 4.5%	115.338	-0,24
Medio Unic. r 2000 5.5%	105.88	-0,11
Medio Sai R 95-02 6%	106.782	0,41
B P Emil. 94-99 6%	150.4	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	121	-0,25
Imi/Cirio 95-00 10%	111	-0,29

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1739,120	1731,510
ECU	1925,380	1925,270
Marco Tedesco	975,940	976,600
Franco Francese	291,280	291,450
Sterlina Inglese	2846,770	2822,010
Fiorino Olandese	866,140	866,800
Franco Belga	47,336	47,364
Peseta Spagnola	11,574	11,588
Corona Danese	256,340	256,520
Lira Irlandese	2546,770	2534,930
Dracma Greca	6,214	6,209
Escudo Portoghese	9,590	9,598
Dollaro Canadese	1249,100	1246,140
Yen Giapponese	14,302	14,286
Franco Svizzero	1176,830	1179,500
Scellino Austriaco	138,650	138,750
Corona Norvegese	242,810	241,530
Corona Svedese	228,020	226,860
Marco Finlandese	326,350	326,560
Dollaro Australiano	1228,860	1216,210

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

Hong Kong recupera dopo il giovedì nero (+7%). Nervosismo a Piazza Affari che sale sull'altalena dietro Wall Street

Borse europee: si ferma la «febbre gialla»

Ma la bufera continua sulle altre piazze asiatiche. Scende in campo la Banca centrale cinese

Lira e Btp stabili in una giornata di alti e bassi sui mercati a causa delle incertezze della piazza di New York

MILANO Torna il sereno sulla Borsa di Hong Kong dopo la batosta di giovedì. L'indice Hang Seng ha chiuso ieri con un guadagno del 6,89%, recuperando gran parte delle perdite. Segno positivo anche per Tokyo (+1,24%) e per le principali piazze europee che non sono state contagiate dalla febbre gialla: Francoforte +1,85%; Zurigo +0,66%; Parigi -0,27% Londra -0,43%. Crisi superata? Pare proprio di no visto che gli altri mercati asiatici non hanno tratto benefici dalla ripresa dell'ex colonia britannica: Seul ha perso il 5,49%, Bangkok il 3,43%, Sidney il 2,05. Insomma una debacle totale. Assieme a Tokio, l'unica a risalire la china è stata la Borsa delle Filippine: Manila ha messo a segno un modesto ma per certi versi rassicurante +0,81%.

La strenua difesa del cambio, ha dunque giovato alle autorità monetarie di Hong Kong: la moneta locale è infatti l'unica ad essere ancora agganciata al biglietto verde americano nell'area asiatica. «Sarà una crisi breve. Abbiamo piena fiducia nel dollaro di Hong Kong e nelle capacità dell'autorità monetaria locale» — ha dichiarato il nuovo governatore dell'ex colonia britannica, Tung Chee-Hwa. La banca centrale di Hong Kong può contare su una riserva valutaria pari a 88 miliardi di dollari americani «e siamo disposti a spendere fino all'ultimo centesimo per difendere la nostra moneta», ha dichiarato il segretario alle Finanze Donald Tsang.

Giornata nervosa in Piazza Affari. Il Mibtel ha chiuso con un -0,09% a 15.698 punti con scambi per un controvalore di 1.620 miliardi di lire. In una giornata di alti bassi per i mercati, la lira ha invece ritrovato una certa tranquillità chiudendo sul dollaro a 1.736 lire dopo aver toccato un massimo di 1.740. Contro il marco la moneta italiana ha oscillato fra un minimo di 976,5 e un massimo di 975,75 lire. E anche sul fronte obbligazionario, dopo la tempesta dell'altro ieri, è stata una seduta di riflessione per il future sui Btp decennali che hanno chiuso a 111,85 dopo aver toccato un picco di 111,92.

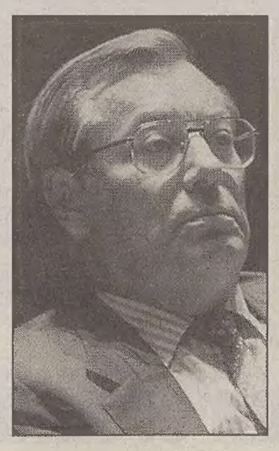
Gli analisti comunque invitano a non abbassare la guardia dopo lo scossone di giovedì: «Le borse asiatiche fanno un pò meno paura dopo la ripresa di Hong Kong ma dopo quanto è accaduto nelle ultime ore la prudenza non deve essere accantonata - spiega un operatore anziano di un importante banca d'affari.

La ripresa della Borsa dell'ex colonia britannica ha consentito di tirare il fiato anche a Wall Street, dopo la perdita secca di giovedì. E secondo alcuni analisti il giovedì nero delle borse asiatiche potrebbe avere anche degli effetti positivi: «Questa congiuntura economica costituisce una motivazione in più per la Federal Reserve a non rialzare i tassi di interesse a breve - spiega Jack Ablin della Bernett Capital Asvisors.

Il gruppo dovrà pagare una forte penale: «Sarà tutto risolto in un mese»

Fincantieri ritarda le consegne: la Disney cancella le crociere

TRIESTE «Ne abbiamo fatte undici, stavolta siamo in ritardo: ma ai primi novembre, con un mese in più rispetto a quanto avevamo previsto, la "Rotterdam" sarà consegnata alla Hol». Per Fincantieri non è quella che si suol definire una giornata felice: un problema tecnico relativo alla nave da crociera "Rotterdam" - che è stata costruita a Marghera ma che è stata "ricoverata" al triestino bacino San Marco - costringe l'azienda Iri a dover fare i conti con una catena di rinvii, che coinvolge i programmi della Disney.



Corrado Antonini

Infatti, la consegna delle due unità, commissionate da Mickey Mouse e anch'esse in preparazione a Marghera, slitterà e slitterà di conseguenza la crociera inaugurale organizzata dal neo-armatore statunitense. Sono saltate 20 mila prenotazioni. E, a causa di tali ritardi, Fincantieri dovrà saldare le penali previste dai contratti sottoscritti. Le lentezze sulle unità Disney - secondo quanto ha spiegato il presidente Antonini a "Wall Street Journal" - sarebbero imputabili alla complessità delle decorazioni richieste dal gruppo americano. Ma torniamo alla "Rotterdam": è una nave particolare - spiegano i dirigenti Fincantieri - pensata non per normali crociere ma per effettuare il giro del mondo; è un'unità di dimensioni più ridotte (65 mila tsl) rispetto ad altre «colleghe» ma è più veloce (25 nodi). Queste caratteristiche hanno condizionato progetto ed esecuzione della nave. Girava voce di problemi connessi alla manovra di virata, ma Fincantieri smentisce: la nave è affidabile e tra una quindicina di giorni si procederà alla consegna. Non ha funzionato a dovere - argomenta ancora Fincantieri - il sistema di fornitura, a cominciare dai disegni. Insomma, tra una cosa e l'altra Fincantieri si trova a sborsare circa 100 milioni di penale per ogni giorno di ritardo.

I lavori «straordinari» sulla "Rotterdam" hanno impegnato anche lo stabilimento di Monfalcone, che ha «prestato» a Marghera un centinaio di addetti. Con rischi di ritardare i lavori sulla "Sun Princess" e sulla "Grand Princess"? Il vertice Fincantieri assicura: no, su quelle navi abbiamo buoni margini, per questo abbiamo potuto spostare le maestranze. Ci si chiede, inoltre, se su queste difficoltà abbia inciso il robusto carico di commesse drenato dall'azienda Iri: negativa anche in questo caso la risposta di Fincantieri, a marzo, con la prima consegna «Disney», la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Infine, un problema legato all'organizzazione di lavoro: si parla di 600 «trasfertisti» croati e slovacchi che dovrebbero essere impiegati a Monfalcone. Fincantieri precisa che si tratta di personale contattato dalle ditte appaltatrici.

Massimo Greco

Le dichiarazioni di Prodi sulla parità della lira hanno innescato un acceso dibattito

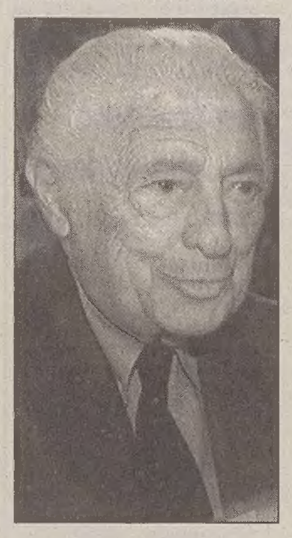
Agnelli: «Marco a forza mille»

MILANO Dopo le dichiariazioni a Tokyo del presidente del Consiglio, **Romano Prodi**, è partito ufficialmente il dibattito sul livello della parità con il marco per l'ingresso della lira nell'euro che verrà stabilità nel maggio del prossimo anno. 990 o 970? «Io la preferirei a 1.000 lire» ha detto l'avvocato **Gianni Agnelli**, arrivando a Fabriano per il centenario della Merloni.

Per il consigliere incaricato di Confindustria per il centro studi, **Guidalberto Guidi**, «il rapporto ideale sarebbe tra 1.000 e 1.050 lire per un marco, che corrisponde alla capacità di esportazione dei due paesi». Il presidente della Fiat, **Cesare Romiti**, ha osservato che la parità «verrà stabilita dai governatori delle banche centrali». Quota 990 è credibile? «Vedremo, non lo so».

Il ministro dell'Industria, **Pierluigi Bersani**, non ha voluto invece esprimere un opinione: «Ne parliamo in primavera (quando sarà decisa la griglia di partenza nell'unione monetaria e le relative parità rispetto all'euro, *ndr.*) altrimenti rischia di diventare un tormentone». Per l'amministratore delegato del Credit, **Alessandro Profumo**, «è auspicabile un livello di equilibrio. Credo che noi non dobbiamo puntare ad una svalutazione competitiva, ma rendere competitivo il nostro sistema, indipendentemente dai livelli del cambio».

Per il presidente del Credit, **Lucio Rondelli**, quota 990 «può essere credibile sempre che il paese si comporti in maniera virtuosa». Secondo **Vittorio Merloni** «una differenza di 20 lire è irrilevante. Il problema è avere un livello ben strutturato della moneta e un livello adeguato dei costi della pubblica amministrazione». Sulla questione è intervenuto anche **Francesco Caio**, amministratore delegato della Merloni, secondo il quale «la parità la decideranno le condizioni di mercato di quel momento».



Gianni Agnelli

Sulla delicatezza della questione riguardante la parità col marco per l'ingresso della lira nell'euro si è soffermato anche brevemente il segretario della Cisl, **Sergio D'Antoni**. «Quando avremo superato, e spero bene, le grandi questioni sul tappeto, in tema di welfare e di orario di lavoro, dovremo con urgenza affrontare due questioni vitali per il futuro del nostro sistema economico. Mi riferisco - ha detto il leader della Cisl - al livello di ingresso nell'euro e alla definizione delle aree deboli del paese, per evitare che rimangano tagliate fuori dalle agevolazioni comunitarie».

Bersani: «Meglio parlarne in primavera altrimenti diventa un tormentone»

Per le ennesime voci di una possibile discesa in campo di Allianz

Parigi: in leggera risalita il titolo Agf Come le Generali finanzieranno l'opa

MILANO I titoli del gruppo assicurativo francese Agf sono tornati ieri a salire dopo aver perso un pò di terreno per due giorni consecutivi. All'origine della ripresa del titolo le ennesime voci su di una possibile discesa in campo di Allianz. L'Opa da 16.000 miliardi di lire lanciata dalle Generali su Agf è intanto in attesa del via libera degli organi di vigilanza sulla Borsa e sulle Assicurazioni,

Le azioni Agf, per le quali le Generali hanno offerto 300 franchi, hanno chiuso ieri sera a 316,50, lo 0,69% in più rispetto a giovedì. All'indomani dalla pubblicazione del prospetto dell'offerta del gruppo triestino, gli occhi sono ora puntati sul Comitè des etablissements de credit e su quello della Direction des assurances la cui autorizzazione è necessaria perchè l'operazione vada avanti.

Secondo il prospetto pubblicato giovedì, dopo il via libera della Cob, l'organismo di controllo della borsa parigina, le Generali finanzieranno l'Opa con un meccanismo di copertura che comprende oltre ad un aumento di capitale anche un prestito subordinato da 1.000 miliardi. L'aumento del capitale, che secondo quanto preannunciato al momento del lancio dell' Opa, doveva essere di 4.000 miliardi di lire, sale nel prospetto a 15,1 miliardi di franchi, cioè a 4.400 miliardi di lire. L'operazione sarà anche in parte finanziata dai 3.800 miliardi di fondi propri oltre che dal ricorso a prestiti bancari a breve termine che saranno rimborsati entro due anni con la cessione di attività edilizie e altre attività non strategiche.

Nel suo prospetto il gruppo triestino afferma di avere l'intenzione di mantenere la quotazione in Borsa delle azioni Agf. Il gruppo triestino precisa inoltre nel suo documento che intende rispettare, nei paesi in cui è presente, il carattere nazionale delle compagnie ma che rivedrà e ristrutturerà le attività di Agf.

Pietro Del Fabbro riconfermato al vertice delle Autovie Un piano finanziario per infrastrutture di 1300 miliardi

TRIESTE L' assemblea della Autovie Venete, società concessionaria dell' autostrada A/4 Trieste-Venezia, controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con l' apporto della Regione Veneto e di alcuni privati, ha rinnovato il proprio consiglio di amministrazione.Sono stati riconfermati quasi tutti gli amministratori nominati nell' aprile scorso, quando la Regione Friuli Venezia Giulia aveva rotto il suo rapporto fiduciario con la maggioranza dei componenti del precedente consiglio, il cui mandato sarebbe scaduto ieri. Gli azionisti di Autovie che hanno approvato un piano finanziario che prevede 1300 miliardi di ivestimenti per il potenziamento delle infrastrutture, hanno riconfermato presidente Pietro Del Fabbro Gli altri amministratori confermati per il Friuli-Venezia Giulia sono Roberto Dominici, Roberto Grion, Maurizio Neri, Maurizio Jonico e Franceschino Barazzutti.

Cempella: «Entro l'anno il partner di Alitalia» Sempre in lizza le compagnie Klm e Air France

MILANO L' amministratore delegato dell' Alitalia, Domenico Cempella, ha ribadito che le possibili alleanze tra la compagnia di bandiera e vettori europei «verranno decise entro l' anno». Cempella non ha invece rilasciato commenti sulla discussione in atto sui nomi di Klm e Air France.E secondo il ministro Bersani «il partner per Alitalia si dovrà trovare in base a criteri di mercato industriali. Non si fa su questo terreno la battaglia delle bandierine. Seguiremo la strada che ci risulterà più conveniente - ha concluso Bersani.

La Borsa intanto scommette su di un valore del titolo a quota 10.908 lire

Telecom: oggi il prezzo del Tesoro

MILANO La Borsa ha fotografato a 10.908 lire il prezzo dell'opv Telecom. Il valore (per la precisione 10.907,65 lire) è infatti quello che emerge dalla differenza prevista nell'Offerta pubblica di vendita - tra «il prezzo ufficiale» stabilito nella giornata di contrattazioni di ieri (11.245 lire, in calo dello 0,72%) - scontato del 3% - e il «prezzo massimo» che il Tesoro aveva scelto sabato scorso in 11.200 lire. Il Tesoro comunicherà oggi la scelta del prezzo definitivo tenendo conto anche di una terza variabile: il «prezzo istituzionale» riservato all'offerta di azioni per gli investitori professionali.

Il prezzo definitivo sarà il più basso fra i tre elementi (ufficiale di Borsa scontato, massimo e istituzionale), ma nelle altre privatizzazione è stato sempre scelto quello ufficiale- scontato, pari proprio a 10.908 lire. Per un lotto minimo di 1.000 azioni l'investimento dovrebbe dunque essere di 10.908.000 lire per i risparmiatori e di 10.795.000 per i dipendenti Telecom. Fino a due giorni fa il prezzo più basso coincideva con il massimo, ma le Telecom in Borsa hanno perso anche ieri terreno.

Cecilia Danieli confermata alla presidenza L'assemblea approva il bilancio a giugno '97

MILANO Via libera dell'assemblea della Danieli al bilancio chiuso il 30 giugno scorso con un utile di 70,4 miliardi, che permette la distribuzione di un dividendo di 200 lire alle ordinarie e di 240 lire alle risparmio.L'assemblea della società di Buttrio ha poi eletto il cda in carica fino al 30 giugno 2000, in cui hanno fatto ingresso come nuovi consiglieri Angelo Casò e Pierdomenico Gallo. Il nuovo consiglio ha quindi confermato alla presidenza Cecilia Danieli e alla carica di amministratore delegato Giampietro Benedetti. In sede straordinaria è stata poi approvata la fusione della controllata Iti/Clm.

COINWATCH

LIMITED SIX SIX WATCHES EDITION

OROLOGI IN ARGENTO INOSSIDABILE AL PALLADIO

500LIRE
"Le Caravelle"
Autentica moneta Argento 835‰

Le famosissime "Caravelle" opera dello scultore Guido Veroi, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con una autentica moneta da 500 lire.
Nella versione con la cassa in oro 750‰ il quadrante con la moneta originale è in argento.

Argento Lire 198.000 *Oro Lire 980.000*

1LIRA
"Cornucopia"
Autentica moneta

Quanti ricordi in una monetina portafortuna: la lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione della cornucopia.
Da sempre simbolo di felicità e benessere, questa moneta non ha solo un valore affettivo ma è ormai una rarità.
Per questo lo splendido orologio Coinwatch in cui è incastonata è così prezioso e naturalmente... di buon augurio.

Argento Lire 198.000

HALF DOLLAR
"1/2 Dollaro Americano"
Autentica moneta Argento 400‰

Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro d'argento americano. Questa mitica moneta è stata inserita come quadrante nell'elegante orologio d'argento Coinwatch SIX•SIX. Un'unione originale, sportiva ed elegante al contempo.
Inoltre la cassa dell'orologio, in argento massiccio, viene trattata al Palladio per garantirne l'inalterabilità nel tempo.
Sulla corona le ore sono incise in numeri romani.

Argento Lire 198.000

PRENOTATI PRESSO LE SEGUENTI BANCHE:

Banca di Roma - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Banca Agricola Milanese
Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio di Rieti
Banca Commerciale Italiana - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Cremona - Banca Nazionale del Lavoro
Cassa di Risparmio di Foligno - Credito Agrario Bresciano - Banca Popolare dell'Irpinia - Banca Popolare del Lazio - Banca di Valle Camonica
Banca della Provincia di Napoli - Banca Popolare di Napoli - CRA Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia e di Olevano S/T

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

ESCLUSIVISTA COCEPA GIOIELLI Milano TEL 02/2892451

Freddato a Belgrado con una mitragliata Zoran Todorovic, numero due dei neocomunisti di Mirjana Markovic

Ucciso un boss del clan Milosevic

La criminalità dilaga mentre nella capitale c'è un'atmosfera da golpe strisciante

BELGRADO Una breve sventagliata alla testa con un'mitra «Skorpio» dotato di silenziatore mentre scendeva dalla sua auto. Così è stato ucciso ieri mattina a Belgrado Zoran Todorovic, nome in codice «calcio di fucile», numero due dei neocomunisti e braccio destro di Mirjana Markovic, moglie del presidente federale, Slobodan Milosevic. Un agguato attuato con precisione chirurgica e dal chiaro stampo mafioso di fronte alla sede della «Beopetrol», società petrolifera di cui la vittima era il direttore generale, in una fredda mattina di ottobre. Pochi istanti e a terra è rimasto il cadavere di uno dei «duri» del regime, accarezzato solo dal freddo vento che soffiava dal Danubio. Un pesante schiaffo al potere politico, un avvertimento da parte di quel sottosuolo di banditi e mafiosi che ha fatto del regime di Belgrado un utile strumento per creare imperi miliardari retti sulla truffa, l'imbroglio, il traffico d'armi, di droga e sull'omicidio.

E in una società in cui non si scorge più il limite dove finisce la malavita e inizia la politica può succedere di tutto. Non è un caso che in queste ore a Belgrado - dopo la sconfitta dei socialisti di Milosevic in Montenegro e l'aria di fronda che si sta respirando a Podgorica - stia prendendo corpo l'ipotesi della proclamazione di uno stato di emergenza (con la scusa anche dei tumulti studenteschi nel Kosovo) e la possibile mossa disperata dello stesso Milosevic di sciogliere il Parlamento federale. In altre parole c'è nell'aria un golpe strisciante che potrebbe avere conseguenze incontrollabili.

L'omicidio di Todorovic, comunque, assume tutti i connotati di un regolamento di conti tra quella società di mantelli neri e pugnali che controlla i nuovi ricchi della piccola Jugoslavia, uomini che hanno fatto dell'embargo e della sua sistematica violazione la principale fonte di ricchezza. Ma senza la connivenza del «braccio politico» tutto sarebbe stato vano e la catena che si dipana va dal sottosuolo del malaffare belgradese per raggiungere le asettiche e realsocialiste stanze presidenziali.

«Kundak, calcio di fucile» è nato a Sabac, a circa 60 chilometri a ovest della capitale. Brillante laurea in scienze politiche è sempre stato un comunista «eccellente» tanto da diventare nel '94 uno dei fondatori della «Jul», la «Sinistra unita jugoslava», creata dalla Markovic. In precedenza fu uno dei principali uomini d'azione della cricca che portò nel 1989 Milosevic al potere. Ma l'affare della sua vita sono state le privatizzazioni, una vera e propria gallina dalle uova d'oro. Una scalata vertiginosa fino a portarlo ai vertici di una delle principali compagnie petrolifere del Paese. Un'ascesa che non deve essere stata indolore se si pensa alla reazione omicida che ieri si è concretizzata con micidiale efferatezza. E' la terza volta in pochi mesi che viene assassinato un uomo della cerchia più ristretta di Milosevic. In aprile era stato freddato il vice ministro degli interni, Radovan Stojcic detto «Badza» (testa grossa), consigliere del presidente per la sicurezza, mentre in giugno la stessa sorte è toccata a un socio d'affari del figlio di Milosevic, Marko, appassionato di potenti e lussuose automobili e titolare di una concessionaria a Belgrado. Le indagini non hanno finora identificato gli autori dei due delitti.

Oggi in Serbia governano i criminali che lo Stato stesso ha contribuito a sguinzagliare, ma che ora non è più in grado di controllare.

Mauro Manzin

Appello della Ue

Montenegro, no alla violenza

BRUXELLES I paesi dell'Unione Europea hanno fatto appello a tutte le formazioni politiche del Montenegro affinchè rispettino i risultati delle elezioni presidenziali di domenica scorsa e si astengano da ogni atto di violenza. In una dichiarazione comune pubblicata a Bruxelles a cura della presidenza lussemburghese di turno dell'Ue è stata contemporaneamente «deplorata» la copertura «di parte e non equilibrata» che dello scrutinio ha dato la locale televisione pubblica ed è stato detto che il fatto suscita «preoccupazione» e «fa dubitare della volontà delle autorità di Podgorica di procedere a una democratizzazione dei media». Il documento ha denunciato in particolare i commenti televisivi contro l'Osce.

Belgio: accusato di sei omicidi

Mostro in «clergy»: trovati altri resti umani in una delle sue case

BRUXELLES Andras Pandy, il pastore protestante di origini ungheresi sospettato dagli inquirenti belgi dell'assassinio e dello smembramento delle due ex mogli e di quattro figli su otto, possedeva un circolo privato che potrebbe essergli servito per raccogliere i fondi necessari ad acquistare gli altri covi di cui disponeva e ad adescare eventuali vittime aggiuntive, magari nei suoi frequenti viaggi.

Il club, situato in viale dell'Industria a Bruxelles, era chiamato «Ydnap»: cioè «Pandy», scritto al contrario. Il sostituto procuratore Hilde Vandevoorde ha reso noto che nell'abitazione in cui aveva sede, una delle tre possedute nella capitale belga dal presunto «mostro in clergyman», è cominciata un'accurata ispezione per «fare pulizia» di coltelli, asce e altri oggetti atti al taglio.

Altri resti umani sono stati ritrovati in una delle case di Andras Pandy, il pastore protestante sospettato di aver assassinato due mogli e quattro figli e di averne seppelliti i corpi smembrati in vari appartamenti. La polizia di Bruxelles, dove vive il religioso di origine ungherese, ha confermato che ieri mattina sono stati recuperati «un avambraccio e pezzi di dita» in una casa del quartiere di Molenbeek. Un portavoce degli inquirenti ha riferito che gli investigatori in queste ore stanno nuovamente interrogando Pandy.

Non è scontato che il principe di Galles, salendo al trono, ne diventi il leader al posto della madre

Commonwealth, per Carlo un'eredità difficile

LONDRA Salendo al trono, il principe Carlo non diventerà automaticamente anche capo del Commonwealth britannico al posto della madre, la regina Elisabetta. Con questa precisazione ai microfoni dell'emittente della Bbc 'Radio Scotland', il vice segretario generale del Commonwealth Humphrey Maud ha chiarito la questione della successione al vertice dell'organizzazione sorta dalle ceneri dell'impero britannico, che ha aperto a Edimburgo il summit biennale con un piano di rilancio economico. Sono presenti i rappresentanti di 52 paesi membri ma mancano quelli di Nigeria e Sierra Leone, sospese per violazioni di diritti umani, mentre si prevedono polemiche con il presidente sudafricano Nelson Mandela che nei giorni scorsi ha teso la mano al leader libico Gheddafi.

Sottolineando che nella successione «nulla è automatico», Maud ha posto fine alla ridda di speculazioni sollevate dal segretario generale del Commonwealth Emeka Anyouka il quale, presentando il summit alla stampa, aveva affermato che «per ora» il capo dell'organizzazione è il monarca del Regno Unito, cercando poi di sminuire l'effetto dell'affermazione. Sostenendo che ancora «nessuno ha proposto cambi», anche il ministro degli esteri britannico Robin Cook ha sminuito il problema ma il premier indiano Kumar Gujral ha ribattuto che «per passare bisogna prima arrivare al ponte» e ha poi corretto il tiro elogiando Elisabetta per quanto ha fatto finora.

L'ipotesi di una revisione della successione ai vertici del Commonwealth risponde allo spirito del convegno improntato a una crescente cooperazione «su un piano di parità».

DAL MONDO

Accordo Russia-Lituania sui nuovi confini baltici

MOSCA I presidenti russo Boris Eltsin e lituano Alghidas Brasauskas hanno firmato a Mosca un accordo che stabilisce i confini fra i due paesi e la divisione del commercio sul tratto di Mar Baltico fra le coste lituane e quelle dell'enclave russa di Kalinigrad (ex Koenigsberg).

Al termine dei colloqui, Eltsin ha consegnato a Brasauskas una dichiarazione nella quale ha espresso la disponibilità di Mosca a negoziare un patto per la sicurezza e la stabilità delle repubbliche baltiche, con l'eventuale partecipazione di Stati Uniti e paesi europei, ha riferito l'agenzia Interfax.

Gheddafi torna alla carica col governo italiano «Voglio gli indennizzi, altrimenti vi boicotto»

TUNISI Il leader libico Muammar Gheddafi ha rinnovato ieri la richiesta di risarcimenti all'Italia per il ruolo da questa avuto in Libia come potenza coloniale dal 1911 al 1943, e ha minacciato di boicottare sia politicamemte che economicamente Roma se le sue richieste non saranno soddisfatte. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa ufficiale Jana. «Se l'Italia non riconoscerà il diritto alla riparazione del popolo libico... la Libia boicotterà le compagnie e l'economia italiane», ha detto Gheddafi. Il leader libico ha affermato di credere che l'attuale governo di Roma sia più disponibile.

La nube del megaincendio oscura Singapore Annullati otto voli, pericoli per chi la respira

SINGAPORE Otto voli sono stati annullati ieri all'aeroporto internazionale Changi di Singapore a causa della fitta nube di smog proveniente dalla vicina Indonesia colpita dagli incendi. L'indice di inquinamento si mantiene da mercoledì scorso su parametri che indicano uno stato «dannoso alla salute», ha avvertito il ministero dell'ambiente, il quale ha anche esortato gli anziani e i malati a ridurre eventuali attività all'aperto.

Una vecchia amica di Bill Clinton assicura: «Conosco la sua malformazione ai genitali»

WASHINGTON Una amica d'infanzia di Bill Clinton è disposta a confermare la «anomalia» degli organi genitali del Presidente denunciata da Paula Jones nei documenti processuali della sua causa per molestie sessuali, rivela il quotidiano «Washington Times». Si tratta di Dolly Kyle Browning, una compagna di scuola di Clinton dai tempi dell'Arkansas (lei aveva 11 anni, lui 13) che sostiene di essere rimasta amica intima dell'attuale presidente fino al 1992. La donna ha detto che Paula Jones ha descritto in modo accurato l'anomalia del Presidente: una curvatura innaturale del membro in stato di erezione, conosciuta in medicina come Morbo di Peyronie. La donna è stata convocata martedì prossimo a Little Rock per una dichiarazione giurata chiesta dagli avvocati di Paula Jones.

Dopo il successo alle amministrative di giovedì scorso

Algeria, contestata la vittoria di Zeroual Dall'opposizione sale l'accusa di brogli

ALGERI Elezioni subito contestate in Algeria: il partito del presidente Liamine Zeroual ha vinto la consultazione amministrativa di giovedì, ma l'opposizione è scesa in piazza lanciando pesanti accuse di brogli. Il Raggruppamento nazionale democratico (Rnd) vicino a Zeroual, uscito dal confronto con un successo schiacciante, sarebbe stato sfacciatamente favorito.

Secondo i dati forniti dal ministro degli interni Mustafa Benmansour, il 66,16 per cento dell'elettorato che si è recato a votare ieri alle prime amministrative pluraliste in Algeria - quelle del 1990 furono annullate - non avrebbe spostato di molto gli equilibri politici fissati con le politiche di giugno scorso.

All'Rnd, presente alla camera con quasi la metà dei seggi, sono andati poco più della metà dei posti nei consigli comunali e dipartimentali, 8.228 su 15.003; al Fronte di liberazione nazionale (Fln), 3.257; al Movimento della società per la pace (Msp), ex Hamas, 1.150; al Fronte delle forze socialiste (Ffs), 700 e al laico Raggruppamento per la cultura e la democrazia (Rcd) 480. L'unica novità è lo scavalcamento da parte dell'Fln degli islamici moderati dell'Mps. Ma essendo tutti e due partiti di governo, gli equilibri di potere rispetto all'opposizione cambiano di poco o niente.

Il piccolo ma combattivo Raggruppamento per la cultura e la democrazia, profondamente laico e vicino ai valori democratici occidentali, all'annuncio dei risultati delle elezioni è sceso in piazza nella principale via di Algeri e nel quartiere residenziale Golf tentando di raggiungere il ministero degli interni per protestare. Uno schieramento di polizia imponente ha bloccato immediatamente le dimostrazioni.

L'Rcd ha anche lanciato un appello agli altri partiti per condurre insieme una battaglia contro i brogli elettorali. «Siamo dinanzi ad una frode generalizzata -ha detto la numero due del partito Khalida Messaoudi- le dichiarazioni del ministro dell'interno Moustafa Benmansour sono una vera e propria provocazione. Abbiamo lanciato un appello a tutti i partiti -ha aggiunto- anche agli islamici dell'ex Hamas. Ci sono stati brogli, aggressioni e violenze in molte parti del paese». Pure gli islamici moderati dell'Msp hanno protestato duramente per i risultati, però sembrano cauti dinanzi alla prospettiva di unirsi ai laici dell'Rcd.

Sembra peraltro difficile che le contestazioni possano portare questa volta a un annullamento delle elezioni.

L'Rnd, partito vicino al Presidente, sarebbe stato pesantemente favorito. I laici dell'Rcd lanciano un appello agli altri movimenti

Naufragio di un cargo al largo di Terranova: perdono la vita 4 marinai, uno è disperso

HALIFAX E' salito a quattro il numero dei marittimi morti in seguito al naufragio del cargo «Vanessa» al largo di Terranova. La flotta aero-navale di ricerca ha infatti recuperato in mare il corpo di uno dei dispersi, dopo che tre cadaveri erano già stati individuati. All'appello manca ancora uno dei quindici membri dell'equipaggio, e sono ormai ridotte al lumicino le speranze di trovarlo in vita. Al contrario dei nove compagni soccorsi dalla porta-container «Summer Wind», non è a bordo di un canotto di emergenza: dispone soltanto di un giubbotto salvagente. L'uomo (che non aveva fatto in tempo a indossare una tuta termica) è in balia delle onde.

IL CASO

Inchiesta della magistratura a Madrid

Servizi segreti argentini, attività «sporca» in Spagna: il Re e il governo sapevano

MADRID Il governo spagnolo e il re Juan Carlos erano al corrente delle attività clandestine svolte dai servizi segreti della dittatura militare argentina in Spagna ed in Europa negli anni '80 e collaboravano con essi nella raccolta di informazioni.

Questo afferma il capitano di fregata Jorge Eduardo Acosta, detto «Tigre», che era a capo della famigerata Scuola Superiore di Meccanica della marina argentina, in una lunga deposizione attualmente al vaglio del giudice spagnolo Baltasar Garzon, che sta investigando sulla »sparizione« di centinaia di cittadini spagnoli durante gli anni della dittatura (1976-83).

Il documento consiste di più di duemila pagine in cui sono raccolte le dichiarazioni rese da Acosta a un giudice instruttore militare argentino fra il 1985 e il 1986. Ognuna delle pagine reca il timbro della giustizia militare ed è sottoscritta da un cancelliere e dallo stesso Acosta.

L'ex responsabile militare argentino -sul quale pesa un mandato di cattura internazionale emesso in Spagna lo scorso 10 ottobre- afferma che agenti segreti della dittatura si erano infiltrati organizzazioni come il Partido Socialista Operaio Spagnolo (PSOE) di Felipe Gonzalez e il Partido Comunista Spagnolo (PCE).

Queste attività si svolgevano con il placet del governo spagnolo di Adolfo Suarez (1976-81) che, dice Acosta, arrivò a fissare riunioni periodiche per favorire lo scambio di informazioni fra servizi spagnoli ed argentini.

«Tigre» aggiunge poi che «verso metà del 1978 presi contatto con il re di Spagna, in un incontro personale, per offrirgli informazioni sulle attività dei Montoneros (guerriglieri argentini, Ndr) in Spagna e ringraziarlo per l'appoggio che ci veniva dato».

Le accuse sono state formulate da un militare di Buenos Aires coinvolto nei «desaparecidos»

E a Hollywood si dice che il giovane Fidel abbia fatto l'attore

Trentacinque anni dopo la crisi dei missili russi che vide suo padre protagonista

John Kennedy a Cuba intervista Castro

L'AVANA John Kennedy junior, il figlio del presidente degli Usa assassinato a Dallas, è all'Avana per intervistare Fidel Castro. Lo hanno riferito fonti diplomatiche cubane. Kennedy, fondatore e direttore della rivista «George», è arrivato nell'isola e vi resterà solo per tre o quattro giorni. Il suo viaggio coincide con il trentacinquesimo anniversario della crisi dei missili, di cui il presidente Kennedy fu protagonista e che tenne il mondo col fiato sospeso dal 22 al 28 ottobre del 1962. Gli Usa avevano scoperto che l'Urss sta installando testate balistiche a Cuba, e reagirono decretando un blocco navale che fu rimosso solo quando Mosca fece marcia indietro e ritirò i missili. John junior non è il primo membro del clan Kennedy a visitare l'Avana. Alcuni anni fa lo aveva fatto Maria Schriver, nipote dell'ex presidente e moglie dell'attore Arnold Schwarzenegger.

Inoltre, un imberbe e giovane Fidel Castro avrebbe condiviso ad un certo momento della sua vita i fasti e le speranze di Hollywood lavorando in almeno tre film, fra cui 'Bathing Beauty' (Bellezze al bagno), un musical della Metro Goldwyn Mayer diretto nel 1944 da George Sidney. La notizia, pubblicata con rilievo dalla stampa locale, si basa sulle dichiarazioni di un critico cinematografico uruguaiano Alvaro Sanjurjo, che dice di aver trovato i riferimenti, oltre che in 'Bathing Beauty', anche in 'Holiday in Mexicò (Vacanza in Messico) del 1946, sempre per la direzione di Sidney. In entrambi i film quello che sarebbe diventato il 'lider maximò della rivoluzione cubana svolge ruoli secondari, ma caratterizzati. In una dichiarazione citata dal 'The motion picture guidè (Cine Books, New York, 1995), il defunto direttore d'orchestra Xavier Cugat, attore in entrambi i film, sottolinea che Castro «rappresentava il tipico ragazzo latinoamericano».

Un tedesco senza rispetto per le tradizioni inventa la Sacher bianca: orrore a Vienna

VIENNA *La notizia potrà forse scandalizzare e far storcere il naso ai viennesi più conservatori e tradizionalisti e ai frequentatori più incalliti del famoso Caffè Sacher a due passi dall'Opera, ma è di quelle senza dubbio destinate a far storia. Un pasticciere tedesco di Francoforte ha infatti inventato la versione in bianco della Sacher torte, il dolce di cioccolato che è tra gli elementi-simbolo inconfondibili di Vienna. Willi Poul - questo il nome dell'inventore - ha usato cioccolata bianca per realizzare la versione chiara della Sacher, che è stata gustata e apprezzata in anteprima dagli ospiti dell'Hotel 'Windegg' di Steinberg am Rofan, in Tirolo. Poul sostiene di aver ottenuto la segretissima ricetta della 'verà Sacher da una capostipite della famiglia Sacher.*

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La richiesta è stata avanzata dalla Commissione per le nazionalità del Parlamento della Slovenia

Più soldi alle minoranze etniche

Nella legge finanziaria il governo ha previsto invece tagli fino al 15 per cento

LUBIANA Per la loro sopravvivenza le comunità nazionali italiana e ungherese necessitano di un aumento delle sovvenzioni previste dal bilancio nazionale sloveno per l'anno in corso. Lo ha rilevato nella riunione di giovedì scorso la commissione per le nazionalità del Parlamento sloveno, nel prendere in esame le modifiche alla Finanziaria. Il documento prevede purtroppo un taglio complessivo di circa il 15 per cento delle voci legate alle minoranze. Per ovviare a questa situazione, la commissione ha appoggiato alcuni emendamenti alla Finanziaria, che se approvati dal Parlamento consentirebbero agli italiani e agli ungheresi che vivono in Slovenia di guardare con più ottimismo al futuro.

In particolare è stato proposto un aumento di circa 25 milioni per le attività informative, da destinare in buona parte ai programmi italiani di Radio e Tv Capodistria. Unanime l'appoggio raccolto anche dall'emendamento del deputato Roberto Battelli a favore della nuova scuola elementare italiana di Isola. Chiede 59 milioni di talleri aggiuntivi, che consentirebbero di ultimare quanto prima l'istituto scolastico e di offrire ai ragazzi isolani condizioni di studio normali. Lo stesso emendamento ha già ottenuto l'assenso del comitato istruzione e cultura. Alla Camera gli esponenti delle minoranze si adopereranno anche per far salire i finanziamenti delle istituzioni comuni italiane, con sede in Croazia (Edit, Dramma italiano di Fiume e Istituto di ricerche storiche di Rovigno). Importante rilevare che gli emendamenti delle comunità nazionali sono stati ripresi in proposte molto simili dal capogruppo parlamentare liberal-democratico, Tone Anderlic, e dalla vicepresidente del Parlamento, Eda Okretic Salmic, del Partito democratico dei pensionati. Il sostegno delle due forze di governo dovrebbe far aumentare notevolmente le possibilità che i finanziamenti vengano ritoccati.

Arrestato il comandante e 4 marittimi

Fiume: la polizia blocca un grosso giro di falsari La base era su una nave

FIUME Ancora un colpo della polizia quarnerino-montana nella lotta agli spacciatori di denaro contraffatto. Nei giorni scorsi, secondo quanto confermato da un portavoce della questura fiumana, sono stati scoperti 18.900 dollari statunitensi falsi, in banconote da 100 dollari. La scoperta è avvenuta a bordo della «Izvor», una piccola motonave che si trovava ormeggiata nello scalo arbesano di Lopar e che mantiene i collegamenti tra la Dalmazia e l'Istria.

Le manette sono scattate ai polsi del comandante dell'imbarcazione, S. J. (solo le iniziali per la polizia quarnerina), 28 anni, domiciliato nell'isola dalmata di Pasman. Ma non basta: al momento dell'arresto, il giovane aveva con sé pure 6,5 grammi di eroina e 5 grammi di cocaina. Assieme a S. J., sono stati arrestati pure quattro marittimi in quanto è stato appurato che lavoravano in nero, ossia senza possedere la necessaria documentazione. I dollari Usa falsi sono stati prontamente inviati a Zagabria e una prima perizia compiuta da esperti del ministero degli Interni ha confermato trattarsi di una contraffazione eseguita quasi a regola d'arte. Secondo la polizia sarebbe stato insomma difficile che si tratta di cartastraccia. La nave «Izvor» è di proprietà della zaratina «Anteplov», di cui è titolare A. J., padre del comandante arrestato. Finora quest'ultimo non aveva avuto guai con la giustizia.

Accolta la proposta della Direzione forestale di Pinguente in merito all'affitto del bosco di Montona

Tartufi, c'è l'accordo sulla raccolta

LEVADE Trovato l'accordo sulla raccolta dei tartufi. L'associazione dei tartufai di Levade ha accolto la proposta della Direzione forestale di Pinguente in merito all'affitto del bosco di Montona. L'intesa prevede che sia l'associazione a pagare la locazione alla direzione per un totale di circa 100 milioni di lire all'anno. Contemporaneamente, il sodalizio distribuirà ai propri iscritti i permessi (del costo di 200 mila lire ciascuno), mentre gli ispettori forestali veglieranno sullo svolgimento regolare della raccolta. Per questo "servizio" il sodalizio incasserà da ogni permesso 30 mila lire.

Solo così è stata superata la fase di impasse che aveva caratterizzato la prima parte della stagione. L'azienda statale aveva infatti creduto di poter affittare direttamente ai singoli tartufai il bosco di San Marco (per un totale di 150 milioni di lire). Ma all'asta non si era presentato nessuno. Si è trovato quindi un compromesso, a stagione già iniziata, con il coinvolgimento dell'associazione dei tartufai di Levade (che conta alcune centinaia di iscritti).

Come hanno rilevato i diretti interessati, che nel frattempo hanno già iniziato a raccogliere il prelibato tubero, si tratta di un primo passo verso una regolamentazione del settore. La raccolta dei tartufi è priva di qualsiasi normativa da decenni. Durante l'ex Jugoslavia il tutto veniva svolto addirittura in un regime di semi-clandestinità. Quello che oggi i tartufai chiedono allo Stato è che sia regolamentato il commercio, nonché definita e tutelata la specie del tartufo istriano. Il quale è simile a quello d'Alba, pur conservando caratteristiche organolettiche specifiche.

L'associazione ha infine lanciato un appello agli iscritti affinché paghino il permesso annuale. Le ammende sono infatti piuttosto salate: da 120 mila a un milione e 200 mila lire di multa per i trasgressori. Il prezzo del "patentino" (200 mila) lire equivale grosso modo al costo di un etto di tartufi, e si calcola che tale somma non dovrebbe essere troppo onerosa per i tartufai.

Domani, intanto, a Levade è prevista l'ultima giornata del mese del tartufo. In programma c'è tra l'altro una gara gastronomica fra chef istriani e piemontesi.

Alessio Radossi

Il potente ambasciatore degli Stati Uniti sta per lasciare la Croazia

Visita di commiato di Galbraith

In Istria incontrerà anche i vertici dell'Unione italiana

FIUME Sarà una visita di commiato quella che l'ambasciatore degli Stati Uniti in Croazia, Peter Galbraith, compirà lunedì e martedì prossimi in Istria e nel Quarnero. Il diplomatico Usa (più volte nella penisola e a Fiume nel corso del suo mandato) trascorrerà la giornata di lunedì in Istria, precisamente a Umago, Rovigno e Pola, incontrando non solo le autorità locali, ma anche i vertici dell'Unione italiana. Nel pomeriggio, precisamente al Centro di ricerche storiche di Rovigno, Galbraith avrà un colloquio con una rappresentanza della nostra massima organizzazione comunitaria, guidata da Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, presidenti rispettivamente dell'Assemblea e della Giunta esecutiva. Dopo l'incontro con gli esponenti Ui, il diplomatico americano farà tappa a Pola, dove nel locale teatro popolare istriano terrà una conferenza vertente sul tema «I rapporti futuri tra Croazia e Stati Uniti». Il giorno dopo, martedì, Galbraith sarà dapprima ad Albona, per poi recarsi a Fiume, dove nel locale rettorato si rivolgerà agli astanti trattando ancora una volta l'argomento dedicato ai futuri rapporti croato-americani. Parlavamo di una visita di commiato. Il Presidente Clinton ha nominato infatti William Montgomery quale nuovo ambasciatore Usa in Croazia, nell'ambito di normali avvicendamenti. Il nuovo rappresentante Usa è un diplomatico molto esperto e finora ricopriva la funzione di consigliere al Dipartimento di stato per l'applicazione degli accordi di Dayton.

a.m.

Inaugurato un impianto

La magiara Mol sbarca a Osijek

FIUME Anche la compagnia petrolifera ungherese è presente da mercoledì in Croazia. La Mol (questa la sigla della compagnia di stato magiara) ha inaugurato infatti la sua prima stazione di servizio e rifornimento, ubicata poco fuori Osijek. La stazione di servizio è un impianto moderno e bene attrezzato, provvisto di supermercato e punto di ristoro aperto 24 ore su 24. Durante la cerimonia inaugurale il direttore generale della Mol ha annunciato che la sua compagnia intende aprire in Croazia altre 10 o 15 stazioni di servizio del genere. Un centro di servizio per automobilisti è stato aperto alla periferia di Zagabria anche dall'austriaca Omv.

Dopo lo scoppio mortale avvenuto nel porto di Salona sulla «Tomislavgrad»

L'armatore finisce in manette

FIUME Secondo quanto riporta il quotidiano zagabrese Vecernji list, la polizia slovena sarebbe riuscita ad arrestare Cedomir Blaskovic, titolare della compagnia armatoriale fiumana «Rijeka nafta». Blaskovic, colpito da un mandato di cattura internazionale in quanto ritenuto responsabile dell'esplosione sul tanker Tomislavgrad, sarebbe stato fermato a un valico di confine tra Slovenia e Italia e prossimamente dovrebbe venir consegnato alle autorità croate. Nei confronti del controverso armatore fiumano era stato spiccato mandato di cattura da parte del Tribunale conteale di Spalato, i cui magistrati stanno conducendo l'inchiesta sulla tragica deflagrazione avvenuta l'8 ottobre scorso nello scalo di Salona. Proprio mentre avveniva l'operazione di scarico di duemila tonnellate di benzina da autotrazione, sulla petroliera avvenne una tremenda esplosione, che squarciò il settore prodiero causando la morte di un ufficiale di coperta. Successivi accertamenti permisero agli inquirenti di scoprire che non era assolutamente adibita al trasporto di benzina, grave infrazione che ha portato alla denuncia di Blaskovic, del comandante della Tomislavgrad, Brbora, e all'allontanamento dall'incarico del responsabile della Capitaneria di porto di Fiume. Uno scandalo che ha fatto emergere il pressante problema delle vecchie carrette impiegate per il trasporto di carburante lungo il versante croato dell'Adriatico. Subito dopo l'avvio dell'inchiesta, Blaskovic aveva accusato il Ministero della marineria croato di persecuzione sia nei suoi riguardi, sia verso la «Rijeka nafta», accuse sdegnosamente respinte dal ministro ed ex sindaco fiumano Zeljko Luzavec.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,78 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.138,61 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.203,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.048,63 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.112,65 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

AZZURRA

Se desideri un'auto sempre nuova a rate sempre piccole, oggi puoi scegliere Formula. Con Formula hai un'auto nuova con un anticipo che puoi decidere tu, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambi, un prezzo minimo di riacquisto garantito. E a bordo, un GSM già operativo di serie. Applica la Formula: la tua auto non invecchierà mai.

COME FAI AD AVERE UN'AUTO SEMPRE NUOVA A RATE SEMPRE PICCOLE?

Applica la FORMULA

Esempio per:
BRAVA 1.4 12V S
Prezzo di listino: L. 24.550.000
Versamento iniziale 60%: L. 14.730.000
23 VERSAMENTI MENSILI DA
L. 184.621
Versamento finale 25%: L. 6.137.500
TAN 3,50%, TAEG 5,30%
Spese gestione pratica L. 250.000 - Bolli: L. 20.000
Prezzo minimo di riacquisto 60%: L. 14.730.000
(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)

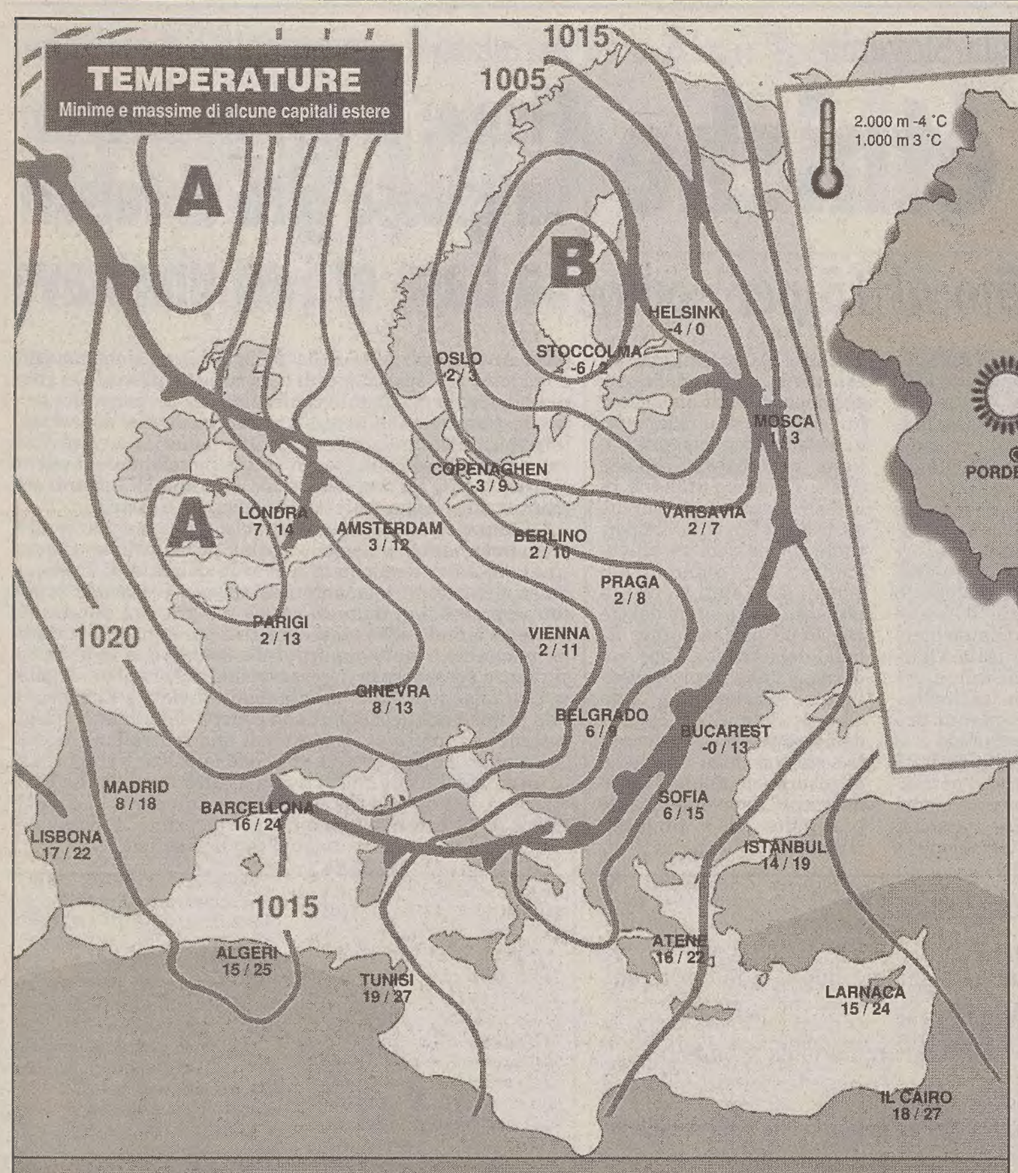
AUTO SEMPRE NUOVA
VERSAMENTO MENSILE D'IMPORTO CONTENUTO
TOP ASSISTANCE GRATUITO
(estensione della garanzia al 2° anno)
RITIRO DELL'USATO A UN PREZZO PRESTABILITO
BONUS A FINE CONTRATTO
TELEFONO CELLULARE TIM

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL TUO GIORNALE



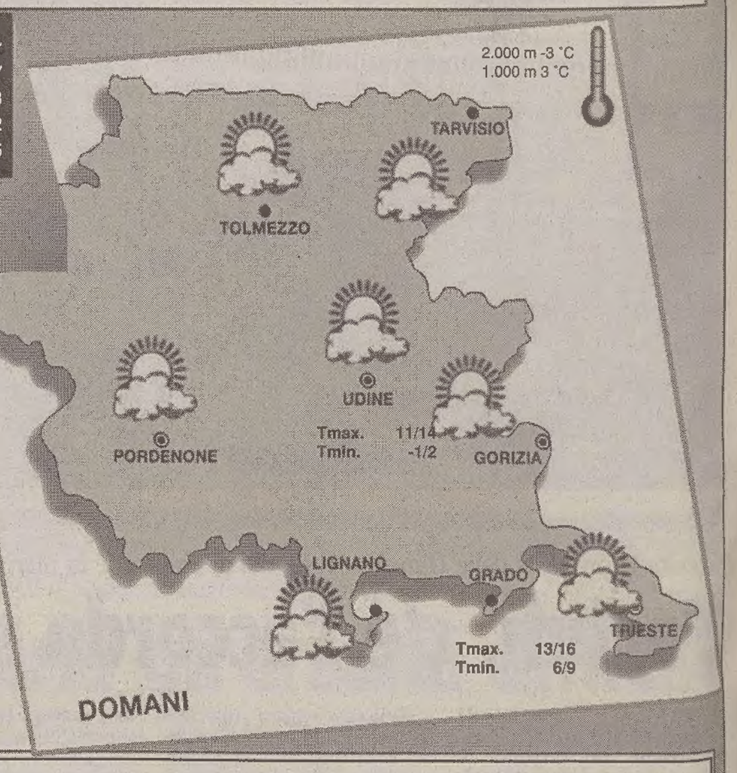
IERI	min.	max.
TRIESTE	12,1	14,7
GORIZIA	6,3	15,3
MONFALCONE	7,7	17,2
UDINE	5,9	15

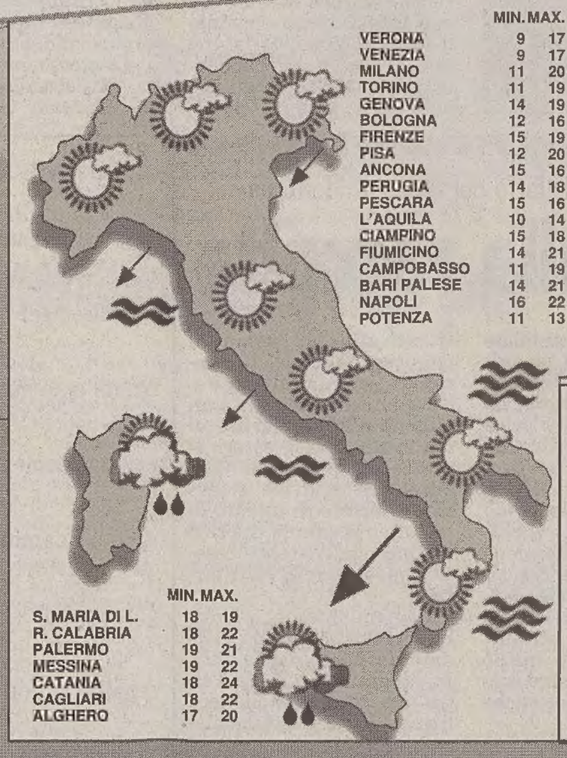
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 24 ottobre 1997

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno. Al mattino, sulla costa, soffierà Bora che in giornata si attenuerà. Durante la notte possibili gelate in pianura.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, al mattino, cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio nuvolosità variabile. Verso sera Bora sulla costa. Durante la notte possibili gelate in pianura.

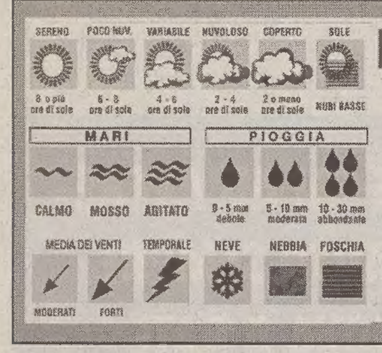
TENDENZA PER LUNEDÌ
Bel tempo, più freddo, sulla costa soffierà la Bora.





	MIN.	MAX.
VERONA	9	17
VENEZIA	9	17
MILANO	11	20
TORINO	11	19
GENOVA	14	19
BOLOGNA	12	16
FIRENZE	15	19
PISA	12	20
ANCONA	15	16
PERUGIA	14	18
PESCARA	15	16
L'AQUILA	10	14
CIAMPINO	15	18
FIUMICINO	14	21
CAMPOBASSO	11	19
BARI PALESE	14	21
NAPOLI	16	22
POTENZA	11	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	19
R. CALABRIA	18	22
PALERMO	19	21
MESSINA	19	22
CATANIA	18	24
CAGLIARI	18	22
ALGHERO	17	20



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro, sulla Campania e sul Molise sereno o poco nuvoloso con raffiche di vento da nord-est sulle Venezie e di tramontana al Centro. Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle altre regioni meridionali saranno presenti ancora degli addensamenti irregolari al mattino, seguiti da precipitazioni sparse. Dalla tarda mattinata ampie schiarite annunceranno sulla Sardegna il miglioramento del tempo, che dalla serata si avrà anche sulle regioni meridionali.

TEMPERATURA: in diminuzione soprattutto le minime.

VENTI: moderati, in attenuazione al Nord ed al Centro, moderati, localmente forti al Sud.

MARI: molto mossi, localmente agitati, i meridionali. Molto mossi gli altri mari.

Dalla ricerca Bracco
Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.
UNA DIFESA IN PIU' PER STARE BENE A LUNGO
BRACCO
BRACCO S.p.A.

LOTTO

L'esperto basa i suoi calcoli su matematica e teoria dei giochi

Un numero su sei ruote solo due volte in 50 anni

Qualsiasi ricerca applicata ai giochi e a quello del lotto in particolare presuppone, sempre e necessariamente, degli approfondimenti statistici in tutte le possibili direzioni per la conoscenza di tutti i dati statistici da rapportare a quelli teorici. Dal rapporto tra quesit dati infatti possono scaturire delle valutazioni interessanti e quindi dei pronostici attendibili in una ragionevole serie di prove.

In questo contesto il vero esperto ha la possibilità di basare le sue ricerche su discipline di una certa rilevanza, come il calcolo, la statistica, la matematica, la teoria dei giochi. I presupposti di cui si deve tener conto sono i seguenti:

- la probabilità favorevole di una combinazione è sempre costante, indipendentemente dal tempo, per cui non esiste alcuna correlazione tra una estrazione e quelle precedenti e successive;
- tutti e novanta i numeri sono tra loro equivalenti per cui, ai fini del pronostico, il punto centrale è solo quello di accertare matematicamente se uno o più numeri fanno parte di una deviazione e sono quindi destinati a rientrare (ovvro a riequilibrare) in un tempo approssimativamente valutabili;
- è sempre preferibile usare una metodologia razionale, dato che essa provoca una vera e propria sfida continua alle convinzioni e agli atteggiamenti tradizionali (basati sulla cabala), costituendo un atto libero della ragione e della volontà.

Quanti numeri escono a ogni estrazione.

Sortendo a ogni estrazione cinque numeri per ruota, si crede che complessivamente si hanno cinquanta elementi e invece non è così. Infatti, si può dimostrare matematicamente che la distribuzione dei novanta numeri in ciascuna ruota avviene teoricamente come segue:

50,80 numeri non escono affatto
29,88 numeri escono 1 volta ciascuno
7,90 numeri escono 2 volte ciascuno
1,25 numeri escono 3 volte ciascuno
0,14 numeri escono 4 volte ciascuno
0,03 numeri escono 5 volte ciascuno.

La differenza con i valori statistici è insignificante. Si pensi che negli ultimi cinquantadue anni solo due volte un numero è sortito in sei ruote contemporaneamente.

Risposta a un quesito: dopo l'introduzione della seconda estrazione settimanale si può parlare di estrazione del mercoledì e del sabato separatamente? Direi di no, perché le estrazioni, anche se sono due, hanno carattere di continuità.

Intanto dopo l'estrazione di mercoledì scorso, si evidenziano alcune combinazioni infase di misto ritardo-recupero, nelle singole ruote e per tutte. Di attenzione sono i vertibili 23 32 singolarmente e per ambo. All'uopo, sono proponibili 23 32 38 per ambo a tutte. Anche il 61 potrebbe riprodursi nelle immediate estrazioni, con preferenza su Ve-Ca-Fi. Di attualità il segno 6 su Cagliari con 16.66.37.38. Al comparto di Venezia validi i segni 1 e 7 e la decina 30, con 1 23 32 37 61 e 37 57 77. Capilista: Ba 50 (76), Ca 66 /50), Fi 13 (95), Ge 7 (64), Mi 75 (109), Na 77 (66), Pa 47 (68), Ro 84 (98), To 63 76, Ve 32 (118).

*L24156
MEGAHERTZ
TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI
NEC G9 TIMMY
Completo di TIM CARD
L. 569.000
+ CUSTODIA A L. 1000
SCONTO 10%
SU TUTTI GLI ARTICOLI*
SOLO DOMANI
*Escluso telefoni cellulari e Sony Play Station
omnitel
Rivenditore Autorizzato
MEGAHERTZ2
Centro Comm. IL GIULIA ☎ 040/569688
DOMANI APERTO NON STOP

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Ariete - Non è il caso di rimpiangere un'occasione perduta: potete coglierne di più interessanti. In amore concentratevi sulle questioni essenziali.

Toro 21/4 19/5
Dovrete migliorare la vostra cultura per mantenervi all'altezza di una nuova situazione professionale. In amore meritate di più di quel che avete.

Gemelli 20/5 20/6
Fareste bene a rifiutare nuovi incarichi di lavoro per avere il modo di svolgere i precedenti al meglio. Piccole insidie stimolano un amore.

Cancro 21/6 21/7
Sarete tentati di accettare un lavoro che potrebbero essere rischioso: alla fine per fortuna prevarrà il vostro buon senso. Vita affettiva disinvolta.

Leone 22/7 23/8
Il vostro conto in banca potrà aumentare soltanto se sarete in grado di imporvi una rigida linea di condotta. L'amore si vivacizza. Fate una dieta.

Vergine 24/8 22/9
Moderate la tendenza a voler sempre dominare nell'ambiente di lavoro: i superiori potrebbero giudicarvi male. Incontri piacevoli e inaspettati.

Bilancia 23/9 22/10
Periodo favorevole per gli studi e per chi ha intenzione di cambiare completamente lavoro. In amore la tenerezza non è una debolezza, ma... state attenti.

Scorpione 23/10 22/11
Le cose stanno prendendo un andamento assai più favorevole e lo vedrete dal maggiore ritmo degli affari. Difficoltà di comprensione con il partner.

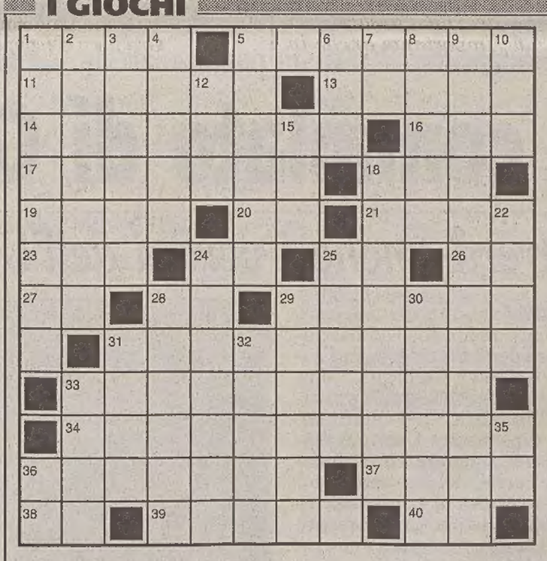
Sagittario 23/11 21/12
Giornate di duro lavoro vi attendono: vi attendono scontri vivaci per far trionfare finalmente le vostre idee. Risveglio dei sentimenti.

Capricorno 22/12 20/1
Nel lavoro siete alla vigilia di un grosso successo: avete dato molto e dovrete continuare a farlo se volete vincere. Situazione affettiva disastrata.

Aquario 21/1 19/2
Nei confronti del lavoro avete un atteggiamento più costruttivo e i risultati si vedranno. Siete ancora molto indecisi in amore, riflettete bene.

Pesci 20/2 20/3
La fortuna è dalla vostra parte: otterrete dimostrazioni di stima e ammirazione. Una nuova relazione affettiva va gestita con cautela, ma serenamente.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Lo rifiuta chi digiuna - 5 Bitume per asfaltare - 11 Volersi bene - 13 È usato per imbottire - 14 Quelli scelti non sbagliano un colpo! - 16 Nord Nord-Ovest - 17 Propri del «Bel Paese» - 18 Partita a tennis - 19 Località del Pisano - 20 Como - 21 Capoluogo del Calvados - 23 Precede «missa est» - 24 Simbolo del bario - 25 Messina - 26 Due volte in carica - 27 Delude il richiedente - 28 Mezza duna - 29 La zona sarda con Carbonia - 31 Squisita quella di mirtilli - 33 Comune, generale - 34 Spostare, separare - 36 Vola senza l'ausilio di motori - 37 Delfini fluviali - 38 Firenze - 39 Liquido immunizzante - 40 Vocali nel dito.

VERTICALI: 1 Fu avversato da Cicerone - 2 Copiato - 3 Imbrogliare nel gioco - 4 Seguono gli scritti - 5 Mazzetto di Capelli - 6 Sigla del Touring - 7 Ravenna - 8 Fiato trattenuto sott'acqua - 9 Lo frequentano gli onorevoli - 10 Umberto scrittore - 12 Questi, ma in breve - 15 C'è de la Plata - 18 Spiccioli della sterlina - 22 L'ente spaziale statunitense (sigla) - 24 Giocano scherzi a ripetizione - 25 L'appioppa il vigile - 28 Il serial con «Gei Ar» - 29 Cane da ferma - 30 Liliana regista - 31 Attracchi per imbarcazioni - 32 Superiore quella del genio - 33 Metropoli della Colombia - 35 Vocali in verde - 36 Nella staffa.

ZEPPA (7/8)
Mia moglie vuol litigare
Faccia di bronzo ed aria battagliera,
dice ch'è giunta l'ora
di coltivarla, e che lei aperta e buona
offre il suo bene a chi non l'abbandona
Aliada

CAMBIO D'INIZIALE (6)
La politica
C'è chi per ben «mangiare» le si accosta
e chi ad essa si aggrappa, se va male
(per incantar la gente è fatta apposta);
e poi ti fanno pure la morale!
Simplicio

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
crumiro = cimurro
Indovinello:
l'analisi

Cruciverba

S	O	M	A	■	■	A	S	T	A	■	G
E	■	U	■	O	T	■	P	O	■	R	U
M	I	S	E	R	I	C	O	R	D	I	A
P	S	I	C	O	F	A	R	M	A	C	I
R	I	C	O	N	O	S	C	E	R	E	■
E	■	A	L	E	S	S	A	N	D	R	A
■	G	L	O	R	I	A	■	T	A	C	■
P	R	I	G	O	■	P	T	A	N	A	■
T	A	T	I	■	P	A	N	T	E	R	A
S	T	A	■	G	E	N	T	I	L	E	■
S	I	■	F	A	S	C	E	■	L	■	T
I	N	T	E	S	T	A	R	D	I	T	O

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

*L02103
OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE
MONTATURE
per occhiali, collezioni '96
a L. 5.000*
* acquistando un paio di lenti da vista
"OTTICA FOTO MIRI"
Trieste - Via Revoltella 42/a - Tel. 394747
FINO AD ESAURIMENTO

Una sfida per il futuro

Archiviata la crisi la sinistra si impegni a varare le riforme

Penso che sarebbe un grave errore per la sinistra e le sue diverse componenti archiviare la recente crisi di governo senza avviare una serie riflessione su quanto è accaduto e, ora, sulle prospettive dei rapporti fra Pds e Prc e sulla stessa alleanza dell'Ulivo.

Se è vero che con la soluzione della crisi si è voluto porre mano al dialogo piuttosto che inasprire la rottura fra la cosiddetta sinistra di governo e la cosiddetta sinistra antagonista, allora occorre dire che ha vinto il popolo di sinistra e la sua vocazione unitaria, limpidamente emersi nelle giornate cruciali di ottobre in piena sintonia con la maggioranza degli italiani.

C'è bisogno ora di capire perché c'è stato questo strappo convulso.

Si è detto che Bertinotti temeva l'omologazione del suo partito nel governo e nell'Ulivo, cioè una perdita d'identità. Si è detto altresì che Bertinotti, proprio per reali insufficienze del Pds e dello stesso governo, tendeva a essere ormai l'unico rappresentante degli interessi dei lavoratori e dei pensionati, sovrapponendosi allo stesso sindacato con un troppo gratuito attacco a Cofferati.

Proprio perché è stata giusta la desistenza del 1996 come progetto politico per dare un governo al paese con la presenza decisiva della sinistra, così è stato gravissimo il fatto di aver voluto buttare giù questo governo medesimo.

Certo ci sono responsabilità plurime, presenti anche nell'Ulivo oltre che nel Pds, ci sono stati errori di valutazione, nonché sufficienza e anche scherno nei confronti di Rc. Ma soprattutto si è avviata la trattativa coi sindacati sulla riforma dello stato sociale e della previdenza e si è elaborata la finanziaria senza averne prima concordato i contenuti fra tutte le forze della maggioranza.

Lo stesso Cofferati aveva detto e scritto che «non è ammissibile che un governo usi il confronto con le parti sociali come leva per forzare una componente della maggioranza ad accettare questa o quella soluzione. Questo è un comportamento poco serio».

Ciò detto, ribadisco che – dopo l'impressionante escalation di Rc coi suoi no a raffica – l'atto di rottura è stato di una totale irresponsabilità.

Rabbia, delusione, dolore non dovevano però far prevalere l'emotività e così è stato. Si è sventato così il pericolo che la crisi dei rapporti a sinistra finisse a cascata sulle coalizioni Ulivo-Rc presenti alle prossime elezioni amministrative e sullo stesso sindacato. La pazienza unitaria, che ci ha insegnato Enrico Berlinguer, è stata la nostra bussola vincente.

Ora, l'accordo programmatico Prodi-Rc e l'impegno di una consultazione sistematica Governo-Ulivo-Rc vanno oltre l'accordo elettorale, con l'obiettivo di passare dalla fase dei sacrifici a quella delle riforme.

Ma va sottolineato il fatto che l'accordo c'è stato fra Prodi e Bertinotti per cui resta il problema fra le sinistre. Bisogna evitare altri traumi: l'area di sinistra del Pds assume un ruolo importante anche in prospettiva del processo di costruzione della Cosa 2 e nello stesso rapporto fra Cosa 2 e Rc. Non ci sono infatti più ragioni per mantenere divisa la sinistra.

Confido che rapidamente sia convocata l'assemblea congressuale nazionale del Pds, rinviata causa la crisi di governo, per poterne discutere democraticamente e per costruire decisioni collegialmente prese su questi problemi, ma anche sulle posizioni del partito sullo stato sociale e sulle riforme costituzionali.

Andare al prossimo millennio nel quadro della globalizzazione e della mondializzazione non solo dell'economia è una sfida per la sinistra europea, che però deve trovare la strada della piena occupazione come grande utopia da porre come suo obiettivo primario, richiamandosi inoltre a valori unificanti quali la solidarietà, l'uguaglianza, l'equità sociale, Finiamola di fare i duri e puri, scendiamo fra la gente, rivolgiamoci in particolare ai giovani, facciamoci capire. Il consenso dobbiamo meritarcelo.

Claudio Tonel
coordinatore regionale della Sinistra del Pds

50 ANNI FA

25 ottobre 1947

Al Verdi l'altra sera s'è conclusa con «Nonna Felicita» la serie di recite della compagnia di Dina Galli, la quale alla fine ha voluto ricordare una sua lontana visita triestina, durante la quale aveva prima recitato ancor giovanetta al Filodrammatico e poi era scesa in strada mescolandosi alla folla festante per la vittoria elettorale di Attilio Hortis. Ieri, invece, esordio al Rossetti della «Compagnia grandi spettacoli» di Wanda Osiris ed Enrico Viarisio nella rivista di Garinei e Giovannini «Domani è sempre domenica», con musiche di Vittorio Giuliani. Uno spettacolo che, si è scritto, fa del lusso e dello sfarzo le sue armi migliori: chilometri di sete, di pizzi e di garze sono stati impiegati per il suo allestimento, pur non riuscendo a coprire a sufficienza le molte ragazze del corpo di ballo.

Moralizziamo i moralisti

Si rottamano auto vecchie, si rottamano motorini. Quelli che non si rottamano mai sono i politici vecchi e nuovi. Il loro modo di agire. Le Finanziarie galoppano sempre più, balzelli e tasse pure, mi si dice che questi «sacrifici» servono per entrare in Europa, io ci credo e ci credevo come allocco.

Ma vedo costernato che il motto «armiamoci e partite» esiste ancora. I nostri 60 consiglieri regionali ne hanno coniato un altro: «Accettare e non far rumore». Alludo a quella legge che dà loro sempre ragione, per la quale sono «obbligati» ad accettare i soventi aumenti (come ora) che superano l'inflazione programmata per i deboli e quella ricca per i stipendi dei politici. Ogni giorno vengo moralizzato da questi moralisti dalle facce di bronzo. Il male è che come cittadino non riesco a moralizzare loro. Certo, questi maramaldi hanno perfino cambiato nome alla loro pensione, ora si chiama vitalizio. Così, pensano di essere con la coscienza a posto. Le loro liquidazioni (sostanziose) non si chiamano Tfr ma reinserimento. Anche se non vengono più rieletti, sarà sempre data loro la possibilità di occupare una presidenza di qualche ente pubblico ben stipendiati. Vedi i veleni a Tolmezzo per la presidenza del Iacp in rosso.

Attendo dai consigli comunali della regione, che si lasci stare dibattiti inutili e si dibatta questi vergognosi privilegi dei nostri onorevoli, deputati, senatori, magistrati e che la legge che consente questi misfatti venga abrogata una volta per sempre. Credo sia ora di finirla che i politici ci prendano per i fondelli. E una volta tanto ci diano l'esempio. Purché non ci vengano a dire che questi loro aumenti di stipendio, pensioni e liquidazioni li hanno ottenuti per la disoccupazione giovanile, oppure per i terremotati Umbria-Marche. Da gente che non si vergogna più di nulla, tutto ci si può attendere. Il mio compito è quello che certi personaggi ipocriti non occupino altri palcoscenici, qui a Gradisca e altrove.

Giulio Lanarini
Gradisca d'Isonzo

Aggiorniamo la grammatica

La lingua italiana è certamente di uso molto difficile. Peraltro la lingua è cosa viva per cui vocaboli e regole vanno aggiornati secondo le nuove espressioni. L'imperativo del verbo andare, il «vada!», è diventato, particolarmente per l'area milanese, anche per alcuni laureati in lettere, «vadi!».

Bisogna soltanto prenderne atto e aggiornare le grammatiche.

Circa, poi, la coniazione di nuovi vocaboli sento molto frequentemente usare il verbo «impersonificare», anche da parte di illustri giornalisti in ambito di trasmissioni Rai di notevole ascolto. I vocabolari e le enciclopedie che io conosco elencacano i verbi similari «impersonare» e «personificare». A quando il nuovo verbo, di uso così diffuso, si potrà reperire nelle prossime edizioni e ristampe?

Le regole si estrapolano dalla lingua viva, non viceversa. Ciò che può essere errore grave nei compiti della scuola, tanto da compromettere la sufficienza nel voto, non può non essere recepito nell'uso della lingua viva, almeno dopo decenni.

Gian Giuseppe Cappello
Udine

STRAGE DI ALCI

Finita la stagione di caccia tra le nevi siberiane

MOSCA Una foto a suo modo emblematica: la strage di alci in Russia avviene nella più assoluta indifferenza, e nessuna organizzazione se ne preoccupa, come invece accade, ad esempio, per i massacri delle balene. Nell'immagine, scattata nella penisola di Taimyr, Siberia settentrionale, in primo piano si vedono i mucchi di corna delle alci abbattute, mentre sullo sfondo si scorgono i cacciatori mentre trasportano le carcasse a bordo di un elicottero. Proprio l'altro ieri si è chiusa in Russia la stagione della caccia.

Bertinotti ha fatto un favore

I nodi complicati della politica italiana si vanno a confrontare con l'Europa. E si rafforza la consapevolezza che l'approvazione dei provvedimenti che ci consentono di rimanere aggrappati alle Alpi e di non andare alla deriva nel Mediterraneo dipenda non tanto dalle intransigenze ideologiche di destra o di sinistra, bensì dalle posizioni delle forze moderate sul versante economico del «deficit spending».

Quindi per reggere il governo non basta avere la capacità di raccogliere più voti o al limite più seggi: è necessaria l'esistenza d'una impostazione politica comune fra i componenti della maggioranza. Altrimenti la stabilità del governo è messa in forse, come Berlusconi ebbe a sperimentare con la Lega, e come Prodi stava avviandosi a fare con Rifondazione comunista nonostante la validità degli accordi elettorali di desistenza.

I due episodi hanno avuto il merito di portare in superficie la contraddizione del nostro sistema bipolare, il quale chiaramente ha evidenziato la propria inadeguateza a risolvere il problema della governabilità. Ci sono infatti forze politiche che hanno una loro precisa identità, della quale non si può non tener conto, pena il fallimento di qualunque maggioranza.

«L'Italia deve accettare di non essere un paese a sistema bipartitico» ha dichiarato Giorgio La Malfa. E gli ha fatto eco Gianfranco Pasquino, che non sembra nutrire nostalgie proporzionaliistiche: «In particolari circostanze è desiderabile la costruzione di un governo di minoranza». Perciò se gli integralisti di destra e i massimalisti di sinistra cercano lo scontro, tocca ai moderati la faticosa ricerca di quel compromesso di equilibrio che – secondo Gandhi – garantisce la vera libertà. Non vi sono infatti solo due poli nella vita italiana, perché le tante tradizioni, le culture e le varie esperienze politiche non possono venir costrette alla convivenza in coalizioni obbligate.

Il centro sta prendendo fiato. In questo mese d'ottobre Bertinotti ha forse spinto definitivamente il Pds da quell'altra parte, consegnandolo interamente ai moderati, non solo ai moderati dell'Ulivo, ma anche a quelli del Polo, con cui si può fin d'ora immaginare ch'esso dovrà trattare per futuri governi. Governi che dei voti di Rifondazione comunista non avranno più bisogno, e dei quali l'esperienza che Di Pietro sta compiendo al Mugello non è che un primo avvertimento.

Furio Finzi
Trieste

Scuole italiane in Istria: una domanda

Leggo che la Facoltà universitaria di Scienze della formazione ha avviato contatti per una migliore informazione sulla preparazione degli insegnanti delle scuole italiane della Slovenia e della Croazia. Da anni non si conoscono i programmi di queste scuole, come in genere non si legge mai un articolo dei nostri giornali che parli delle scuole italiane all'estero in genere, dei loro programmi, della loro consistenza. Si sa che, tradizionalmente, dipendono dalla Società «Dante Alighieri»; quello che mi piacerebbe sapere è se anche in Slovenia e in Croazia le scuole italiane dipendano dalla medesima istituzione. È un interrogativo che molti si pongono, tanto più che i nostri emigranti, ad esempio in Argentina, mandano i loro figli alle scuole, appunto, della «Dante».

È un'istituzione benemerita che si estende ben oltre l'insegnamento scolastico, con notevoli biblioteche.

Se vorrete informare su «Il Piccolo» come funzionino e come siano dirette ed impostate tali scuole dei paesi limitrofi, ve ne sarò grata.

Liliana Toriser
Trieste

CHI ERA

Ottavio Cattarin, calciatore dilettante e arbitro di basket

Ottavio Cattarin nacque a Trieste nel 1930 in una famiglia di origini friulane trapiantata da molti anni nel capoluogo giuliano. Il padre falegname lo mise a bottega fin da ragazzino, ma la passione per i motori e per tutto quello che aveva a che fare con i meccanismi elettrici fu più forte della passione per il legno, nella cui lavorazione peraltro raggiungeva ottimi risultati. Fece l'elettrauto in alcune officine e successivamente fu assunto all'Azienda Consorziale Trasporti, dove si occupava della manutenzione degli autobus e di vari impianti. Era abilissimo nella riparazione di qualsiasi meccanismo e per hobby si dedicava alla realizzazione di oggetti elettromeccanici riciclando vecchi pezzi e trasformandoli per nuove funzioni. Ottavio Cattarin fu fin da giovane appassionato di sport, calciatore dilettante, arbitro di pallacanestro, provetto motociclista. Nel 1963 si sposò con Rosetta e qualche anno dopo ebbe una figlia, Rossana. Era un uomo educato all'onestà e con un forte senso del dovere, insofferente di ogni tipo di ingiustizia, politica, sociale, comportamentale. E per questo non ebbe sempre una vita facile. Quando andò in pensione gli fu regalato un boxer e con il suo cane Geri, che adorava addestrare, andava giornalmente a fare lunghissime passeggiate all'aria aperta. Venti mesi fa era nata la nipotina Anna Paola, nei cui occhi grigi, identici ai suoi, rivedeva il ricordo della sua infanzia serena, dei primi anni di una vita di cui andava orgoglioso.

Amalia Ongarato, gestì a Servola la trattoria Suman

Amalia Ongarato nacque a Venezia nel 1921; i suoi genitori gestivano in quella città un ristorante e lei incominciò ad aiutarli nell'attività, facendo piccoli servizi e acquisendo la predisposizione al contatto aperto e discreto con gli avventori. Ma in ogni momento libero si dedicava alla lettura, divorando romanzi su romanzi; passione che conservò per tutta la vita. Si innamorò di Mario Gardel, un ragazzo triestino che lavorava in un bar di fronte al suo ristorante. Nel 1952 si sposarono e Amalia Ongarato venne a vivere a Trieste, in quella che divenne la «sua» città. Con il marito gestì la trattoria al Cacciatore e successivamente, negli anni '70, la trattoria «da Suman» a Servola. Era una brava cuoca e la sua cucina «casalinga» richiamava molti clienti. Con tutti era disponibile e affabile, grazie a una serenità di fondo che la faceva essere sempre cortese e paziente. Ebbe una figlia che educò ai valori della cultura, della libertà e dell'autonomia. Oltre alla lettura, che è una malattia inguaribile se la si prende da giovani, la passione di Amalia Ongarato era il teatro. Era abbonata alla stagione di prosa del Rossetti, della Contrada, dell'Armonia e frequentava anche il teatro dei Salesiani. Non riusciva a resistere al richiamo del palcoscenico, dove si rappresentavano passioni e tormenti, vicende tristi e allegre di altre vite, di altre storie che tanto riuscivano a essere simili e diverse dalla propria. Rimasta vedova, andò a vivere con la figlia, dove con la consueta serenità era vicina ai due nipoti.

ORARI DEI MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario invernale 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto,** piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale,** p.zza Hortis 4 (tel. 301821 - tel./fax 302563); **Sale da ostensione:** da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Biblioteca scientifica specializzata:** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

---

†

«Il Signore l'accolga, il Signore la giudichi».

Si è spenta

Antonia Corva Bresciani

Ne danno il triste annuncio PAOLO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor POZZATO, ai medici e personale tutto della Clinica Medica.
I funerali seguiranno oggi 25 ottobre alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1997

---

†

È serenamente spirata

Gina Sarzani in Bracchi
di anni 76

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti, il cognato e la cognata unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 25 ottobre, alle ore 12.30 nella chiesetta del cimitero centrale di Gorizia, muovendo dalla locale camera mortuaria.

Gorizia, 25 ottobre 1997

A

Enzo Stortini

Caro ENZO ci mancherà tanto il tuo sorriso, la tua dolcezza, e il calore della tua amicizia.
Avrai sempre un posto nel nostro cuore.
I tuoi amici di Milano: GABRIELLA, ADALBERTO, GIOVANNI, GIANNA, CLAUDIO, TOSCA, FRANCO, FRANCA, STEFANO, ANNALISA oltre alle famiglie GHEZZI e PIAZZA.

Milano, 25 ottobre 1997

Ciao

Enzo

MASSIMO e DEBORA ti mandano un grosso bacione.

Milano, 25 ottobre 1997

La Sezione di Trieste della Lega contro i tumori si associa al dolore per la perdita del

SOCIO ONORARIO AVVOCATO

Sergio Kostoris

Trieste, 25 ottobre 1997

Luca Busletta

Ciao

Luca

- MAURA e CLARA

Trieste, 25 ottobre 1997

Santo Doimi

Partecipano al dolore famiglie COMELLI.

Trieste, 25 ottobre 1997

Nel XX anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Sergio Pines

Parenti e familiari lo ricordano sempre.

Milano-Trieste, 25 ottobre 1997

VIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Luciano Marsico

Passa il tempo ma non il tuo caro ricordo.

Tua LIANA

Trieste, 25 ottobre 1997

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Germano Venutti

Ti ricordano sempre

MARIO e DANIELA

Trieste, 25 ottobre 1997

XIX ANNIVERSARIO

Renato Daneo

KETTY ti ricorda sempre con immutato amore e rimpianto assieme ai suoi fratelli e nipoti.

Trieste, 25 ottobre 1997

I NOTAI tutti del DISTRETTO NOTARILE di GORIZIA partecipano con rimpianto l'improvvisa scomparsa del loro amico e collega

NOTAIO a r. DOTTOR

Bruno Staffuzza
già Presidente del Consiglio Notarile di Gorizia

ricordandone le qualità umane, familiari, professionali e patriottiche di cui è stato sempre e in ogni occasione nobile esempio.

Gorizia, 25 ottobre 1997

Il collega e amico notaio GIUSEPPE SARDELLI con la moglie e i figli, partecipa commosso al dolore della signora DAISY e di tutti i familiari per la scomparsa del loro congiunto

DOTTOR

Bruno Staffuzza

per lungo tempo esemplare figura di notaio attivo e disponibile nonché maestro nella professione.

Gorizia, 25 ottobre 1997

TILDE, ALBIOLO, PAMÌ e le loro famiglie partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Bruno Staffuzza

fraterno amico di una vita.

Firenze, 25 ottobre 1997

La CROCE ROSSA ITALIANA di GORIZIA piange la scomparsa del suo ex presidente

NOTAIO

Bruno Staffuzza

uomo di straordinaria umanità.

Gorizia, 25 ottobre 1997

Ieri altri sei testi si sono avvalsi di fronte ai giudici della facoltà di non rispondere

Processo Autovie, nessuno parla

Biasutti, Longo, Riccesi, Patrucco, Pivato e Tarquini sfilano in silenzio

Rinviato al 5 novembre l'interrogatorio dell'imprenditore Giuliano Visentin, coinvolto nel caso Salamone, attualmente in carcere all'Ucciardone

TRIESTE «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Per sei volte questa frase è risuonata ieri nell'aula del Tribunale di Trieste dove il sostituto procuratore Raffaele Tito tenta di avviare il processo che vede sul banco degli accusati Romano Specogna, già presidente della Autiove Venete.

L'anziano uomo politico friulano è accusato di corruzione assieme all'imprenditore Renato Arcidiacono, a Luigi Lo Giudice e Marino Donada, entrambi ex dirigenti della «Autovie». Una tangente di 200 milioni legata all'appalto dell'autostrada A28. Specogna l'avrebbe ricevuta da Arcidiacono. Destinatario finale, secondo l'accusa Adriano Biasutti.

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ha detto ieri Adriano Biasutti, già presidente democristiano della Regione. «Mi avvalgo della facoltà..» ha ripetuto Bruno Longo, già segretario regionale della «Balena Bianca». «Mi avvalgo..» hanno ribadito Ennio Riccesi, Paolo Patrucco, Adriano Pivato, Giorgio Tarquini. Tutti finiti nel calderone di tangentopoli. Tutti indagati o imputati di reati connessi.

In sintesi tutti questi testimoni hanno usufruito ieri delle possibilità offerte dall'articolo 513 del Codice di procedura penale, emendato nell'estate scorsa. Un tempo il pubblico accusatore dopo queste dichiarazioni avrebbe potuto depositare sul banco del Tribunale i verbali con quanto gli uomini politici e gli imprenditori avevano dichiarato nelle prime fasi dell'inchiesta. Ora non più.

Il pm Raffale Tito da due udienze si ritrova in mano un pugno di mosche. Ho riesce a esercitare lpazione penale e per questo ha chiesto che il Tribunale investa del problema la Corte Costituzionale. Il nuovo testo dell'articolo 513 a suo parere viola vari articoli della Carta fondamentale della Repubblica. Anche altri accusatori la pensano allo steso modo e il Tribunale di Pordenone nei giorni scorsi ha accolto la loro tesi.

Quello di Trieste discuterà del probelma quando sarà chiaro che tutti i testi-indagati per reati connessi si avvrarranno della possibilità di stare zitti.

Per il 5 novembre è stato citato l'imprenditore Giuliano Visentin che già ieri avrebbe dovuto comparire in aula. Non ha potuto farlo perchè dal 4 ottobre è «ospite» del carcere palermitano dell'Ucciardone nell'ambito di un'inchiesta parallela a quella che coinvolge Filippo Salamome, fratello del pm. di Brescia che ha chiesto l'incrimianazione di Antonio Di Pietro. Visentin sarà «tradotto» a Trieste sotto scorta.

Claudio Ernè

A Venezia

Tito-Fasan Richiesta una seconda archiviazione

VENEZIA Una nuova richiesta di archiviazione, la seconda, è stata avanzata dal procuratore aggiunto di Venezia Remo Smitti per i magistrati Tito e Anna Fasan, rispettivamente ex Pm e Gip di Pordenone, accusati dall' ex parlamentare Michelangelo Agrusti di essere stati condizionati nel loro rapporto professionale da una relazione sentimentale. L'istanza è stata depositata al Gip veneziano Santoro, che aveva rinviato gli atti alla Procura per un supplemento d'indagine, dopo che in una prima fase era già stato chiesto il proscioglimento dei due magistrati. In un suo memoriale-denuncia, Agrusti aveva raccolto alcune affermazioni dell'imprenditore di Treviso Danilo Da Re, ex marito della giudice Fasan. La gestione delle inchieste, sostiene Agrusti, sarebbe stata in qualche modo «guidata» dai legami affettivi stretti nel frattempo fra i due magistrati. L'ipotesi di reato avanzata da Smitti era quella di abuso d' ufficio.

Ancora da chiarire le circostanze del ferimento di una giovane di 28 anni residente a Fiume Veneto

Un'inchiesta sulla giovane «caduta»

PORDENONE Il sostituto procuratore della Repubblica, Pietro Montrone, ha formalmente aperto un'inchiesta – per ora senza ipotesi di reato – al fine di appurare le cause che hanno determinato la caduta da un terrazzo del terzo piano di un condominio di Fiume Veneto della ventottenne I.R., ricoverata mercoledì notte in gravi condizioni all'ospedale Civile di Treviso con un trauma cranico commotivo e la frattura del bacino. Il magistrato dovrebbe ricevere entro breve l'informativa da parte della squadra volante, incaricata delle indagini e affiancata in questo anche dai colleghi della Mobile. I.R., cittadina dell'Est europeo, sposata e madre di un figlio, era precipitata dal terrazzo di casa (dieci metri d'altezza) attorno alle 22, rimanendo viva per puro miracolo. Il convivente, resosi conto di quel che era accaduto, era andato a soccorrerla senza però allertare il 118. Aveva deciso al contrario di caricare la moglie sulle sue spalle e di riportarla in casa. Lì, secondo quanto emerso, l'ha pulita accuratamente e rivestita. Alle 22.30 era finalmente partita la richiesta di intervento ai soccorritori; qualche minuto più tardi il ricovero a Pordenone e il successivo trasferimento a Treviso nel reparto di neurochirurgia. Quel che è accaduto quella sera a Fiume Veneto è attentamente al vaglio del pm Montrone, che sentirà al più presto la giovane, ammesso che le sue condizioni di salute glielo consentano. Il suo quadro clinico starebbe lentamente migliorando. Dalle prime indiscrezioni trapelate da ambienti vicini a quelli giudiziari, pare che la coppia avesse vivacemente litigato poco prima dell'episodio.

Massimo Boni

Riforma del ministero Gottardo nel comitato

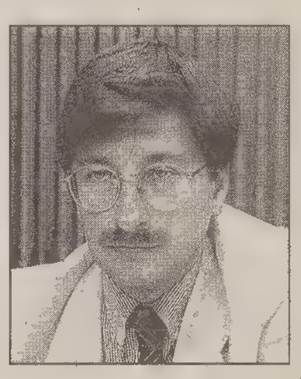
TRIESTE L'assessore regionale all'agricoltura e agli affari comunitari del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, rappresenterà le regioni a Statuto speciale e le province autonome nell'ambito del comitato istituito dal ministro per la riforma del proprio dicastero («Mipa» Ministero per le politiche agricole).

Chiesta chiarezza in vista della nuova legge elettorale

I Verdi rilanciano l'Ulivo come ipotesi per il voto

UDINE «Quando si poteva fare non si è fatto, e ora che il momento di decidere è arrivato, si continua a rinviare qualsiasi decisione». I Verdi del Friuli-Venezia Giulia hanno ormai deciso di levare alto il loro grido d'allarme in materia nuova legge elettorale.

Per questo ieri il portavoce regionale Massimo Brianese, il capogruppo Paolo Ghersina e il consigliere regionale Elia Mioni hanno voluto chiarire, «al di là di ogni possibile polemica», la loro posizione, non risparmiando però qualche stoccata al Pds.



La legge elettorale ideale per i Verdi sarebbe stata una di tipo maggioritario, anche con un eventuale «Tatarellum provvisorio». Ma dopo la mancata modifica dello statuto, i Verdi si trovano a questo punto a puntare (quasi) tutto sull'Ulivo. «Il problema è che nessuno nell'Ulivo - hanno spiegato ieri i Verdi - ha avanzato discorsi di questo genere. Anzi, i vertici vengono convocati e poi disdetti (*ultimo quello di ieri pomeriggio, spostato a lunedì*, ndr). E così la situazione è di buio totale»

Da parte loro, i Verdi, al di là di un cartello comune in nome dell'Ulivo (agognato anche in nome di una ipotetica maggiore governabilità), ribadiscono la disponibilità a una soglia del 5 per cento uguale però su tutto il territorio («percentuale alla nostra portata - ha spiegato Ghersina - soprattutto se riusciremo a coagulare altre forze»). «Forse qualcuno nell'Ulivo ha paura – hanno detto ieri Ghersina, Mioni e Brianese - che questa 'terza gamba' che sono i Verdi diventi troppo ingombrante. Da anni ormai in regione raccogliamo circa 40mila voti. Allora perchè non potremmo avere i seggi che ci spettano?».

Ma l'allarme dei Verdi in materia elettorale è giustificato anche da un altro fatto. La commissione regionale competente ha già iniziato l'esame della nuova legge. E con una procedura un po' anomala solo quattro proposte su cinque sono state sottoposte all'esame di un comitato ristretto. Per l'altra, a firma Giacomelli (An), è invece stato già avviato l'esame in commissione. Un esame che l'Ulivo a quanto pare si trova a dover affrontare senza una posizione comune.

fe.ba.

Ma intanto in commissione con una procedura anomala si sta già votando un testo Mentre altri quattro sono fermi in un comitato ristretto

Economia

Siglati ufficialmente gli accordi con la Polonia

TRIESTE E' stato sottoscritto ieri, al termine di una missione economica protrattasi per quattro giorni, il «programma operativo di collaborazione» tra il Friuli Venezia Giulia e le regioni polacche di Rzeszow e Kielce. Il documento ufficiale, già approvato dal governo italiano, è stato siglato dal presidente Giancarlo Cruder, dal Voivoda di Rzeszow Kazimierz Surowiec e dal responsabile del dipartimento per lo sviluppo economico di Kielce, Zygmunt Szopa. E' stata quindi sancita anche concretamente la cooperazione tra le istituzioni ed i sistemi produttivi delle tre regioni, che si svilupperà nel corso del 1998 attraverso l'attuazione di progetti di collaborazione che possano ricadere nei programmi comunitari della Ue, visite di delegazioni imprenditoriali, partecipazioni alle manifestazioni imprenditoriali, partecipazioni alle manifestazioni fieristiche agroalimentare di Kielce, dell'arredamento a Rzeszow, di Pordenone e Gorizia.

Ritorna l'iniziativa Airc a favore della ricerca

Con «Storie al microscopio» la dura esperienza della malattia raccontata in prima persona

TRIESTE Ritorna «Storie al microscopio», l'iniziativa dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) che anche quest'anno vedrà mobilitati decine di mezzi di informazione, fra cui anche il nostro giornale, a sostegno della raccolta di fondi, per la quale è stato anche coniato lo slogan «la ricerca sul cancro costa. La vita non ha prezzo».

Salvaguardare la vita significa infatti potenziare la ricerca, aumentare la prevenzione, migliorare l'assistenza, conoscere di più per guarire di più. L'iniziativa, che culminerà domenica 9 novembre con un'intera giornata dedicata in ogni città alla raccolta di contributi, si aprirà già nei giorni precedenti attraverso la pubblicazione sul «Piccolo», ad esempio, delle molte «Storie al microscopio» di quanti — medici, ma anche e soprattutto malati — sono o si sono trovati a contatto con questa malattia.

Per questo chiediamo ai nostri lettori di raccontarci, in poche righe o anche in un lavoro più dettagliato, il loro incontro con questo tremendo male. Le vicende più toccanti, più simboliche e rappresentative saranno pubblicate sul «Piccolo» assieme ad altri servizi di approfondimento. I dattiloscritti, che dovranno pervenire al giornale entro il 29 ottobre, non devono superare le 40 righe (ciascuna di 54 battute).

La giunta ha approvato ieri un nuovo piano di interventi per sostenere Tarvisio 2006

Olimpiadi, parte la «controffensiva»

Polemiche in Carinzia e il Veneto risponde con gli industriali

TRIESTE Contro le critiche, le notizie di boicottaggi e polemiche varie, la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deciso ieri l'attivazione di tutta una serie di iniziative per sostenere al massimo livello la candidatura di Tarvisio ai giochi olimpici invernali del 2006.

La giunta regionale ha quindi dato incarico alla Promotur d'intervenire nell' iter della candidatura, anticipando anche le risorse finanziarie ritenute necessarie per elaborare il dossier che deve essere consegnato al comitato olimpico italiano entro il prossimo 30 novembre, esprimendo anche l'intenzione di affidare a Manuela Di Centa il ruolo di «testimone» della candidatura, nonchè di presidente del comitato promotore e della società consortile «Tarvisio 2006».

In merito alle dichiarazioni del presidente del comitato olimpico autriaco Leo Wallner, pubblicate su un quotidiano carinziano, (che avrebbe auspicato una candidatura esclusivamente austriaca ai giochi olimpici invernali 2006), l'assessore regionale Tanfani segnala che il giorno successivo alla pubblicazione di tali notizie lo stesso Wallner ha smentito tali dichiarazioni

Nel frattempo anche il Veneto si muove all'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2006 con o senza Cortina, ponendo come nome alternativo a quello della cittadina ampezzana quello di Venezia, sempre nel segno della montagna veneta. Questo l'orientamento della Regione e del Coni sostenuto dai big dell' imprenditoria, quali i Benetton, Teofilo Sanson, Giannino Marzotto, Giancarlo Zanatta e di banche quali l'Ambroveneto, la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Morgan Stanley, e delle compagnie aeree Alitalia e Alpi Eagles. Date prossime significative sono il 3 novembre per le delibere di gradimento degli enti e dei comuni coinvolti dalla manifestazione, il 15 novembre, un giorno prima del referendum di Cortina sulle Olimpiadi.

Incontro a Villa Manin «Friuli-Venezia Giulia e Stato della Baviera»

UDINE Appuntamento tra politica e industria questa, nel segno dell'autonomismo e federalismo, quest'oggi a Passariano. Si svolgerà questa mattina nella sala convegni di Villa Manin il convegno organizzato dal gruppo regionale del Cdu dal titolo «Il Friuli-Venezia Giulia come il libero stato di Baviera». All'incontro interverranno Franz Heubl, ex presidente dello stato libero di baviera, Andrea Pittini, presidente degli industriali regionali, ed Enzo Cattaruzzi, segretario regionale del Cdu del Friuli-Venezia Giulia. Presente anche il capogruppo regionale Tiziano Chiarotto, moderatore dell'incontro sarà Piero Pittaro.

La sanità cambia Confronto a Udine tra gli infermieri

UDINE La salute cambia e in parallelo devono cambiare i servizi e le stesse professioni sanitarie. Quale ruolo è dunque affidato oggi agli infermieri, quali professionalità e quali competenze sono necessarie nel nuovo assetto aziendale degli ospedali e del teritorio? E infine, quanti infermieri serviranno in futuro nel Friuli-Venezia Giulia? Saranno questi i temi al centro di «Infermieri... parliamone», il convegno regionale che si svolgerà questa mattina a Udine all'Ente Fiera di Torreano di Martignacco, promosso dal Coordinamento regionale dei Collegi provinciali Ipasvi (Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) con il patrocinio della Regione.

Ad Aprilia anche il premio «Briccola d'oro»

Con «Nautilia '97» si apre la mostra-mercato dedicata alle imbarcazioni usate

LATISANA Festeggia le sue prime dieci candeline la mostra dell'usato «Nautilia», che quest'oggi aprirà i battenti all'Aprilia Marittima di Latisana. Nei 15 giorni della mostra sui 50mila metri quadrati dei piazzali dei cantieri di Aprilia gli interessati potranno passeggaire e ammirare le centinaia del proposte del settore, concentrate in particolar modo su offerte di imbarcazioni usate e rimesse a nuovo.

Ma anche quest'anno l'appuntamento di Nautilia coinciderà anche con la assegnazione del premio «Bricola d'oro 1997», un riconoscimento che viene concesso da una qualificata giuria di tecnici ed esperti del settore a un personaggio il quale, con il proprio impegno, ha dato un particolare contributo all'evoluzione della nautica ed in particolare alla sicurezza nei porti e nelle marine.

Il «boat-show» di Nautilia '97 resterà aperto ad Aprilia fino al 9 novembre.

Sul verbale: «Friulano, lingua incomprensibile»

UDINE Per la Guardia di Finanza il friulano è una lingua e questo farà piacere ai friulanisti; la stessa lingua, però, risulta «incomprensibile» alle stesse «Fiamme gialle». Il fatto è emerso dal Gup del Tribunale di Udine, nell'ambito del rinvio a giudizio di Andrea Vicentini, di Carlino, accusato di resistenza e lesioni. Il pomeriggio del 21 maggio Vicentini, a piedi, era stato fermato per un controllo dalla Guardia di finanza e secondo l'accusa, si sarebbe opposto, colpendo a uno stinco uno dei militari. Nel verbale è stato riportato che Vicentini, al controllo, si rivolgeva ai militari «in lingua friulana, risultando incomprensibile».

*L22056

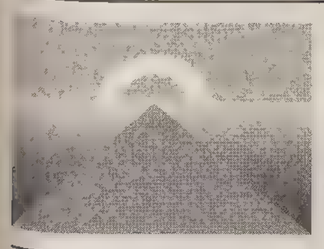
L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO

comunica

NEGOZI APERTI

domenica 26 ottobre 1997 per

SHOPPING DAY TRIESTE



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.35
	tramonta alle	17.03
La Luna:	si leva alle	1.33
	cala alle	14.31

43.a settimana dell'anno, 298 giorni trascorsi, ne rimangono 67.

IL SANTO

San Miniato

IL PROVERBIO

Molte cose si reputano impossibili prima che siano fatte

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

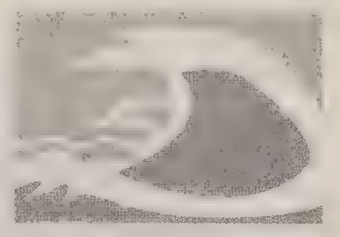
Piazza Libertà	mg/mc	**2,95**
Via Battisti	mg/mc	**8,08**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,97**
Piazza Vico	mg/mc	**6,23**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,85**
Via Carpineto	mg/mc	**1,82**

TEMPO

Temperatura:	**12,1** minima
	14,7 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1010,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**42,8** km/h da E-N-E
Mare:	**17,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.35	**+28**	cm
	ore	19.16	**+8**	cm
Bassa:	ore	0.13	**-24**	cm
	ore	14.10	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.01	**+34**	cm
Bassa:	ore	1 11	**-26**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Zvonko Repic è grave e intrasportabile: il pm Nicoli tenta di interrogarlo

L'uomo bruciato: un mistero

Anche il fratello del sequestrato ha un indirizzo fittizio in Italia

Indirizzi di comodo, indirizzi di copertura. Anche Dusan Repic, fratello di Zvonko, sequestrato e orribilmente ustionato da tre misteriosi aggressori, risulta formalmente residente in una azienda agricola di San Floriano del Collio, località «Valerisce 14». Ma in quella azienda non abita, non dorme e non vive. Lo ha confermato una donna che risponde a quella utenza telefonica. «Dusan Repic non lo vediamo da un paio di giorni. Qui veniva ogni tanto, anche perchè la posta e le raccomandate gliele portava in ufficio mio figlio. Firmavo io il registro dei portalettere. Lui ha moglie e figli e vive con loro. Debiti? No, assolutamente forse una fregatura. Mai minacce, mai nulla. Nessuno che lo cercasse per telefono...Comunque da quanto mi risulta ieri non si è presentato in questura dove sono state interrogati altri loro parenti»

L'altro indirizzo puramente formale di questa strana vicenda è quello di Doberdò del lago, dove Zvonko Repic aveva fissato la sua residenza. Ma anche lì nessuno l'ha mai visto. Nessuno l'ha riconosciuto. Nemmeno in fotografia. E' arrivato solo un tentativo formale di giustificazione da parte degli asseriti parenti che abitano in via del Lago 3.

Zvonko Repic intanto sta sempre peggio. I medici del reparto di rianimazione di Cattinara lo hanno definito «intrasportabile». Un elicottero avrebbe trasferirlo al Centro grandi ustionati di Padova dove si era reso disponibile un letto. Invece bisognerà attendere. Quanto? Non si sa. Zvonko Repic è intubato e non può parlare. Il 60 per cento della superficie del suo corpo è devastata dalle terribili ustioni causate dalla benzina accesa dagli aggressori. Il pericolo è quello di un blocco renale e i medici cercano di scongiurare una crisi il cui esito potrebbe essere fatale.

In serata è salito a Cattinara il sostituto procuratore Giorgio Nicoli con alcuni investigatori della mobile. Ha cercato di sentire l'ustionato. Al momento restano comunque agli atti solo le poche confuse parole pronunciate dal commerciante sloveno quando è stato aperto il portellone della Volvo in cui gli aggressori lo avevano abbandonato.

«Sono stato rapito, sono venuti a prendermi in ufficio a Gorizia. Erano in tre e mi hanno portato a Savogna. Lì vicino al Vipacco mi hanno picchiato a sangue. Mi hanno spogliato e mentre ero a terra dolorante mi hanno rovesciato addosso della benzina. Poi hanno acceso un fiammifero».

Zvonko Repic

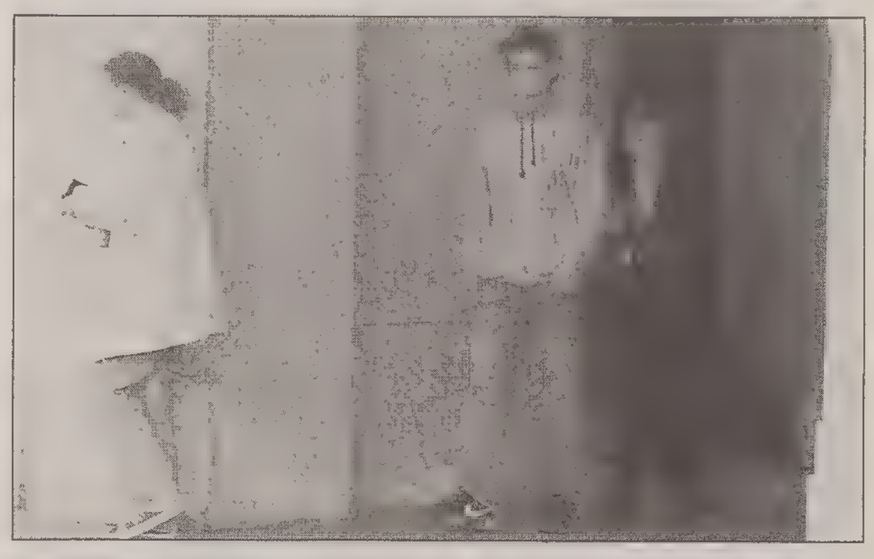
Repic ha pronunciato anche la parola «pizzo». Una indicazione generica, una pista, una sua personale deduzione. Sta di fatto che le modalità del rapimento e dell'aggressione conclusasi a Trieste a pochi metri dalla Prefettura è per lo meno anomala. Perchè i rapitari si sono assunti tanti rischi nel tragitto lungo il Vallone e la Costiera? Perchè il corpo ustionato è stato lasciato in un'auto posteggiata in pieno giorno, in un parcheggio a pagamento posto lungo le Rive?

Non sono stati annunciati nè posti di blocco, nè fermi, nè eventuali piste. Nulla di nulla. Solo due vaghi identikit che potrebbero essere adattati a migliaia di persone. Un primo uomo, capelli rossi tagliati a spazzola, altezza 1,80. E un secondo sempre della stessa altezza però moro. In effetti dal vertice delle forze di polizia svoltasi ieri a Trieste è emersa una parola d'ordine: malavita organizzata. Quasi che fosse preferibile ammettere l'ingombrante presenza nella nostra zona di organizzazioni criminali internazionali, piuttosto che dover fare i conti con alcune schegge di un servizio segreto balcanico.

I tre aggressori hanno agito con estrema determinazione e non hanno lasciato nulla al caso. E' probabile che abbiano affrontato il Vallone e la Costiera preceduti da un'auto di scorta per segnalare eventuali posti di blocco o pattuglie di polizia e carabineiri. Per il contatto bastavano due telefonini.

«Sicuramente l'hanno lasciato in vita facendolo trovare nel posteggio perchè Zvonko Repic deve fare qualcosa a qualcuno» ha detto ieri uno degli investigatori impegnati nel caso. Una frase sibillina che si adatta a svariati scenari. Quel «qualcosa» può essere interpretato come «testimonianza», come «denaro», «affari», «bidone». L'uomo, per i suoi aggressori, doveva dunque restare in vita almeno per qualche giorno. Per coinvolgere, accusare, chiamare sulla scena. Per questo non lo hanno bruciato con la vettura.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



In alto, a destra, la moglie di Zvonko Repic, Maida, e i figli Michele e Spela (a sinistra) che sono stati sentiti dalla Mobile. Qui a fianco gli uffici della «Addex», la ditta della vittima.

POLEMICHE «DA SERA»

«Con la cravatta si rischia di essere meno svegli»

Ci sono motivazioni salutiste dietro la scelta di Illy di non indossare cravatte e papillon. Il sindaco, un po' seccato dal polverone sollevato dal consigliere regionale di An Giancarlo Casula sul suo abbigliamento all'inaugurazione del nuovo teatro di Udine, ha rivelato in un'intervista perchè non porta la cravatta.

«L'ho detto tante volte: nessuno è riuscito a spiegarmi a che cosa serva la cravatta. In compenso ci sono degli studi americani secondo i quali un nodo troppo stretto può ridurre l'afflusso di sangue al cervello e limitarne l'ossigenazione. Insomma con la cravatta si rischierebbe di essere meno svegli. Sia come sia, senza si sta molto più comodi».

Ma forse è meglio ricordare il fatto scatenante: si tratta di un'interrogazione di Casula al presidente della Regione sul fatto che mentre a Udine Illy si è presentato con un foulard al collo all'inaugurazione del Verdi a Trieste indossava un papillon. Insomma «friulanità offesa» di Casula, come se non ci fossero argomenti più seri sui quali «interrogare» il presidente della Regione. Anche per questo Illy ha la risposta pronta: a Udine era richiesto semplicemente l'abito scuro, a Trieste lo smoking (con tanto di cravattino).

A questo punto resta la curiosità di sapere come risponderà il presidente Cruder, al quale suggeriamo di chiedere la consulenza (ma non con i soldi dei contribuenti) di Lina Sotis o di qualche altra maestra del bon ton.

A Gorizia si scandaglia la vita, il lavoro e la personalità dell'uomo trovato sulle Rive: il fratello, in viaggio, deve ancora essere ascoltato

Parla la moglie: «In questi giorni era calmo e sereno»

Ieri la polizia si è recata nella sede dell'Addax: si occupa prevalentemente di import-export di pellami con l'Est. Sentite le due impiegate e un socio

Chi è in realtà Zvonko Repic, 56 anni di Belgrado, sequestrato a Gorizia, picchiato e fatto trovare giovedì pomeriggio nel bagagliaio della sua Volvo blu parcheggiata sulle Rive a Trieste. Perché i suoi aguzzini si sono accaniti su di lui con tale crudeltà. Perché, dopo averlo denudato in un luogo appartato tra la boscaglia nei pressi del Vipacco, a Gabria di Savogna d'Isonzo, l'hanno poi legato e cosparso di benzina? Perché gli hanno dato fuoco, ma hanno poi provveduto a spegnere le fiamme prima che lo divorassero completamente? Non volevano che morisse.

Tutte domande alle quali stanno cercando di dare una risposta gli uomini della squadra mobile della questura di Gorizia impegnati nelle indagini, dirette dal commissario Carlo Lorito e coordinate dal procuratore della Repubblica reggente, Massimo Lia.

Il riserbo dei detective è totale. Stanno lavorando alacremente in tutte le direzioni, ma l'inchiesta si presenta difficile. Chi poteva raccontare qualcosa, cioè lo stesso Zvonko Repic, ora non è in grado di parlare.

Eppure quando giovedì è stato liberato dal bagagliaio ha fornito alla polizia qualche, benché scarnissima, informazione. Ha riferito di essere stato sequestrato nella mattinata di giovedì sotto la sede della società di import-export di Gorizia di cui è consigliere. Ha riferito dell'uomo con i capelli rossi e, prima di perdere i sensi, ha lasciato credere di essere stato vittima di un racket delle estorsioni. Una pista che nonostante non venga tralasciata non sembra convincere troppo gli inquirenti.

Ancora da appurare se l'uomo conoscesse i suoi aggressori. Quando giovedì, poco dopo le 9, si è assentato dall'ufficio ha detto a una delle due impiegate che sarebbe tornato subito. E la sua uscita non era stata preceduta da alcuna telefonata. Zvonko è un abitudinario. Ogni mattina faceva un break per andare a bere il caffè in un vicino bar. I suoi sequestratori lo stavano aspettando in strada.

In attesa che Zvonko Repic possa tornare a parlare, la polizia prosegue le ricerche. Si cerca, infatti, di scandagliare nella vita, nel lavoro e nella personalità dell'uomo. Gli agenti della squadra mobile hanno ascoltato sua moglie, Maida. Ad accompagnare la donna in questura c'erano i figli, Michele e Spela, un ragazzo e una ragazza sui vent'anni. La famiglia abita a Nova Gorica, a due passi dal confine, anche se Zvonko Repic è domiciliato formalmente in Italia, a Doberdò del Lago.

Carlo Lorito

Stretto il riserbo degli inquirenti, ma sembra che la donna non abbia detto nulla di particolarmente utile alle indagini. Zvonko non parlava mai di lavoro in famiglia e in questi giorni il suo comportamento era quello di sempre. Nessun cambiamento d'umore è stato avvertito dalla moglie.

Ieri la polizia si è recata nella sede dell'Addex, la società a responsabilità limitata ospitata in un appartamento di una palazzina nel quartiere residenziale di San'Anna, poco distante dal centro cittadino. Gli agenti hanno ascoltato le due impiegate, Gemma Kovic e Adriana Leghissa, e uno dei quattro soci della ditta, Toso Lazarevic, di 49 anni, cittadino jugoslavo residente a Gorizia in via Crispi 17. E con lui, nel pomeriggio, sono rimasti a lungo negli uffici a esaminare una considerevole mole di documentazione, soprattutto lo schedario dei clienti, alla ricerca di una qualche eventuale pista da seguire.

La Addex è attiva in provincia di Gorizia dal 1989. Prima, fino al 1992, aveva sede a Gradisca d'Isonzo. Il capitale sociale versato è di sei milioni di lire. È una tipica società di intermediazione, non ha né magazzino, né mezzi di trasporto propri. Si occupa prevalentemente di import-export di pellami e di semilavorati per calzature da e per i paesi dell'Est in particolare.

Presidente del consiglio d'amministrazione della società è il fratello di Zvonko, Dusan Repic, di 51 anni, originario di Aidussina, come il fratello, che però è nato a Belgrado. Ufficialmente risiede a San Floriano del Collio, ma in effetti abita anch'egli a Nova Gorica. E' subentrato nel gennaio del '91 con la qualifica di amministratore unico a Diego Candotti, 41 anni, di Aiello. Lo scorso anno, mutata la ragione sociale, è stato nominato presidente del Cda. Non è stato ancora ascoltato dalla polizia perché si trova in viaggio. Si è recato in Serbia per affari anchè se a curare la parte commerciale della ditta era soprattutto Zvonko. A Dusan fa capo, invece, la gestione amministrativa. Un quarto socio, Andrej Fercej, di 40 anni, cittadino sloveno residente a Lubiana, sembra al momento non attirare grande interesse da parte degli inquirenti. Si tratterebbe, in sostanza del corrispondente oltre confine della società.

Domenico Diaco

AUTO FAVOLOSE - KM 0 - SEMESTRALI - USATE...
... PREZZI SHOCK...!
VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA AUTO
ABBIAMO SELEZIONATO PER VOI ALCUNE GRANDI
OPPORTUNITÀ DI RISPARMIO

ALFA 145	1994	ALFA 164 TURBO V6 clima	1993	RENAULT TWINGO Spring clima	1995
FIAT CROMA 2000 S	1994	MASERATI 422 clima	1990	FIAT COUPÈ TURBO 20V	1997
DUCATO PANORAMA 2500 TD	1995	VW GOLF 1600 Madison	1991	FIAT PUNTO 55 e 75 clima	1994/'95
FIAT BRAVA 1600 EL/ELX	1995/'96	VOLVO 240 POLAR SW	1991	FIAT BARCHETTA	1996
FORD FIESTA NEWPORT	1994	ALFA 155 TS 1700 clima	1994	AUTOBIANCHI Y10	1992

AUTO® CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

«Anteprima» al Verdi dei lavori dell'Iniziativa Centro Europea

Un concerto benefico ha accolto i presidenti

E' cominciato con un concerto al Verdi, offerto dal sindaco Illy, l'incontro tra i presidenti dei sedici parlamenti dei Paesi aderenti all'Ince (Iniziativa Centro Europea). Le musiche di Verdi (in programma le sinfonie dei «Vespri Siciliani» e de «La forza del destino») e di Ciaikovski (sinfonia numero 5 in Mi minore opera 64) eseguite dall'orchestra del nostro teatro lirico e dirette dal maestro Woldemar Nelsson, hanno accolto gli ospiti, tra i quali i presidenti della Camera Violante e del Senato Mancino. Tra gli intervenuti anche il super procuratore antimafia, Pierluigi Vigna, che è stato accompagnato al Verdi con l'unica auto blindata esistente in città, quella in dotazione della Procura della Repubblica.

Il concerto ha avuto uno scopo benefico: la raccolta di fondi per la realizzazione del Centro socio-sanitario per i malati di sclerosi multipla nell'ex villa Sartorio, iniziativa di cui è madrina Rossana Illy.

Ma veniamo ai lavori. Questa mattina, alle 9, nella sala del Palazzo della Regione di piazza Unità, una relazione di Nicola Mancino introdurrà il tema dell'assise dedicata alla legislazione e alla lotta alla criminalità. Quindi sarà il presidente Violante a concludere la prima parte del dibattito, che continuerà nel pomeriggio per finire alle 17. Interverranno i presidenti del parlamenti di Albania (Gijnushi), Austria (Fisher e Shambeck), Bielorussia (Sharetsky), Bosnia Erzegovina (Bijedic e Campara), Ex repubblica jugoslava di Macedonia (Petkovski), Modova (Motpan), Polonia, Repubblica Ceca (Zeman e Pithart, Romania (Diaconescu e Roman), Slovacchia (Gasparovic), Slovenia (Podobnik), Ucraina (Moroz) e Ungheria (Gal). Saranno presenti i presidenti dei parlamenti de Azerbaijan (Aleskerov), Georgia (Zhvanija); Grecia (Kaklamanis), Turchia (Kalemi) invitati come osservatori alla conferenza.

Ricordiamo che in occasione dell'incontro l'area delle rive prospiciente il Palazzo del Governo, piazza Unità e il Palazzo della Regione sarà interdetta al traffico e alla sosta, ci riferiamo alla zona a bordo del mare, mentre la circolazione sarà possibile sulla normale carreggiata.

Si svolgono domani le «elezioni» padane, con un'inedita alleanza

Lega e Nord libero, stessa urna

Marchesich: «Percorso comune, ma noi puntiamo all'indipendenza»

«Benedita» dal senatore Bosco la ricucitura dello strappo. Gazebo per il voto in tutti i rioni, ma gli organizzatori temono soprattutto la bora

A questo punto temono più il tempo che l'astensionismo. Lasciati alle spalle rancori e incomprensioni («Anche perchè non ci sono più segretari come Tanfani e Coos», tuona Giorgio Marchesich) Lega Nord e Nord libero si presentano a braccetto alle elezioni padane di domenica. Sperando che l'annunciata bora non crei problemi a gazebi e "gabine" assortite. A dare l'imprimatur alla rinnovata armonia, è arrivato in città ieri mattina il senatore Rinaldo Bosco, che è pure commissario della Lega triestina. «Abbiamo approfittato delle elezioni di Duino Aurisina (dove i due movimenti candidano congiuntamente un esponente di Nord libero, Pierpaolo Pergolis ndr) per ricucire un vecchio strappo». «Altri si separano, noi ci uniamo», gli ha quasi fatto eco la "nordista" Laura Tamburini.

La ritrovata unità d'intenti, a quanto è dato di sapere, poggia su di una considerazione, espressa dallo stesso Marchesich: il Parlamento padano e, più generalmente la Padania, è un passaggio intermedio dovuto per arrivare a un obiettivo condiviso, sia pure con differenti sfumature, sia dai leghisti che dai nordisti: una Trieste indipendente, sotto forma di Territorio libero o quant'altro. «La nostra città — ha osservato il consigliere regionale Paolo Polidori — è considerata da sempre un vero laboratorio d'indipendenza. Con Nord libero abbiamo in comune quest'ultimo concetto e l'internazionalizzazione della città tutta. Personalmente, ho presentato all'ultimo congresso della Lega una mozione approvata all'unanimità che sancisce una certa peculiarità triestina, avulsa dalla Padania. E, per restare negli esempi concreti, mi sembra emblematico che il testo di legge presentato sul porto franco

Polidori: «Trieste resta comunque avulsa dalla Padania». La contestazione di Coos: «Sono diventati un partito padano-fascista»

al Senato da Ballaman e Pagliarini sia identico a quello esposto da Camber alla Camera e dal sottoscritto in sede di Regione».

Il leader di Nord libero, Marchesich, si è attribuito a sua volta il merito di aver ricucito i rapporti con la Lega. «Sono conscio — ha osservato — che prima o poi bisognerà arrivare a quel Fronte giuliano-indipendentista che può concentrare le tante istanze della popolazione. Con la Lega dobbiamo percorrere un buon novanta per cento di strada assieme, fermo restando che noi siamo intenzionati a continuare sulla strada dell'indipendenza di Trieste».

Sull'importanza delle elezioni si è infine espresso ancora Bosco, ricordando come non sia possibile passare «dallo Stato al vuoto». «Siamo un movimento pragmatico e non ideologico — ha aggiunto — per cui la Lega terminerà il suo compito con la nascita della Padania. Ed è dunque importante che la gente venga a votare».

Eccoci dunque ai dettagli. Si voterà, come detto, domani, dalle 9 alle 21, nella sede della Lega in via Machiavelli 13, in quella di Nord libero in via dell'Istria 118, e in località "strategiche" quali piazza della Borsa, piazza Oberdan, Campo San Giacomo, piazza Goldoni, Sistiana (di fronte all'Hotel Sette Nani) e Muggia (piazza Marconi) Postazioni mobili saranno inoltre a Opicina (via Nazionale angolo via Salici) dalle 9 alle 13, a Basovizza (via Gruden) dalla 14 alle 19, in piazzale Valmaura dalle 9 alle 13 e a Borgo San Sergio dalle 14 alle 19.

Il nuovo "amore" tra Lega e Nord libero, va ricordato infine, trova un critico sarcastico nell'"ex" Massimiliano Coos, ora a Italia federale. «La Lega Nord — scrive — è divenuta un partito padano-fascista. Come faccia poi questo nazionalismo padano a configurarsi come "comunanza di ideali" con il nazionalismo triestino di Nord libero lo sanno solo le fantasie del friulano Bosco, forse ormai troppo avvezzo all'ascolto degli sproloqui padanocentrici dei nostrani "Figli di Giussano"».

Furio Baldassi

An contesta le «elezioni» e festeggia il ritorno all'Italia

Non solo elezioni padane, anzi. Il 26 ottobre, per Trieste, è passato alla storia per motivazioni del tutto antitetiche a quella di Lega Nord e Nord libero. Parola di Alleanza nazionale, che in un una nota ricorda come una sua delegazione, guidata dal presidente provinciale Roberto Menia e dal segretario regionale Sergio Dressi, ricorderà il 43° anniversario della seconda redenzione di Trieste deponendo dei fiori alla base dei pili di piazza Unità e succesivamentre alla basilica di Sant'Antonio nuovo, alle 12. «In una data sacra per la città di Trieste — si legge nel testo — è certamente stridente la concomitanza con lo svolgimento delle dissacranti e cosidette "elezioni padane": significativamente, sul nastro tricolore che cingerà i fiori sarà scritto «Alleanza nazionale nel 43° del ritorno di Trieste all'Italia, una, libera e indivisibile».

E UN SUCCESSO...
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
su casalinghi, cristallerie pentolame, articoli da regalo
Sconti fino al 60%
VITRUM
Piazza S. Antonio Nuovo 4
Tel. 631976 - Trieste

Raffica di reazioni dopo la sortita dell'assessore De Gioia, che minaccia le dimissioni

Iacp, l'Ulivo vuole una presidenza «compatibile»

Del Ben: «L'avvocato Fast presiede la Proprietà edilizia, che è la controparte dell'istituto»

Mauri (Sunia): «La stessa persona che sfratta nel privato, poi si trova a dare la casa nel pubblico... Che Fast almeno si dimetta dall'altra parte»

Più che un sasso nello stagno, un macigno. La sortita dell'assessore regionale De Gioia ha toccato un nervo scoperto. L'aver vincolato le sue eventuali dimissioni a una scelta diversa dalla persona dell'avvocato Armando Fast quale presidente dello Iacp triestino ha irritato alcuni partner della coalizione, e segnatamente l'Ulivo che su quella poltrona era quasi sicuro di aver già inchiodato il cartellino con il nome di Perla Lusa. Le motivazioni addotte per contestare la fuga in avanti, sembrano più tecniche che politiche. «Le nomine della giunta regionale dell'Ulivo del Friuli Venezia Giulia — scrive ad esempio Michele Del Ben, coordinatore provinciale del movimento per l'Ulivo — devono rispettare i principi fondativi dell'Ulivo stesso, quali la serietà e la competenza. Ma è altrettanto doveroso che la persona rivestita dell'incarico non debba avere alcun interesse privato e personale a ricoprirlo». Del Ben, in sostanza, contesta la scelta di Fast perchè quest'ultimo è contemporaneamente anche presidente della Proprietà edilizia, organismo praticamente in antitesi con lo Iacp stesso. E', insomma, per usare le parole di Del Ben «un professionista serio ma anche una controparte». Niente di personale, insomma, ma secondo il coordinatore «è strano voler voltare pagina nominando alla guida dello Iacp colui che deve fare gli interessi dei proprietari, e non certo quelli degli inquilini».

In assoluta, cosmica sintonia si collca anche il presidente del sindacato inquilini Sunia, Giuliano Mauri.

L'avvocato Armando Fast

L'assessore De Gioia

Che in un lungo testo di "stranezze" nello Iacp ne individua più d'una. Il fatto, ad esempio, che lo Iacp triestino sia l'unico in Italia «che ha un consiglio di amministrazione che in maggioranza esprime interessi diametralmente opposti a quelli che deve tutelare». Nei tredici componenti, infatti, Mauri individua due amministratori di stabili, presidente della Provincia, sindaco di Duino-Aurisina, assessore ai lavori pubblici della Provincia di Muggia, un professionista del settore edile, un esponente della Junior Chamber. «INcarichi, professioni e appartenenze nobilissme — scrive — ma che hanno scopi e finalità diverse, per non dire alternative a quelle di un ente pubblico, fintanto che rimane tale».

Il timore del segretario Sunia, in effetti, è proprio quella che definisce una certa «voglia di privatizzare» che uniforma l'istituto di piazza Foraggi. Per gestire lo Iacp con logiche private, ammette Mauri, Fast andrebbe più che bene anche se rimarrebbe la chiara distonia «di uno che sfratta nel privato e poi dà la casa nel pubblico». Di qui la richiesta a Fast, in caso di una sua nomina, a dimettersi almeno dalla Proprietà edilizia, per una questione di «moralità e saggezza».

A fare da difensore d'ufficio di De Gioia resta insomma il solo Gianfranco Gambassini, consigliere regionale della LpT / FI, che ha fatto della vicenda l'oggetto di un'interrogazione. Chiedendo alla giunta di sapere quali sarebbero gli eventuali candidati, Gambassini dà perfettamente ragione all'assessore per la sua scelta, condividendone anche il gesto estremo delle dimissioni se non dovesse trovare soddisfazione al momento delle nomine.

De Gioia, intanto, dopo aver intorbidito le acque, si è messo al margine del dibattito. Continuando a lavorare con lo stesso Fast. I due, non più tardi dell'altra sera si sono recatri nel consiglio circoscrizionale di via dei Mille per parlare dei problemi di Rozzol Melara. Fast ha espresso la disponibilità dell'Istituto a incontrare personalmente quanti intendono organizzare attività offrendo locali a prezzi simbolici, mentre DE Gioia si è impegnato ad adoperarsi per far approvare le nuove norme che riguardano i canoni, le revoche e i subentri e per far ottenere i finanziamenti necessari alla manutenzione e al ripristino delle strutture sportive. La presidente, Bruna Tam, ha preso nota e anticipato, nei mesi a venire, verifiche sistematiche sugli impegni presi. Le effettuerà con il medesimo duo?

f.b.

i negozi
GUINA
uomo - donna - bambino e calzature
sono
Aperti
domenica e lunedì
pomeriggio
dalle 15.30 alle 19.30
...in due passi tutto un mondo di moda...
IN VIA GENOVA 12 - 21 - 23 TRIESTE

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario non stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI fino all'80% su tutto
Jiovsic
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

CINTURINI
MORELLATO
e cinturini originali per
CASIO - CITIZEN - SECTOR
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16
TEL. 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 760606
SABATO CHIUSO

Domenica 26/10/97
Domani Aperto
Fare shopping anche la domenica? Domani si può! Il Giulia vi aspetta con i suoi 50 negozi per offrirvi convenienza e qualità.
Per le vostre spese d'autunno troverete tutto quello che cercate. Approfittatene!
Pittarello oviesse PAM SIDE CRTRIESTE BANCA SPA
1.000 POSTI AUTO - ORARIO CONTINUATO - LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO
IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita

L'ex segretario della Dc è indagato per concorso in bancarotta fraudolenta

Sergio Tripani di nuovo nei pasticci

Due episodi contestati in relazione ai falsi bilanci della «Edilest Venturini»

L'ex esponente della «Balena bianca» è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza

Un'altra inchiesta, un'altra pesante tegola per Sergio Tripani, già segretario cittadino della Democrazia cristiana, già protagonista della tangentopoli locale. Ieri è stato interrogato dal sostituto procuratore Federico Frezza nell'ambito delle indagini sul crac della cooperativa «Edilest Venturini», dichiarata fallita nel maggio di quest'anno.

Tripani è indagato per concorso in bancarotta fraudolenta. Un reato particolarmente grave: il Codice prevede pene che vanno in astratto dai tre ai dieci anni di carcere.

Due sono gli episodi contestati. Il primo è collegato al bilancio del 1994, il secondo a quello del 1995. In entrambi i casi Sergio Tripani assieme agli altri componenti del Consiglio di amministrazione della «Edilest Venturini» avrebbe redatto due bilanci asseritamente falsi, non rispettosi dei criteri di chiarezza e trasparenza.

In pratica, secondo l'accusa, la somma di 290 milioni è stata indicata come «immobilizzazione finanziaria». Al contrario i 290 milioni versati al Tribunale di Tolmezzo come cauzione per l'acquisto di una società edile coinvolta in un altro fallimento, erano stati incamerati a titolo di multa dall'autorità giudiziaria. La cooperativa non era riuscita a onorare tutti gli impegni assunti con l'autorità giudiziaria. Da qui la multa e l'incameramento della somma. Quindi i 290 milioni non erano più disponibili per la società di cui Tripani era all'epoca amministratore. Averlo affermato, sempre secondo la Procura, ha costituito in un primo tempo un falso in bilancio. Poi la cooperativa è fallita è l'ipotesi di falso si è trasformata in ipotesi di bancarotta fraudolenta. L'interrogatorio di ieri probabilmente ha concluso la fase triestina delle indagini. La competenza territoriale dovrebbe passare alla Procura di Tolmezzo.

Sergio Tripani

Un pugno allo stomato per l'ex segretario cittadino della «Balena bianca». Ieri Tripani ha camminato a lungo per i corridoi del palazzo di Giustizia in attesa dell'interrogatorio. Ha incontrato l'ex presidente della Regione Adriano Biasutti impegnato come teste in un processo per corruzioni ad alcuni ex dirigenti delle «Autovie Venete». Si sono salutati e stretti la mano. Un'altra stretta gli è venuta da Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale. Pure lui era in attesa di essere sentito dal sostituto procuratore Federico Frezza.

Altre persone, al contrario, non hanno degnato di uno sguardo l'ex segretario cittadino della Dc. Anni addietro lo avrebbero seguito, riverito, ridendo della sue battute, cercando la sua approvazione. Ieri hanno tirato dritto. I guai per lui sembrano non finire mai. Prima arrestato, poi costretto a due patteggiamenti, da qualche tempo rischia di perdere metà dell'abitazione in cui vive per debiti che la stessa Democrazia cristiana non ha inteso onorare prima di sciogliersi. Se li è trovati addosso e deve difendersi dalle iniziative delle banche.

Anche gli amici di un tempo l'hanno lasciato solo . Specie da quando ho rivelato alcuni alla magistratura alcuni retroscena della politica regionale negli anni a cavallo tra l'80 e il 90. A palazzo «Diana» Tripani ha regnato per sette anni. Ora la sede storica del partito cerca da mesi un acquirente disponibile a pagare il prezzo richiesto.

Claudio Ernè

La ventilata chiusura della Maddalena

L'Ordine dei medici: no alla ristrutturazione degli ospedali cittadini

130 posti letto in meno nella medicina generale, 25 nella chirurgia universitaria, 40 in quella ospedaliera.

Un vero e proprio bollettino di guerra. A lanciare l'allarme è l'Ordine dei medici che in una nota rileva con preoccupazione «la prevista chiusura dell'ospedale della Maddalena e la trasformazione del Santorio in struttura di riabilitazione e lungo degenza».

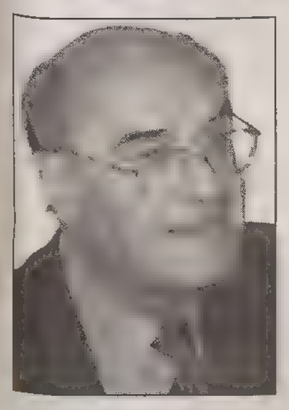
In questo senso «il consiglio dell'Ordine, - prosegue la nota - pur immedesimandosi nella necessità di una riduzione delle spese ospedaliere, è oltremodo preoccupato perchè non è stata concordata contempraneamente una ristrutturazione dei servizi di assistenza domiciliare con l'apertura di ulteriori residenze sanitarie ospedaliere, strutture queste assolutamente indispensabili in una provincia come quella di Trieste, laddove il numero degli anziani, per poco o per nulla autosufficienti, è in progressivo aumento».

I medici triestini a questo punto esprimono la loro protesta dichiarando che l'Ordine «è stato assolutamente ignorato nell'attuazione del piano».

Ma non solo. Ci si chiede anche quale sarà la sorte del personale operante nelle strutture? Andranno a ingossare la schiera dei disoccupati?

Il presidente dell'Autorità portuale ha espresso le sue ragioni al pubblico ministero

Abuso d'ufficio: Lacalamita si difende



Michele Lacalamita

Quaranta minuti. Michele Lacalamita, presidente dell'autorità portuale è rimasto per questo tempo nello studio del sostituto procuratore Federico Frezza. Con lui il difensore, il professor Enzio Volli. Il presidente dell'Autorità portuale è indagato per abuso d'ufficio e omissione d'atti. Secondo l'accusa non ha risposto alla domanda della cooperativa facchini «La Fenice» che aveva posto la sua candidatura per essere ammessa tra le ditta autorizzate a operare in porto.

La domanda è dell'ottobre del 1996 e a tutt'oggi la società non ha ricevuto una risposto certa. Nè un «sì», nè un «no». Si è aperto, secondo la Procura, un defatigante braccio di ferro che avrebbe eluso le disposizioni della legge che nel 1994 ha aperto i porti italiani alla concorrenza, rompendo il monopolio vecchio di 60 anni della Compagnie uniche. In sintesi la cooperativa avrebbe dovuto ottenere una risposta entro 30 giorni. Da qui una diffida all'Autorità portuale e l'intervento della Procura.

Il presidente Lacalamita ha spiegato al magistrato che alla Fenice mancavano alcuni requisiti per essere ammessa tra le 25 società autorizzate. Da qui la necessità di chiarezza e lo scambio di corrispondenza. Mancavano sempre documenti. Finora in porto sono state autorizzate a operare 17 ditte «vecchie», più due «nuove». Percentuali che l'antitrust ha definito congrue. In più è in via di definizione con gli organi statutari del porto un regolamento d'ammissione. Infine il professor Volli ha depositato un ponderosa memoria difensiva.

Interrogazione di Sergio Dressi al presidente della Regione

«Vogliono chiudere la Patologia chirurgica» An lancia l'allarme e chiede rassicurazioni

Sanità, continuano le prese di posizione sul progetto di riorganizzazione degli ospedali. Questa volta al centro della querelle c'è la Patologia chirurgica di Cattinara, il reparto diretto da Alfredo Nemeth. La sua possibile soppressione è infatti l'oggetto di un'interrogazione rivolta da Sergio Dressi al presidente della Giunta regionale e all'assessore regionale alla sanità.

L'esponente di An valuta in maniera negativa l'eventuale chiusura del reparto e chiede agli esponenti dell'amministrazione «quali passi intendono compiere nei confronti del direttore generale dell'Azienda ospedaliera per evitare che, nel quadro di una riduzione di posti letto a Cattinara, si proceda alla totale soppressione di quelli attribuiti all'Istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare».

A mettere in allarme Dressi è un prospetto che, afferma il consigliere regionale, è stato consegnato durante una riunione della Facoltà di medicina. Il documento, che analizza le proposte di riduzione dei letti, «nella colonna riservata all'assetto attuale attribuisce alla Clinica chirurgica di Cattinara 103 posti, che con la riduzione prevista passerebbero a 82, mentre nessun letto viene attribuito – nella situazione attuale – alla Patologia chirurgica.

«Queste cifre – rimarca Dressi – non risultano veritiere perché attualmente a Cattinara i 103 letti sono suddivisi fra la Clinica chirurgica diretta da Aldo Leggeri (61 posti letto) e la Patologia chirurgica diretta da Alfredo Nemeth (37 posti letto). «Quanto premesso – conclude l'esponente di An – prefigura la volontà di precostituire una situazione favorevole alla soppressione del reparto di Patologia chirurgica, evenienza che si ritiene negativa».

Le cifre del prospetto contestato divergono di alcune unità da quelle riportate dal piano strategico diramato da Gino Tosolini alla stampa e agli operatori. Secondo il documento i posti della Clinica chirurgica sono 60 e quelli delle altre due chirurgie a direzione universitaria 41 più 41. Nel '98 il piano prevede di portare la Clinica chirurgica a 82 letti, abolendo i 41 letti di una chirurgia universitaria e portando l'altra a 32 letti, per una contrazione complessiva della ricettività chirurgica universitaria pari a 29 posti.

È assodato quindi che una delle due chirurgie universitarie è destinata a venire meno. Finora non è ancora dato di sapere su quale dei due reparti cadrà la mannaia della riorganizzazione. E in attesa del parere della Regione, che potrà dare il via libera al piano strategico o apportarvi alcuni correttivi, è chiaro che i giochi rimangono aperti.

Daniela Gross

Rettifica: accesso nelle Rsa solo con prescrizione

Nell'articolo «Ecco la Casa verde di Servola» pubblicato ieri sul Piccolo, per un errore di battitura si legge «L'ingresso nelle Rsa *non* richiede il parere del medico di famiglia». Per il ricovero in queste strutture la prescrizione del medico di famiglia è invece un requisito fondamentale. Il medico porterà quindi il caso all'Unità di valutazione geriatrica che è presente in ogni distretto sanitario che deciderà se il ricovero nelle residenze sanitarie assistenziali è – o meno – opportuno.

Vittima di un raggiro effettuato con il classico trucco della macchia di caffè

Derubato lo storico Galliano Fogar

Attenzione alle macchie di caffè. E soprattutto attenzione alle persone troppo premurose che si offrono di aiutarvi a ripulire gli indumenti imbrattanti: possono essere ladri. E' da tempo che la Questura mette sull'avviso le persone anziane, vittime sempre più frequenti di abili borseggiatori. Abilissimi, al punto che stavolta nella loro rete è finita una persona tutt'altro che sprovveduta - ma di gran cuore e onestà - qual è Galliano Fogar *(nella foto)*, ex partigiano, storico, segretario dell'Istituto regionale di storia del movimento di liberazione. Ieri mattina Fogar è stato derubato di due milioni di lire e un assegno in bianco con l'ormai classico trucco della macchia di caffè.

Verso le 10.20 di ieri, infatti, Fogar stava camminando lungo la via Machiavelli quando, all'altezza del numero 13, è stato investito da una sostanza liquida scura che poi è risultata essere caffè. Dopo un primo momento di smarrimento, Fogar è stato avvicinato da un uomo dall' accento meridionale, con giacca blu e cravatta rossa; di circa 40 anni, che subito si è offerto di aiutarlo a ripulirsi. Per non togliere la giacca in mezzo alla strada, Fogar e l'uomo si sono spostati all'interno di un portone, dove poco dopo sono stati raggiunti da un altro uomo, anche questo di circa 40 anni, altrettanto sollecito nell'aiutare Fogar a ripulire gli abiti macchiati. E ripulire è la parola giusta, visto che quando i due si sono allontanati, dopo ringraziamenti e saluti, Fogar si è accorto che dal taschino interno della giacca erano spariti due milioni in banconote e un assegno in bianco. Non gli è rimasto che sporgere denuncia alla polizia.

Trieste
Contemporanea
Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale 1197

Con il patrocinio del Parlamento Europeo
Ufficio per l'Italia
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Trieste

Con il contributo della
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

Con la collaborazione di
Ente Autonomo Teatro Comunale G. Verdi di Trieste
M. K. Ciurlionis State Museum of Art - Kaunas
Ente Poste Italiane - Filiale di Trieste

SABATO 25 OTTOBRE

Ore 11 - Palazzo delle Poste: Inaugurazione della mostra MIKALOJUS KOSTANTINAS CIURLIONIS "Le opere e i giorni
Ore 12 - Camera di commercio - Sala maggiore: Consegna del PREMIO TRIESTE CONTEMPORANEA 1997 a VYTAUTAS LANDSBERGIS
Presidente del Parlamento lituano
Ore 21 - Teatro comunale G. Verdi - Sala del ridotto: Concerto pianistico di VYTAUTAS LANDSBERGIS - Musiche di M. K. Ciurlionis (1875-1911)

MODA / SFILATE

A cura **SPE**

Grazie ai media tutti spettatori di prima fila

Si è appena concluso il tempo dei grandi appuntamenti con la moda, con le sfilate delle più famose griffes di quel rutilante mondo che generalmente affascina e in varie maniere condiziona le tendenze, i gusti, le scelte dell'abbigliamento.

Grazie agli schermi televisivi, praticamente è stata data a tutti la possibilità di assistere in prima fila alle diverse proposte che stilisti più o meno noti hanno lanciato dalle passerelle di Milano e Parigi. Una rivoluzione, se si confronta con quanto accadeva agli albori della televisione italiana, come ricordava in un'intervista di qualche anno fa Bianca Maria Piccinino, pioniera del giornalismo televisivo sulla moda, che con quel mondo riuscì ad allacciare un rapporto di familiarità. Gli stilisti li considera infatti un po' come tutti suoi figli. Tranne la vecchissima guardia della moda, che conobbe, ma che in molti casi non c'è più (leggi Schubert, Dior, Chanel, Nina Ricci), gli altri li ha visti cominciare tutti. Fece infatti i primi servizi quando, a Parigi specialmente, non erano ammessi né televisioni né fotografi.

Non era solo paura dello spionaggio industriale, ma soprattutto la cosa non rientrava nell'ordine di idee dell'epoca. Quando la giornalista andò da Chanel per chiedere l'autorizzazione a riprendere la sfilata, la risposta fu: «Ritorni quando la televisione sarà a colori, perché non ha senso la moda in bianco e nero». Poi Cardin, che la Piccinino definì un uomo veramente straordinario, sempre pronto ad accettare i cambiamenti, sempre il più lungimirante (fu lui infatti a iniziare la moda del prêt-à-porter), acconsentì a far riprendere una sua sfilata. Il suo esempio piano piano venne poi imitato dagli altri. Erano tempi in cui esisteva soltanto l'alta moda e la giornalista doveva firmare una dichiarazione in cui si impegnava a non trasmettere quelle immagini neanche nel telegiornale, se non dopo tre mesi: doveva essere tutelata l'immagine del modello da eventuali copiature.

MODA

Tutti i colori dell'autunno

Le foglie dorate ai piedi degli alberi, in cui quelle ancora sui rami sembrano specchiarsi, le prime caldarroste, la buccia arrugginita delle pere illuminata da quella dei cachi. Parli d'autunno e pensi a tutte le sfumature del marrone. Ed in tutto rispetto di questo abbinamento stagionale di tinte, è infatti il marrone la tinta leader anche nella moda. La grande novità di quest'anno, già affacciatasi in maniera un po' timida lo scorso inverno, è invece la rivincita del blu, colore da sempre abbinato alla primavera estate. A far buona compagnia a questi colori ritroviamo il grande ritorno del verde, già a suo tempo definito sottobosco, foglia morta, militare, tirolese. La scala cromatica della moda quest'anno si arricchisce anche del rosso, un po' cupo, amaranto, talvolta ribattezzato rosso India, che già fece la sua comparsa nei leggeri tessuti garzati di quest'estate.

Sembrano quasi i colori di una dorata giornata d'autunno triestino: il blu di cielo e mare, cornice alle propaggini carsiche, con i loro boschi intenti a prepararsi per il lungo letargo invernale, in un'esplosione di colori dorati prima della grigia monocromia dei prossimi mesi: il rosso del «sommacco» che si intreccia con il verde dei prati che si sta spegnendo, l'oro delle foglie che lascia la ribalta a favore del bruno di rami e tronchi.

Tornando al discorso tendenza moda, in tema di tessuti il trionfatore della stagione in maniera quasi assoluta è il velluto, presente sia in abiti e tailleurs nella lavorazione devorè, sia nella maglieria con la varietà di pullover in ciniglia e sottogiacche stretch.

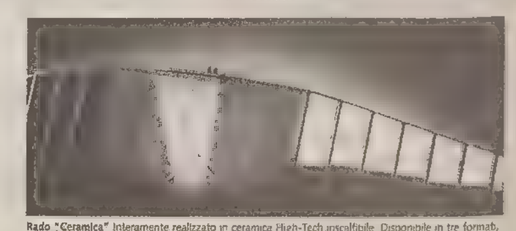
Velluto anche per il grande freddo, che ripropone gli imbottiti in piuma di varie lunghezze.

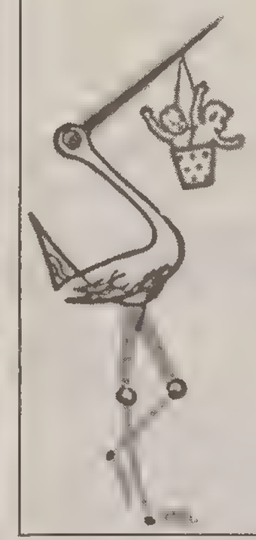
Di gran moda i tessuti naturali, come il cammello. Molto trendy gli abbinamenti spezzati, con i colori classici di base, quali il nero, l'antracite, con uno strappo per il rubino, punteggiati da tinte che illuminano e sdrammatizzano.

Il classico rimane vincente con le lunghezze tradizionali, le giacche a due bottoni, indossate sulla morbidezza di tessuti naturali, quali la seta per la camicia e il cachemire o la lana merinos per la maglieria.

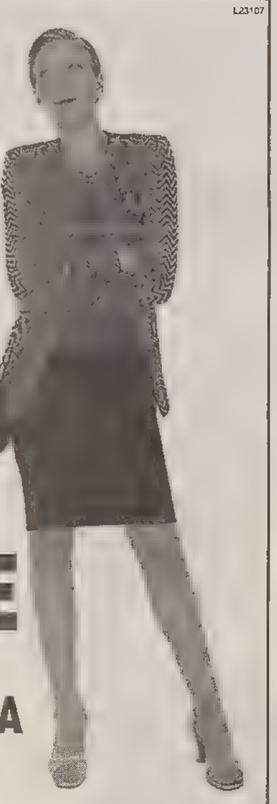
La moda mignon

La moda mignon ripropone in formato ridotto quella dei grandi. Anche in questo settore, i colori protagonisti della stagione fredda sono il marrone e il blu. Tinte che si affiancano al maculato e al laccato, nero o rosso. Da parte delle mamme quasi sempre preferita nell'acquisto la praticità di tute e felpe; comodissime ad accompagnare gli impegni di ogni giorno, scolastici o sportivi, dei ragazzi e dal prezzo contenuto. Il costo di una tuta varia dalle 29.000 alle 60.000 lire. Le preferenze delle adolescenti vanno al maculato, ai tessuti stretch, al quadrettato. Apprezzata la riedizione fine secolo degli anni '70, con jeans colorati e dalla vita bassa, spesso dotati di tasconi, ora molto trendy. I loro coetanei maschi prediligono il colore nero, a cui si affianca l'arancio. Immancabili i beneamati jeans, abbinati ai sempre attuali bombers. All'attualità delle confezioni in pelle ecologica, si affiancano per il grande freddo i vari piumotti, ancora in blu, marrone e arancio.

L23106
Vero valore. Nel tempo.
Il valore degli orologi Rado sfida il tempo
Materiali inscalfibili che mantengono inalterata, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado

Rado "Ceramica" Interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt
RADO
Switzerland
NUOVO CONCESSIONARIO
Laurenti Stigliani
TRIESTE LARGO SANTORIO, 4 - VIA GINNASTICA, 7

L24052
"LA CICOGNA"

REALIZZA I SOGNI AZZURRI E ROSA DI TUTTE LE MAMME
dal 7 novembre
SCONTI
SU TUTTI I GIOCATTOLI
chicco
TRIESTE - VIA P. RETI 8/2
TEL. e FAX (040) 631-150

Mago Merlino
intimo e calzature bambino
VENDITA PROMOZIONALE
SCARPE
sconti fino al 50%
TRIESTE - VIA ROSSETTI 8 - TEL./FAX 635776

L23107
BOUTIQUE
Lolà

TRIESTE
VIA TORREBIANCA 37

STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
INTERNET: WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COM/STUDIOINTIMO
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 6

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO 0-16
NUOVI ARRIVI AUTUNNO INVERNO
TRIESTE
P. OSPEDALE 6/F
TEL. 774904

L24254
Kathrin Dress

Linda e Liliana vi aspettano con le nuove collezioni
AUTUNNO INVERNO
TRIESTE
Piazza tra i Rivi 1
Tel. 040/417182

L23104
Fino alla 70
LE TAGLIE DEL SORRISO
APERTO Domenica 26 ottobre e TUTTI I LUNEDÌ POMERIGGIO

LORETTA
TANTETAGLIE
Via Cicerone 10/a Tel. 362177

Lucy e la moda
NUOVI ARRIVI
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '97/'98
LE GRANDI FIRME A PREZZI DI STOCK

TRIESTE VIA SLATAPER 26 ☎ 365900
BERGAMO - GRADO

Incontro a livello nazionale organizzato dall'Inail nell'ambito della settimana europea per la prevenzione

Nei trasporti il record degli infortuni

Più di mezzo milione di incidenti solo nel 1996 - La nostra regione al nono posto

Polizia impegnata con l'Ince
Traffico in tilt in via Rossetti

Con tutte le forze dell'ordine impegnate nei servizi di vigilanza per la riunione dell'Ince, un incidente stradale senza gravi conseguenze ha causato un vero blackout nella circolazione ieri sera in via Rossetti. La strada è rimasta infatti completamente bloccata dalle 19.40 fino alle 21, e solo grazie all'intervento di due controllori esterni dell'Act non è rimasto bloccato l'intero centro. All'origine dell'ingorgo uno scontro, tra via Rossetti e via dei Leo, tra un ciclomotore e una Fiat Punto. La giovane che guidava il ciclomotore è stata subito soccorsa dal 118 (ha riportato ferite lievi), ma per espletare i rilievi c'è voluta più di un'ora: alle 21 sono arrivati finalmente i carabinieri. «Nessuno aveva pattuglie diponibili», ha detto il controllore dell'Act Maurizio Penso. Enormi i disagi per molti automobilisti, mentre sono state soppresse oltre dieci corse dei bus 11, 22 e 25.

Più di mezzo milione di infortuni sul lavoro registrati in Italia nel 1996, tutti già indennizzati nel primo semestre di quest'anno. Sono queste le straordinarie dimensioni di un fenomeno, quello legato all'infortunistica sul lavoro, oggetto di un incontro di studio che, per la prima volta, l'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ha voluto organizzare a Trieste nell'ambito della settimana europea per la prevenzione, che si conclude oggi.

«Abbiamo scelto Trieste - ha precisato il coordinatore dell'incontro, Vincenzo Mangano, dirigente della struttura regionale dell'Inail - sia perchè questa città non aveva ospitato in precedenza questo tipo di incontri, sia perchè il Friuli-Venezia Giulia, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, occupa una posizione piuttosto alta nella graduatoria nazionale determinata in base alla frequenza delle cosiddette gravità infortunistiche».

Andando a scorrere la classifica, la regione Friuli-Venezia Giulia è al nono posto, con una incidenza piuttosto preoccupante: ogni mille addetti si registrano ogni annò più di 59 infortuni.

«Ecco perchè è importante che l'Inail si faccia promotrice di un'azione incisiva presso le aziende - ha detto ancora Mangano - affinchè la prevenzione diventi una costante sempre più importante nelle strategie di ogni settore produttivo».

«A tale proposito abbiamo presentato proprio nell'ambito dell'incontro la banca dati per la prevenzione - ha precisato da parte sua Paola Delpino, funzionario dell' Inail - una contenitore capace di ospitare milioni di dati relativi a tutto ciò che accade in Italia a livello infortunistico e di malattie professionali».

«Numeri e statistiche però non devono rimanere una fredda descrizione - ha sottolineato la Delpino - ma devono diventare uno strumento efficace nell'ambito della politica di prevenzione che vogliamo instaurare».

Tornando alla graduatoria nazionale, il Friuli-Venezia Giulia recupera qualche posizione quando si va a parlare di rapporto di gravità per addetto: in questo caso la regione scende al 13° posto con un indice (107,7) di poco superiore a quello medio italiano di 100.

Molto interessante è pure la comparazione dell'incidenza percentuale degli infortuni sul lavoro fra settori economici, proiettata su Trieste: il primato negativo spetta al comparto «trasporti, magazzinaggio e comunicazioni» che nel '96 ha fatto registrare 541 «casi», su un totale di 3495. Segue il settore «servizi pubblici e sociali» con 396, mentre le costruzioni, che a livello nazionale rappresentano il comparto maggiormente colpito con quasi 90mila incidenti, sono al terzo posto con 349 situazioni d'infortunio sul lavoro.

Ugo Salvini

Tavola rotonda nell'ambito del congresso dei metalmeccanici della Uil

«Trieste ha tutto per rinascere eppure rimane ferma al palo»

Trieste vive nel paradosso. Ha tutte le carte in regola per un rilancio economico – intelligenza, portualità, forza lavoro qualificata, posizione geografica – eppure rimane ferma al palo. È stato Federico Pacorini, presidente degli industriali, intervenendo alla tavola rotonda organizzata in occasione del XIV congresso provinciale della Uim – a cui hanno partecipato anche il sindaco Riccardo Illy e il presidente dell'Ezit Francesco Slocovich – a sottolineare con amarezza questo paradosso. Di fronte a una platea di operai metalmeccanici per niente virtuali, facce serie, molti capelli grigi, poche donne e una gran preoccupazione per il lavoro che diminuisce, Pacorini, Illy, Slocovich, il segretario nazionale della Uilm Piero Serra e quello provinciale Umberto Miniussi, hanno analizzato problemi e potenzialità dell'economia triestina.

«Abbiamo poco tempo per far rinascere – ha aggiunto Pacorini – l'economia di Trieste, perchè presto entreranno in Europa Paesi dell'Est in cui la manodopera costa molto meno. Trieste, in teoria, ha un sistema altamente competitivo, ma non riesce a funzionare come un sistema, non riesce ad accogliere nuova imprenditoria, a fluidificare le procedure burocratiche, ad attivare gli incentivi esistenti».

Al limite del paradosso anche l'ottimismo del sindaco Riccardo Illy: «Finalmente abbiamo toccato il fondo – ha detto – e quindi non possiamo che migliorare. Trieste, dopo la caduta della cortina di ferro, ha recuperato la sua centralità rispetto un mercato dell'Europa Centrorientale con 125 milioni di abitanti e uno sviluppo del Pil doppio rispetto a quello dell'Italia. Trieste ha molte risorse da attivare e da far conoscere, grazie anche all'iniziativa promozionale dell'Ezit, dell'Autorità portuale, della Camera di Commercio e dello stesso Comune, ma bisogna semplificare il rapporto tra la domanda e l'offerta di lavoro. Non si è mai parlato tanto di Trieste in giro per il mondo come in questi ultimi anni: ecco perchè posso dire di condividere un certo «cauto ottimismo».

Pacorini ha sottolineato il paradosso cittadino, mentre dal sindaco Illy e da Slocovich (Ezit) sono venuti alcuni segnali di ottimismo

Il «cauto ottimismo» è condiviso anche da Francesco Slocovich, che ha sottolineato l'iniziativa promozionale dell'Ezit per attirare nuovi imprenditori. «Stiamo raccogliendo i primi risultati: – ha detto – le imprese sono passate da 360 a 400, ma il numero degli addetti è rimasto quasi invariato». Una grandinata di pessimismo sul sistema industriale italiano è venuta da Piero Serra, che ha messo in evidenza il progressivo smantellamento del sistema produttivo nazionale, che viene smembrato – come nel caso dell'Olivetti – e venduto agli stranieri. «La grande industria italiana – ha detto Serra – si sta dissolvendo e non possiamo pensare di risolvere tutto con le piccole e medie imprese». Eppure anche Serra ha dato un segnale di ottimismo su Trieste: «Qui avete una concentrazione di risorse umane ed intellettuali che il resto d'Italia non ha. Avete prestigiosi centri di ricerca, l'università, una impresa informatica che crea innovazione: potreste fare grandi cose».

Un richiamo alla Grandi Motori (250 posti in pericolo) è venuto infine da Umberto Miniussi: «Non sappiamo ancora se l'ingresso dei finlandesi nasconde un drastico ridimensionamento o se si vuole rilanciarla...».

Franco Del Campo

IN BREVE

Interrogazione al Comune

«Gallerie abbandonate» E An propone di affidarle a una ditta delle pulizie

La galleria San Vito, da poco ristrutturata, «è ora in completo stato di abbandono». La galleria Sandrinelli, invece, «è priva di illuminazione sufficiente, sporca e nera, con vistose chiazze di piastrelle mancanti», mentre quella di piazza Foraggi «necessita anch'essa di pulizia alle pareti nonché di riparazioni per le grosse perdite d'acqua». Soluzione? «Affidare a una ditta delle pulizie, previa gara d'appalto, la manutenzione delle citate gallerie». Lo propone Salvatore Porro, consigliere comunale di An, in un'interrogazione al sindaco Illy appunto sulla manutenzione delle gallerie cittadine.

Tre milioni di mele per combattere la sclerosi multipla
Oggi e domani raccolta di fondi nelle piazze d'Italia

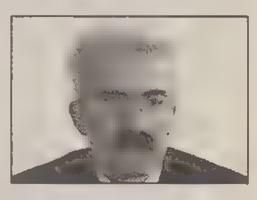
Tre milioni di mele per combattere la sclerosi multipla. Anche quest'anno l'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) e l'Unaproa, principale organizzazione economica del settore ortofrutticolo in Europa, organizzano la raccolta di fondi «una mela per la vita». A Trieste ai portici di Chiozza, piazza della Borsa, piazza San Giacomo, Barcola - Viale Miramare 127, in via Nazinale a Opcicina (angolo via Prosecco) e a Muggia in piazza Marconi, oggi e domani volontari disrtibuiranno sacchetti di mele, ilcui ricavato sarà devoluto alla ricerca contro questa terribile malattia.

L'ex discarica di via Errera diventa pista per un giorno
Si farà una gara regionale riservata alle moto «Enduro»

Domani l'area dell'ex discarica di via Errera diventa pista da moto «Enduro». Il Moto Club Trieste, infatti, ha organizzato su quel terreno un circuito valido come settima prova del Campionato regionale di «Enduro». L'Autorità portuale ha provveduto a emettere un'apposita ordinanza che regolamenta l'uso del terrapieno, che sarà interdetto alla circolazione e alla sosta dei veicoli fino alle 24 di domani (tranne ai mezzi e alle persone espressamente autorizzati dagli organizzatori della, manifestazione).

Dario Locchi eletto coordinatore della Federazione Cristiano Democratica in vista del «grande centro»

Dario Locchi *(nella foto)* è stato eletto all'unanimità coordinatore della Federazione cristiano democratica, nel corso di una riunione congiunta della direzione provinciale del Ccd e del Comitato provinciale dei Cdu. Sempre all'unanimità sono stati eletti gli altri membri del Comitato di coordinamento della Federazione, che risulta così composto: Mauro Braico, Giorgio Dimaro, Bruno Marini, Maurizio Marzi, Gianluigi Pesarino, Rossana Poletti, Stefano Rigotti. Rossana Poletti, Stefano Rigotti. I direttivi congiunti Ccd-Cdu hanno inoltre approvato un documento in cui si dà amndato al Comitato di coordinamento di giungere, ora che è stato effettuato il congresso di Forza Italia, alla formale costituzione della Federazione di centro, aggregazione che va estesa, è stato detto, a tutte le provincie delle regione.



VERBA DDB

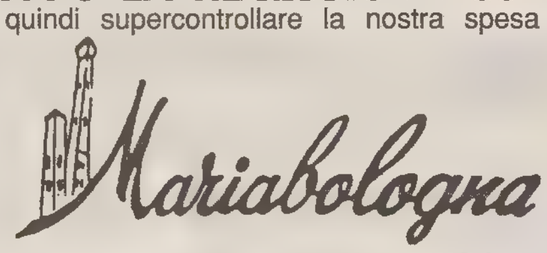
A volte, restare fermi
è il modo migliore
di arrivare ovunque.

Audi e il Teatro Politeama Rossetti
vi danno appuntamento
alle Grandi Prime.
6 novembre
"Rocky Horror Show" di Richard O'Brian
11 novembre
"Non ti pago" di Eduardo De Filippo,
regia di Carlo Giuffrè, con Carlo Giuffrè
20 novembre
"Bugie sincere" di Vittorio Gassman,
regia di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai
e Paola Gassman

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
TRIESTE

Audi
All'avanguardia della tecnica

PURTROPPO LA RECESSIONE CONTINUA:
dobbiamo quindi supercontrollare la nostra spesa giornaliera



Vi invita quindi a consumare **AL PREZZO ECCEZIONALE:**

RAVIOLI di MAGRO (ricotta, spinaci e parmigiano) a L. 9.800 al kg
SPAGHETTI (germe di grano) a L. 2.980 al kg
BAVETTE a L. 1.980 al kg
FUSILLI a L. 1.980 al kg
CONCHIGLIE a L. 1.980 al kg

È sempre festa con la pasta fresca di Mariabologna

TRIESTE - Via Battisti 7 - Tel. 368166

Dante
OROLOGERIA DI CORSO ITALIA 9 (Galleria Rossoni)
PROPONE
500 OROLOGI
IN UNA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI
dal 25% al 50%
INOLTRE SCONTI **dal 10% al 20%**
su oreficeria e gioielleria

ALLENAMENTO.
TANTA FATICA.
MASSIMA CONCENTRAZIONE.
DETERMINAZIONE FINO IN FONDO.
ALLA FINE PERÒ SAI DI AVERE DATO IL MEGLIO DI TE.
SE DEVI ALLENARTI LASCIA CHE CHAMPION TI AIUTI.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Problemi di parcheggio

Nella nostra città le problematiche connesse alla possibilità di parcheggio sono particolarmente sentite; se da un lato la particolare posizione geografica che occupa la città rende difficile trovare nuovi spazi da adibire a parcheggio, dall'altro il considerevole numero di autovetture che devono trovare posto spinge a sfruttare al meglio gli spazi già esistenti.
Per questi motivi la Ditta Assipark Snc, avvalendosi della tecnologia messa a disposizione dalla Omer Spa, azienda leader nel mondo nel settore sollevamento autoveicoli, propone soluzioni alternative di parcheggio.
Si tratta di impianti sollevatori automatici di facile uso di prezzo contenuto, che permettono di sfruttare al meglio lo spazio disponibile, dal box singolo e dal parcheggio condominiale fino ai grandi parcheggi pubblici, ogni impianti viene progettato con soluzioni personalizzate tenendo conto soprattutto delle necessità del singolo cliente. Il modello in foto è il Bipark, che permette di parcheggiare in un unico posto macchina due autoveicoli, disponendoli uno sopra l'altro; lo spazio soprastante può essere utilizzato anche per riporre piccole imbarcazioni o motoveicoli. L'impianto, come tutti gli altri offerti dalla Assipark, si può installare anche a cielo aperto ed è completamente sicuro poiché dotato di tutte le omologazioni previste dalle normative europee; inoltre ha costi di manutenzione e di funzionamento estremamente ridotti.
L'Assipark propone anche sistemi automatici per la gestione, il controllo e l'esazione di aree di sosta, casse automatiche, sbarre e cancelli automatici e una vasta gamma di serrande motorizzate.
L'Assipark offre un'assistenza qualificata per tutta la gamma dei prodotti proposti. Per maggiori e più dettagliate informazioni, p.zza della Borsa 7, telefono/fax 040/366747, cellulare 0338/6704958.

Nuovo a Trieste... Night & Day

nato nel 1972 come rivenditore di materassi e mobili all'ingrosso, si trasforma in negozio al dettaglio con l'apertura del «Centro del materasso» in via Cereria 8.
Maturando una notevole esperienza nel campo dei materassi, selezionando i migliori prodotti delle marche leader del settore e mantenendo con le stesse un rapporto lavorativo improntato alla ricerca delle novità settoriali per offrire alla propria clientela i prodotti più innovativi.
Per questo «Il Centro del materasso» è stato fra i primi a proporre il materasso a molle ortopedico con 200 molle e i materassi a molle «Iosangati».
Ora la ditta G. Gradara Petrucci, nell'occasione dei 25 anni di attività, raddoppia e apre un nuovo punto di vendita che, vista la molteplicità degli articoli, sia d'arredamento sia specifici per il dormire, viene chiamato «Night & Day».
A chi deve acquistare un materasso consigliamo di venire in via Cereria 8 (vicino alla via S. Michele) a provare le molteplici rigidità dei materassi a molle oppure in lattice naturale e il nuovissimo Waterlily, per poi entrare in Night & Day per trovare tutti i tipi di rete a doghe, fisse o regolabili a mano o con telecomando, Consegne e ritiro usato gratuiti. Per informazioni potete telefonare al 301075 o al 0338/8493293 o passare direttamente in v. Cereria 8, anche con gli autobus 24 e 30.

o per cercare la soluzione ai vostri problemi di arredamento.
Ricordiamo che la ditta G. Gradara Petrucci è in grado di fornire i suoi prodotti in varie misure e anche fuori misura.
«Centro del materasso» e «Night & Day» assieme per il benessere vostro e della vostra casa vi aspettano per illustrarvi l'offerta inaugurale: materasso in lattice modello ambiente più rete a doghe modello Hotel, invece che a L. 600.000, fino al 31 ottobre a sole L. 498.000 (misure standard 80x190).

DOPPIO CENTRO
di GRADARA PETRUCCI
In occasione dei 25 anni di attività è nato
NIGHT & DAY
Nuovo punto vendita di arredamenti e sistemi per dormire in
VIA CEREIA 8 A TRIESTE - TEL. 301075
PER FESTEGGIARE L'AVVENIMENTO VI OFFRIAMO:
MATERASSO IN LATTICE mod. AMBIENTE
+
RETE A DOGHE mod. HOTEL
L. ~~600.000~~ fino al 31/10 a sole L. 498.000*
*misure standard 80x190
COM. EFF

Le piante per le depressioni autunnali

L'autunno è il momento dell'anno in cui la luce attorno a noi si affievolisce e spesso ci troviamo avvolti da una nube di malinconia e di tristezza come per assecondare la natura in questa fase di disfacimento e di morte.
Le piante possono essere utili per riequilibrare questo stato di depressione stagionale e i sintomi ad esso correlati: ansia e agitazione, insonnia o sonnolenza, astenia e perdita di interesse e di piacere per le consuete attività, senso di inutilità, ridotta capacità di concentrazione e pensiero ricorrente di morte.
L'Iperico è il rimedio più usato quale antidepressivo vegetale; era già conosciuto nell'antichità come «fuga demonum» o scacciadiavoli. Usato tradizionalmente come vulnerario per uso esterno (olio di Iperico) solo di recente è stato rivalutato come riequilibrante del tono dell'umore e tranquillante erboristico.
L'infuso della pianta fresca, il succo o l'estratto idroalcolico inducono un effetto rasserenante sull'umore che si manifesta dopo un paio di settimane. Per un'azione più completa si possono associare le foglie di Melissa, che ha un'azione più spiccata sull'insonnia e sul nervosismo e la radice di Angelica adatta a calmare l'apprensività e la sensazione di non essere all'altezza.
Altre piante dotate di spiccata azione distensiva sulla sfera psichica sono la radice di Ginseg, classico stimolante generale e tonico adatto ai soggetti che stanno conducendo un programma di depurazione fisica controindicato solamente nell'ipertesione.
L'estratto idroalcolico di Avena è utile nel surmenage fisico e intellettuale nelle convalescenze e nei disturbi della menopausa. Questo cereale ha una buona azione ipnotica soprattutto nei soggetti anziani e si usa come terapia di sostegno nella disassuefazione al tabacco e all'alcol
La Borragine ha pure la proprietà di migliorare lo stato d'animo, soprattutto in infuso e come succo. Infine citiamo una pianta poco nota, di provenienza esotica, il Kawa-Kawa, come è chiamata dai polinesiani, il cui rizoma pestato o masticato rilassa e rende tranquilli ma attivi psichicamente.
È da ricordare inoltre come una buona integrazione vitaminica (vit. C e vit. F) e mineralica (calcio, magnesio, zinco, ferro, potassio) possa essere senz'altro un valido complemento ai rimedi erboristici.

Il patrimonio dell'umanità

La De Agostini, casa editrice di grande esperienza nel settore didattico e geografico, ha avuto l'incarico in esclusiva dell'Unesco, organizzazione dell'Onu per lo sviluppo della Scienza e dell'educazione, di realizzare e diffondere in più lingue «Il patrimonio dell'Umanità». L'opera in volumi e videocassette, ricca di straordinari filmati e di un'esclusiva documentazione fotografica, accompagna il lettore, attraverso i 5 continenti, alla scoperta dei 439 splendidi siti, dichiarati Patrimonio mondiale dell'Unesco: i monumenti più leggendari della storia, i paesaggi naturali più grandiosi, le testimonianze archeologiche più affascinanti, le culture, i popoli, i costumi, le tradizioni.

La Verde Sgaravatti

La Verde Sgaravatti è un'azienda legata a una famiglia di vivaisti che hanno iniziato l'attività nel 1820. È presente a Trieste con sede nel prestigioso parco di Miramare di cui cura la manutenzione da molti anni. Una squadra di tecnici specializzati è in grado di realizzare i lavori di costruzione di giardini «chiavi in mano». Dal sopralluogo si procede alla fase di progettazione e preventivi fino alla realizzazione nonché alla manutenzione e alla cura. La manutenzione del Parco di Miramare e di altri parchi pubblici consente ai nostri esperti di vantare un'ottima esperienza di lavoro che viene aggiornata costantemente con le nuove tecniche fitosanitarie.
Nel Garden Center in Strada Costiera, è stata realizzata una serra su due piani che si affaccia sul mare fiancheggiata da un terreno a ripiani per l'esposizione di piante da esterno, di alberi ornamentali e da frutto, di arbusti da fiore, piante per siepi, terricci e torbe speciali per migliorare o modificare le condizioni del terreno e quant'altro sia richiesto dai clienti.
In questo periodo e fino al 30 novembre continua la grande promozione «Il giardino d'autunno» con tanti prodotti a prezzi incredibili. L'esperienza e la professionalità, come sempre, saranno al servizio dei clienti per risolvere e rispondere ad ogni loro esigenza.

herbaria
di dott. Marinella Starace Dario Andlovic
ERBORISTERIA • FIORI DI BACH
COSMETICA NATURALE
per affrontare l'inverno
❖ TISANE ❖
❖ OLI ESSENZIALI ❖
❖ INTEGRATORI ENERGETICI ❖
ed inoltre un vasto assortimento di
❖ PROFUMI ❖
❖ INCENSI ❖
❖ FITOCOSMETICI ❖
❖ TINTURE PER CAPELLI ❖
❖ DERIVATI DI ALGHE ❖
Per le prossime festività idee regalo originali in confezioni personalizzate
V. NAZIONALE 45B - OPICINA - ☎ 212194

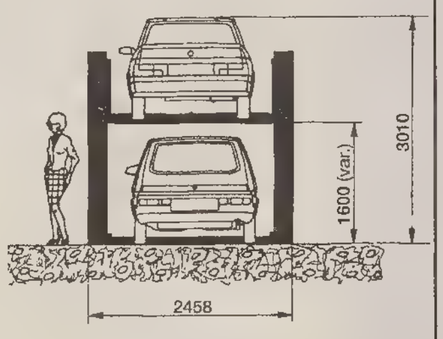
A TUTTI I LETTORI INTERESSATI ALLE NOVITÀ:
- PITTURA OTTOCENTO ITALIANO
- SALUTE PRATICA
- IL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ
- SPECIALMENTE PESCE
- ENGLISH CD ROM CORSO COMPLETO
- WOODY ALLEN

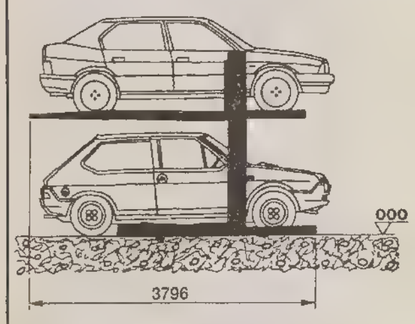
DeAGOSTINI D.L.
a TRIESTE - Via RONCHETO 71/A tel. 820712

OFFRE:
- Rimborso spese sostenute
- Grande atlante geografico (valore L. 250.000) o altro, senza alcuna maggiorazione, opere complete a rate da L. 10.000 mensili prezzo bloccato.

- Consulenza editoriale e multimediale gratuita
- Servizio sostituzione e fascicoli arretrati

BIPARK
RADDOPPIA IL VOSTRO POSTO MACCHINA
Progettazioni personalizzate
Preventivi gratuiti
Installazione e manutenzione





ASSIPARK S.n.C.
Piazza della Borsa 7, Trieste
Tel./Fax 040/366747
Cell. 0338/6704958

IL GIARDINO D'AUTUNNO
PROSEGUE LA GRANDE PROMOZIONE FINO AL 30 NOVEMBRE

Verde Sgaravatti vi attende nella sua serra accanto al Castello di Miramare con tantissime piante per la casa e l'ufficio, per il balcone e per il giardino a partire da £. 3.500, bulbi autunnali a partire da £. 2.200 ed attrezzi ed accessori per il giardinaggio in offerta a prezzi eccezionali!

Compilando e consegnando il tagliando allegato alla cassa potrete ritirare un simpatico omaggio.

NOME E COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CITTÀ _____
CONOSCEVA GIÀ "VERDE SGARAVATTI"? SI NO
AVEVA GIÀ VISITATO IL GARDEN CENTER IN PASSATO? SI NO

ORARIO DI APERTURA: DA MARTEDÌ A SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 15.30 ALLE 19.00.

Verde Sgaravatti
STRADA COSTIERA 6/1 TRIESTE

Interrogazione di Menia al sindaco

«Dopo Sissi il Comune rimetta al suo posto il monumento a Oberdan»

Dopo la ricollocazione del monumento a «Sissi» il parlamentare di An, e consigliere comunale, Roberto Menia chiede che il Comune faccia altrettanto con la statua di Guglielmo Oberdan.

In un'interrogazione al sindaco Menia ricorda che l'amministrazione comunale ha motivato la scelta di insediare la statua dell'imperatrice Elisabetta d'Austria «con la necessità di ridare alla città il suo passato, fuori dalle divisioni e dalle lacerazioni della storia».

«Tale scelta — rileva Menia — non ha tenuto conto che quella piazza fu intitolata alla Libertà subito dopo l'annessione di Trieste all'Italia nel 1918, proprio procedendo a rimuovere il simbolo di ciò che rappresentava l'oppressione straniera contro cui si sviluppò il Risorgimento e si combattè la Grande Guerra».

L'on. Roberto Menia

Il parlamentare di An prosegue rilevando che la cosiddetta ricollocazione di «Sissi» ha fornito l'occasione «per inscenare una manifestazione di carattere subdolamente antinazionale, con tanto di vecchie insegne asburgiche, bandiere giallonere, piume di gallo cedrone e sfilata di schuetzen».

Ciò premesso, Menia chiede a Illy di sapere se «nell'ansia di ricollocazione e rivisitazione storica che anima l'amministrazione comunale vi sia l'intenzione di considerare l'opportunità di dare ai triestini, oltre che simboli austriacanti, anche e soprattutto luoghi, uomini e memorie della storia e dell'identità nazionale di Trieste». E quindi «se in questo spirito si voglia collocare al centro di piazza Oberdan, progettata e costruita con questo fine (basta rifarsi ai disegni dell'epoca), il monumento a Guglielmo Oberdan, figura simbolo dell'irredentismo e dell'appartenenza nazionale italiana di Trieste».

Ma c'è un'altra questione sulla quale Menia chiede spiegazioni al sindaco. Si tratta della richiesta di rimborso delle spese di gestione della Casa del combattente, per il '97 e per gli anni a venire, che il Comune ha avanzato alle associazioni combattentistiche e d'arma insediate nell'immobile adiacente piazza Oberdan. Queste associazioni — ricorda Menia — sono ospitate in quell'immobile in seguito a un vincolo di utilizzo gratuito che discende dal titolo di proprietà del Comune (risalente a un decreto prefettizio del 1935), con l'obbligo di provvedere, tra l'altro, alla sistemazione gratuita delle associazioni combattentistiche, volontaristiche e d'arma».

Menia desidera sapere quindi per quali motivi il Comune si rivolge alle associazioni, per chiedere il pagamento di spese di gestione «che spettano invece allo stesso Comune, che le ha fino ad oggi onorate in considerazione del vincolo citato».

Il centrodestra conferma i propri candidati alla guida della VII circoscrizione

Servola: la Lista Illy «sposa» il Polo

Tre illyani danno il loro voto a Davide Fermo (An) - «Volevamo fare in fretta»

Massimo Ostrouska: «Più importante l'amministrazione della politica»

Grazie all'inusitato appoggio della Lista Illy, le forze del Polo riescono a confermare il proprio candidato alla guida della VII circoscrizione di decentramento. Davide Fermo (An) e Fulvio Medizza (FI) sono rispettivamente il nuovo presidente e vicepresidente di quel consiglio rionale che estende la propria giurisdizione da Servola-Chiarbola per Valmaura sino a Borgo San Sergio. Dopo le dimissioni di Fulvio Sluga (An) dovute a incompatibilità con la carica ricoperta (il consigliere non può per legge amministrare un ufficio comunale

Massimo Ostrouska

di cui è già dipendente), si è resa necessaria una nuova definizione per i vertici del parlamentino rionale.

Le forze del Polo e dell'Ulivo, dopo un breve periodo di consultazione, hanno presentato i nuovi candidati con i rispettivi programmi. Da una parte il Polo con i 5 voti di An e 4 di Forza Italia, alla caccia di quei due voti necessari a raggiungere la quota necessaria (metà dei voti più uno su di un totale di 20 consiglieri) per l'elezione del candidato Fermo. Dall'altra l'Ulivo (tre consiglieri), Rifondazione comunista (2) e Lista Ily (4) per eleggere Diego Lo Presti (Pds) alla presidenza e Italo Manzini (Lista Illy) quale vice. Per un totale di nove voti, anche questi insufficienti per l'elezione del proprio candidato. In mezzo ai due schieramenti Massimiliano Coos di Italia Federale e Giorgio Gherlanz di Nord Libero.

Nella prima riunione di giovedì 16 ottobre, l'astensione di Coos e la non partecipazione al voto di Gherlanz chiudevano la seduta in un nulla di fatto. Dopo una settimana di trattative più o meno celate, la svolta dell'altro ieri sera. Confermata l'astensione di Coos e la non partecipazione al voto di Nord Libero («Ero disponibile soltanto a un voto politico – ha poi affermato Gherlanz – ma il Polo non ha voluto, preferendo l'"inciucio" con la Lista Illy...»), tre rappresentanti della Lista Illy (Massimo Ostrouska, Daniela Curri e Arianna Devit) mettevano sulla bilancia del Polo i propri voti, consentendo a Davide Fermo l'elezione a presidente. Con 12 voti a favore, 2 contrari (quelli di Rc) e l'astensione dell'Ulivo (2) e di Italia Federale (un voto), Alleanza nazionale confermava così un proprio consigliere al vertice del VII consiglio circoscrizionale. «Abbiamo voluto restituire ai cittadini il diritto di essere democraticamente rappresentati nel tempo più breve possibile – ha avuto modo di dire nella sua dichiarazione di voto il portavoce della "scheggia impazzita" della Lista Illy, Massimo Ostrouska – La funzione del consiglio circoscrizionale è di privilegiare l'aspetto amministrativo e secondariamente quello politico. Su questi presupposti si fonda la nostra intenzione di eleggere, in tempi brevi, un presidente degno di rappresentarci e basta – ha precisato Ostrouska – senza presupposto alcuno al riguardo della sua estrazione politica. Inutili i giochi di schieramento di questi giorni, che ritardano solamente la disamina delle pratiche a danno dei cittadini che ci hanno eletto».

Detto, fatto. Per cui i voti del portavoce, della Curri e Devit hanno chiuso la partita a favore del Polo, silurando, insieme a Lo Presti, pure il collega di lista Manzini, astenutosi dal voto. «È un comportamento inqualificabile – ha dichiatato Diego Lo Presti – Un voto che, a mio avviso, assume delle connotazioni più politiche che tecniche. Inutile poi parlare di servizio ai cittadini votando per una pronta elezione del presidente – conclude Lo Presti – quando in questi mesi gli illyani non hanno portato alcun contributo di sostanza al lavoro della consulta rionale».

Maurizio Lozei

Gerardo Mombelli ospite dell'associazione «Dialoghi europei»

Aspettando la moneta unica

Ospite dell'associazione «Dialoghi europei», fondata dall'ex europarlamentare Giorgio Rossetti, è arrivato a Trieste Gerardo Mombelli, dal 1990 direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea. Nel corso di un incontro con la stampa ha ricordato come, negli ultimi tempi, in tutti i paesi della Comunità si sia registrato un «concentrarsi dell'attenzione dell'opinione pubblica sulla scadenza monetaria, che nel maggio del '98 vedrà il Consiglio europeo impegnato a definire la parità tra le diverse monete». Un appuntamento che non deve però far passare in second'ordine altri, sostanziali momenti dello sviluppo della Comunità stessa. Tra questi saranno importantissimi, specie per il nord Est d'Italia, tutti quei «negoziati di adesione» che preludono all'entrata nell'Europa di Maastrich di cinque Paesi, tra cui la Slovenia.

A tale proposito, la Commissione europea ha presentato, già lo scorso luglio, una serie di proposte che comprendono sia un'analisi politica ed economica dei diversi stati che la preparazione dell'Ue a questa scadenza.

«Il pacchetto, cui è stato dato il nome di "Agenda 2000", riguarda la riforma dei fondi strutturali, destinati alla "politica di solidarietà" nelle aree con problemi economici e sociali». Da ciò la necessità di arrivare quella «strategia dell'adesione che sta coinvolgendo tutti in uno sforzo formidabile». ha detto Mombelli.

Infine Mombelli ha annunciato che l'ufficio di rappresentanza della Commissione europea promuoverà, in collaborazione con «Dialoghi europei» un convegno a Trieste per verificare lo stato dei lavori in merito ai negoziati di adezione.

Armadio "Podio e Anteprima", ante scorrevoli complanari e battenti in noce larghezza cm 351, altezza 263 cm

C'è L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL

anche a Trieste da CASA MIA CENTRO ARREDAMENTI in Galleria Fenice

Nulla di fatto al primo turno per l'elezione del nuovo direttore

Conservatorio: ballottaggio fra la Semeraro e Parovel

Nulla di fatto ieri al termine del primo turno di elezioni per il rinnovo del direttore del Conservatorio Tartini: il nome del nuovo responsabile uscirà lunedì pomeriggio dopo il ballottaggio tra i due candidati, Maria Semeraro Susowsky, che ieri ha riportato 37 preferenze, e Massimo Parovel, che ha totalizzato 39 voti.

Degli 83 aventi diritto, in pratica l'intero corpo docente della scuola, hanno votato in 79, cifra largamente superiore a quella minima prevista per la validità delle consultazioni, cioè i due terzi degli aventi diritto (pari, nel caso del «Tartini», a 55 votanti).

Dunque, candidati sul filo di lana, divisi soltanto da un paio di preferenze, e ultima parola rimandata al ballottaggio di lunedì (urne aperte dalle 11 alle 15). In quell'occasione sarà sufficiente riportare la metà più uno dei voti per risultare eletti.

È la prima volta che al «Tartini» la nomina del direttore avviene su designazione elettiva dei docenti. Prima l'incarico veniva affidato direttamente dal ministero della Pubblica istruzione, che provvedeva ai rispettivi rinnovi di anno in anno.

Come è accaduto per Giorgio Blasco, direttore uscente, che già un anno fa aveva rassegnato le dimissioni. «Nessuno spirito polemico – ha ribadito quest'ultimo – solo la necessità di dedicarmi con maggior intensità alla mia attività professionale di docente e di musicista, tutti aspetti che ultimamente non riuscivo più a conciliare con gli impegni di direttore incaricato».

Formalmente anche la nuova nomina arriverà dal ministero; la novità consiste nel fatto che l'indicazione del nome sarà l'esito della designazione elettiva da parte dei docenti.

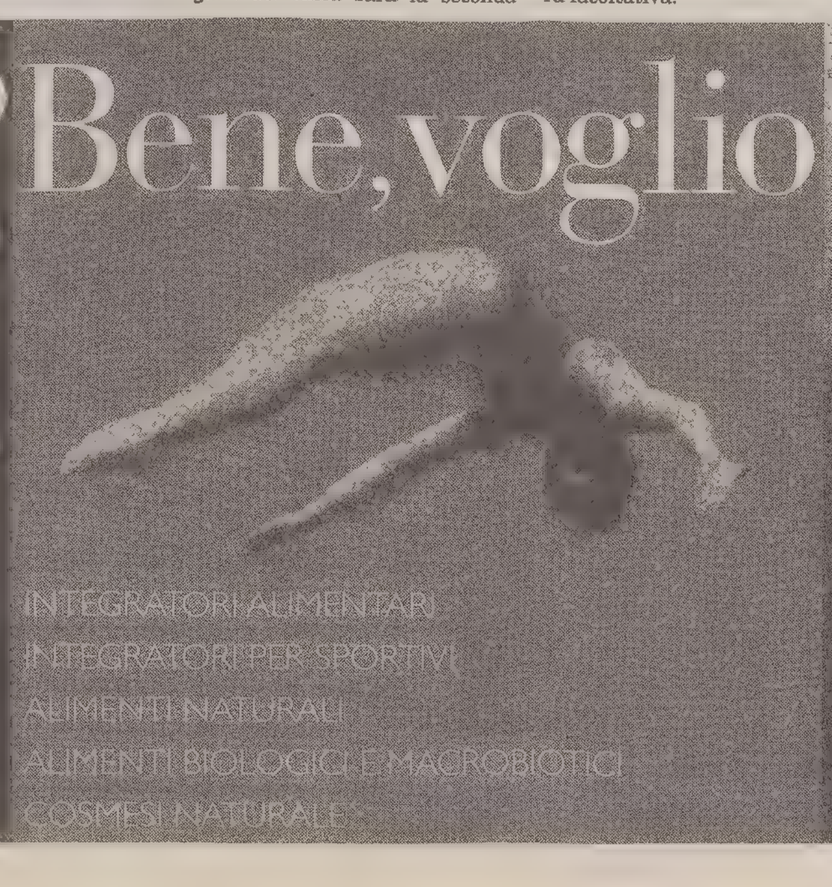
Massimo Parovel è docente di armonia; Maria Susowsky, già vicedirettrice del Conservatorio dall'86 al '91, insegna teoria e solfeggio.

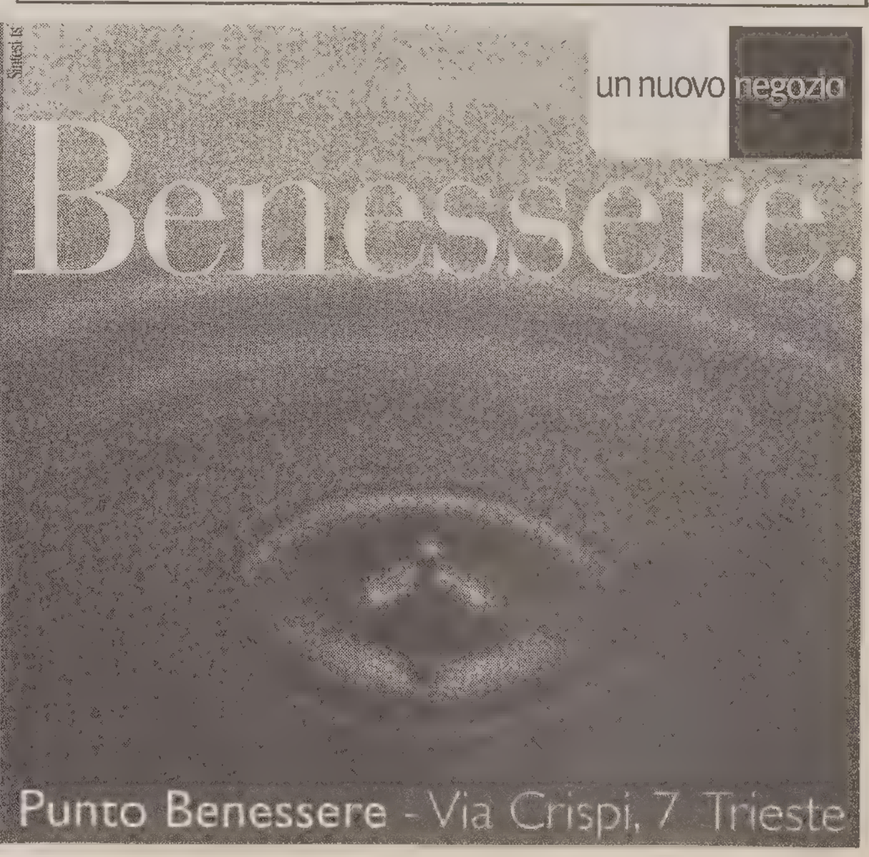
g.l.

Iniziativa dell'Associazione commercianti

Domenica è lo «shopping day» Negozi aperti tutto il giorno a vantaggio delle famiglie

Negozi aperti tutto il giorno domani in città: l'iniziativa, chiamata «Shopping day Trieste», è stata promossa dall'Associazione commercianti al dettaglio con lo scopo di offrire ai triestini l'occasione di toccare con mano, prima ancora di fare acquisti, l'assortimento merceologico a disposizione. «Lo "shopping day" è rivolto alle famiglie – spiega il presidente dell'associazione Umberto Dorligo – domenica tutti potranno guardare, valutare, osservare, chiedere informazioni su qualità, prezzi e offerte. Il tutto in piena tranquillità e con un'intera giornata a disposizione in un momento della stagione particolarmente indicato per il cambio di determinati articoli». Quella di domenica sarà la seconda deroga alla chiusura in quindici giorni: quella precedente, conclusa con un bilancio favorevole, risale alla Barcolana del 12 ottobre scorso. Ai motivi esposti da Dorligo va aggiunto un dato oggettivo sui prezzi ancora inchiodati ai vecchi listini: «I commercianti triestini – spiega Franco Rigutti Sterpin, responsabile del settore abbigliamento dell'Ascom – hanno infatti deciso di non caricare sul prezzo finale il ritocco dell'Iva del 4 per cento imposto dalla Finanziaria, sborsando di tasca propria la differenza». Una scelta che nei piani dell'associazione rappresenta una sorta di investimento e quella di domenica potrebbe essere una verifica. L'apertura dei negozi sarà facoltativa.





MUGGIA Pensionamenti, dimissioni, malattie: insostenibile la situazione della polizia municipale

Vigili in servizio di domenica: uno

Decine di pratiche di abuso edilizio inevase, pochi controlli ai mercati

Vigili urbani sotto organico a Muggia, ma presto arriverà la convenzione con la polizia municipale di Trieste. A prometterlo è lo stesso sindaco Dipiazza, ma nel frattempo rimangono i problemi per coprire i turni festivi, e soprattutto per lo svolgimento delle attività non legate alla regolamentazione del traffico. Prima fra tutte quella riguardante l'evasione di decine di pratiche per abuso edilizio.

La «grana» era venuta a galla già qualche mese fa quando, per protestare contro l'ormai annoso problema della mancanza di personale, gli agenti della polizia municipale di Muggia (ormai ridotta all'osso da pensionamenti, dimissioni, assenze per malattia e richieste di aspettativa) avevano deciso di astenersi dalle prestazioni straordinarie.

Ma il sindaco Dipiazza non si era detto intenzionato ad assumere. Anzi, aveva avviato le trattative per la formazione di un consorzio tra Comuni a livello provinciale, in modo da utilizzare il solo corpo di polizia municipale di Trieste.

Nel frattempo la situazione è peggiorata a causa di altre diminuzioni di personale. Un solo vigile in servizio durante i giorni festivi, e decine di pratiche di abuso edilizio inevase, necessità di maggiori controlli durante il mercato del giovedì e durante i mercatini domenicali appena istituiti.

Sull'argomento si registra in questi giorni anche un'interrogazione del consigliere Stefano Tarlao di «Avanti Muggia» che chiede una risposta urgente da parte del sindaco ricordandogli le promesse all'indomani delle elezioni. Un «no-comment» arriva intanto dal comandante del Corpo, Cosimo Castiglia, mentre gli agenti rifiutano persino di farsi fotografare, a testimonianza del clima di tensione.

«Siamo vittime di un meccanismo perverso – si giustifica Dipiazza –. O istituiamo un concorso o ci affidiamo alle liste in regione, con il rischio che i nuovi assunti se ne vadano appena trovato un lavoro più vicino alle loro aspettative, com'è accaduto qualche settimana fa. Anche l'istituzione del concorso però non avrebbe senso. Nei prossimi mesi attiveremo una convenzione col Comune di Trieste che, in attesa della formazione del consorzio, ci metterà subito a disposizione dieci nuovi agenti».

Una soluzione, ricercata in parte già nei prossimi giorni con l'assunzione di due «semestrali», si potrebbe avere dunque in tempi relativamente brevi, auspicabilmente prima delle festività natalizie. Le due amministrazioni dovrebbero però trovare il tempo di redigere e firmare la convenzione, senza prolungare ulteriormente tutta una serie di disagi che ricadono comunque su gran parte della popolazione residente.

Riccardo Coretti

L'Ulivo a Duino

Passeggiando con Vocci

Questo pomeriggio alle 14.30 nello spazio antistante la palazzina dell'azienda di soggiorno di Sistiana, Marino Vocci presenterà i candidati della lista «Per Vocci verso l'Ulivo». Seguirà una passeggiata tra Sistiana, Visogliano e Malchina per unire il Carso al mare.

Il Polo apre invece la campagna elettorale oggi alle 17 al castello di Duino.

Gli orari

Informazioni per i turisti

L'azienda di promozione turistica ricorda che l'ufficio informazioni alla stazione ferroviaria è aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. La sede di via San Nicolò è invece aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Domani giro della città a piedi con partenza alle 9.15 dalla Stazione marittima.

CARSO

Resta inalterato l'equilibrio delle varie cariche perché la presidenza decade in concomitanza con le elezioni a Duino Aurisina

Comunità montana, Sirca in sella ancora due mesi

Assetto immutato, almeno fino all'insediamento della nuova amministrazione di Duino Aurisina, per la Comunità montana del Carso. Nella seduta di giovedì, infatti, l'assemblea ha deciso a maggioranza di mantenere inalterato l'equilibrio politico delle varie cariche, sia all'interno del consiglio direttivo sia per quanto riguarda gli incarichi di rappresentanza nei vari enti cittadini.

Si tratta di un risultato, questo, raggiunto non senza difficoltà, ma che appare la soluzione più logica, almeno per i prossimi due mesi. Presidente e Consiglio decadono infatti in concomitanza con le prossime elezioni comunali di Duino Aurisina e sarà quindi subito dopo il momento più opportuno per eventuali mutamenti nell'assetto della Comunità montana.

Mutamenti che si preannunciano importanti a partire dal presidente. È infatti già sicuro che Ivan Sirca, guida «storica» della comunità, non riproporrà la propria candidatura e per ora rimane l'incognita sul nome del suo successore. «È evidente – ha detto ieri Sirca – che esiste una difficoltà oggettiva nel conciliare il quadro politico con quello amministrativo. E probabilmente in futuro andrà rivista anche la costituzione dei gruppi politici che compongono l'assemblea».

Intanto giovedì è stata annunciata la nascita di quattro nuovi gruppi, e precisamente quelli di Forza Italia-Polo delle Libertà, della Lista civica Illy, di Alleanza nazionale-Polo delle Libertà e della Lista Verde. Sempre nella stessa seduta sono stati nominati inoltre come membri del consiglio direttivo della Comunità David Cerniz (Ppi), Igor Canciani (Rc), Sandy Klun (Pds) e Luigi Quinto (Lista civica di Ronchi dei Legionari).

A rappresentare la comunità nell'Area di ricerca per i prossimi due mesi è stato delegato il presidente Sirca, mentre il punto che prevedeva l'elezione del rappresentante in seno al consiglio dell'Ente zona industriale di Trieste è stato stralciato dall'ordine del giorno in quanto lo stesso Sirca fa già parte dell'Ezit e vi rimarrà fino al rinnovo del consiglio direttivo.

e.o.

Ricordo dei Caduti

Resistenza, onoranze degli sloveni ai monumenti

Per commemorare la ricorrenza del Primo novembre, che in Slovenia è la Giornata dei morti, rappresentanti della repubblica di Slovenia, del consolato generale sloveno a Trieste e dei comuni di Sesana, Capodistria, Isola e Pirano, deporranno corone sulle tombe e ai piedi dei monumenti ai caduti nella Resistenza. Le cerimonie commemorative avranno luogo giovedì 30 ottobre.

In particolare, alla Risiera, al cimitero militare e al cimitero di Sant'Anna, corone d'alloro verranno deposte dal presidente del Consiglio di Stato della repubblica di Slovenia, Ivan Kristan con la partecipazione dell'onorevole Davorin Tercon, vicepresidente della Commissione per gli sloveni oltrefrontiera e del console generale Vlasta Valencic Pelikan, del capo dell'unità amministrativa di Sesana, Sonja Kovacic e delle delegazioni dei Comuni limitrofi della Slovenia. Alla Risiera ci sarà anche una breve allocuzione.

Corone d'alloro saranno deposte anche a Muggia e sul Carso, oltre che sui principali monumenti ai Caduti, anche davanti al monumento dei martiri di Basovizza (oltretutto recentemente danneggiato). Qui, alle 14.30, si svolgerà una commemorazione alla quale parteciperà l'onorevole Tercon che terrà una allocuzione.

DUINO AURISINA

Penultima seduta del Consiglio comunale

Lavori nelle scuole elementari e medie, il centro Strekelj sarà trasformato in asilo nido

Ordinaria amministrazione ieri per la penultima seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina presieduto da Giorgio Depangher. Nella riunione, svoltasi in mattinata, la giunta ha consegnato ai consiglieri di maggioranza e opposizione la relazione previsionale e lo schema del bilancio per il 1998 e per quello pluriennale. Entrambi però verranno discussi e votati dal prossimo consiglio comunale dopo le elezioni del 16 novembre. Sempre ieri l'assise consiliare ha preso atto delle dimissioni del capogruppo di «Insieme-Skupaj» Danilo Antoni, sostituito dal collega di lista Roberto Laurini.

Il consiglio ha inoltre approvato una serie di progetti preliminari per degli interventi nel settore dei lavori pubblici. I progetti riguardano l'asfaltatura di alcune strade comunali, la copertura della scuola media di Sistiana e di quella di Aurisina, la sistemazione dell'ex centro Strekelj, che verrà trasformato in un asilo nido, il superamento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici.

Ed ancora, sono stati approvati progetti per il secondo lotto dei lavori nella scuola elementare di Sistiana, l'estensione della rete di illuminazione, l'ampliamento del cimitero di Malchina e la manutenzione straordinaria di quelli di Sistiana, Duino e Aurisina, nonchè l'acquisizione dei chioschi per l'attesa degli autobus.

Si tratta di una delibera particolarmente importante: la sua approvazione consentirà infatti alla giunta di approvare i progetti esecutivi entro il 31 dicembre impegnando così l'avanzo di bilancio. Sempre nella seduta di ieri sono state votate anche le linee di indirizzo per l'affidamento del servizio di nettezza urbana del Comune all'Acegas e per la stipula di una convenzione tra la Provincia e i tre Comuni dell'altipiano carsico per i servizi sociali. Approvato anche l'accordo di programma per il servizio destinato ai portatori d'handicap.

Erica Orsini

RIONI

Relazione dell'assessore Fortuna Drossi

Verde pubblico, il Comune dà la delega alle circoscrizioni ma non dal lato economico

La gestione del verde pubblico con la collaborazione degli organi decentrati è stata al centro dell'incontro di mercoledì scorso tra l'assessore Uberto Fortuna Drossi e il consiglio circoscrizionale di Città Nuova Barriera Nuova-San Vito Cittavecchia.

Dopo tutta una serie di notizie pertinenti al patrimonio del verde pubblico cittadino, 800 milioni a bilancio in più rispetto quello precedente e l'introduzione della figura dell'ausiliario a guardia di parchi e giardini tra i punti più interessanti, Fortuna Drossi ha introdotto un'ipotesi di collaborazione tra amministrazione centrale e parlamentini nel governo del bene pubblico.

Il settore 19.o darà corso a gare di appalto di servizi per la gestione del verde pubblico. Alcuni interventi verranno demandati alle circoscrizioni che, pur non gestendoli in prima persona dal punto di vista economico, potranno determinarli direttamente con la ditta che vincerà l'appalto, comunicando solo il tipo di intervento al settore competente.

Per questo primo anno l'iniziativa dovrebbe interessare solo un paio di circoscrizioni, non specificate dall'assessore. Se tutto filerà liscio, la prassi verrà estesa a tutte le strutture decentrate. Soddisfazione per questa sorta di delega è stata espressa dal presidente Piero Tononi, a suo parere un gesto di buona volontà da parte dell'amministrazione, dove buono parte del merito va ascritta a Fortuna Drossi.

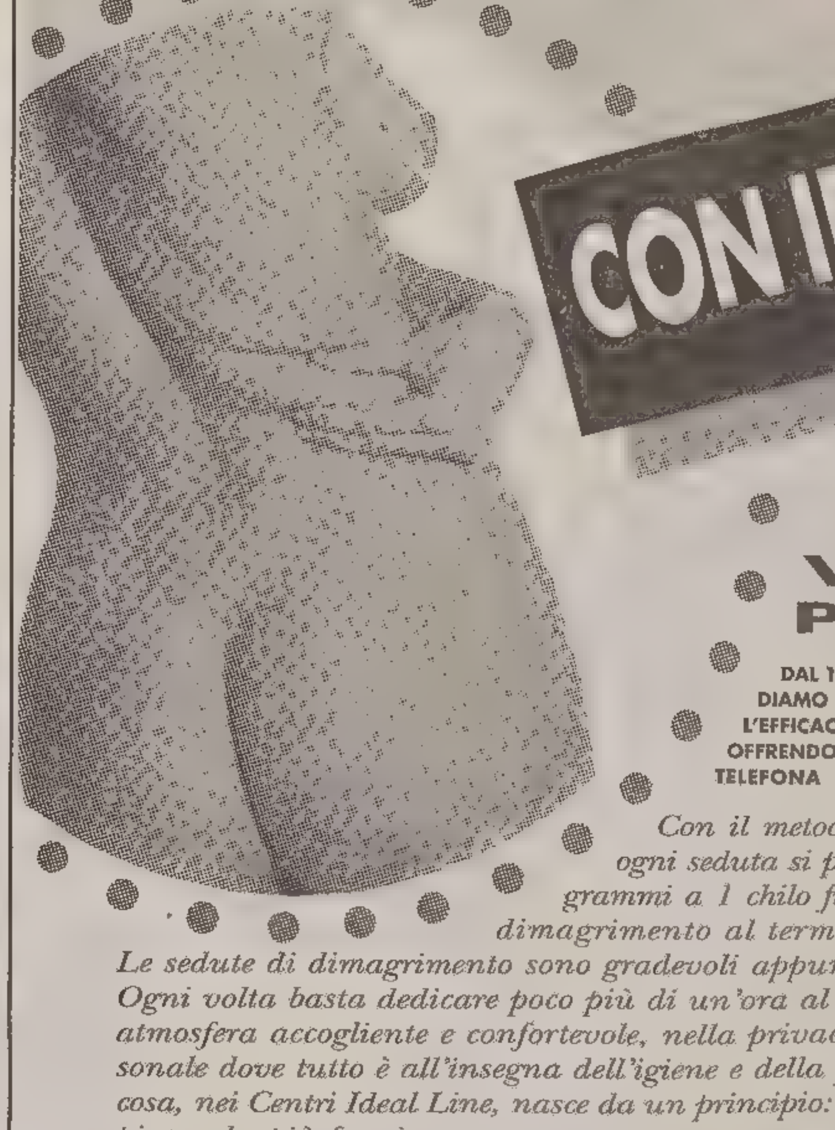
Di tutt'altro avviso, il consigliere di Rifondazione Damini, che ha interpretato tale iniziativa quale surrogato di quelle deleghe che, seppure previste dal regolamento di decentramento, ancora tardano ad arrivare.

In chiusura l'assessore ha dato pure ampie garanzie su una pronta risistemazione del campo giochi di via San Marco.

Maurizio Lozei

via Baiamonti, 3
Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti
EDI MOBILI
Queen
Molto più di un divano
Al prezzo di un divano

Facilitazioni di pagamento in 5 anni.
LUNEDÌ APERTO dalle 16 alle 20

DIMAGRIRE

CON IDEAL LINE
VUOI LA PROVA?
DAL 1 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE TI DIAMO LA POSSIBILITÀ DI PROVARE L'EFFICACIA DEL METODO IDEAL LINE OFFRENDOTI UNA SEDUTA DI PROVA ! TELEFONA PER UN APPUNTAMENTO !
Con il metodo Ideal Line durante ogni seduta si possono perdere da 600 grammi a 1 chilo fino a ottenere un reale dimagrimento al termine del Programma. Le sedute di dimagrimento sono gradevoli appuntamenti con il relax. Ogni volta basta dedicare poco più di un'ora al proprio corpo in una atmosfera accogliente e confortevole, nella privacy di una cabina personale dove tutto è all'insegna dell'igiene e della praticità. Perché ogni cosa, nei Centri Ideal Line, nasce da un principio: più il dimagrimento è piacevole, più funziona.
IDEAL LINE CENTER
TRIESTE
Via S. Nicolò 33
Tel. 040/366330

LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
❖ Oggettistica
❖ Artigianato artistico
❖ Carte e guide escursionistiche
❖ Grafiche
... e anche libri!

Trieste, 22-26 ottobre - 4ª edizione
ruote verdi
ruote pulite
25 ottobre, ore 10 tavola rotonda
Auditorium Museo Revoltella
25-26 ottobre esposizione
Piazza Unità d'Italia
Regione Friuli Venezia Giulia
CEI CIVES
Trieste
Comune di Trieste
Segreteria organizzativa: Tel. 0336/455197
0335/6389889 - 0335/8021633 - fax 0431/510200

ITALNOVA
DONNA
TRAPUNTI HUSKY
IMPERMEABILI-GIACCONI
FINO AL N. 70
Piazza Ospedale 7

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
DAL 21/10 AL 22/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

Gatti randagi perseguitati

Dato che da un po' di tempo se ne è scritte di cotte e di crude sulle cattiverie umane perpetrate ai danni dei quattro zampe, segnalo che il largo Pestalozzi e dintorni non è da meno. Infatti da un po' di mesi, in un crescendo continuo, si stanno verificando giornalmente vigliaccate contro quattro gatti che cercano di viverci.

Questo pato di pensionati nullafacenti, che operano nelle ore di minor passaggio sperando di rimanere nell'ombra non sanno che un proverbio recita «Tanto va la gatta al lardo...». Tali personaggi, che fra loro hanno stretto una lega impastata con crudeltà ed egoismo fanno a gara su come vessare meglio i gatti in questione bombardandoli con sassi, vetri, chiodi, pane raffermo, secchiate d'acqua e tutto quant'altro riescono a racimolare bighellonando tra i rifiuti dei bottini in zona e i cumuli di materiali di scarto dei cantieri attigui.

Recentissimamente a uno di loro è venuta un'idea per lui sicuramente geniale: imbrattare con olio di freni d'auto il sito dove, senza creare intralci a nessuno, questi mici si godevano gli ultimi raggi di sole autunnale. Questo soggetto, probabilmente sofferente periodico di disturbi di comportamento collegati ai cambiamenti di ore luce e per nulla nuovo a queste prodezze in quanto sfogava già le sue manie di persecuzione verso i gatti quando c'era, al posto degli attuali garage, una scarpata erbosa, non sa che così facendo ha imbrattato una terrazza di proprietà dell'Acegas e un attiguo davanzale appartenente allo stabile di proprietà di persona a me ben nota: quindi, se si dovessero ripetere episodi analoghi, non mancherò di portare i proprietari in questione alla conoscenza dei singoli, con le conseguenze che ne deriveranno

Contemporaneamente invito le occasionali distributrici di cibo di astenersi dal deporre alimenti non idonei ai gatti in quanto tali rifiuti poi, creano mosche e visioni poco piacevoli.

Nadia Bortolot

Problemi di viabilità

Vorrei segnalare la grave situazione di viabilità nel tratto che va da via Pirano all'incrocio con via Baiamonti. In quel trivio si formano code sia in entrata che in uscita, provenienti tanto dalla via Baiamonti alta quanto da quella bassa; in più da via Pirano in su e in giù l'autobus della linea 1 che gira all'angolo di via Pirano-Baiamonti; e poi c'è tutto il traffico che arriva da via Visinada-Pirano-Baiamonti. Si formano code a non finire da tutti i tre siti.

Pertanto a mio avviso – sono un vecchio utente della strada – troverei più che necessario installare un semaforo, anche in riferimento alla scarsa visibilità. Nella stessa via Pirano, c'è un supermercato e vi sostano pure i mezzi piccoli e grandi (in verità c'è un parcheggio, ma è insufficiente).

Per finire, la via Capodistria, che è ben larga, è munita – fra i numeri civici 28 e 30 (se non erro) – di un marciapiede (a destra) di circa 50 centimetri: se due persone, si incrociano, una deve andare in strada oltre le macchine parcheggiate lungo la cordonata, altrimenti non si passa. Trenta centimetri in più sarebbero più che sufficienti.

Silvio Brughera

IL CASO

Sale d'attesa e di servizio utilizzate per varie manifestazioni

Marittima ma non... Stazione

Sabato 18 ottobre verso le 17 mi recavo in Stazione marittima, all'Anek Lines, per informarmi per conto di un mio conoscente milanese sui viaggi per la Grecia.

Una volta arrivata, ho potuto osservare molti gruppi di persone che attendevano di partire con il traghetto per Patrasso. In tanti cercano di entrare in una specie di bunker che doveva essere una sala d'attesa o ricevimento, ma che – mi è stato detto – era stata ridotta all'osso per fare posto alla mostra «Era». Pannelli altissimi circondavano uno spazio molto limitato e in distanza si udivano musiche bucoliche.

Moltissima gente stazionava così sotto il portico esterno: faceva freddo e da quel lato tirava un buon vento, ma per fortuna non pioveva. Naturalmente nella pseudosala d'attesa non c'erano tavoli né sedie.

Dopo un po' che attendevo il mio turno, data la non più giovane età, avevo bisogno di un bagno, ma a causa della mostra quest'ultimo era precluso, come pure il bar. Stanca, volevo telefonare per un taxi per tornarmene a casa, ma anche la ricerca di un telefono diventava ardua dovendo entrare in una sala buia della mostra, attraversare dei tendoni neri e sbattere prima contro un tavolo all'entrata e poi contro delle assi all'uscita, il tutto ben congegnato per non invogliare il passaggio delle persone.

Ora mi chiedo: è giusto lasciare centinaia di persone di tutte le età in piedi, senza un bagno, un bar, una sala d'aspetto, in un edificio che chiamiamo con eufemismo «Stazione marittima»?...

Certo questi «turisti» forse non visiteranno la nostra città, certamente sono solo di passaggio, e poi per la maggior parte si tratta di camionisti, emigranti, giovani saccopelisti; ma è corretto comportarsi incivilmente? Io non so di chi sia la colpa. Voglio tuttavia esprimere, come triestina, tutta la mia indignazione verso quelle persone che permettono o autorizzano mostre in ambienti non idonei, e avallano queste situazioni senza tenere in nessuna considerazione i disagi che provocano ai loro consimili.

Egidia Bandirali

Nino al mare nel '27

Il bambino con la testa «rapata» è Nino Spagnoli con la sorella Frieda e la mamma ai bagni di S. Nicolò (Ancarano) nel luglio del '27. A Nino, scultore triestino, auguri dal fratello e dagli amici per i suoi 77 anni.

Leondina e Lionello

Ecco, ritratti tanto tempo fa, Leondina Bacci e Lionello Ravalico, che il 25 ottobre del '47 si sposarono a Capodistria. Li festeggiano oggi Marina, Gianfranco, Angela e Giordano con nipoti e parenti.

L'energia elettrica interrotta

Chiedo cortese ospitalità per rispondere all'intervento dell'Acegas sul problema delle interruzioni dell'energia elettrica (Il Piccolo del 23 ottobre).

Vorrei anzitutto precisare che la protesta non viene solo dai commercianti, ma anche dagli artigiani e dai titolari di pubblici esercizi (bar, ecc.), che sono ancor più penalizzati di chi svolge la sola attività commerciale.

L'Acegas parla di clausole dei contratti di fornitura previsti da «almeno sessant'anni»: sarebbe forse ora di aggiornarli tenendo conto che in oltre mezzo secolo vi è stato... qualche cambiamento. Negli anni '30 non esistevano praticamente i registratori di cassa, le affettatrici funzionavano a mano e le bilance non erano collegate alla rete elettrica; non c'erano i computer né i forni a microonde, i documenti si copiavano a mano o con i «copialettere», e così via dicendo.

Per quanto riguarda il caso di via Ginnastica e via Gatteri, l'Acegas dice che «si interviene nella fascia oraria di pausa delle attività commerciali prevalenti...»: vorrei ricordare che l'interruzione di energia era prevista per martedì dalle 15 alle 18 ed è stata spostata al giorno successivo con orario 14-16, soltanto dopo l'intervento delle associazioni di categoria da me sollecitate.

Considerando che, anche se fatta nel primo pomeriggio, l'interruzione porta non solo disagi ma anche danni economici notevoli (basti pensare che bar e ristoranti sono quasi sempre aperti in tale orario e che molti laboratori artigiani sono comunque in attività), l'unica soluzione che potrebbe ovviare «quasi» del tutto a tali inconvenienti sarebbe quella, già auspicata, di effettuare i lavori (quando prevedibili e programmabili) nelle ore notturne o, in... subordine, in quelle festive.

Ugo Borsatti

La dolcissima Albina

Ecco la cara mamma Albina Ladich vedova Dovier in una dolce immagine che la ritrae all'età di 23 anni. Oggi ne compie 90: auguri dalla figlia Ester con le amiche e i parenti.

Nessuna statua per il «piccolo re»

Vorrei replicare alla segnalazione apparsa martedì 14 ottobre, inviata da un certo signor Franco Ceccarelli, segretario nazionale di una Alleanza nazionale monarchica. Tra l'altro, questo vocabolo «nazionale» non è un po' troppo inflazionato e male usato da tutti?

Ceccarelli afferma di essere consapevole di un errore iconoclastico anche perché conferma di essere italiano: ma sono stati propri degli italiani, sudditi di quel suo «piccolo re», che si sono resi colpevoli di un'azione infamante dinanzi al mondo intero. Non per niente gli sloveni, compaesani di von Cehovin, nascosero sotterrando la statua dedicatagli, proprio perché ben consci di quali oltraggi erano in grado di compiere i suoi connazionali. Si constatati anche il fatto di lapidi dedicate ai propri compaesani carsolini (e non) caduti nella guerra di liberazione; che sono oggetto di oltraggio.

Ceccarelli vuole utilizzare una «par condicio» tutta italiana, affinchè sia riconosciuta l'importanza di un regnante che ha conquistato Trieste. L'ha strappata ai suoi naturali legami etnici e culturali ed economici, con una guerra d'aggressione, distruggendo quell'immagine secolare di felice liberalismo illuminato e tolleranza cosmopolita costruita con tanta pazienza. Un'immagine che non potrà essere restituita né a noi né al mondo intero. Fu proprio un monarca da ringraziare per il suo grande operato.

Inoltre per, la maggioranza originaria di coloro che hanno voluto quel monumento non si trattava sicuramente per un sentimento filomonarchico, ma di un civile senso di partecipazione (commisto di rispetto e considerazione!) proveniente dalla cittadinanza triestina tutta, per unirsi al dolore di un personaggio augusto quale era sempre stato Francesco Giuseppe. A quanto pare, non si è disperso tale sentire, nonostante che si sia sedimentato il fascismo in questa città e l'inveterato suo nazionalismo avvelena ancora oggi l'atmosfera di Trieste.

Una qualsiasi opera a ricordo di un qualunque monarca sabaudo è indubbiamente fuori luogo in una città come Trieste. Trieste che ha patito, prima e dopo l'8 settembre 1943, a causa di questo monarca, che ha perfino abbandonato il suo popolo e il suo esercito: proprio un bell'esempio!

Se Ceccarelli desiderasse vedere un busto del suo «reuccio», se ne faccia fondere uno per conto proprio e poi se lo appoggiasse dove meglio crede, a casa sua. Ma non sia assolutamente esposto pubblicamente nella nostra povera città. Mi auguro che questa non sia una sordida premessa perchè qualche nazionalista abbia reso merce di scambio il nostro monumento con qualche altra opera indubbiamente deleteria e mistificante dell'immagine e della nostra storia cittadina e popolare che dovremmo sopportare rabbiosi.

Andrea Gregorcic

Una replica dell'Act

In relazione alla segnalazione del 17 ottobre, dal titolo «Attese snervanti», senza escludere la possibilità, per quanto casuale per non dire eccezionale, del verificarsi di una situazione così come descritta dalla firmataria, si riportano di seguito gli orari di partenza dai rispettivi capilinea delle linee transitanti in piazza Garibaldi, con direzione Stazione C.le, tra le 8 e le 9 di un giorno feriale.

Linea 18 – 7.56, 8.16, 8.36, 8.56; Linea 20 – 7.57, 8.05, 8.13, 8.21, 8.30, 8.39,8.48; Linea 21 – 7.58, 8.06, 8.15, 8.24, 8.33, 8.42; Linea 23 – 8.00, 8.13, 8.26, 8.38, 8.50; Linea 33 – 7.58, 8.12, 8.26, 8.40, 8.53; Linea 34 – 7.55, 8.07, 8.19, 8.31, 8.47; Linea 37 – 7.50, 8.00, 8.15, 8.25, 8.40, 8.55; Linea 48 – 7.51, 8.03, 8.14, 8.25, 8.36, 8.47.

Dai dati sopra riportati si ritiene pertanto alquanto improbabile sia un'attesa di 10-15 minuti che l'accodarsi di più vetture, a meno di non essere in presenza di un fatto accidentale e occasionale sulla viabilità della direttrice Muggia – Stazione Centrale.

Act
Ufficio relazioni con il pubblico

Intervento tempestivo

Le situazioni di disagio a causa dei lavori di cablatura della città eseguite per conto della Telecom sono sotto gli occhi di tutti. Ognuno di noi avrà sicuramente vissuto qualche esperienza negativa dovuta al traffico, alle gimcane che si devono fare tra gli scavi, alle seppur temporanee chiusure delle strade e chi più ne ha più ne metta.

Vi sono poi esperienze positive, che con piacere desidero segnalare. Il 16 ottobre a mezza mattina, segnalavo al servizio 177 della Telecom che il tombino stradale da poco posato davanti il portone in cui abito creava un enorme disturbo, soprattutto alla notte, in quanto il passaggio di autoveicoli sopra tale tombino provocava rumori assordanti. Nello stesso giorno, al pomeriggio venivo contattato telefonicamente da un operatore che, qualificatosi, mi assicurava tempestività e soluzione del problema.

Con stupore, di lì a poco, constatavo che degli operai erano già sul posto per gli interventi del caso. E come se non bastasse, il giorno dopo, venivo nuovamente contattato telefonicamente, e una gentile voce femminile mi chiedeva se il problema era stato risolto, restando comunque a disposizione. Ebbene è attraverso queste poche righe, che rispondo sì. I condomini, dove abito, mi hanno esternato ringraziamenti, che ritengo doveroso girare, attraverso questa rubrica, a chi effettivamente si è fatto carico del problema e con professionalità e soprattutto tempestività lo ha risolto. Dunque, tutto questo, per dire pubblicamente grazie.

Roberto Wolf

Cimitero: i fiori spariti

Sono stata sabato 18 ottobre in cimitero sulla tomba di mio marito: con mia grande sorpresa il vaso con i fiori finti era vuoto. È già la seconda volta in poco tempo che mi rubano i fiori. Con tanti disoccupati, il Comune potrebbe assumere gente da far girare per il cimitero, onde evitare questi inconvenienti.

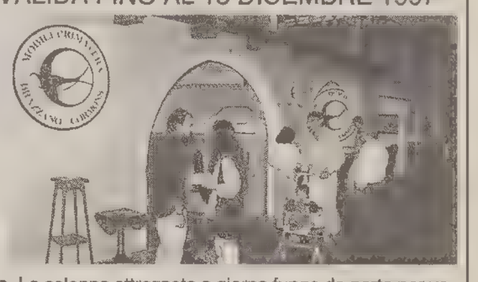
Sono due anni che è morto mio marito, ma le tabelle con i nomi non ci sono ancora, al Campo quattro.

Lidia Petelin

Insieme da 50 anni

Pino e Rosina Mosenich festeggiano oggi le nozze d'oro: auguri dai figli Fabio e Ariella, dalle nipoti Arianna, Corinna, Jasmine e Michelle e dal pronipote Christopher.

MOBILI PRIMAVERA
PROMOZIONE FIERA
CASA MODERNA DI UDINE - VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 1997



Le nostre cucine esprimono concetti di utilizzo. La colonna attrezzata a giorno funge da porta per vano ripostiglio ad angolo con dispensa di 1,5 mc. Possibilità di pensili larghi da cm 15 a cm 180; i cassetti delle basi possono aprirsi a compasso: Cestone sottolavello ecologico con porta rifiuti differenziati. La cucina su misura ai prezzi più convenienti.

MOBILI PRIMAVERA
Via Risorgimento 4 - Tel. 0481/630807
BRAZZANO DI CORMONS (GO)

CUCINE - CAMERE - CAMERETTE - SALOTTI
LETTI TRASFORMABILI - RETI E MATERASSI
TUTTO A PREZZI FIERA FINO AL 15-12-1997

LE ORE DELLA CITTA'

Artisti mongoli

A seguito della delegazione commerciale della Mogolia, si tiene oggi alle 18.30 un appuntamento collaterale di interscambio culturale al Caffè San Marco di artisti mongoli del teatro nazionale dell'opera di Ulaan Baatar interpretazioni musicali e di balletto.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio in compagnia di Fulvio Gregoretti. L'ingresso è gratuito.

Gruppo astrologico

Oggi alle 17 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) il Gruppo astrologico Tergeste terrà una conferenza su «L'evoluzione spirituale sull'asse Fc/Mc». Presenterà Nadia Paggiaro. L'ingresso è libero.

Illustrazioni di Miot

Oggi alle 18 nella sala espositiva della libreria «Demetra» (via Imbriani 7) l'inaugurazione della mostra di illustrazioni di Marco Miot «Per grandi e piccini... personaggi buffi in movimento!», che resterà aperta fino al 31 dicembre.

Sweet Heart

Oggi, nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet Heart Dolce cuore (via d'Azeglio 21/C), si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Associazione Arma aeronautica

Domani, alle 9.30, alla foiba di Basovizza l'associazione procederà alla cerimonia dell'alzabandiera. Successivamente ci si trasferirà alla foiba 149 di Opicina per un'analoga cerimonia. I soci e i simpatizzanti sono pregati di intervenire con mezzi propri.

Federazione grigioverde

Le associazioni combattentistiche e d'arma di Trieste, nella data della ricorrenza del ricongiungimento di Trieste all'Italia, onorano gli ultimi Caduti per l'italianità di queste terre deponendo una corona d'alloro al monumento che ne ricorda il sacrificio. La cerimonia, aperta al pubblico, avrà luogo domani alle ore 10.30 al cimitero di S. Anna.

Appuntamento con la Barcaccia

Proseguono al teatro dei Salesiani le repliche del gruppo teatrale «La Barcaccia» della commedia in tre atti in dialetto triestino di Dante Cuttin (regia di Giorgio Fortuna). «No go sposado miga la suocera»: oggi alle 20.30, domani alle 17.30. Prevendita biglietti e prenotazione posti all'Utat di Galleria Prottti o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

Soroptimist Club

Oggi alle 11 appuntamento davanti alle scuderie di Miramare per una visita guidata alla mostra dei Daci.

Smettere di fumare

Continuano i corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni tel. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Ordine dei farmacisti

Domani alle 9, all'Ordine dei farmacisti della provincia (piazza Sant'Antonio Nuovo 4) avrà inizio il corso di omeopatia e bioterapie per farmacisti, medici e veterinari organizzato dalla Sim Pathos con Maurizio Marini. Sarà possibile iscriversi anche prima dell'inizio della lezione. Segreteria organizzativa: Emanuela Lorenzon, tel. 0432/757253-0337/532947, fax 0432/757253.

Assistenza oncologica

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, mediante il gruppo Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) offre il suo aiuto a tutte quelle persone e alle loro famiglie che vivono l'esperienza di una malattia tumorale. La Leado è in grado di rispondere, con personale specificatamente qualificato, ai differenti bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. Tel. 771173 tutti i giorni escluso il sabato dalle 9.30 alle 12.

Cronisti giuliani

Lunedì alle 14.30 nella sede del Gruppo cronisti giuliani dell'Associazione della stampa (corso Italia 13) si terrà la riunione del gruppo stesso per la designazione dei candidati al premio San Giusto d'oro '97. Il referendum avrà poi luogo nelle redazioni e nella sede del Gruppo nei tre giorni successivi.

Marcia contro il razzismo

Domani alle 11.30 in via Flavio Gioia (lato Stazione ferroviaria) tutti gli interessati possono unirsi alla marcia contro il razzismo promossa dagli studenti del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino. Il gruppo partirà da Duino alle 5.30, percorrerà la Costiera, la riviera barcolana e poi le Rive, piazza Unità, corso Italia, piazza Goldoni e scalinata dei Giganti. L'arrivo è previsto davanti alla Cattedrale di San Giusto alle 12.30.

Inquilini Iacp

A causa dei ritardi e dell'inversione delle date di consegna dei moduli per il censimento dei redditi agli inquilini Iacp, nella sede del Sunia, in via Pondares 10, continua il servizio per la compilazione e la consegna dei moduli. Attraverso il servizio del Sunia le date di consegna fissate nella lettera da parte dell'Iacp vengono derogate.

Personale di Grasso

Si conclude oggi la mostra di Stefano Grasso, fotografo ufficiale della Barcolana, e Max Ranchi, intitolata «...dalla Barcolana alle regate oceaniche...», allestita nella sede dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13.

Anla-Fincantieri mercantile

Si sono iniziate le prenotazioni alla gita sociale per visitare i mercatini di Natale di Bolzano, Merano, Innsbruck e il Museo Swarowsky da sabato 6 a lunedì 8 dicembre, nella sede Anla al Circolo Fincantieri in galleria Fenice 2, 1.o piano, tel. 661212, ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti disponibili. Per ulteriori informazioni e programma dettagliato rivolgersi alla sede Anla oppure alla segreteria del circolo stesso.

Con le Acli a Chioggia

Le Acli organizzano per sabato primo novembre una gita a Chioggia, caratteristica località marinara, visita della cittadina e pomeriggio musica in allegria, per stare insieme e per fare nuove amicizie. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Mostra Borsatti-de Rota

Continua alla Galleria Tergesteo la mostra fotografica tratta dagli archivi dei fotografi triestini Ugo Borsatti e Adriano de Rota. La rassegna che in quaranta immagini documenta trent'anni di storia cittadina, potrà essere visitata ogni giorno, fino a lunedì, con orario ininterrotto dalle 8 alle 20.

ORE SPE

Scopri l'artigiano che c'è in te

Disegno, ceramica, composizione floreale, galateo e creatività (periodo natalizio) erboristeria ed estetica naturale, canto, utilizzo della voce e dizione, fotografia. Un corso per sviluppare ed applicare la tua creatività. Per informazioni: Danese Organizzazione tel. 577647, 51291 o 0337/983511.

Cartoleria abc Nodi d'amore

Viale XX Settembre 23. Ultimi giorni di liquidazione totale per cessione con sconti fino all'80%.

Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Corsi di francese

Presso l'Alliance Française, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali di I, II, III, IV, V livello, corsi di conversazione e lingua parlata, corsi di perfezionamento e di francese degli affari, corsi per bambini, corsi matinée. Insegnanti qualificati di madre lingua. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2, tel./fax. 634619.

Corsi di ginnastica psicofisica

Con il metodo S.R. de La Ferriere, presso il Centro culturale Yoga Jnanakanda, via S. Lazzaro 5. Tel. 631225-660197.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hostaria Ai Pini

Tel. 225324. Ogni sabato specialità e musica dal vivo: liscio, sudamericana.

Cagliostro

Meglio prenotare 767685!!!

Anni '60-'70 Revivals

Paradiso ore 21 musica scelta per voi per farvi divertire insieme a tanta bella gente che balla. Vieni, ti aspettiamo.

«Casinò» Ancarano

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

STATO CIVILE

NATI: Ruaro Marco Giacomo, Doglia Tommaso, Calligaris Fabiola, Nigro Andrea.
MORTI: Busletta Luca, di anni 31; Leban Maria, 65; Radimiri Riccardo, 96; Strain Aldo, 75; Flaminio Anna Maria, 69; Legovich Antonio, 77; Stortini Enzo, 77; Pozzetto Iolanda, 71; Castellaro Novella, 72; Moretti Domenico, 66; Cravagna Anna, 80; Vescovi Iolanda, 82.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto nero con macchia bianca sul petto, di media corporatura, maschio sterilizzato. Zona Vignola-Buonarroti. Mancia al rinvenitore. Tel. 360043.

Smarrito cellulare Motorola 8700 la sera di martedì nel tragitto via Coroneo bassa - via Carducci - corso Saba. Tel. 814886 ore pasti, oppure 0338/6235399.

Smarrito cellulare Motorola Handly la sera di giovedì, zona piazza Oberdan-via Giustiniano. Ricompensa. Tel. 946424.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/10	6.00	It SIBA GERÙ	Bari	3/4
25/10	8.00	Ct FIANDARA	Umago	AFS
25/10	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/10	10.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
25/10	18.00	Ge HAMBURG	Capodistria	51/16
25/10	18.00	Ho R. EL MOUSTAFA 3.o	Beirut	PFV
		MOVIMENTI		
25/10	pom.	NILOS	da rada	a Siot 3
		TRIESTE - PARTENZE		
25/10	5.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	51/15
25/10	14.00	It NUOVA GENOVA	Gedda	49
25/10	15.00	Ho AL HAJJ MOUSTAFA	Beirut	rada
25/10	16.00	Ct FIANDARA	Umago	AFS
25/10	18.00	GR TALOS	Hegoumenitsa	29
25/10	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/10	20.00	It SIBA GERÙ	Porto Said	3
25/10	23.00	Ge HAMBURG	Gioia Tauro	Molo VII

PERSONAGGI

Michelle, «colpo di fulmine»

L'obiettivo di Andrea Lasorte ha catturato ieri in Corso Italia il sorriso di Michelle Hunziker (al centro, con il microfono in mano), la compagna di Eros Ramazzotti, impegnata nelle riprese del programma tv «Colpo di fulmine» che, realizzato lungo le strade di varie città italiane, va in onda su Italia 1 dal lunedì al venerdì alle 14.20, per la regia di Celeste Laudisio.

FARMACIE

Dal 20 al 25 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

ALICE GOMBACCI
MAOVAZ
SIGFRIDO MAOVAZ

Inaugurazione ore 18

*L22053

PROVINCIA DI TRIESTE
SETTIMANA NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Programma straordinario di musei e strutture per la didattica e divulgazione ambientale. fino a domenica 26 ottobre 1997 dalle ore 10 alle ore 16 con ingresso gratuito o a prezzo r.dotto

Giardino Botanico «Carsiana» località Sgonico, tel. 040/229573
Grotta Gigante Sgonico, Borgo Grotta Gigante, tel. 040/327312.
Centro didattico naturalistico - Ex vivaio forestale di Basovizza Tel. 040/51245, Ispettorato ripartimentale delle Foreste

Ore 9-13 fino a domenica 26 e, inoltre, ore 14-16 per sabato 25 e domenica 26 ottobre; possibilità di visita della Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni
C.E.A.M. Centro visite - Riserva marina di Miramare Trieste, v.le Miramare n. 349, tel. 040/224147.
Speleovivarium Trieste, via Reni 2/C, tel. 040/823859.
Aquario marino comunale Trieste, riva Nazario Sauro n. 1, tel. 040/301821 ore 9-13.
Museo del mare Trieste, via Campo Marzio n. 1, tel. 040/304987 ore 8.30-13.30.
Museo civico di Storia naturale Trieste, piazza Hortis n. 4, tel. 040/301821 ore 8.30-13.30.

IN BREVE

Esposti anche i ventagli dei Civici musei

Mostra antiquaria alla Marittima

Si inaugura oggi alle 18.30 al Centro congressi della Stazione Marittima (primo piano) la 15.a edizione della Mostra mercato dell'antiquariato, che resterà aperta al pubblico da domani a partire dalle 10.30 (orario continuato fino alle 20) fino a domenica 2 novembre. Nell'ambito della rassegna i Civici musei di Storia e arte espongono, accanto ad alcune opere d'arte, le collezioni di ventagli (*foto*) di loro proprietà. La mostra propone una serie di ventagli e schermi parafaville entrati a far parte delle collezioni museali grazie a dei lasciti. Si tratta di esemplari che vanno dal diciottesimo al ventesimo secolo, realizzati in materiali diversi a seconda delle occasioni in cui dovevano essere utilizzati o della loro provenienza. Fra i pezzi da segnalare, gli esemplari giocattolo, i ventagli Sartorio e un ventaglio con Venere sul cocchio di produzione francese realizzato con materiali diversi come lustrini in metallo e oro zecchino.

Etica '97 a Gorizia: un banchetto di Emergency per sostenere la battaglia alle mine antiuomo

Nell'ambito di Etica '97, il primo Non-profit Expo allestito fino a domani alla Fiera di Gorizia, c'è anche Emergency, un'organizzazione umanitaria non governativa che, nata in Italia nel '94, si batte per la messa al bando delle mine anti-uomo e per l'assistenza alle vittime civili delle guerre. Con l'obiettivo di scongiurare gli effetti dei moltissimi incidenti provocati a tutt'oggi dalle mine anti-uomo, Emergency raccoglie fondi destinati alla costruzione di ospedali nelle zone del mondo più colpite, dove il personale dell'organizzazione presta cure chirurgiche ai feriti e si fa anche carico della formazione di personale locale per la riabilitazione e il reinserimento dei mutilati nel loro ambiente. Emergency si sostiene finanziariamente attraverso donazioni volontarie da parte dei membri dell'associazione e di chiunque voglia contribuire secondo le proprie possibilità: parte dei progetti nel Kurdistan iracheno ricevono un finanziamento da parte di Echo, l'ufficio umanitario della Comunità europea. In Italia l'associazione ha anche realizzato il progetto didattico «Attenti all'uomo!», la mostra «Mine anti-uomo: la strage degli innocenti» e contribuisce alla campagna per la messa al bando delle mine stesse.Lo stand di Emergency all'interno di Etica '97 è aperto fino a domani con orario continuato dalle 10 alle 19.

Settimana nazionale dell'educazione ambientale Visita ai musei e alle strutture didattiche

Nell'ambito della Settimana nazionale dell'educazione ambientale la Provincia offre fino a domani la possibilità di visitare numerosi musei e strutture per la divulgazione didattica in tema amientale. Le strutture che hanno aderito al progetto e che saranno aperte con orari straordinari e ingressi a prezzo ridotto o gratuiti sono il giardino botanico Carsiana di Sgonico, la Grotta Gigante, il Centro didattico naturalistico (ex Vivaio forestale di Basovizza), il centro visite della Riserva marina di Miramare, lo Speleovivarium di via Reni, il Museo civico di Storia naturale in piazza Hortis, l'Acquario marino e il Museo del mare. Intanto il Ceam (Centro di educazione all'ambinte marino) di Miramare organizza per domani alle 13 e alle 16 due visite guidate per gruppi di 25 persone al massimo (inf. tel. e fax 224147).

Come nasce una storia targata Walt Disney? Ve lo racconta il disegnatore Pastrovicchio

Nella sede di piazza Barbacan 1/a, «Nonsololibri» propone oggi dalle 16.30 alle 20 un incontro con Lorenzo Pastrovicchio, autore di «Trauma», pubblicato sul numero 10 di Pk Adventures della Walt Disney. Il disegnatore spiegherà come nasce una storia Disney, come viene realizzata dal disegnatore e quali sono le persone coinvolte nella produzione. Pastrovicchio sarà disponibile per consigli agli aspiranti disegnatori e soggettisti.

Mostra di Perini al Circolo fotografico triestino Immagini di Sicilia, un'isola in bianco e nero

Si inaugura oggi alle 18, nella sala mostre del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, la mostra fotografica di Adriano Perini dal titolo «Sicilia». La rassegna comprende opere in bianco e nero che l'autore triestino ha realizzato durante alcuni soggiorni in Sicilia, nel corso del '96, ricavandone il ritratto di un'isola racchiusa su se stessa. La rassegna si potrà visitare fino al 7 novembre con orario feriale 18-20, festivo 10-12.

ELARGIZIONI

— In memoria di Caterina (Tina) Antoncic ved. Zotti nell'anniversario (24/10) dal figlio Mario Zotti 50.000 pro Tempio nazionale Maria madre e regina Monte Grisa, 50.000 pro convento padri cappuccini - Montuzza.
— In memoria di Bruno Bologna per il compleanno (25/10) da Susanna e Roberto 100.000 pro Ass. Amici del cuore (P. Rovis).
— In memoria di Leonilda Chiasalotti nell'anniv. (25/10) da Endy 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro monastero S. Cipriano, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmen Crepaz (25/10) dalla figlia 200.000 pro Circolo fotografico triestino.
— In memoria di Alessandro De Maio per il compleanno (25/10) dai familiari 30.000 pro Caritas (terremotati dell'Umbria).
— In memoria della mamma Ortensia Gasparutti nel 50.o anniversario dalla figlia Armanda 50.000 pro chiesa cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ferdinando Hermann nel XIII anniversario (25/10) da Bruna Tonut 50.000 pro Associazione zoofila triestina, 50.000 pro Rifugio animali Astad.
— In memoria di Leonida Paoletti dalle nipoti Sabina e Daniela e dalla cognata Rosetta 50.000 pro famiglia Parentina.
— In memoria di Assunta Parrello nell'XI anniversario (25/10) dalla figlia Maria 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Presel (25/10) da Nives, Sergio e Roberta 300.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Mario Pontini nel XXVIII anniv. dalla moglie Marcella 300.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Silvano Rezzica (25/10) dalla moglie 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ezio Scubogna nel I anniv. (24/10) dalla moglie Nerina 100.000 pro Pro Senectute.
— Per il 50.o anniversario di matrimonio (25/10) da Lina e Renato 200.000 Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Roiano), 200.000 pro frati di Montuzza (poveri), 200.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai), 200.000 pro Domus Lucis, 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Claudia Velicogna (25/10) da Cico 50.000, da G.G. 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Albonese dai colleghi della D.R.E. di Trieste 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 200.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Giuseppe Armone dalla fam. Nemarich 25.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Bruno Brazzani dalle fam. Zanei 100.000 pro Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Maggiore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Loris Capudi da Sandra Cerovaz Mancuso 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Claudio e Maria Grazia Carisi 30.000 pro Airc; da Tito Dolfi 50.000 pro Chiesa valdese di Trieste.
— In memoria di Ottavio Cattarin dai dipendenti dell'Associazione degli artigiani di Trieste 325.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Velino Cerruti dal rag. Paolo D'Agnolo 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ezio Comparin (Pn) da Alessandro Liguori 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Licinio Dell'Agnolo dalla sorella Laura e nipoti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licia Debarba Tarantino dalle fam. Toscan, Iurada, Notarstefano, Guarnieri, Marchesini, Müller, Flegar 140.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Erne Demarchi dall'Ufficio tecnico dell'Università degli studi di Trieste 70.000 pro Lega tumori Manni; da Mariagrazia Luttini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Gerdo Dürr 200.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Leone Fano dal Servizio minori e colleghe Provincia 171.000 pro Agmen.
— In memoria di Giorgio Fillini da Maria Fillini 20.000 pro chiesa di S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Amalia Gardel dalle cugine 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori e dei parenti da Bruno e Liliana 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silva Maizen Ferluga da Anna Barini ved. Ferluga 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Antonio e Pina Marsi dalla figlia Elvia 50.000 pro Casa di riposo di Muggia.

Società di Minerva: al via il nuovo anno accademico

Le conferenze di novembre saranno dedicate al tema dei trasporti

Il 187.o anno accademico della Società di Minerva sarà inaugurato oggi alle 17.45 al Museo di Storia naturale (via Ciamician 2) dal presidente Gino Pavan, che illustrerà il programma di novembre dedicato a «I trasporti e la città». Bruno Maier, emerito dell'ateneo cittadino, presenterà poi il 20.o quaderno della Minerva, da lui curato, «Racconti – una storiella – due raccontini» di Aurelia Gruber Benco (disegni di Marcello Manetti); il regista Ugo Amodeo leggerà alcuni racconti del libro.

Le successive conferenze di novembre, aperte a «minervali» e ospiti, si terranno nella sala Benco della Biblioteca civica ogni sabato (escluso il primo novembre) alle 17.45. L'8 novembre Sergio Caracoglia, docente all'Università, parlerà su «Trieste nella mobilità e circolazione regionale». Fabio Santorini, cattedratico all'ateneo, parlerà il 15 novembre di «Trieste e gli assi transeuropei dell'Unione». Fiorella Honsell, incaricata dal Comune allo studio del piano del traffico, tratterà il 22 novembre le «Problematiche e obiettivi del Piano generale del traffico urbano a Trieste». Infine Aldo Venturini, direttore dei lavori della Grande viabilità, parlerà il 29 novembre di «Trieste e i suoi collegamenti autostradali».

Ricerche scientifiche e politica ambientale: si avvia a conclusione la quattro giorni di dibattito

«Ruote verdi» contro l'inquinamento

Un problema complesso che coinvolge le abitudini dei cittadini

E i bus triestini potrebbero diventare centraline mobili di rilevamento

Quattro giorni di lavoro e due obiettivi: sensibilizzare il pubblico e analizzare le principali novità scientifiche e di politica ambientale. Il tema dei lavori – una cinquantina di relatori tra scienziati, manager di enti pubblici e privati – è l'inquinamento urbano e le strategie per combatterlo. La manifestazione «Ruote verdi, ruote pulite» giunta alla quarta edizione, si è aperta mercoledì per concludersi oggi all'auditorium del museo Revoltella.

Prevenzione, diritto alla salute, sviluppo energetico ecocompatibile, tecnologia dei veicoli a propulsione elettrica: queste le direttrici su cui si è sviluppato il dibattito. La questione della prevenzione dell'inquinamento non è di facile soluzione: si tratta, è stato sottolineato, di un problema complesso che coinvolge le abitudini dei cittadini e la loro sensibilità ambientale. La lotta all'inquinamento, quindi, parte da due strategie: la riduzione delle emissioni tranite la dissuasione dall'uso delle auto nei centri cittadini, e un monitoraggio continuo e affidabile dei livelli di inquinamento. Su questo fronte Trieste è all'avanguardia grazie a un progetto illustrato da Giorgio Manzoni, del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Trieste, e Roberto Gerin, dirigente dell'Act. I bus triestini potrebbero trasformarsi in centraline di rilevamento mobili, in grado di trasmettere grazie a un sistema satellitare la situazione dell'inquinamento in tempo reale: un sistema testato su un percorso adiacente piazza Goldoni con risultati soddisfacenti.

Il convegno è stato anche l'occasione per fare il punto sull'aspetto medico e sulla connessione tra inquinamento urbano e alcune patologie. Il ruolo dell'inquinamento ambientale in oncologia nella realtà triestina è stato affrontato da Giorgio Mustacchi, responsabile del Centro oncologico triestino, che ha parlato di alcuni studi sulla realtà locale. Piuttosto confortanti i dati: Trieste è una città sostanzialmente sana, dove l'incidenza dei tumori dovuti all'inquinamento è piuttosto bassa e dove invece è il fumo, il danno da tabacco, il principale responsabile di patologie. A livello generale comunque l'inquinamento resta pericoloso per la salute dell'uomo, come ha sottolineato Radoslavo Ukmar, responsabile della divisione pneumologica triestina.

L'inquinamento diventa dunque un problema sociale da risolvere presto, con interventi pratici. Il sindaco Illy, l'assessore comunale all'ambiente Pecol Cominotto e quello regionale ai trasporti Mattassi hanno sottolineato l'interesse degli enti pubblici ad attivare nuove strategie per migliorare il «saldo ambientale». Una prima risposta proviene da quanti hanno interpretato la lotta all'inquinamento come un business: veicoli elettrici, navette ecologiche biciclette e monopattini ad alta tecnologia sono pronti a essere immessi nel mercato verde e pulito dell'immediato futuro.

Francesca Capodanno

ESPOSIZIONE

In piazza con i veicoli «puliti»

Vedere le nuove realtà dei veicoli elettrici o comunque ad alimentazione «pulita»? Lo si può fare oggi e domani (orario 9-18) in piazza dell'Unità, dov'è allestita la più ampia rassegna presentata in Italia. In esposizione, nei vari stand di aziende italiane ed estere, furgoni, bus (ci sarà pure uno stand della nostra Apt), scooter e il «risciò» in dotazione ai portalettere di Napoli (foto).

Oggi e domani banchetti al Giulia e in piazza della Borsa

Una zucca della solidarietà per rallegrare i disabili

Un'inedita iniziativa per aiutare i giovani disabili, «Una zucca per realizzare un sogno», è stata promossa dalla Petra e dal Rotaract in collaborazione con l'Anffas. La zucca della solidarietà è stata presentata ieri nel salotto azzurro del Comune, mentre l'assessore Mauro Tommasini ne ha illustrato le finalità. Il Rotaract intende esportare il progetto su tutto il territorio dello Stato. I fini che quest'iniziativa persegue sono stati poi illustrati da Alda Paoletti, presidente della Petra, dalla vicepresidente Rossella Gerbini, l'architetto che ha creato il particolare dispositivo che consente ai disabili di entrare in mare superando l'ostacolo della battigia, e da Carola Duranti, presidente del Rotaract.

Maurizio Giudici, direttore generale dell'Anffas, ha infine ricordato l'impegno dei ragazzi nel decorare le zucche che oggi saranno offerte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 al Giulia e – nelle stesse ore del mattino – in piazza della Borsa. Domani si potranno trovare, invece, dalle 9.30 alle 13 in piazza della Borsa.

La raccolta delle libere offerte servirà per realizzare un centro di ippoterapia e di *pet therapy*, sistemi sperimentati con successo negli Stati Uniti ma anche in un ospedale di Padova, dove sono ammesse bestiole per rallegrare i giovanissimi malati.

L'iniziativa finanzierà un centro di ippoterapia e di «pet therapy», sistemi già sperimentati con successo negli Usa

È auspicabile che il progetto, presentato al Comune e alla CrT Fondazione, venga recepito in una legge nazionale per consentire ai disabili di trovare un'ora di serenità in groppa a un cavallo o giocando con un animale. Un'offerta – anche se modesta – sarà una pietra per costruire questo monumento di solidarietà umana.

Miranda Rotteri

Infanzia: letteratura

Prende il via dalla Slovacchia «Un veliero per le stelle»

Oggi alle 16 alla Biblioteca statale di via del Rosario 2, appuntamento con la letteratura slovacca per l'infanzia: «Un veliero per le stelle». La manifestazione, promossa da ministero della Cultura slovacco, Centro nazionale di letteratura di Bratislava, ministero per i Beni culturali e ambientali-Biblioteca statale di Trieste e Centro studi Alberti, prevede l'inaugurazione della mostra bibliografica nella sala espositiva della Biblioteca di via del Teatro romano 7, la presentazione della prima Antologia di autori slovacchi in traduzione italiana e la presentazione del catalogo della mostra.

Antologia e catalogo saranno presentati in una tavola rotonda cui parteciperà anche il ministro della Cultura della repubblica slovacca Ivan Hudec. Sarà poi inaugurata la mostra curata dalla Biblioteca universitaria di Bratislava.

Stasera invece, alle 20.30 nella sala espositiva dell'associazione culturale Tabor di Opicina (via Nazionale 51), si aprirà la mostra artistica – già ospitata al Centre Pompidou di Parigi – dedicata ai dodici illustratori slovacchi premiati nelle edizioni della Biennale internazionale di illustrazione Bratislava 1967-97. La rassegna di Opicina resterà aperta fino al 20 novembre dalle 16 alle 19 (al mattino su richiesta per le scuole); aperta fino al 20 novembre anche la mostra alla Biblioteca statale, ma con orario 9.30-12.30 e 15.30-18.30.

«Trieste contemporanea»

Parte il Festival edizione '97

Parte oggi, proiettandosi fin dal primo giorno su diversi fronti, l'edizione '97 del festival di Trieste contemporanea, il comitato culturale che da un triennio viaggia su un percorso di approfondimento delle culture provenienti dall'Est europeo.

Tre gli eventi della prima giornata: la consegna del premio Trieste contemporanea, ossia della statuetta in bronzo raffigurante la ninfa Aurisina, opera di Maurizio Bonora (*nella foto*) a Vytautas Landsbergis, presidente del Parlamento lituano, cioè di quel Paese sulla cui cultura si incentra la rassegna di quest'anno; il concerto pianistico organizzato in collaborazione con il Teatro comunale della città, che si svolgerà al ridotto del Verdi (inizio alle 20.30), riaperto per l'occasione, e che vedrà protagonista Landsbergis; e la mostra documentaria su Mikalojus Konstantinas Ciurlionis, uno dei maggiori esponenti dell'arte lituana del Novecento, pittore e compositore (sue le musiche che Landsbergis eseguirà al Verdi), che sarà inaugurata alle 11 nell'atrio del palazzo delle Poste, in collaborazione con le quali la mostra è stata allestita.

Il premio Trieste contemporanea '97 sarà consegnato a Landsbergis da Adalberto Donaggio – presidente di quella Camera di commercio che sostiene il comitato presieduto da Giuliana Carbi fin dalla sua nascita – durante una cerimonia che inizierà alle 12 nella sala maggiore dell'ente camerale, in piazza della Borsa.

«Acconciature e colori» nel segno delle fragole

Il modo più semplice per superare un confine è certamente quello di ritrovare altrove i gesti della quotidianità. Soprattutto se il confine non è fatto di reali barriere ma di fraintendimenti, preconcetti o diffidenze radicati nel tempo.

Così, se il grande comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico è rimasto per molti – nonostante l'assenza di reali limiti da attraversare – un'incognita, adesso si presenta una nuova, simpatica occasione per entrarvi e scoprire che cosa al suo interno normalmente si fa. O meglio, che cosa da quasi vent'anni produce l'attività della cooperativa «Il posto delle fragole» che accanto a diversi servizi – quali la gestione dell'hotel Tritone a Barcola, o del noto bar che anche l'estate scorsa ha offerto a tutti numerosi appuntamenti con la musica dal vivo – propone anche l'attività del salone di acconciature ed estetica (recentemente rinnovato) «Colore di fragola», situato in via Paolo Ralli 3.

Proprio qui, questo pomeriggio a partire dalle 17, si terrà una sfilata di «Acconciature e colori», con lo scopo di presentare a un più vasto pubblico quale sia l'attività e come si lavori all'interno del salone: quali «tagli» e quali «pieghe», insomma, ma anche quali trattamenti per il benessere del corpo siano stati ideati. Sarà anche un'occasione per scoprire i servizi offerti dal personale, formato da soci e persone «in difficoltà» accanto a giovani che qui seguono un «percorso di formazione lavoro» (imparando dalle basi un mestiere). E magari per apprezzare un nuovo salone da inserire fra gli indirizzi di fiducia...

en. cap.

Dalle costruzioni in cartapesta a quelle in polistirolo: un corso in quattro giornate

Tutti a lezione di... presepio

Questo pomeriggio si parlerà di illuminazione ed effetti speciali

Come si costruisce un presepio di cartapesta o in polistirolo? Per rispondere a questo interrogativo, in prossimità delle feste natalizie, basterà partecipare da oggi a un corso in quattro giornate, di circa 15-18 ore complessive e del tutto gratuito, indetto per il quinto anno consecutivo dall'Associazione italiana Amici del presepio.

«Parleremo di illuminazione e di come si realizzano gli effetti speciali, come quelli giorno/notte – spiega Giuseppe Castagnaro, presidente della sezione triestina del sodalizio –. Accanto a diversi trucchi del mestiere sulla prospettiva e sulle proporzioni dei presepi, insegneremo anche come con materiali poveri come cartapesta e polistirolo si possano costruire bellissimi presepi. Ma si parlerà anche dei presepi costruiti con il gesso – continua Castagnaro – che deve essere di diversa qualità a seconda delle realizzazioni che si intendono fare».

Nella sezione triestina, che ha sede a Palazzo Vivante, fervono intanto già i lavori più importanti per i presepi del prossimo Natale. Tra questi una scultura monumentale, realizzata dallo scultore-architetto Waldes Coen, la cui statua di San Giuseppe in ginocchio ha la ragguardevole altezza di 160 centimetri: verrà collocata in un anfratto sul fondo della Grotta Gigante. Per le prossime festività, inoltre, a Palazzo Vivante verrà allestita la consueta Mostra del presepio, con novità interessanti come Val Rosandra e Miramare visti in chiave di Natività.

Tornando al corso, si terrà a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni) dove oggi appunto (ore 16-19) si parlerà dell'illuminazione del presepio ed effetti speciali. Seguiranno domani (10-12.30) un'introduzione e nozioni generali sul presepio. Lunedì (ore 16-18) toccherà alle costruzioni dei presepi in polistirolo e alle modalità di realizzazione di anfore e altri piccoli oggetti. Martedì (ore 16-18) si parlerà dell'utilizzo del gesso e di alcuni approfondimenti specifici. Al corso si può accedere senza prenotazione.

da.cam.

BOLLINO BLU '97

RICORDARSI CHE: la validità del bollino è semestrale: i controlli dei gas di scarico devono essere eseguiti secondo le scadenze riportate sul bollino.

Associazione degli Artigiani della Provincia di Trieste

AUTOFFICINA SREM
TRIESTE - Via Ireneo della Croce 3 - Tel. 040/660290
AUTORIPARAZIONI MECCANICHE MALALAN & C. Snc
TRIESTE - Via Cologna 57/2 - Tel. 040/569592
AUTOGAMMA S.N.C. VALLON & SACCONE
TRIESTE - Via Venier 1/3/5 - Tel. 040/7606522
AUTOFFICINA PANARELLA
TRIESTE - Via Matteotti 21 - Tel. 040/632238
AUTOFFICINA ROZZOL di Fortunati Sergio
TRIESTE - Via d'Angeli 13 - Tel. 040/391776
VODOPIVEC GIOVANNI E FIGLI Snc
TRIESTE - loc. Sgonico 50/A - Tel. 040/229122
SICURAUTO di L. STASI E M. GREGORI Snc
TRIESTE - Via Fabio Severo 96 - Tel 040/575121
OFFICINA ADRI di Adriano Radin
TRIESTE - Strada per Cattinara 2/A - Tel. 040/942476
OFFICINA PARLOTTI di Gino e Silvano Parlotti Snc
TRIESTE - Via del Follatoio 7 - Tel 040/ 828555
AUTO GAS MARIO di Mario Stipancic
TRIESTE - Via Bergamasco 9 - Tel. 040/771566
AUTOFFICINA STARC EDI
TRIESTE - Via della Tesa 63/A - Tel. 040/942294
AUTORACING di Alessandro Marchesi
TRIESTE - Piazzale dei Legnami 1 - Tel. 040/824778
SAMAUTO di Samez T.
TRIESTE - Via Caboto 20 - Tel 040/382548
PNEUSYSTEM di Simonit dott. Nevio e C. Snc
MONFALCONE - Via Colombo 49 - Tel. 0481/411429
AUTOPIÙ di Sanzin Massimo
TRIESTE - Via Piccardi 49/A - Tel. 040/391707
LLOYD GARAGE SNC di Aldo Delbello e Co.
TRIESTE - Via Flavia 132 - Tel. 040/384002
FURLAN CARLO - OFFICINA S. GIUSTO
TRIESTE - Via Montfort 8 - Tel. 040/301500
GIUSEPPE FURLANI
TRIESTE - Via della Raffineria 5 - Tel. 040/773379
OFFICINA MECCANICA L.G. di Lucian Guanin in Roletti
TRIESTE - Via Rittmeyer 4 - Tel. 040/364668
ELETTRAUTO & MECCANICA SERGIO di Burlin S.
TRIESTE - Via Ghirlandaio 7/B - Tel. 040/947000
AUTOFFICINA HERMET di A. Palmisano & C. Marino Sdf
TRIESTE - Via Hermet 2/B - Tel. 040/303100
AUTOFFICINA NAZIONALE di Biasio! Domenico
OPICINA - Via San Mauro 1 - Tel. 040/212896
AUTOBETA Snc di Parovel & Sossi
TRIESTE - Via Belpoggio 14 - Tel. 040/306088
S.W.D. di Carini Gianni Servizio Carburatori
TRIESTE - Via Piccardi 26 - Tel. 040/391551
AUTOFFICINA COLLAVINI ROBERTO
TRIESTE - Via Santi Martiri 2 - Tel. 040/301556
AUTOFFICINA LIVIO di Cernigoj Livio e Franco Snc
TRIESTE - Strada di Fiume 128 - Tel. 040/941303
AUTOFFICINA RENZO di Coloni Lorenzo
TRIESTE - Via Matteotti 23 - Tel. 040/632644
PLANINE AUTORIPARAZIONI di Planine Maurizio
TRIESTE - Via F. Severo 22 - Tel. 040/362993
AUTOFFICINA SILVANO di Silvano Gallinucci
TRIESTE - Via Toti 19/A - Tel 040/767545
OFFICINA ALMERIGOGNA FRANCESCO
TRIESTE - Via Buonarroti 1 - Tel. 040/633424
AUTOCAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181103
AUTOMAR
TRIESTE - Viale Ippodromo 14 - Tel. 040/949398
AUTOSPORT
TRIESTE - Via Pigafetta 10 - Tel. 040/829826
AUTOSALONE CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 52 - Tel. 568331
AUTOTECNICA
TRIESTE - Via Fianona 2/b - Tel. 040/811376
AUTOTRE
TRIESTE - Via Pietraferrata 44 - Tel. 040/820540
A.S.A. AUTOSERVIZI ADRIATICI
TRIESTE - Viale D'Annunzio 39/41 - Tel. 040/948362
BALDO ELETTRAUTO
TRIESTE - Via Cologna 11 - Tel. 040/52070
AUTOFORNITURE ELETTRAUTO BILLA LUIGI
TRIESTE - Via Giuliani 38 - Tel. 040/638279
AUTOFFICINA ELETTRAUTO P. Briscek & Pelin Sdf
TRIESTE - Via Buonarroti 4 - Tel. 040/633394
AUTOFFICINA BUZZAI
TRIESTE - Via dell'Università 9 - Tel. 040/306249
AUTOFFICINA CIANO
TRIESTE - Via del Bosco 40 - Tel. 040/309162
AUTOFFICINA CIEMME
TRIESTE - Via San Cilino 2 - Tel. 040/567216
CONCESS. SKODA AUTOAGENZIA CLAUDIO di Scialpi C.
TRIESTE - Via Geppa 12 -Tel 040/370096
AUTOFF. FRANCO COSLOVICH
TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio 17 - Tel. 040/306461
AERRE CAR Srl
TRIESTE - Via San Francesco 60 - Tel. 040/637484
OFFICINA FERLUGA
TRIESTE - Via Baiamonti 75 - Tel. 040/827406
AUTOFFICINA GL
TRIESTE - Via Campanelle 106 - Tel. 040/948315
OFFICINA GASAUTO
TRIESTE - Via San Giacomo in Monte 20 - Tel. 040/638541
AUTOFFICINA GHERSINI
TRIESTE - Via Cologna 47/3 - Tel. 0335/272720
AUTOFFICINA GIULIANI
TRIESTE - Via Piccardi 24 - Tel. 040/391362
CARROZZERIA OFFICINA GUSTIN
OPICINA - Via Carsia 45 - Tel. 040/214522
ELETTRAUTO SILVANO
TRIESTE - Viale Miramare 8 - Tel. 040/418818
AUTOFFICINA SIRIO di Hubat Gino
TRIESTE - Via Ruggero Manna 21/A - Tel. 040/44444
AUTRONICA TRIESTINA
TRIESTE - Via Bartoletti 8 - Tel. 040/945183
AUTOFFICINA DINO
TRIESTE - Via Belpoggio 8/A - Tel. 040/305960
AUTOFFICINA VALMAURA
TRIESTE - Androna Campo Marzio 5 - Tel. 040/307042
CARR. OFF. PECCHIARI WALTER
MUGGIA - Via Colarich 30/B - Tel. 040/273611
AUTOVEGA di De Pellegrin Odo
TRIESTE - via Fianona 4 - Tel. 040/821388
IL QUADRIFOGLIO Snc di Zanini Iginio
TRIESTE - Via Valerio 148 - Tel. 040/54432
JOLLY MIANI Soc. Coop. a r.l.
TRIESTE - Strada di Montedoro 8 - tel. 040/826611
AUTOFFICINA CARLI
TRIESTE - Via Petronio 10 - Tel. 040/632360
AUTOQUATTRO
TRIESTE - Piazzale Legnami 1 - Tel. 040/828042
EURAUTO Sdf di Furlan & Grisonich
MUGGIA - Via Petronio 7 - Z.I. Noghere - Tel. 040/232272
OFFICINA WALTER di Krmac Danilo
MUGGIA - Via Flavia di Stramare 107 - Tel. 040/231898
ELETTRAUTO ROICI GIANNI
MUGGIA - XXX Aprile 16 - Tel. 040/272700
CLIMAUTO Snc
MUGGIA - Via Flavia di Aquilinia 1/b - Tel. 040/231490
AUTOFFICINA di Mario Repic
TRIESTE - Via dell'Istria 136 - Tel. 040/826680
EFFEMME Sdf
MUGGIA - Via di Santa Barbara 29/b - Tel. 040/271951
AUTOFFICINA DE PALO NICOLA
TRIESTE - Piazza della Valle 1 - Tel. 040/301340
ELETTRAUTO BOLDRIN ROBERTO
TRIESTE - Via Manzoni 3 - Tel. 040/767076
EFFE EMME Snc
TRIESTE - Via Carpison 6 - Tel. 040/637686
AUTOFFICINA O.R.A.
TRIESTE - via Bartoletti 4 - Tel. 040/393148
AUTOFFICINA PIGNATARO GIOVANNI
TRIESTE - Via Giuliani 36 - Tel 040/661966
AUTOFFICINA SERVICAR Snc
TRIESTE - Udine 23 - tel. 040/410010
AUTOFFICINA VENTO
TRIESTE - Via Molino a Vento 10-10/1 - Tel. 040/775440
AUTOFFICINA AI VOLTI di Marcolin A.
TRIESTE - Via Boveto 29 - Tel. 040/415749
PUNTO AUTO Snc
MUGGIA - Via Battisti 14 - Tel. 040/330166
AUTO MOTO BACINELLO
TRIESTE - Via Pauliana 4 - Tel. 040/417945
AUTOFFICINA VARUZZA
TRIESTE - Via Leghissa 1 - Tel. 040/7606091
ANTONIO GRANDI SRL
TRIESTE - Via Flavia 120 - Tel. 040/281166
AUTOFF. BIAGI SERGIO
TRIESTE - Via del Coroneo 40/a - Tel. 040/637656
OFF. CARROZZERIA FARINA Snc
TRIESTE - Via Pietraferrata 2 - Tel. 040/814297
AUTOFFICINA DUSSI ROMEO
TRIESTE - Via Revoltella 41 - Tel. 040/390600
AUTOFFICINA OTTAVIO
TRIESTE - V.le Raffaello Sanzio 5/4 - Tel. 040/572162
OFFICINA MECC. PIERO di Illari P.
TRIESTE - Via Alberti 15/a - Tel. 040/773434
AUTOFFICINA DUE EFFE
TRIESTE - Strada per Longera 35 - Tel. 040/566615
AUTOFFICINA STEFANI
TRIESTE - Via Camaro 41 - Tel. 040/820079
AUTOFFICINA ENZO di Carli Lorenzo
TRIESTE - Via di Basovizza 60 - Tel. 040/214618
L.E.A. SNC di F.lli Lalovich
TRIESTE - Contovello 186 - Tel 040/251144
AUTOFFICINA M.B. di Mano Bucco
TRIESTE - Via Settefontane 97 - Tel. 040/391414
AUTOSETTE Snc
TRIESTE - Via Settefontane 69 - Tel. 040/392808
CITY CAR di Giacomini Paolo
TRIESTE - Via delle Cave 1 - Tel. 040/567228
AUTOFFICINA DI. & GI.
TRIESTE - Via Economo 2 - Tel. 040/310898
FIDAUTO Sas
TRIESTE - Rotonda del Boschetto 3/1 - Tel. 040/350380
ELETTRAUTO ALBINO di Luin Albino
TRIESTE - Via Economo 14 - Tel. 040/305884
CIMADORI PAOLO
DUINO-AURISINA - Sistiana 27/1 - Tel. 040/299018
CONCINNITAS AUTO
TRIESTE - Via Negrelli 8 - Tel. 040/307710
AUTOFFICINA DELTA 2
TRIESTE - Via Giulia 84 - Tel. 040/53313
AUTOFFICINA NEVIO POLI
TRIESTE - Via Scala Santa 4 - Tel. 040/410542
AUTOFFICINA VIRGILIO
TRIESTE - Via Navali 31/8 - Tel. 040/307726
AUTOLINEA
TRIESTE - Via Settefontane 63 - Tel. 040/390390
AUTOFFICINA VITO di V. Sanzone
TRIESTE - Via del Pilone 3 - Tel. 040/578333
BOATO CAR
MONFALCONE - Largo Anconeta 1 - Tel. 0481/411176
CLIMATIZZATORI AUTORIP. FURLAN
TRIESTE - Via Giuliani 37 - Tel. 040/660344
EMILIO & RENATA CAMOZZI
TRIESTE - Via Tacco 32 - Tel. 040/773668
LA MAGGIORE Srl
MONFALCONE - Via Boito 30 - Tel. 0481/413030
OFFICINA GIULIA
TRIESTE - Via Bramante 1 - Tel. 040/309518
OFF. MECCANICHE SALVI BORIS
TRIESTE - Via Cancellieri 12 - Tel. 040/764233
OFFICINA PAOLI
TRIESTE - Via S. Cuino 40/2 - Tel. 040/566209
PRISMA CONCESSIONARIA Sas
TRIESTE - Via Piccardi 16 - Tel. 040/360966
F.LLI ZAMPA
TRIESTE - Via Fianona 2 - Tel. 040/812225
AUTOLINE TRIESTE Srl
MUGGIA - Via delle Saline 2 - Tel. 040/232371
FANAUTO - G. CONTI Srl
TRIESTE - Strada della Rosandra 2 - Tel. 040/382737
AUTOFFICINA EUROPA
TRIESTE - Via della Geppa 2 - Tel. 040/370250

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese Associazione Provinciale di Trieste

MOTORLIFE di Alfieri Eugenio
Via Mansanta n. 5 - 34137 TRIESTE - Tel. 040/767062
AUTOFFICINA JUNIOR di Carlo Antonucci
Via Giusti n. 16 - 34135 TRIESTE - Tel. 040/417700
AUTOFFICINA BIEMME di Benvegnù Marino
Via San Cilino n. 103 - 34128 TRIESTE - Tel. 040/578553
ENNEAUTO di Ceci Nicola
Via N. degli Aldegardi n. 1 - 34142 TRIESTE - Tel. 040/946096
AUTOFFICINA MECCANICA RENATO di Renato Coslovich
Via F. Severo n. 126 - 34127 TRIESTE - Tel. 040/351285
AUTOFFICINA AURELIA di Felice Franforte
Via Petronio n. 21 - 34141 TRIESTE - Tel. 040/392090
ELETTRAUTO LIVIO di Furlan Livio
Via Colombo n. 6/a - 34144 - TRIESTE - Tel. 040/768442
AUTOFFICINA FIORITA di Giangrande Franco
Via dei Soncini n. 124/4 - 34146 TRIESTE - Tel. 040/820473
MG AUTO di Guccione Massimo
Via della Tesa 10 - 34137 TRIESTE - Tel. 040/948302
AUTONAUTICA VIGNA di Flavio Vigna
Via Brunner 3/b - 34125 TRIESTE - Tel 040/767724
ALDO MIDENA e GRAZIANO PIRAN Sdf
B.go San Mauro 226/A - 34011 Duino Aurisina - Tel. 040/291056
DANAUTO di Guido Leonardi
Via Cittanova n. 47 - 34145 TRIESTE - Tel. 040/816343
AUTORIPARAZIONI NACINOVI ZARCO MARIO
Via Pecenco n. 6 - 34127 TRIESTE - Tel. 040/569010
NERI MAURO AUTOFFICINA
Via del Ghirlandaio n. 21 - 34138 TRIESTE - Tel. 040/391830
DA.PA. Sdf di Palcich e Lussa
Via Torricelli n. 3/1 - 34135 TRIESTE - Tel. 040/571040
AUTOFFICINA PERIC VALENTINO
Via Barbariga n. 7 - 34133 TRIESTE - Tel. 040/43236
AUTOERRE di Roberto Rosenkranz
Via dei Leo n. 11 - 34141 TRIESTE - Tel. 040/360586
TECNOCAR Srl
Via Caboto 20 - 34147 TRIESTE - Tel. e fax 040/281524
AUTOFFICINA TORRE di Trizio Pierpaolo
Via Polonio n. 3 - 34125 TRIESTE - Tel. 040/370628
VIPAUTO di Virgili Bruno
Via de Coletti n. 7 - 34143 TRIESTE - Tel. 040/302140
AUTOFFICINA ZUPPINI FRANCO
Via Piccardi n. 48 - 34141 TRIESTE - Tel. 040/392600
AUTOFFICINA LADY CAR Sdf di Edi Barnaba
Via Damiano Chiesa 12/A - 34128 TRIESTE - Tel. 040/567746
GIORDANO VISINTIN
Via Rigutti 7 - TRIESTE - Tel. 040/771005
AUTOFFICINA ALABARDA di Stella Claudio
Via Mattaotti 43/d - 34141 TRIESTE - Tel. 040/943811
AUTOFFICINA G.S. di Sparagna Gianni
Rotonda del Boschetto 3/1 - 34128 TRIESTE - Tel. 040/573784
AUTOVESPUCCI SNC di Vidonis Dario & C
Via Vespucci 4/1 34144 TRIESTE - Tel. 040/773792
AUTOFFICINA STADIO snc
TRIESTE - Via Miani 5/d
Tel 040/824344
AUTOFFICINA ELLE EMME
TRIESTE - Via Lamarmora 32 - Tel. 040/390728

Slovensko Dezelno Gospodarsko Zdruzenje Unione Regionale Economica Slovena

AUTOFFICINA ASTRA S.D.F. di Antonio Pecchiar e Gary Mari
TRIESTE - Via San Francesco 23 - Tel. 040/635652
AUTOFF.-CARROZZ. FRATELLI BRAIDA Snc di Braida Angelo e Paolo
DUINO-AURISINA (TS) - Aurisina Cave 63/a
- Tel. 040/201168, fax 040/201168
AUTOFFICINA CLAUDIO di Paravano Claudio
TRIESTE - Via F. Severo 10 - Tel. 040/361904 - Fax 040/361904
AUTOFFICINA EDIAUTO di Lovrha Edvin
TRIESTE - Via Cologna 20 - Tel. 040/566858
AUTOFFICINA ESCORT Sdf
TRIESTE - Via San Francesco 58/A - Tel. 040/637722
AUTOFFICINA GIULIA di Domio Stanislavo Glauco
TRIESTE - Via Giulia 55 - Tel. 040/569998
AUTOFFICINA B.K.L. di Kobec Guerrino
TRIESTE - Via Galileo Galilei 20 - Tel. 040/568450
AUTOFFICINA MARINO di Forza Marino
TRIESTE - Via Matteotti 8 - Tel 040/368154
AUTO-MOTO ROIANO di Smrke Bojan
TRIESTE - Via dei Gelsomini 2/D - Tel. 040/43597
AUTOPETELIN Snc di Petelin Alessandro e Anella
TRIESTE - Via S. Anastasio 20/A - Tel. 040/425301 - Fax 040/425301
CARPOINT di Giandon Fabio
TRIESTE - Str. di Guardiella 40/1 - Tel. 040/51241 - Fax 040/51241
AUTOFFICINA FRANCO di Cociani Gianfranco
TRIESTE - Via Coroneo 37 - Tel. 040/637747
AUTOFFICINA FRANCO di Coslovich Dario
TRIESTE - Via Ananian 2 - Tel. 040/390860
ELETTRAUTO CADORNA di Parovel Paolo
TRIESTE - Via Cadorna 3 - Tel. 040/300285
ELETTRAUTOMECCANICA WALTER di Budal Walter
TRIESTE - Via Venzone 3 - Tel. 040/412277
ELETTRAUTO RONCHETO di Ciuk Alberto
TRIESTE - Via Roncheto 28 - Tel. 040/817284
ELETTRAUTO STELIO di Berdon Stelio
TRIESTE - Via del Lavatoio 5 - Tel. 040/638373
ELEX 2 Snc di Mauri Sergio & C.
S. DORLIGO DELLA VALLE (TS) 507/1 - Zona art. Dolina - Tel. 040/228881
AUTOFFICINA STELLA Sdf di Stella Nicolò e Furlan Antonio
TRIESTE - Via Cologna 4 - Tel. 040/571152 - Fax 571152
GOMME G. & G. Snc di Grippari Stelio & C.
S. DORLIGO DELLA VALLE (TS) 507/2 - Zona artig. Dolina
Tel. 040/228169 - fax 040/228169
INTERAUTO di Lombardi Antonio & C. S.D.F.
TRIESTE - Andr. C. Marzio 1-1/A - Tel. 040/307383 - Fax 040/307383
KUTIN ALDO
TRIESTE - Via Pisoni 2 - Tel. 040/569722 - Fax 040/569343
PIPAN RAJKO
TRIESTE - Via Cnspi 41/43 - Tel. 040/367355
MOTOSPORT di Samsa Severino
TRIESTE - Via Brunelleschi 12 - Tel. 040/350026

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

COMUNE DI TRIESTE

Settore 10.o - Immobiliare

AVVISO

Il Comune di Trieste intende accertare l'esistenza di un eventuale interesse all'esercizio dell'attività specifica di macellazione e/o attività connesse, nell'immobile del macello, ora in disuso, sito in località via Flavia di Stramare n. 8, Muggia, previo suo adeguamento alle norme di legge.

Gli interessati sono invitati a comunicarlo entro il 20 novembre 1997 al Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, st. 107, tel. (anche segreteria telefonica) 040/6754329, dove verranno fornite le indicazioni necessarie anche per l'eventuale sopralluogo all'immobile.

Il Dirigente di settore
dott.ssa M. Dotto Laurenti

5 Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERA programmatrice pluriennale esperienza contabilità uso computer windows valuta proposte. Tel. 0347/4749976. (B00)

Impiego e lavoro
offerte

CORRIERE espresso per propria filiale di Villesse (Go) ricerca responsabile prese e consegne. Si richiede diploma scuola media superiore capacità di conduzione personale e gestione organizzativa ottima conoscenza uso terminale inserimento dati offresi retribuzione adeguata alle reali capacità in ambiente dinamico e in espansione. Scrivere Cassetta n. 2/R Publied 34100 Trieste. (B00)

NUOVO disco bar con musica dal vivo in provincia Gorizia cerca addetti pubbliche relazioni. Tel. 0347/4334061. (A11451)

PARRUCCHIERA apprendista cercasi con esperienza. 040/771606. (A11516)

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Tel. 040/370141. (A11515)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ZONA Hortis tristanze ammobiliato confortevole affittasi senza intermediari. Tel. 040/661208. (A11533)

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

22 Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste semicentrale terreno mq 3900 alto indice edificabilità. Trattative riservate. 040/371361. (A11260)

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Rustico da restaurare 250 mq. Per amatore 040/371361. (A11260)

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento circa 100 mq recente. Terrazzo garage 240.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Vista mare. Recente 90 mq soleggiato garage. 200.000.000.

ABITARE a Trieste. Galvani. Soleggiato. Salone cucina bicamere bagno. Autometano. 190.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Riviera Miramare. Villa rappresentanza 350 mq. Vista golfo. Parco. Garage. 040/371361. (A11260)

ABITARE a Trieste. Roiano. Soleggiato. Cucina soggiorno bicamere bagno poggiolo autometano. 100.000.000. 040/371361. (A11260)

ABITARE a Trieste. Ville consegna fine 1998. Duino mare. Terrazzi garage giardino. 040/371361. (A11260)

CERVIGNANO zona centrale villa indipendente in ottime condizioni. Soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, soffitta, taverna arredata di 50 mq. Giardino di 500 mq 420.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO zona tranquilla e verde in una palazzina di 6 appartamenti con giardino condominiale, ultima disponibilità: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, box auto. Ottime finiture. Occasione L. 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CUZZOT 040/636128 adiacenze Villaggio del Pescatore in villa vista mare: salone cucina quattro camere bagno veranda lavanderia parco alberato. 320.000.000. (A11230)

Continua in 32.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	[illegible]
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	[illegible]
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

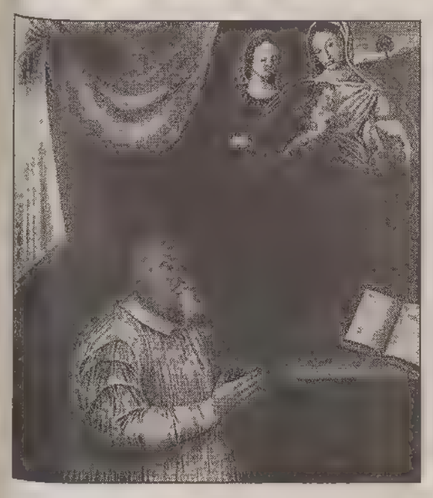
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, dipinto rubato nella chiesa di S. Giusto Martire a Gorizia; a destra, croce astile (Prato Carnico) e, in centro pagina, angioletto barocco trafugato a S. Dorligo della Valle.

«CASO» Opere d'arte sacra trafugate nel Friuli-Venezia Giulia tra il 1983 e il '96

Catalogo riempito dai ladri

Sculture, dipinti e altri oggetti liturgici mai recuperati

TRIESTE *«Novembre 1986. Nella chiesa dei santi Filippo e Giacomo a Cassacco, nella campagna friulana, scompare improvvisamente un grande dipinto raffigurante una «Crocifissione», eseguita tra il '700 e l'800. Passa il tempo e dell'opera non rimane traccia. Ottobre 1988: nella chiesa di San Quirino, a Martignacco, viene trafugato un San Francesco dipinto tra la fine del '700 e l'inizio dell'800 viene trafugata. Nello stesso luogo scompaiono in seguito: un'Adorazione dei Magi a olio su tela; una coppia di angeli crociferi o reggicandela in legno intagliato, dorato e dipinto, di scuola friulana del '700; e, ancora, una coppia di angeli in legno intagliato, il dipinto di una Madonna del Bambino e Santi e una tela raffigurante Maria Maddalena tutto del XIX secolo. I ladri non si trovano. Delle opere non si ha più notizia...».*

Si potrebbe continuare a lungo con quest'elenco che sembra un verbale di polizia in un film giallo, sui traffici internazionali di opere d'arte Ma che è invece un esempio tratto da una nuova e importante pubblicazione voluta dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, in accordo con il ministero per i Beni culturali e ambientali. E curata da Claudio Barbieri, già autore nel '95 di un altro curioso volume sulle opere d'arte rubate dalla Cappella del tesoro della cattedrale di San Giusto di Trieste. E che ora è ideatore e curatore del volume intitolato: **«Opere d'arte sacra trafugate in Friuli-Venezia Giulia (1983-1996)»**, *in cui sono catalogate tutte le opere rubate in questo periodo da numerose chiese (ma anche da alcune abitazioni private) in regione. E poi nella maggior parte dei casi, per mancanza di una pronta segnalazione e di un'idonea documentazione (soprattutto fotografica), sono rimaste aliene ai loro «luoghi d'origine».*

Da qui l'importanza di un libro, che in circa 200 pagine raccoglie le schede di tutte le opere d'arte sacra scomparse, fornendo la totalità dei dati a disposizione (fotografie e descrizione dell'opera, schedata negli anni dalla Soprintendenza e dal Centro regionale di catalogazione di Villa Manin di

Passariano). A ciò si aggiunge una serie di grafici che descrivono il fenomeno delle spoliazioni in Friuli-Venezia Giulia e ne completano la «mappatura» evidenziando le zone e i luoghi più colpiti.

Non si tratta dunque soltanto del documento di un fenomeno che, in realtà - come rileva il soprintendente Franco Bocchieri nella presentazione - «è altamente e ugualmente diffuso in tutta la Penisola», ma di un utile strumento di divulgazione e sensibilizzazione che si rivolge «prima di tutto agli enti religiosi, proprietari di un cospicuo patrimonio artistico, spesso mal tutelato», e in seconda battuta alle forze dell'ordine, poiché - aggiunge il soprintendente - «è ormai dimostrato che soltanto un rapporto costante può rendere efficace ogni intervento». Infine, il libro è rivolto alle Scuole, che sono «il primo e più importante luogo per l'educazione al rispetto dell'inestimabile patrimonio prodotto in campo artistico in Italia».

Così il nuovo volume edito dalla Soprintendenza - che sarà presentato ufficialmente venerdì 31 ottobre nella sede di Palazzo Economo a Trieste, alla presenza del sottosegretario ai Beni culturali Willer Bordon -, acquista ancora un'altra fisionomia, divenendo il primo segnale di una più stretta collaborazione tra le varie parti preposte alla conservazione e alla tutela delle opere d'arte sacra.

Segno che si ricava dagli stessi interventi posti in apertura del catalogo, firmati appunto da Franco Bocchieri e Claudio Barbieri. Ma anche da Roberto Conforti. Comandante dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico, il quale, riflettendo sul fenomeno, traccia le modalità per un'efficace e rinnovata azione di contrasto. In un quadro generale che «non è idilliaco e deve essere affrontato in termini realistici e propositivo per nuove e più idonee soluzioni». E ancora dal direttore dei Civici musei e gallerie di storia e arte di Udine. Giuseppe Bergamini (il quale ripercorre la «storia» dei furti d'arte in Friuli), nonché dall'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, che saluta con entusiasmo l'indagine svolta e la sua pubblicazione.

Un'opera che non rimarrà un caso isolato. Poiché, se qui si «racconta» delle opere d'arte sacra che, nella maggior parte dei casi, non ci sono più, è ora in atto un'altra determinante opera di tutela per quelle opere che, oggi, sono conservate negli edifici di culto in regione. «Con una nuova catalogazione che – spiega Bocchieri – è in fase avanzata di attuazione». E riunisce, per la prima volta tutti i centri preposti (statali, regionali, pubblici e privati) che, chissà, magari collegandosi in rete, potranno finalmente fornire una banca dati completa e immediatamente accessibile. Proprio come nei film.

Enrica Cappuccio

Un Matisse rubato dai nazisti ritrovato e conteso a Seattle

WASHINGTON Un'Odalisca di Matisse trafugata dai nazisti durante l'occupazione di Parigi è saltata fuori in un museo di Seattle, ma ha già dato origine a una polemica sull'appartenenza dell'opera. Il quadro, dal titolo originale «Donna orientale seduta per terra», apparteneva a Paul Rosenberg, importante collezionista ebreo e amico personale di Pablo Picasso, fuggito dall'Europa con la famiglia nel 1940.

Prima di partire, Rosenberg mise la sua ampia collezione al riparo, o così credeva, in un caveau nella zona sudoccidentale della Francia. Le truppe di Hitler trovarono il caveau e portarono via l'intera collezione, compresa la 'Donna seduta'.

Il Seattle Art Museum, che nel frattempo ha ribattezzato l'opera «Odalisca», non ne vuol sapere delle rivendicazioni degli eredi di Rosenberg, ma assicura che il quadro sarà restituito se saranno presentate «prove schiaccianti».

Per l'avvocato dei Rosenberg, Owen Pell, non ci sono dubbi: «La famiglia è in grado di far risalire il loro possesso del quadro al momento dell'acquisto diretto dallo stesso Matisse».

Il museo di Seattle ha acquisito l'opera grazie alla donazione di un magnate canadese, Prentice Bloedel, che la comprò nel 1954 da una galleria di New York. Ed è stato un nipote di Bloedel a scoprire le origini dell'opera.

NARRATIVA

L'ultimo romanzo dello scrittore boemo non ha nulla in comune con i suoi capolavori precedenti

Milan Kundera cerca l'identità. E perde la bussola

Pare essersi trasformato in un rabbioso apocalittico in lotta contro il moderno

«Unire l'estrema gravità della domanda all'estrema leggerezza della forma: questa è da sempre la mia ambizione. Sono convinto che soltanto l'unione di una forma frivola e di un argomento grave riesca a svelare i nostri drammi contemporanei in tutta la loro terribile insignificanza. Così **Milan Kundera** sintetizzava la sua poetica in un'intervista inclusa nel volume «L'arte del romanzo».

Ma nell'ultimo decennio lo scrittore boemo deve aver mutato opinione. Perché sia ne «La lentezza» come ne **«L'identità» (Adelphi, pagg. 176, lire 26 mila)** è difficile trovar traccia di quella leggerezza della forma che aveva reso memorabili le opere in cui dava conto della vita quotidiana nell'Est comunista.

Ora che si occupa dell'Occidente Kundera pare essersi trasformato in un rabbioso apocalittico in solitaria lotta contro un mondo ritenuto assurdo e incomprensibile. Rispetto al passato le domande si sono fatte sempre più gravi, sempre più pesanti, ma la strategia narrativa scelta per riassumerle fa acqua da tutte le parti. Predomina, infatti, un tono sentenzioso e saggistico, trovano largo spazio monologhi di taglio quasi filosofico. La trama, intanto, non decolla, perde ritmo, per poi precipitare verso un finale prevedibile e banale.

«L'identità» è, insomma, un libro fallito, senza una precisa fisionomia, il vuoto contenitore della furia contro l'universo contemporaneo che riempie la mente di chi l'ha composto. Prive di connotati precisi sono anche le figure dei due protagonisti – lei, Chantal, è una pubblicitaria con un divorzio alle spalle, lui, Jean-Marc, fa mille mestieri dopo aver scelto di non proseguire gli studi di medicina – il cui legame entra in crisi senza ragioni apparenti. I problemi cominciano una mattina in un paesino sul mare della Normandia, durante una breve vacanza, quando Jean-Marc trova Chantal di pessimo umore. All'inevitabile domanda su cosa le è accaduto la donna risponde «Gli uomini no si voltano più a guardarmi».

Dopo il ritorno a Parigi la crisi di Chantal si accentua. A risollevarla temporaneamente sono alcune lettere di un misterioso ammiratore che si firma «C.D.B.» piene di espressioni appassionate. Qualcuno, dunque, la guarda ancora, qualcuno è capace di apprezzare le doti di un signora forse poco più che quarantenne con alle spalle un divorzio e un bambino morto.

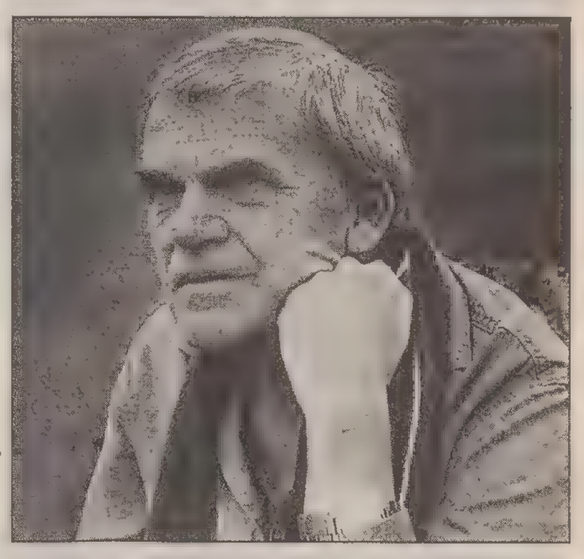
Chantal si gode le parole dell'innamorato segreto e nel contempo inizia a riconsiderare il suo rapporto con Jean-Marc. Da questo punto il romanzo comincia ad assumere un andamento saggistico, poiché i due confrontano le rispettive esperienze e opinioni in serrati dibattiti che servono a Kundera per dar conto a beneficio del lettore del mondo di Chantal (l'effimero e cinico universo della pubblicità) e di quello più appartato di Jean-Marc, una sorta di «dropout» di fine millennio, sempre sull'orlo dell'abisso.

Nell'ultima parte, Kundera prova a mescolare la realtà con la fantasia. Senza grandi risultati: disorienta il lettore e perde la bussola lui stesso. Le immagini appaiono poco nitide, i dialoghi si trasformano in rumori. L'unica cosa chiara è il nemico senza volto contro cui lo scrittore si batte: il moderno. Che causa la perdita dell'identità, appunto, e impedisce agli individui di realizzarsi. Come invece accadeva in passato.

«Secondo me, al giorno d'oggi la quantità di noia, ammesso che la noia sia misurabile, è molto aumentata – filosofeggia il protagonista –. Perché una volta i mestieri non era concepibili senza una dedizione appassionata: i contadini erano innamorati della terra, i calzolai conoscevano a memoria i piedi di tutti i loro compaesani, e così avveniva per i boscaioli e per i giardinieri. Immagino che persino i soldati uccidessero con passione. Il senso della vita non era un problema, era qualcosa che li accompagnava in modo naturale. A ogni mestiere corrispondeva una mentalità specifica, uno specifico modo di essere. Oggi, invece siamo tutti uguali, tutti accomunati dall'indifferenza verso il nostro lavoro. E questa indifferenza è diventata una passione. La sola grande passione collettiva del nostro tempo».

Su questo postulato – che Alberto Abasino, sintetizzerebbe nella consueta formula «Quanto è brutto il mondo, signora mia!» – Kundera poggia l'intero romanzo, progettato all'evidente scopo di dimostrarne l'indiscutibile veridicità. Spara tuttavia a salve e (colpa ancora più grave) annoia il lettore. Crollato il Muro, spariti i regimi comunisti, franati gli schemi che permettevano di distinguere senza incertezze i buoni dai cattivi, lo scrittore sembra aver perso il senso dell'orientamento. resta la speranza che possa riguadagnarla in fretta perché un libro come »L'identità» non ha nulla in comune con i capolavori composti nel corso di una lunga e splendida carriera.

Edoardo Poggi



Milan Kundera fotografato da Aaron Manheimer.

Quelle riflessioni estemporanee diario di pensieri e di umori

Nato a Brno nel 1929, Milan Kundera è stato a lungo tra i protagonisti della vita culturale cecoslovacca. Sostenitore della «primavera di Praga» e della politica di rinnovamento introdotta da Dubcek fu poi costretto a subire il giro di vite imposto dall'invasione sovietica e dalla successiva «normalizzazione». A partire dal 1975 si è trasferito a Parigi, pur continuando a comporre nella sua lingua madre. «L'identità» – proposta in prima mondiale dall'Adelphi (che ha in catalogo tutte le sue opere) – e «La lentezza» ('95) sono per ora gli unici romanzi scritti in francese. In Italia i suoi volumi hanno cominciato a essere tradotti da Bompiani e a Mondadori a partire dagli anni '70, ma si sono imposti all'attenzione di un pubblico vasto solo dopo l'uscita nel 1985 de «L'insostenibile leggerezza dell'essere», rimasto per molte settimane in testa alle classifiche dei best-seller e ritenuto all'unanimità dalla critica tra i libri più importanti della narrativa europea dell'ultimo scorcio di secolo.

«Kundera – osservò Calvino – è un romanziere vero, nel senso che le storie dei suoi personaggi sono il suo primo interesse: storie private fissate nella loro singolarità e imrpevedibiltà. Il suo modo di raccontare procede a ondate successive e attraverso divagazioni che trasformano una singola vicenda in un problema universale.

È poi maestro nell'uso del filtro ironico che alleggerisce il pathos delle situazioni. Come i suoi ispiratori settecenteschi Sterne e Diderot, Kundera fa delle sue riflessioni estemporanee quasi un diario dei suoi pensieri e umori».

Ambientate in una Praga spesso plumbea, sottomessa al regime comunista, le storie di Kundera sono sempre perfette macchine narrative in raffinato equilibrio tra una realtà al limite dell'incubo e la forza interiore dei protagonisti, capaci di uscire indenni dal labirinto in cui il Potere li vuole rinchiudere. Queste caratteristiche si ritrovano in «La vità è altrove», «Il valzer degli addii», «Amori ridicoli», «Il libro del riso e dell'oblio», «Lo scherzo», mentre ne «L'immortalità» (l'ultimo romanzo composto in ceco) trova per la prima volta spazio la Parigi contemporanea al fianco della quale figurano l'epoca di Goethe e una sorta di paradiso degli scrittori dove i grandi del passato dialogano tra loro.

Le sue riflessioni teoriche sono raccolte in due volumi di saggi («L'arte del romanzo» e «I testamenti traditi»). Non sono disponibili in italiano le raccolte di versi che segnarono il debutto a Praga negli anni '50. È stato invece tradotto «Jacques e il suo padrone», l'unico testo teatrale, un «divertimento in tempi di peste» composto dopo l'invasione russa.

e.p.

Segnalato il libro di Luciano Comida al premio riservato alla letteratura per ragazzi

Anche un triestino espugna il «Castello»

VERONA Nel duecentesco maniero di Sanguinetto, nella Bassa Veronese, dove Goldoni ambientò una delle sue più sferzanti commedie di contenuto sociale, «Il Feudatario», domani verranno assegnati i riconoscimenti del Premio Castello, riservato alla narrativa per ragazzi. I premi vanno quest'anno a **Lia Levi** per il romanzo «Una valle piena di stelle» - che racconta di una famiglia ebrea scampata alle leggi razziali di Mussolini e quindi al lager nazista, riuscendo a farsi accogliere in terra elvetica - e a **Piero Pieroni** per «La vera storia di Cavallo Pazzo», ovvero: dalla nascita del pellerossa che affiancò Toro Seduto nella cruenta battaglia di Little Big Horn in cui Custer trovò la morte con tutte le sue Giacche Blu.

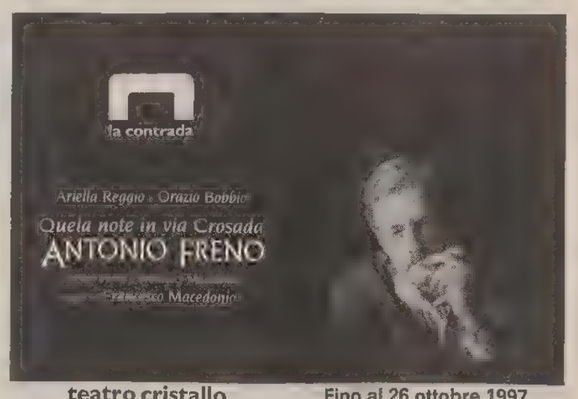
Segnalazione per il triestino **Luciano Comida**, con un libro dal titolo chilometrico: «Vita privata avventure e amori di Michele Crismani dodicenne». Comida ricorre a un espediente narrativo: cioè alle pagine di diario nelle quali un ragazzino affida i propri commenti su quanto la vita giorno dopo giorno gli propina, diario consegnato per un giudizio e un consiglio a un adulto solo per il fatto che anche costui coltiva la sua stessa passione per Dylan Dog.

Il dodicenne Michele Crismani di quella collana di fumetti cerca anzi spasmodicamente il mitico «numero 1», sul mercato a costi proibitivi per le sue tasche. Ma alla fine riuscirà a possederlo. Così come si scioglieranno felicemente i suoi rapporti col padre, di cui dice di conoscere un fastidioso segreto capace di incrinarne la giusta affettiva autorità.

Vi sono varie aperture sulla vita, per un adolescente che sente il bisogno, tramite la pagina scritta, di confidarsi con un estraneo più grande. A anche i suoi non corrisposti primi palpiti sentimentali con una ragazzina della sua stessa classe e le furfanterie che un compagno più robusto gli usa quotidianamente. Fan capolino anche i primi turbamenti sessuali, che Michele affronta a suo modo.

Arguto e sensibile, svelto e divertente, questo libro a giudizio della giuria del Premio Castello apre le porte dell'editoria a Comida, appassionato di rock, jazz, cinema e fumetti nonchè di letteratura.

e.b.



teatro cristallo Fino al 26 ottobre 1997

CINEMA Vengono assegnati oggi, al Teatro Miela di Trieste, i premi della rassegna latino-americana

Messico-Brasile, sfida per il Festival

Favoriti i film di Gruener e di Amaral: due debutti al lungometraggio

TRIESTE Sarà una volata a due. Accettiamo scommesse. Anzi, no, cancellate tutto. A sprintare per il Primo Premio al dodicesimo Festival del cinema latino-americano, in realtà, potrebbero essere quattro o cinque film. O, forse, la giuria ha già individuato il vincitore, e non si lascerà tormentare da ripensamenti dell'ultimo momento?

Poveri noi, che ingrato compito è quello di leggere nel futuro di un Festival. Si parte in quarta con delle idee nitidissime ben piazzate in testa. Poi, strada facendo, i dubbi scavano brecce sempre più larghe. Tanto che, alla fine, resti lì a chiederti: ma la giuria, composta da Mauricio Berú, Massimo de Grandi, Nemesio Juárez, Alquimia Peña, Tonino Pinto, Fernando Rodriguez e Silvana Silvestri, la penserà come me? O no?

Bisogna rischiare. E allora diremo che ci sono due film con le carte in regola per aspirare alla vittoria. «**Sobrenatural**» (Soprannaturale) del messicano Daniel Gruener ha almeno tre pregi da allineare davanti agli occhi dei giurati. È girato molto bene, racconta una storia affascinante e non priva di una certa originalità. E, poi, mette in vetrina un regista davvero promettente, considerando che questo è il suo debutto nel lungometraggio.

Se la giuria dovesse avere un soprassalto di razionalità, rifugiandosi nell'illuministico «Non si può far vincere un film totalmente votato all'esoterismo», allora il vincitore più probabile diventerebbe «**Um ceu de estrelas**» (Un cielo di stelle). Un altro debutto al lungometraggio, firmato dal brasiliano Tata Amaral. Raccontando una micro storia di violenza e disperazione, getta sguardi inquieti sulla società industrializzata. E, poi, è girato con mano sicura, inventa inquadrature mobilissime e nevrotiche avvalendosi di una fotografia luminosamente sporca e inquieta.

Ma gli outsider non mancano mai. E qui si entra in un campo minato. Perchè, tolti questi due film, che svettano sopra tutti, c'è un gruppetto di pellicole discrete, ma non straordinarie. Indubbiamente grazioso e divertente, ad esempio, è apparso «**Nueba Yol**» del dominicano Angel Muñiz. Anche se, a tratti, sembra un depliant stampato all'insegna di «Venite a Santo Domingo, non ripartirete più». Lo stesso discorso vale per «**Historias clandestinas en La Habana**» (Storie clandestine all'Avana) dell'argentino Diego Musiak. Coinvolge con i suoi quadretti minimi, con le sue intermittenze del cuore. Ma finisce per sposare una filosofia del «tutto va bene se tu lo vuoi» che appare semplicistica e fuori luogo. Soprattutto perchè si sovrappone alla difficile realtà cubana.

Nella schiera degli outsider ci sono il dominicano Muñiz, gli argentini Musiak e Ruiz. Forse l'equadoregno Luzuriaga e l'altro argentino Galettini

Victor Jorge Ruiz, con il suo «**Flores amarillas en la ventana**» (Fiori gialli alla finestra), regala grandi illusioni nelle prime inquadrature. Il regista argentino, infatti, cura moltissimo i particolari. Dosa la luce quasi dovesse pennellare un quadro di scuola fiamminga. Ma, snocciolando la storia, non sa sfuggire alla tentazione di trasformare la sua opera in una via di mezzo tra un kolossal, a basso costo, e un remake involontario di vecchi polpettoni melodrammatici tipo «La voce nella tempesta» di William Wyler, con Merle Oberon e Lawrence Olivier.

Chi, invece, potrebbe strappare un premio di rapina sono gli ultimi due film in concorso, proiettati ieri. Ovvero, «**Entre Marx y una mujer desnuda**» (Tra Marx e una donna nuda) dell'equadoregno Camilo Luzuriaga, e «**Besos en la frente**» (Baci in fronte) dell'argentino Carlos Galettini. Il mistero, comunque, verrà risolto questa sera, alle 20.30, quando la giuria proclamerà i vincitori della dodicesinma edizione del Festival, al Teatro Miela di Trieste.

Per la giornata finale, oggi, è prevista un'altra mini maratona di proiezioni. Alle 15 è in programma «**Tango, bayle nuestro**» di Jorge Zanada; alle 16.15, «**Tangos. El exilio de Gardel**» di Fernando E. Solanas; alle 18.30, «**Sur**» sempre di Solanas. Infine, alle 22, «**Unicorno. El jardin de las frutas**» di Pablo César.

Alessandro Mezzena Lona

Una scena di «Flores amarillas en la ventana» del regista argentino Victor Jorge Ruiz, che potrebbe inserirsi nella corsa ai premi del dodicesimo Festival latino-americano.

Proiettato, ieri, il documentario dell'argentino Edgardo Cabeza

Il Che, nella polvere e tra i miti

TRIESTE A pensarci bene sembra una storia da film. Esterno giorno, in America Latina: i preparativi per ricordare la morte di Ernesto Che Guevara sono ormai a buon punto. Come un missile, compare dal nulla la notizia attesa da tempo. In Bolivia sono stati ritrovati otto scheletri. Potrebbero essere quello del «comandante» e di sette suoi «guerrilleros» giustiziati nell'ottobre del 1967.

Un film, da questa storia, ha preso forma. Non la classica americanata, ma un documentario prezioso ed equilibrato che il regista argentino Edgardo Cabeza (*nella foto di Marino Sterle*) ha voluto intitolare «**Adios comandante Che**». Una testimonianza che il Festival latino-americano ha presentato ieri in una doppia proiezione al Teatro Miela: al mattino per i giornalisti, alla sera per il pubblico.

La notizia è vecchia. Risale a giugno. «Ma in sé» ha spiegato ieri Edgardo Cabeza «il ritrovamento del corpo del Che contiene un elemento importantissimo. Perchè è la materializzazione della morte del comandante. La fine di un mistero durato trent'anni. E la conferma che, sepolto il suo corpo, il mito continua ad alimentarsi. A volare alto».

E, infatti, sullo schermo si congiungono, si sovrappongono, due film. Uno animato dal piglio antropologico. Che intende documentare le fasi di scavo nella fossa comune dove finirono Guevara e i suoi compagni. L'altro, sostenuto dal suono leggero della poesia, dal fascino indistruttibile degli ideali. Che vuole dimostrare come il mito del Che sia ormai immortale.

«Quando è arrivata in Argentina la notizia che stavano scavando per recuperare il corpo del Che»

racconta Cabeza, classe 1955, nato a Bahia Blanca e diplomatosi al Centro sperimentale di realizzazione cinematografica dell'Istituto nazionale del cinema argentino «non ho perso tempo. Mi sono dato da fare per mettere assieme una piccola troupe, e via. Verso la Bolivia. Il documentario l'ho prodotto io. Senza l'appoggio di nessuna tv di Stato».

Se c'era un'ombra che si allungava, ancora, sul mito di Che Guevara era legata proprio alla sua morte. Perchè personaggi come il generale Gary Prado Salmon avevano più volte ripetuto che del corpo del «comandante», ucciso dai militari boliviani, non era rimasto altro che cenere. Dato che lo avevano bruciato. Vedere lo scheletro con le mani tagliate, quel cinturone che Ernesto portava sempre addosso, riemergere dalla terra, provoca senz'altro emozione. «Ma, al tempo stesso, si capisce» dice Cabeza «che quello è soltanto il corpo del Che. Che la forza delle sue idee non è lì, nella fossa comune anonima e dimenticata».

Una tomba che, qualcuno, avrebbe potuto riportare alla luce molto tempo fa. Perchè, come racconta Cabeza nel documentario, un fotografo aveva ripreso dall'alto la zona del seppellimento poco dopo l'esecuzione dei guerriglieri. Ma non si era reso conto di quanto importante fosse quell'immagine.

Frammenti d'osso, disquisizioni di anatomo-patologi se sia o non sia quello il corpo del Che, brandelli di tessuto. Sono solo l'ultimo capitolo della storia umanissima del Che. Il resto è leggenda.

a.m.l.

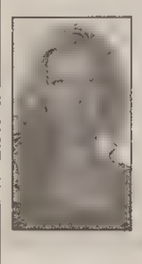
APPUNTAMENTI

Laura Freddi a mezzanotte e Nek canta a Pordenone

TRIESTE Stasera alle 20.30 e domani alle 17, al teatro di via Ananian, riprendono le repliche della commedia brillante «La butacarte», di Dante Cuttin, con la compagnia dei «Cagnacci di Trieste».

Domani alle 18, a Opicina, al Prosvetni Dom, concerto dei cantanti mongoli nell'ambito della stagione autunnale del circolo culturale Tabor.

Lunedì alle 21, al Teatro Miela, concerto dei Junglefunk (con il batterista e il bassista dei Living Colour e il percussionista Vinx).



Martedì alle 21, al caffè San Marco, concerto di musiche barocche con il trio Silvia Di Marino, Valentina Longo, Paolo Cannarella. Martedì 4 novembre serata con il Quartetto chitarristico triestino.

Mercoledì alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, il musicologo Pierluigi Petrobelli terrà la prolusione al Don Carlo, l'opera che il 4 novembre inaugura la stagione lirica del Teatro Verdi.

Giovedì alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari.

Giovedì alle 21, all'Oxis di Santa Croce (Santa Croce 439), serata musicale con Ghietti «Unplugged».

Venerdì alle 21, al Red Devil di via Donota, serata musicale con il gruppo Ironia.

Venerdì alle 21, al «Posto delle fragole», nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, si terrà una serata con i «Duchi», storico gruppo blues ricostituitosi di recente e guidato dal pianista Claudio Cojaniz.

MONFALCONE Stasera alle 21, nella sala dell'Istituto Vivaldi, si terrà un concerto di commemorazione per il quarantesimo anniversario della scomparsa di Beniamino Gigli. Solisti: Monia Masetti, Anna Maria Fichera, Fabio Macchini e Graziano Monachesi. Pianista Cecilia Angelotti.

UDINE Stasera alle 21, nel Duomo di Gonars, e domani alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Majano, esibizione di «Cororgano '97».

Stasera a mezzanotte, alla discoteca «Domani» di Buttrio, serata con la showgirl televisiva Laura Freddi (*nella foto in alto*).

PORDENONE Stasera alle 21, al palasport, si terrà un concerto di Nek (*nella foto in basso* - che sarà domani alle 18.30 al palasport di Bassano).

Stasera alle 21, alla discoteca Paradise di Montereale Valcellina, si terrà la finale regionale del concorso internazionale per indossatrici «New model on the year '97».

VENETO Stasera alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, si inaugura la stagione «Musica e linguaggi» con un concerto del gruppo Zap Mama. Prenotazioni allo 041-940200.

Il 31 ottobre esce in Italia il suo film «Il quinto elemento»

Luc Besson fa il pieno di magia ma senza citare Blade Runner

ROMA «Il mio pubblico ideale sono i ragazzi tra i 10 e i 18 anni: loro riescono a vedere un film con il giusto atteggiamento, perchè credono ancora alla magia della realta». Così ha risposto ieri un po' polemicamente Luc Besson a chi gli chiedeva se fosse vero che il suo film, «Il quinto elemento», fosse stato concepito da un terzo di «Guerre Stellari», un terzo di Tatì e un terzo di «Brazil».

«Voi giornalisti - ha replicato Besson, presentando il film che uscirà in Italia dal 31 ottobre - avete sempre in testa l'ultimo film che avete visto e non avete la mente libera per giudicare un lavoro che vuole solo essere puro divertimento. D'altronde ci sono già in Francia anche troppi registi presuntuosi».

Una partenza sulla difensiva quella di Besson (*nella foto*) che con questo film di fantascienza - pieno di effetti speciali, digitali e non - ripropone la solita lotta tra il bene e il male in un lontano futuro, il 2259, con Bruce Willis nei panni dell'eroe senza paura, Gary Oldam nella parte del «cattivo cattivo» e l'esordiente Milla Jovovich nel ruolo dell'eroina.

Besson non è d'accordo con chi vede nel suo lavoro «citazioni» evidenti, prima fra tutte «Blade Runner» di

Ridley Scott. «Non ho subito alcuna influenza da 'Blade Runner' - dice il regista - anche se devo riconoscere che è un grande film e sono convinto che lo stesso Scott la pensi come me».

Per quanto riguarda il suo prossimo lavoro, Luc Besson è esplicito: «Probabilmente non farò un altro film di fantascienza come questo. Amo cambiare, mi piace la ricerca. Comunque mi sono dato un termine; ancora tre film e basta. Mi dedicherò poi a tutto il resto: intendo la vita che merita di essere vissuta».

A chi gli chiedeva, infine, se avesse perdonato l'Italia per «Le grand Bleu» - il suo film bloccato nel 1989 da un ricorso di Enzo Majorca che vide nel suo lavoro la sua immagine compromessa - il regista ha sottolineato come nel film non ci fosse alcuna violenza, «né alcuna volonta di mettere in ridicolo delle persone e tentomeno delle nazionalita». Anzi «Le grand bleu» - ha sottolineano il regista - è diventato in Francia un film di culto specie per la generazione degli adolescenti. «Così non capisco proprio la sentenza che ha colpito il film - ha concluso Besson, - definendolo, cito a memoria, 'un attentato alla dignità dell'uomo italiano'».

MOSTRE

Prosegue la grande antologica di Ciussi al Museo Revoltella

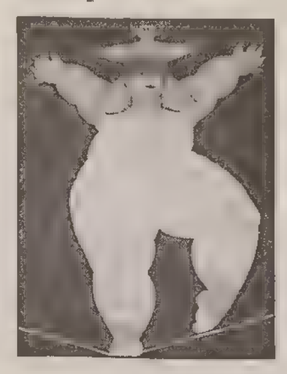
Aprono Gombacci e Maovaz Robert Hlavaty in Giardino

TRIESTE *S'inaugura oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, la mostra dei pittori* **Alice Gombacci Maovaz** (di cui riproduciamo l'opera intitolata «Equilibrista») *e* **Sigfrido Maovaz**, *che rimarrà aperta fino al 7 novembre. In catalogo testi di Flavio Caroli ed Enrico Crispolti. Orario per il pubblico: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Martedì 28 ottobre, alle 17.30, nel Padiglione Arac del Giardino pubblico «de Tommasini» di via Giulia 2 a Trieste, si inaugurerà la mostra postuma dell'artista triestino di origine boema **Robert Hlavaty** *(1897-1982). Intervento critico di Claudio H. Martelli. La mostra rimarrà aperta fino al 23 novembre. Orario: 10-13, 16-19.*

Fino al 4 novembre alla Galleria «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, si può visitare la mostra, intitolata «**Mutazioni**», *dell'artista napoletano* **Oreste Zevola**. *Acquarelli, maioliche e gioielli, resteranno esposti per il pubblico dal martedì al sabato, 17-20. Al mattino, al lunedì e nei giorni festivi, visite in galleria per appuntamento telefonando allo 040-312231.*

«**La pittura come ur-**



genza ed emozione 1947-1997», *ovvero la grande antologica di* **Carlo Ciussi**, *si può ammirare, nelle sale del Museo Revoltella, fino al 16 novembre. Giorni feriali, 10-13 e 15-20; festivi, 10-13. Martedì chiuso.*

Fino al 6 novembre alla Galleria Cartesius di via Marconi 16 è aperta la rassegna «**Omaggio a Giovanni Barbisan**», *che propone dipinti e incisioni dell'artista nato a Treviso nel 1914 e spentosi nel 1988.*

La mostra di **Angelo Toppazzini**, *a cura di Angelo Bertani, è aperta fino al 21 novembre allo Studio Bassanese di piazza Giotti 8. Da martedì a venerdì, dalle 17 alle 20.*

Fino al 31 ottobre nella Sala Franco di Palazzo Economo in piazza Libertà 7 a Trieste si può visitare la mostra collettiva «**Antologica», The power of Words and Signs**, *curata da Abraham Lubelski e Maria Campitelli. Orario: feriali 10.30-13, 17-19.30; festivi 10-30-13.*

SACILE *L'antologica di* **Mario Deluigi** *prosegue fino all'8 dicembre a Palazzo Regazzoni-Flangini-Biglia di Sacile (Pordenone). Orario: 10-12.30, 15-19.30.*

LUTTO

Il cineasta belgradese stroncato da un infarto a 59 anni: aveva lavorato a Trieste, al Teatro Miela e alla Cappella Underground

Vuk Babic, regista della Jugoslavia che non c'è più

Il regista Vuk Babic in un recente ritratto fotografico di Marino Sterle.

TRIESTE Il regista Vuk Babic è morto tre giorni fa, colpito da infarto. Aveva compiuto 59 anni la scorsa primavera.

Babic aveva soprattutto legato il proprio nome a «Il fardello», il film che il pubblico triestino aveva potuto vedere al Teatro Miela due anni fa in un'appassionata presentazione di Darko Bratina.

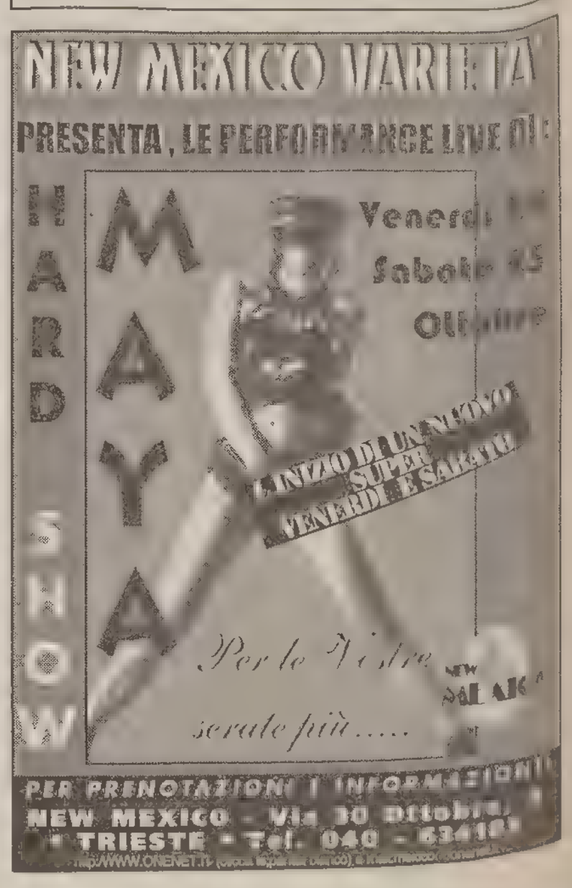
Vuk Babic era nato nel 1938 a Belgrado, dove aveva conseguito la laurea in lettere straniere e regia presso l'Accademia di arte drammatica. Aveva iniziato la sua carriera come regista teatrale prima di esordire nel 1962 come sceneggiatore. Al 1963 risale la sua prima regia per il cortometraggio «19 milioni» (in riferimento alla popolazione jugoslava di allora). È del 1966 il lungometraggio «Pre rata» (Prima della guerra) tratto dalla commedia di Nuzic. La sua attività artistica ha attraversato un decennio di grande vitalità culturale per la Jugoslavia. Un'esperienza destinata a interrompersi bruscamente nel 1972, un anno fatidico che segnò l'esilio di molti autori. Vuk Babic proprio nel 1972 dirige «Breme» (Il fardello) un film bilingue serbo-ungherese, sul disagio giovanile, in un Paese ormai stanco e senza sogni, che lo stesso regista in un'intervista su queste pagine in occasione della presentazione del film non esita a definire «un frigorifero pieno di problemi congelati». Il suo film non approdò mai nelle sale cinematografiche jugoslave, fu promesso invano al Festival di Cannes ma non arrivò a destinazione. Sarebbe stato un film congelato se lo stesso autore non l'avesse avventurosamente portato oltre confine al riparo nella cineteca di Berlino.

Ma questo episodio non ha impedito a Babic di continuare a progettare a a lavorare. Nel 1975 ha girato «Monumento al satirico serbo Radoje Domanovic», documentario apprezzato dalla critica internazionale e con cui ha vinto importanti premi a Oberhausen, Grenoble e Leipzig.

Dopo le esperienze all'estero, soprattutto in Germania e in Gran Bretagna si è stabilito in Italia, a Trieste, dove è stato un intermediario infaticabile, anche se nascosto, tra il nostro Paese e la cinematografia jugoslava.

È stato collaboratore di Alpe-Adria, del Kinoatelje, del Teatro Miela e della Cappella Underground, con cui lo scorso anno si era fatto promotore dell'omaggio al regista di Sarajevo Bato Cengic. Attualmente stava portando a termine per la radio slovena l'adattamento di un romanzo dell'autore croato Miroslav Krleza. Di lui ci resta ancora un'opera incompiuta «DR», una commedia satirica di cui proprio due anni fa raccontava di aver terminato le riprese poco prima dell'inizio della guerra nei Balcani: «ma il film lo si potrà vedere solo quando ci sarà un lume di speranza per una pace duratura».

Cristina D'Osualdo



MUSICA Stasera a Verona Pino Daniele, Almamegretta, Timoria, Negrita, Prozac+, Elisa

L'Arena apre di nuovo al rock

Ripensamento della Sovrintendenza dopo anni di divieti

La manifestazione tiene a battesimo il primo canale musicale diffuso via satellite, che comincia le trasmissioni domani mattina

VERONA Forse il più interessato alla serata musicale di oggi all'Arena di Verona è proprio Vittorio Salvetti. Dopo i divieti della Sovrintendenza ai beni artistici e culturali del Veneto, il patron del «Festivalbar» è infatti da vari anni «in esilio»: è stato costretto dagli eventi a portare le finalissime della sua manifestazione prima a Villa Manin e poi, nelle ultime due stagioni, a Napoli. Mentre per trovare un altro anfiteatro romano che gli ricordasse quello di Verona, è da due anni che va all'estero, all'Arena di Pola.

Chiaro dunque che Salvetti possa essere interessato all'evento di stasera, intitolato «Arena Live», in prospettiva di un ritorno della sua rassegna a Verona. A partire dalle 18 si alterneranno alcuni dei maggiori protagonisti della scena musicale italiana e un nutrito drappello di emergenti, per tenere a battesimo «Match Music Satellite». Si tratta del primo canale musicale italiano diffuso con sistema digitale via satellite, diffuso in collaborazione con Telepiù e Mcm International, che comincia le sue trasmissioni domani mattina alle 7 (dal primo ottobre manda già in onda in via sperimentale «Lavori in corso»).

Stasera le danze saranno aperte da Pino Daniele, che torna all'Arena dopo un'assenza di ben quattordici anni. L'artista partenopeo sta vivendo un momento di grande successo: il suo ultimo album «Dimmi cosa succede sulla terra» ha superato quota ottocentomila, e anche il tour estivo - culminato con un grande concerto proprio nella sua Napoli - è stato premiato dal favore del pubblico. Per il ritorno in Arena, Pino Daniele ha preparato un set acustico. Con lui, sul palco, un gruppo comprendente il bassista Pino Palladino e il batterista percussionista Hossam Ramzy. Fra i brani in programma: «Quando», «Io per lei», «The desert in my head», «Che male c'è» e una lunga improvvisazione strumentale.

A seguire ci sarà poi la musica dei 99 Posse, di Frankie Hi Nrg, dei Timoria. E ancora Almamegretta, Negrita, Soon, Scisma, Bluvertigo. Della partita fanno parte anche un gruppo e una cantante che, partendo dal Friuli-Venezia Giulia, si sono recentemente imposti in ambito nazionale: stiamo parlando dei pordenonesi Prozac+ e della monfalconese Elisa. Quest'ultima in particolare sta vivendo un momento di grande popolarità, seguito al lancio europeo del suo primo album, intitolato «Pipes and flowers», prodotto e registrato a Los Angeles da Corrado Rustici per l'etichetta «Sugar» di Caterina Caselli.

Lo spettacolo di stasera sarà ripreso da Telepiù3, che lo diffonderà in tutta Europa. L'ingresso all'Arena è gratuito. Cancelli aperti alle 16.30. Conducono la serata Isa B e Fanny. Mascotte dell'evento: il campione di motociclismo Valentino Rossi.

Carlo Muscatello

A sinistra la monfalconese Elisa, a destra Pino Daniele: saranno entrambi oggi a Verona.

IN BREVE

Oasis contro gli idoli rock e a favore della droga

LONDRA Gli Oasis nuovamente al centro di feroci condanne e critiche da parte del pubblico e dell'arena politica: giovedì sera, durante un popolare programma radiofonico in diretta della Bbc, hanno sparato a zero contro gli idoli del rock - accusandoli, con un'infinità di parolacce, di senilità - e vociferato per la legalizzazione della droga, sottolineandone «le grandi doti allucinogene».

A Mick Jagger e Keith Richards, dei Rolling Stones, e a George Harrison, dei Beatles, che avevano descritto gli Oasis noiosi e ripetitivi, il cantante Liam Gallagher, 25 anni, ha risposto: «Non siete altro che vecchie scorregge, gelose del nostro successo». E Noel Gallagher *(nella foto)* ha ricordato che il gruppo ha appena finito di incidere versioni 'cover' di brani dei Rolling Stones «tanto per dar fastidio a Keith Richards, che non ha nient'altro da fare che insultarci». A un altro gruppo inglese, i Verve, Liam e Noel Gallagher hanno rivolto, invece, i complimenti per il brano «The Drugs Don't Work» (Le droghe non funzionano). Hanno voluto, però, sottolineare: «le droghe funzionano, eccome. E lo sappiamo tutti». Noel ha aggiunto: «Se diventassi sindaco di Londra, mi batterei per renderle legali».

E Quentin Tarantino picchia un produttore in una scena in perfetto stile «Pulp Fiction»

LOS ANGELES Scene alla «Pulp Fiction» in un ristorante di Los Angeles: il regista Quentin Tarantino è stato fermato dalla polizia per aver picchiato un produttore cinematografico. La violenza è divampata quando Tarantino ha scorto tra i tavoli di «Ago», un ristorante italiano alla moda, il produttore Don Murphy. Il regista, dopo aver chiesto «Hai qualcosa da dirmi?», ha scagliato la vittima contro una parete del locale, tempestandola di pugni. L'aggressione ha provocato il caos tra la folla del locale e i proprietari hanno chiamato il pronto intervento. Il furibondo Tarantino è stato bloccato dagli agenti. Sembra che l'astio del regista contro Murphy sia nato per un libro velenoso scritto da Jane Hamsher (sua partner) sui retroscena della lavorazione di un film di Tarantino.

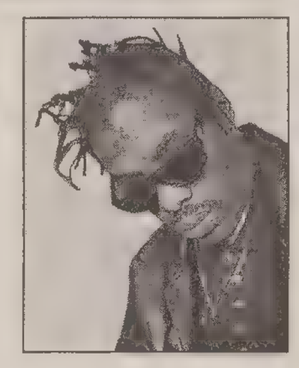
La performance del rapper nero Coolio al «Rototom» di Pordenone

Come nei suburbi americani

PORDENONE La sala rock del «Rototom» di Pordenone si è trasformata, l'altra sera, in un'autentica dancehall suburbana per il concerto-performance di Coolio *(nella foto)*, rapper statunitense ai vertici delle classifiche e della notorietà internazionale. L'atmosfera è stata dapprima riscaldata dal dj «ufficiale» maestro di cerimonie che accompagna in tournèe il nostro, con un'esibizione di tecnica manipolatoria di scratching, che consiste nel «suonare» i dischi di vinile su di una base elettronica. Quattro rapper sono poi balzati sul palco e, con un crescendo di richiami in stretto slang di strada, hanno evocato lui, finalmente apparso come grandmaster del rap, con le treccine lungo le tempie e le manette ai polsi.

L'affollato stage del palco a questo punto ha offerto lo spettacolo vero e proprio che consiste nel dirigere, con una serie di botta e risposta con il pubblico, una specie di rituale che si richiama a tutta la gestualità e alle dure parole d'ordine della vita hip-hop, della vita di strada delle sterminate metropoli americane.

I ragazzi della vicina base di Aviano hanno certamente contribuito a rendere verosimile l'atmosfera del concerto, anche se i giovanissimi locali sembravano, a giudicare dal look e dalle «mosse», perfettamente sintonizzati con la vita di strada dei B-boys. A tal punto che, in un'improvvisata garetta fra giovani scelti da Coolio fra il pubblico, una grintosissima ragazzina di Pordenone ha sbarazzato la concorrenza di agguerriti rappers e B-boys, improvvisando «in italian style» sulle basi elettroniche una serie di stacchi che hanno stupito un po' tutti, Coolio compreso.



I pezzi di scaletta sono tratti in gran parte dall'ultimo album «My soul», compreso il singolo «C U when you get there». Apoteosi finale per il bis con l'attesissimo «Gangsta's paradise».

Giorgio Cantoni

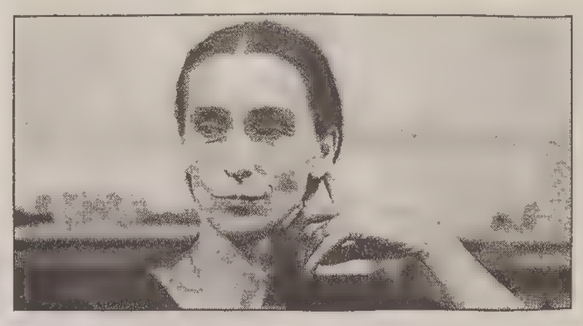
Due eventi in programma questa sera al Festival di Palermo sul Novecento

Bausch austera, Pinter misterioso

La coreografia «Danzon» e la pièce «Ceneri alle ceneri»

PALERMO *Undici interpreti, cento minuti. È stato detto che «Danzon», il ventitreesimo spettacolo firmato da Pina Bausch* (nella foto), *è il più austero fra tutti i lavori della coreografa tedesca. Giudicheranno gli spettatori del* **«Festival di Palermo sul Novecento»**, *la manifestazione che fino a domani sera ospita il ritorno italiano della compagnia Tanztheater Wuppertal. Fondato dalla Bausch venticinque anni fa il gruppo è diventato l'emblema di uno stile di danza inconfondibile, fatto il sentimento e di espressione più che di asettica tecnica.*

A questa linea di lavoro appartiene anche **«Danzon»** *nato nel 1995, dopo un soggiorno a Città del Messico. Le balere, le anziane coppie che le frequentano, il rito domenicale e popolare del «danzòn» hanno direttamente ispirato la coreografia, così come il capoluogo siciliano (dove l'artista ritorna dopo otto anni) l'avevano spinta a creare, nel 1989, il bellissimo* **«Palermo Palermo»**.



Dedicare a una città ciascuno dei suoi spettacoli è oramai una consuetudine per la Bausch. In dieci anni sono nati spettacoli dedicati anche a Roma, Madrid, Vienna, Los Angeles (che ha ispirato il divertente «Nur Du») o Hong Kong (che ha offerto lo spunto per il nuovo «The Windows Cleaner», il pulitore di vetri). In «Danzon» la Bausch si riserva anche uno spazio personale: sei minuti in cui lei stessa danza, come sempre rigorosamente vestita di nero.

La sua presenza non è però l'unico evento speciale delle serate palermitane. Il «Festival sul Novecento» gioca stasera un'altra carta importante: la presenza di **Harold Pinter**. *Lo scrittore inglese, forse il più noto dei drammaturghi contemporanei, è a Palermo per gli ultimi preparativi dello spettacolo di cui è autore e regista:* **«Ceneri alle ceneri»**. *Con Adriana Asti e Jerzy Stuhr interpreti, questo nuovo e misterioso testo debutterà proprio qui, in versione italiana giovedì prossimo.*

Come è accaduto solo rarissime volte, stasera Pinter terrà a Palermo anche un incontro pubblico, dal quale nascerà un programma Rai. Un'occasione preziosa per conoscere la personalità di questo autore, diventato negli scorsi decenni una delle figure di spicco delle battaglie internazionali per i diritti civili.

Roberto Canziani

Si chiude oggi a Sanremo il Premio Tenco

Un «nobelin» a De Andrè, che Fernanda Pivano ha paragonato a Bob Dylan

SANREMO Il «nobelin», come lo chiama lui, glielo ha consegnato Fernanda Pivano, la più insigne americanista vivente, e per un momento sul viso di Fabrizio De Andrè è sceso un velo di autentica commozione. Se infatti il Premio Tenco per «Anime salve» era quasi scontato, meno lo erano le parole che l'altra sera «Nanda» ha voluto dedicargli, paragonandolo a Bob Dylan e ai più grandi poeti contemporanei.

Ad assaggio del lungo tour teatrale che lo vedrà debuttare il 2 novembre a Parma, De Andrè s'è poi addentrato tra le suggestioni liguri di «Creuza de ma» e dell'erotica «Jamin-a», prima di virare verso il repertorio più recente affiancando «Princesa», cui è andato pure il riconoscimento di «canzone dell'anno», a «Disamistade» e «Dolcenera». La serata era stata aperta da un abbronzato Francesco Guccini tra i retaggi tenchiani di «Lontano lontano», che non ha mancato di dedicare «Amici» a Bigi ed Amilcare Rambaldi, indimenticati emblemi del Premio.

Il protagonista della serata di ieri è stato invece Jackson Browne, Premio Tenco '97 «per aver saputo saldare l'impegno politico e sociale alla grande tradizione della musica "on the road", e per aver coniugato senza retorica, con naturalezza, la poesia, le campagne ecologiste e i sentimenti del rock della West Coast in una carriera ormai trentennale ricchissima di episodi». La serata ha vissuto anche dell'esibizione di Frankie Hi Nrg Mc, il primo autentico esponente dell'hip hop mai approdato al Tenco.

Oggi terza e ultima giornata, con Chieftains, Paolo Conte e un'attesissima rilettura jazz del repertorio di Luigi Tenco ad opera di Enrico Rava e Ada Montellanico.

Il piacere di stare insieme

CASINO' - ANCARANO
Minibus gratuito 040/200696
(Telefonare dalle 12 alle 13.30)
Partenze da Monfalcone - Trieste

Un'ora di pace, no problemi, un buon piatto, questo ti possiamo dare noi
dell' Antica Trattoria De Nadal
Se ti basta, telefona e prenota - Tel. 811393

TRIPE - COLAS - CAPUZZI GARBI
PORZINA - CROBIGHIN - PANZETTA
sempre caldi, anche per asporto. DOVE?
DA BENEDETTO - Via XXX Ottobre 19 632964

TNT PUB
PANINOTECA - BIRRERIA
Consegna panini - insalate - birre speciali A DOMICILIO!!!
ORARIO: 11 00 14 30 18 00 24 00
TEL. 661116
Via Ginnasica 46a TRIESTE

Boston Blvd. 97 - 41
pub - american cafe
stuzzicherie - pranzi e cene
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
TRA TEATRO E CINEMA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto e la vendita dei biglietti per i posti disponibili nelle gallerie e loggione per la prima di «Don Carlo» (turno A) e dei posti disponibili per i turni B e D. Biglietteria del Teatro. Orario: 8-20, tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. La distribuzione degli abbonamenti per gli altri turni della stagione lirica e di balletto 1997/'98 avverrà con il seguente calendario: turno G da oggi, sabato 25 ottobre; turni C e S da martedì 28 ottobre; turno E da venerdì 31 ottobre; turno F da mercoledì 5 novembre. Biglietteria del Teatro. Orario: 8-20. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con Trieste Contemporanea - Dialoghi con l'arte centro-orientale. Oggi, sabato 25 ottobre, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore **21**, recital del pianista Vytautas Landsbergis. In programma musiche di M.K. Ciurlionis. Ingresso per invito ritirabile presso Trieste Contemporanea, via del Monte 2/1, tel. 639187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Ultimi giorni. Parcheggio gratuito. Per informazioni tel. 390613. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. XII Festival latinoamericano: dalle ore **15**.

TEATRO MIELA. Solo lunedì 27 ore **21**: Junglefunk in concerto. Le ultime tendenze del drum & bass/jazz/beat: il supergruppo della scena jungle, finora composta quasi esclusivamente da dj, campionatori e sequencers. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

TEATRO «S. PELLICO». Via Ananian 5/2. Oggi ore **20.30** «I cagnacci di Trieste» presentano «La butacarte», commedia brillante di Dante Cuttin. Regia di Flavio Bertoli. Prevendita biglietti in galleria Protti. Ampio posteggio interno non custodito.

TEATRO S. GIOVANNI. La Fari Teatro presenta «L'importanza di essere onesto» di Oscar Wilde. Inizio ore **20.30**.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «No go sposado miga la suocera» di Dante Cuttin; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20. 17.30. 19.50, 22.15, 0.30: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts. Dolby digital.

ARISTON. Dalla mostra di Venezia il poliziesco dell'anno. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Cop Land» di James Mangold, con Sylvester Stallone, Robert De Niro, Annabella Sciorra, Harvey Keitel, Ray Liotta. Nella città degli sbirri, Stallone è lo sceriffo onesto contro i poliziotti corrotti. Emozione e applausi a Venezia '97.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Happy together» di Wong Kar Wai. Un film sulla rottura e sulla riunione. Palma d'oro per la miglior regia a Cannes '97. V.m. 18 anni. Solo giovedì: «Relazioni intime».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «Air force one» con Harrison Ford. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 20, 22.30: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «MiB, men in black». Il film campione d'incassi in tutto il mondo con Tommy Lee Jones e Will Smith. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10, 0.15: «Soldato Jane» di Ridley Scott con Demi Moore. Una donna va nei Marines e vince la sua guerra personale! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Mrs. Dalloway» con Vanessa Redgrave premiata con l'Oscar. Dal romanzo di Virginia Woolf ambientato in una stupenda Londra di inizio secolo. Regia di Marleen Gorris (Oscar per «L'albero di Antonia»). Dolby stereo.

NAZIONALE BAMBINI. Oggi e domani alle **15.30** (spett. unico): «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello». Ingresso L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del gran premio speciale della giuria a Venezia '97.

CAPITOL. 16.15, 19, 21.45: «Contact» di Robert Zemeckis con Jodie Foster. In Dolby stereo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/'98. Ore **18, 20, 22:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni. Prosegue la campagna abbonamenti per la stagione prosa e concerti 1997/'98.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Per la prima stagione di prosa apertura ufficiale con «I Turcs tal Friul» di Pier Paolo Pasolini, regia di Elio De Capitani. Spettacoli venerdì 24 e sabato 25 ore **21**. Prevendita al teatro giovedì 9-12.30 e 15-19, venerdì 9-12.30 e 15-20.30. Informazioni allo 0431-370273.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Ovosodo» con Nicoletta Braschi. Regia di Paolo Virzì.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.30, 22.30, 0.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. 17.20, 19.45, 22.15, 0.30: «Face off» con John Travolta e N. Cage.

Protagonista (conteso) di «Un prete tra noi», in onda dal 28 ottobre

Dapporto con la tonaca

Serie prodotta per Canale 5 e ceduta a Raidue

Massimo Dapporto in una scena di «Un prete tra noi».

ROMA *Era in programma su Canale 5, andrà in onda su Raidue: per la prima volta Rai e Mediaset si scambiano una fiction. Si tratta di «Un prete tra noi», 6 puntate con Massimo Dapporto, precedentemente intitolate «Fratello mio» e poi «Un prete da strada», che il produttore Achille Manzotti dopo aver realizzato per Canale ha invece ceduto alla Rai, d'accordo con Mediaset.*

«Un prete tra noi», con la regia di Giorgio Capitani, andrà in onda il martedì e il mercoledì alle 20,50 dal 28 ottobre su Raidue, la stessa rete che ospitò il serial «Amico mio», record d'ascolto di alcune stagioni fa. Per l'occasione Massimo Dapporto tolti i panni del dottore umanissimo «dei bambini», veste la tonaca di un sacerdote, un cappellano delle carceri, che dedica tutto se stesso ad aiutare i detenuti.

Ma se a Raidue di Carlo Freccero spetterà la prima tv della serie, su Canale 5 - dice Giancarlo Guastini di Mediaset - dovrebbero andare il secondo o i successivi passaggi. E non è escluso che lo stesso accada con «Amico mio 2», che Dapporto sta finendo di girare e che andrà in onda in prima tv su Canale 5 nella primavera del '98, per essere poi replicato sulla Rai. «E' stato un atto di gentilezza tra i due gruppi - dice Manzotti, - la cosa incuriosce, ma dovrebbe al contrario accadere più spesso».

«Il progetto - dice il produttore Manzotti - era nato in Rai sull'onda del successo di 'Amico mio'. Poi ci furono cambiamenti, arrivò Sodano e i rapporti con la Rai si freddarono, proposi il progetto a Mediaset. La messa in onda delle 6 puntate era prevista per il 25 aprile contro 'Linda e il brigadiere', ma per colpa mia ci fu ritardo nella consegna. Fu una specie di segno del destino. Iniziai a pensare che forse era giusto far tornare quel progetto là dove era cominciato e dopo una riunione tranquilla con Mediaset ho riproposto la fiction alla Rai, che ha dato l'ok, con l'unica condizione di cambiare il titolo da 'Un prete da strada' a 'Un prete tra noi'».

OGGI IN TV

«Animal house» su Italia 1

Piccolo capolavoro di Landis-Belushi

Anche questa notte c'è in tv un cosiddetto film di culto, un piccolo capolavoro in cui una generazione si può rispecchiare. E' «**Animal house**» di John Landis che Italia 1 trasmette alle 2. Diretto a briglia sciolta dal regista di «Blues brothers», inventato sul momento da attori fantasiosi come John Belushi *(nella foto)* e Tim Matheson, frutto dell'esperienza televisiva di «Saturday night live» si segnala a tutti quelli che hanno nostalgia della gioventù americana degli anni '70. Altri film per la serata:

«**I gemelli**» (1989) di Ivan Reitman (Italia 1, ore 20.45). E' il primo esperimento di comicità in coppia per l'alto e forzuto Arnold Schwarzenegger e il bassino e fragile Danny De Vito. I due qui sono gemelli a causa di una fecondazione artificiale.

«**Vendetta privata**» (1993) di Bradford May (Raidue, ore 20.50). La bella Amanda Donohoe è una poliziotta oppressa dal senso di colpa perchè non ha saputo salvare il fratello ucciso sotto i suoi occhi. Per scoprire i colpevoli si fa aiutare dal killer Bruce Dern.

«**Fuga da Alcatraz**» (1979) di Don Siegel (Retequattro, ore 20.35). Salvo Sergio Leone nessuno ha saputo valorizzare meglio Clint Eastwood che qui è un ergastolano in fuga dalla mitica prigione d'America.

«**Rocky II**» (1979) di Sylvester Stallone (Tmc, ore 20,30). Rocky Balboa torna sul ring contro Apollo Creed.

Raiuno, ore 23.20

Speciale su fede, spiritismo e magia

La medium Rosemary Altea e Monsignor Corrado Balducci, demonologo, saranno ospiti della puntata odierna di «Speciale Tg1», a cura di Bruno Mobrici, dedicata a magia, fede e spiritismo. In scaletta: un' inchiesta di Diego Cimara con in primo piano la chiesa di Sarsina, detta «dei posseduti».

Raidue, ore 15.50

Prende il via «Prossimo tuo»

Prenderà il via oggi «Prossimo tuo», il programma di approfondimento spirituale di Don Giovanni D'Ercole. Nella prima puntata sarà proposto, da Acilia, un incontro con don Mario Torregrossa, aggredito nel novembre '96 da un giovane psicolabile che cercò di bruciarlo vivo.

Raitre, ore 22.55

Maria Latella e la Ferri a «Harem»

Maria Latella, giornalista; Gabriella Ferri, cantante, e Cleonice Correa, fotomodella brasiliana, saranno ospiti oggi di Catherine Spaak a «Harem».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LUCI DELLA NATURA. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.30 L'ISOLA DI RIMBA
9.55 LE AVVENTURE DELLA PIMPA
10.00 MUSICA E DANZA IN PIAZZA
10.35 GIUNGLA DI BELLEZZE. Film (drammatico '64). Di Val Guest. Con Ian Hendry, Edmund Purdom.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Due spari nel buio"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con P. Corona, D. Bianchi.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB
18.00 TG1 FLASH
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FANTASTICO ENRICO. Con Enrico Montesano e Milly. Carlucci.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1. Con Bruno Mobrici.
0.15 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 BASTA! CI FACCIO UN FILM. Film (commedia '90). Di Luciano Emmer. Con Alessandro Haber, Anna Bonaiuto.
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
2.35 FELICITA COLOMBO. Scenegg.
3.50 LE MONTAGNE DEL MONDO (ORA SOLARE). Documenti.
4.50 MINA (ORA SOLARE)

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00 ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
10.00 TG MATTINA
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Un riscatto per Michele"
11.30 MEZZOGIORNO INSIEME. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TGS DRIBLING
14.00 METEO 2
14.05 TOTO', PEPPINO E I FUORILEGGE. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Peppino De Filippo.
15.40 RAIDUE PER VOI
15.50 PROSSIMO TUO
16.25 L'UOMO CHE AMO' GATTA DANZANTE. Film (western '73). Di R. Sarafian. Con B. Reynolds, S. Miles, George Hamilton.
18.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 MARSHALL. Telefilm. "Il fascino di Marshall"
20.00 TOM E JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 VENDETTA PRIVATA. Film (thriller '94). Di Badford May. Con Amanda Donohoe, Bruce Dern.
22.30 IL VISITATORE
23.30 TG2 NOTTE
0.30 METEO 2
0.35 L'ATLANTIDE. Film (fantastico '92). Di Bob Swaim. Con Anna Galiena, Christopher Thompson.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 3. Documenti.
3.35 MATEMATICA I (I ANNO). LEZIONE 3. Documenti.
4.25 MISURE ELETTRONICHE (III ANNO). LEZIONE 3. Documenti.

RAITRE

7.00 SCARPETTE ROSSE. Film (drammatico '40). Di Michael Powell Emeric Pressburger. Con Anton Walbrok, Marion Goring.
9.10 SONO STRANA GENTE. Film (commedia '66). Di Michael Powell. Con Walter Chiari, Clare Dunne, Alida Chelli.
11.00 IL VIAGGIATORE (R). Con Natasha Hovey.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 SPECIALE TOSCA
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. D'EUROPA DI FORMULA 1 - PROVE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 RALLY RAI
15.25 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO PER CATEGORIA
16.00 GINNASTICA RITMICA: CAMPIONATO MONDIALE
16.30 JUDO: CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE
17.00 PUGILATO: CAMPIONATO MONDIALE DILETTANTI FINALI
17.30 PALLAVOLO: ALPITOUR TRACO CUNEO - SISLEY TREVISO
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 CIRCO. Con Ambra Orfei.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: BERTOZZI - CASAMONICA
0.50 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO PER CATEGORIA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
6.15 CARO PALINSESTO NOTTURNO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Romeo e Giulietta"
9.50 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "New York, addio"
10.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrotta.
11.00 I ROBINSON. Telefilm. "Le pentole senza i coperchi" " Il capriccio ..."
12.00 NORMA E FELICE. Telefilm. "Arsenico e vecchi sberleffi"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Luci rosse"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 IL DESERTO DI FUOCO - 1A PUNTATA (R). Film tv.
15.25 TATA. Telefilm. "Serial killer in casa Sheffield"
15.55 SISTERS. Telefilm. "Grandi pulizie" "La rinuncia"
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA CORRIDA. Con Corrado.
23.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Delitto a Little Italy"
0.15 SPECIALE FESTIVAL DI SORRENTO
0.45 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Tragica illusione" "Il lavoro piu' riuscito ..."
2.45 TG5 (ORA SOLARE)
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Pendulum"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Incomincio per gioco"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm. "Parto in diretta"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.45 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.55 SPECIALE CINEMA (R)
11.00 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
11.25 SPECIALE CINEMA (R)
11.30 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Un conto aperto"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.45 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 SUPER
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il matrimonio di Nat"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 I GEMELLI. Film (commedia '89). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito.
22.40 BENNY HILL
23.00 STUDIO SPORT MAGAZINE
23.30 INVIATO SPECIALE
0.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Fame di proteine"
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.05 STUDIO SPORT
1.15 RASSEGNA STAMPA
1.20 ITALIA 1 SPORT
2.00 ANIMAL HOUSE. Film (commedia '79). Di John Landis. Con John Belushi, Donald Sutherland.
4.00 I VICINI DI CASA. Film (commedia '81). Di John G.Avildsen. Con John Belushi, Dan Aykroyd.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm. "Mork in pazzilandia"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 DETECTIVE STRYKER. Telefilm. "Furto al Gran Hotel"
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.00 EUROVILLAGE
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antônella Appiano.
16.00 LE MODE DI MODA
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.35 FUGA DA ALCATRAZ. Film (drammatico '79). Di Don Siegel. Con Clint Eastwood, Fred Ward.
22.40 LA POLIZIA ACCUSA: IL SERVIZIO SEGRETO UCCIDE. Film (drammatico '75). Di Sergio Martino. Con Luc Merenda, Tomas Milian, Claudio Gora.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm. "Ciak... si ammazza"
1.50 MANNIX. Telefilm. "Un passato pericoloso"
2.40 SPENSER. Telefilm. "La morte non ha eta'"
3.30 WINGS. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Sotto tiro"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Il jolly e' la donna di cuori"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 IL PROFESSIONISTA. Film (commedia '73). Di George Schenck. Con James Coburn, Walter Pidgeon.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.40 TMC NEWS
13.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
13.40 PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE. Film (commedia '61). Di Richard Thorpe. Con Steve McQueen, Jim Hutton.
15.25 OPERAZIONE ROSEBUD. Film (drammatico '75). Di Otto Preminger. Con Peter O'Toole, Richard Attenborought.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 LA SETTIMANA DEL DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
20.30 ROCKY II. Film (drammatico '79). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
22.50 TMC SERA
23.25 IL GIARDINO DELLA VIOLENZA. Film (drammatico '61). Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Dina Merrill.
1.35 TMC DOMANI
2.00 IL PROFESSIONISTA (R). Film (commedia '73). Di George Schenck. Con James Coburn, Walter Pidgeon.
4.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.10 RITORNO AD OVEST. Film (western). Di Burt Kennedy. Con Robert Conrad, Ross Martin, Paul Williams.
13.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 E.R.A. FUTURO ED ALTA TECNOLOGIA
14.30 MADE IN ITALY
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.15 PERSONAGGI & OPINIONI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 WEST SELVAGGIO. Film (western). Di B. Kennedy. Con E. Samms, R. Auberjonois.
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA. Con Giovanni Janesich.
20.15 TRIESTINA NEWS
20.45 LA SFERA DI CRISTALLO. Con Maddalena Lubini.
22.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
22.45 ECONOMIA IN SOLDONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA. Con Giovanni Janesich.
23.40 ZOOM SPORT
0.00 MORTE DI UN INNOCENTE. Film

TELEFRIULI

6.00 MATA HARI. Film (spionaggio '32). Di George Fitzmaurice. Con Greta Garbo, Ramon Navarro.
7.30 RUBRICA D'INFORMAZIONE VATICANA
7.45 PROGETTO DOMANI
8.15 VIDEOSHOPPING
11.30 ENDON MEDICINA
13.50 PROPOSTA AUTO USATE
14.00 SPRINT
14.50 PROPOSTA AUTO USATE
15.00 VIDEOTOP
15.45 VIDEOSHOPPING
18.50 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PROPOSTA AUTO USATE
20.10 SPECIALE: CARNIA DA SCOPRIRE
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 ANTEPRIMA SPORT
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 SI! JAZZ
23.45 VOLLEY TIME
0.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MATA HARI. Film (spionaggio '32). Di George Fitzmaurice. Con Greta Garbo, Ramon Navarro.
3.45 TELEFRIULI NOTTE
4.15 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA. Con Rosanna T. Giuricin e Stefano De Franceschi.
15.30 FOLKEST '97
16.10 TECHE. Con Roberto Ferrucci.
16.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.00 FAUNA SELVAGGIA. Documenti.
17.30 SUPERBOOK
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 JULIE ROSA DI BOSCO
20.00 KOKORO - IL CUORE DEL GIAPPONE. Documenti.
20.30 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 TENNIS, STOCCARDA - TORNEO ATP

RETE A

16.00 BIG PICTURE
16.30 MTV FRESH
17.00 U2 WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 NEWS WEEKEND EDITION
20.00 NEWS ITALIANS: NEK
20.30 X-ELERATOR

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.15 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
0.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

14.05 COLORADIO
15.00 SGRANG!
16.00 COLORADIO
16.30 DISCOTEQUE - MUSICA DANCE
17.25 COLORADIO
18.00 PROXIMA - MUSICA DI FRONTIERA
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: LIGA SPAGNOLA
22.30 BILIARDO
23.30 TMC 2 SPORT
23.40 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO

DIFFUSIONE EUR.

8.00 DE NEWS TG
8.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
9.00 I FAVOLOSI EROI
9.30 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.00 OKAY MOTORI
12.30 DE NEWS TG
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 OKAY MOTORI
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER.
20.30 LA VALLE DEI COMANCHES. Film (western '76). Di Jerry Hopper. Con Richard Boone.
22.30 DE NEWS TG

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 MOVING
15.00 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 L'AEREO MALEDETTO. Film tv (orrore '72). Di David Lowell Rich. Con Buddy Ebsen, William Shartner.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE. Film (western '74). Di J. Troell. Con Gene Hackman, Liv Ullman.
22.40 SPENSER - SPENSER FOR HIRE. Film tv (drammatico '85). Di Lee H.Katzin. Con Robert Urich, Barbara Stock.
0.30 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film. Di G. Malatesta. Con C. Alonso, I. Garrani.

TELECHIARA

15.10 FLYING KIWI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 KUM KUM
17.00 STORIA D'ITALIA. Documenti.
17.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 KUM KUM
20.30 LA ROSA DI BAGDAD
21.30 FANTASILANDIA.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.36: Panorama parlamentare, 6.48: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Biblioteca Universale di musica leggera; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Tentiamo il 13; 9.05: Cultura; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.05: SabatoUno; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.04: SabatoUno; 14.25: Calcio: Pescara - Genoa; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2, 7.14: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio; 9.10: Il club delle ragazze; 10.00: Blackout; 11.00: Sabato italiano; 11.50: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade; 15.00: Sabato italiano; 17.00: Cagliuso e altre storie dal Pentamerone; 17.30: Invito a teatro; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Taxi taxi; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: Un tocco di classica; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.47: Radiotre Suite; 20.30: Opera: La vida breve; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione; Giornale radio; 11.30: Scienza delle frontiere; 12.10: Tweeter and woofer; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9: I grandi navigatori della storia; 9.40: Pot pourri; 10: Notiziario; 10.10. Concerto in stereofonia; 11.30: Sugli schermi; 11.40: Intervallo in musica; 12: Realtà locali. Trasmissioni per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 12.40: Realtà locali: Dalla Valcanale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Ferdo Kozak: «La bambola». Sceneggiatura radiofonica di Joze Babic. Produzione: Teatro stabile sloveno di Trieste; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale; notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.
Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

CUORI SOLITARI

«Al momento non ho nessuna storia d'amore». Deborah Compagnoni sorride a chi le chiede delle sue vicende sentimentali. L'ultimo flirt che le viene attribuito è quello con Mauro Benetton, rampollo della nota famiglia di industriali veneti, con passione per lo sci. «Non abbiamo nessuna storia d'amore - ha commentato Deborah, sorridendo - è solo un caro amico». Avanti dunque, c'è posto.

OGGI IN TV

9.45 Italia 1: Sci: Slalom gigante femminile - 1a manche
12.20 Italia 1: Studio sport
12.45 Italia 1: Sci: Slalom gigante femminile - 2a manche
12.55 Raitre: Automobilismo: G.P. d'Europa di Formula 1 - Prove
15.15 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.20 Raitre: Rally Rai
16.00 Raitre: Ginnastica ritmica: Campionato Mondiale
16.30 Raitre: Judo: Campionato Europeo a squadre
17.00 Raitre: Pugilato: Campionato Mondiale Dilettanti Finali
17.30 Raitre: Pallavolo: Alpitour Traco Cuneo - Sisley Treviso
19.00 Telequattro: Zoom sport
19.55 Tmc: TMC Sport
20.35 Videomusic: Calcio: Liga Spagnola

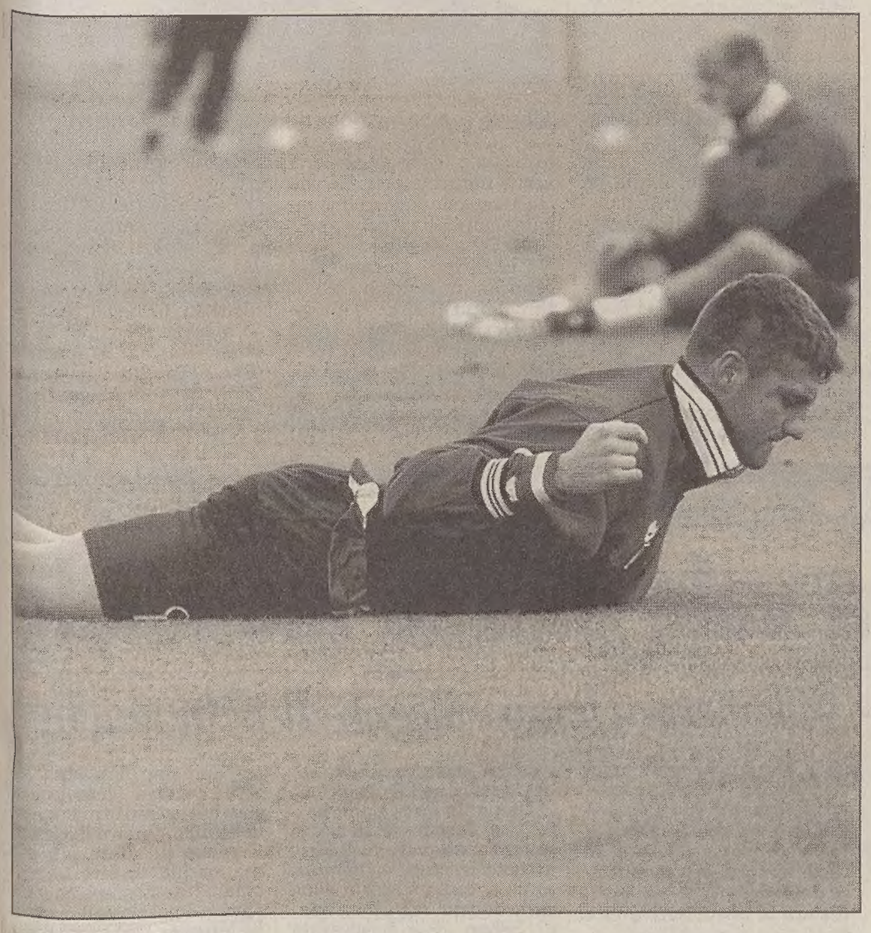
VIZI SOLITARI

Ma davvero Jacques Villeneuve si masturba nei box per rilassarsi? Giovedì in un'intervista a un giornale tedesco il canadese aveva detto che il miglior modo per rilassarsi prima delle gare è l'autoerotismo. E ieri ha precisato: «Non mi dispiace che la notizia sia uscita. In fondo che male c'è? Siamo tutti esseri umani. Certo che il box non è il posto migliore per farlo».

Helly Hansen MURPHY&NYE Sail Sistiana... Con simpatia ci trovate a Sistiana, 59

SPORT

Rockport DOUGLAS Gill Sail Sistiana... Con simpatia ci trovate a Sistiana, 59



Vieri si carica prima di prendere per mano l'Italia.

CALCIO Cominciata ieri a Roma la lunga vigilia di Russia-Italia, partita «dirottata» nello stadio della Dinamo

L'Italia si aggrappa a Vieri

Lo «spagnolo» e Ravanelli fanno tornare il buonumore a Maldini

Azzurri pro Ferrari

Ma Penna Bianca vota Villeneuve

ROMA Gli azzurri tifano rosso. I giocatori della nazionale di calcio si schierano con l'altra nazionale italiana, la Ferrari. «Se non fossi stato convocato per questo spareggio - racconta Christian Vieri - sarei andato a Jerez a tifare per la Ferrari e Schumacher. Penso proprio che il tedesco ce la farà a vincere il mondiale». Nel gruppo della nazionale, unica voce a uscire un po' dal coro è quella di Ravanelli: «Naturalmente - dice - sono con la Ferrari. Ma ammetto che se vincesse Schumacher mi dispiacerebbe un po' per Villeneuve: è un grande uomo».

Dopo i gol in Spagna

Meglio Christian che Juan Carlos

ROMA «Pensa di essere più popolare di Re Juan Carlos?». Alla domanda di uno dei tanti cronisti televisivi spagnoli calati alla Borghesiana, Christian Vieri sbotta. Dopo decine di minuti passati a raccontare il grande gol realizzato contro il Paok e le due triplette nelle ultime due gare, cede. «Basta - replica Vieri - tutte queste storie solo perchè ho segnato un bel gol. Sono contento: per me e per il presidente dell'Atletico, Gil, che ha speso tanti soldi per portarmi a Madrid. Chissà se mai segnerò un altro gol così nella vita: magari avvenisse già a Mosca».

ROMA Comincia tra bende e cerotti, polemiche a distanza e timori più o meno confessati, la marcia azzurra di avvicinamento allo spareggio con la Russia, mercoledì prossimo, ultimissima spiaggia prima del mondiale di Francia. Eppure alla Borghesiana, periferia di Roma, si respira un'aria un tantino meno mefitica rispetto a quella delle ultime di Coverciano, del pre-Georgia, del pre-Inghilterra, vigilie trasformate dal ct Maldini, consapevolmente o no, in lunghe veglie di paura.

Peruzzi è tornato a casa, è vero, fermato definitivamente dallo stiramento dell'adduttore della coscia destra rimediato in Champions League a Kosice. Paolo Maldini non è nelle migliori condizioni e si deve aggrappare alla speranza di non deludere suo padre. Panucci è rimasto a casa, come Di Livio nella doppia veste di squalificato e infortunato, mentre Inzaghi e Conte figurano nella lista dei bocciati. Eppure Maldinone, con il suo caschetto color prugna scriminato nel mezzo e l'occhio ceruleo falsamente ingenuo, si presenta al pubblico con il sorriso. Sarà che questa volta, probabilmente, ha già chiara in testa la squadra da opporre ai russi: le assenze lo aiutano, paradossalmente, a decidere, così come le condizioni ambientali (freddo, neve, campo pesante) e le caratteristiche degli avversari (forza fisica, soprattutto).

E' tornato Ravanelli.

Sarà, anche se Maldini non lo ammette e anzi lo nega, un'Italia collaudata (ritorno al 5-3-2) e corazzata: Cesarone sta meditando l'esclusione di Zola («ha giocato giovedì, e per di più sulla neve...») a favore di Chiesa oppure addirittura di Ravanelli, per un attacco tutto muscoli Ravanelli-Vieri. Il ct sparge elogi per Penna Bianca: «Segna ed è in gran forma, e rifiuta, come l'interessato, i riferimenti alla cabala». Con Rava in campo, l'Italia di Maldini non ha mai perso, ma la scaramanzia non c'entra. Lui, Fabrizio, giustamente si risente: «Premesso che non so ancora se giocherò, non vorrei passare per il portafortuna di turno. Ci terrei ad essere ricordato per quello che ho dato alla nazionale, come professionista e giocatore di valore». Già. Chi c'è sorride (leggi Pagliuca) chi non c'è protesta (leggi Conte) ma in fondo è tutto normale.

Come normalizzanti appaiono le spiegazioni di Maldini, chiamato a giustificare qualche esclusione a sorpresa: Inzaghi fuori? «E' molto affaticato». Conte? «Non è al cento per cento, il medico juventino Agricola mi ha detto che dopo due partite ha ancora bisogno di 48 ore di riposo». Di Francesco? «Non l'ho chiamato per scelta tecnica, gli ho preferito Cois. Ma il ragazzo mi ha assicurato di non aver mai fatto polemiche, dopo l'Inghilterra». Sulla formazione, come sempre, Cesarone non si sbilancia: «Vedremo, valuteremo, servirà una squadra pesante? Non so, non credo». L'unico che può essere del tutto tranquillo è Vieri, per il quale Maldini adesso stravede.

Intanto è cambiato il terreno di gioco dello spareggio Russia-Italia. La partita, che inizialmente doveva essere ospitata dal rinnovato stadio Luzhiniki, si giocherà nell'impianto, più piccolo, della Dinamo Mosca. Lo spostamento è stato determinato dall'abbondante pioggia caduta sulla capitale russa. Lo stadio della Dinamo, in grado di accogliere 53.000 spettatori, dispone di un migliore sistema di drenaggio.

IN BREVE

La gara all'Olimpico

Nuove accuse dagli inglesi

LONDRA La Federcalcio inglese ha lanciato accuse di fuoco contro l'Italia in un rapporto di 50 pagine in cui fa il punto sui gravi incidenti all' Olimpico di Roma per Italia-Inghilterra. Per la «Football Association» non tutti i tifosi inglesi sono stati impeccabili ma le autorità italiane si sono rese colpevoli di «deliberata intimidazione e di estrema provocazione».

Su maxischermo Treviso-Venezia

TRIESTE Pescara-Genoa è il ghiotto anticipo del 9° turno della serie B (ore 15 in pay tv). Delle partite in programma domani la più interessante è il derby veneto Treviso-Venezia. Vista l'insufficiente capienza dello stadio Tenni Tele +2 concederà la visione su maxischermo della partita, sull'esempio di domenica scorsa all'Olimpico per Fiorentina-Roma.

Test belga per l'Udinese Riecco Gargo e Statuto

UDINE Amichevole di lusso per l'Udinese. Questo pomeriggio, con inizio alle 15, allo stadio Friuli, i bianconeri di Zaccheroni affronteranno la formazione belga del Lokeren. Un avversario di buona consistenza. Due i temi d'interesse: il debutto di Statuto, appena ingaggiato, e il ritorno in campo di Gargo dopo sei mesi di stop a causa dell'infortunio al ginocchio destro.

LA RABBIA DEGLI ESCLUSI

Lo juventino è rimasto male per la mancata convocazione e senza tanti giri di parole l'ha fatto capire al c.t. e ai compagni

La protesta di Conte: «Merito più rispetto»

Euforico invece l'attaccante del Marsiglia che pensa anche ai terremotati

Pronto a giocare anche Pagliuca: «Attorno a me vedo tanta sicurezza». Paolo Maldini difende il padre: «Attacchi ingiusti, ma lui è superiore»

ROMA Ai 24 azzurri convocati a Roma bisogna aggiungerci il malumore di Peruzzi (rientrato a casa ieri pomeriggio per nuotare e stare tranquillo), lo sfogo da Torino di Antonio Conte, il grande escluso («Non me lo aspettavo. Mi ritengo alla pari di Albertini, Di Matteo e Dino Baggio: sono stanco di essere sottovalutato, merito rispetto») e pure le perplessità crescenti intorno a Paolo Maldini, ancora fuori condizione per il recente infortunio. Niente paura dicono però gli azzurri. In fondo, Pagliuca sa fare il suo mestiere spiega Peruzzi subito interrotto dal collega: «Io sono pronto. So che è una grande responsabilità, ma vedo tanta sicurezza intorno a me e questo dovrebbe bastarmi».

Quanto agli altri, ai numerosi esordienti o quasi, è inutile negare che regna la massima tranquillità. Lo stesso Paolo Maldini tiene a mettere a fuoco il punto della situazione: «Contro questo gruppo sono state avanzate critiche molto dure. Anche mio padre è stato attaccato in maniera spiatata, ma lui è da diciasette anni in Federcalcio: ha vissuto gli anni duri dell'esperienza di Bearzot. Ora si fa scivolare tutto addosso e per fortuna non se la prende più. Giocherò solo se mi sentirò al 100 per cento, sono convinto di una cosa. Il pericolo non è rappresentato solo dagli avversari, ma soprattutto dal campo, dal freddo e dalle condizioni fisiche per quanto mi riguarda. Un conto è correre dritto, un altro è calciare insomma.

Fabrizio Ravanelli, uno dei ritorni forse più scontati di questa edizione azzurra, si è intrattenuto invece a lungo per raccontare e per raccontarsi. Ora che Marsiglia gli ha ridato voglia e stimoli per andare avanti, il Metallizzato si sente un'altra persona: «Ero in gabbia, ma l'hanno aperta e adesso volo via. Non gioco? Pazienza. L'importante per me è aver riconquistato un posto in questo ambiente. Presto metterà all'asta la maglia azzurra a favore dei terremotati». In fondo, ce lo dovevamo aspettare: per la sua terra ha già offerto cinque milioni, ma con la colletta il gruzzolo crescerà.

LA CURIOSITA'

Ronaldinha «tenerona» Incide un disco d'amore

Susanna Werner canta l'amore per il suo Ronaldo.

RIO DE JANEIRO Susana Werner, fidanzata di Ronaldo, ha inciso a Rio de Janeiro una canzone d'amore dedicata al campione dell'Inter e della nazionale brasiliana, che non era al corrente dell'iniziativa della sua ragazza.

Ora Ronaldinha gli farà questa sorpresa e intanto ha autorizzato il produttore del disco Andrè Bighinzoli a divulgare la notizia. Le parole della canzone sono molto semplici («esploderò e poi libererò tutta la mia allegria/Tu puoi entrare in questa mia euforia, amore mio/ perchè ti amo»), e secondo la 19enne modella questo disco non ha pretese commerciali: «È solo una lettera d'amore in musica».

Sempre più innamorata di Ronaldo, Ronaldinha ha confermato che intende sposare il calciatore: «Voglio sposarmi in chiesa, con il velo bianco e un vestito adatto alla cerimonia. Poi vorrei anche avere dei figli, però ogni cosa a suo tempo».

Susana Werner ha rivelato che in Italia si sente «superfelice anche se sono ingrassata quattro chili e mezzo», e che ora a Milano intende andare a lezione di canto. «Ma Ronaldinha ha già un buon timbro di voce - ha detto il produttore del suo disco - ed è sufficientemente intonata».

SERIE C2

Domani contro il Varese allenato dall'ex tecnico alabardato Roselli sarà un importante esame per il giovane allenatore che ha sostituito Marchioro

Beruatto: «La Triestina non può nascondersi»

La «C» vuole lo stop a Natale

VICENZA I calciatori delle squadre di serie C vogliono poter riposare e trascorrere in famiglia le festività natalizie, al pari dei loro colleghi di serie A e B, e per questo hanno inviato una richiesta alla Lega calcio chiedendo l'anticipo al mercoledì 24 dicembre della giornata di campionato prevista per domenica 28 dicembre.

La richiesta è stata trasmessa dal presidente dell' Aic (Associazione italiana calciatori), l'avvocato Sergio Campana al presidente della Lega di serie C, Macalli. Nel documento, i calciatori delle squadre di serie C sottolineano di «non essere più disposti ad accettare una discriminazione a favore dei colleghi delle serie superiori, solo per le esigenze dei concorsi pronostici».

La sosta della serie C il 28 dicembre provocherebbe in effetti problemi ai concorsi pronostici che per quella domenica sarebbero totalmente imperniate sulle sue partite.

TRIESTE Paolo Beruatto è un tenerone, ma solo fuori dal campo, quando si dispiace per le necessarie esclusioni (Sgarbossa e Bambini). Dentro, invece, l'allenatore si trasforma. Urla, sbraita. Una furia. D'altronde, per lui, c'è stato poco tempo a disposizione per trasformare la triestina. Beruatto ci ha provato, stringendo i tempi di insegnamento e di «riflessione». Ora tocca al «Rocco» fornire il responso delle sue lezioni. E quello delle 14.30 di domani, contro il Varese, sarà un vero esame. Per tutti. «Non voglio nemmeno pensare alla possibilità di una squadra non ancora pronta – spiega Beruatto –. L'importanza della partita non lo permetterebbe proprio. Di fronte ci troveremo la prima della classe. Ma non è questo il punto: il fatto è che l'incontro con il Varese sarà importante soprattutto per noi. Non ci possiamo più nascondere. Questa partita ha tutti i crismi dell'incontro che conta. Dovremo presentarci al pubblico con quella carica che sinora non abbiamo dimostrato. Spirito che deve portare ad una mentalità d'attacco, di sicurezza nei nostri mezzi. E ciò deve arrivare dalla testa. Le cose bisogna volerle, non cadono mica dal cielo... ».

Una piccola tegola, da quello stesso cielo, in realtà è calata. Le assenze di Notari e Manni peseranno su una difesa rivoluzionata. L'esordio di Tiberi, invece, è atteso come una manna. Il romano, al centro dell'attacco, si è subito adattato all'uopo alabardato. «Sembra sia stato sempre con noi – assicura Beruatto – lui è un centravanti, e lì, al centro, non avrà problemi». Danni, al limite, Tiberi potrà arrecarli alla difesa varesina. Roselli da tempo piagnucola, dicendo che la sua squadra non è all'altezza di questa alabarda. Nessuno gli crede, ma intanto tutti stringono le dita nella speranza che, almeno per una volta, l'ex mister alabardato abbia ragione. «Dalla parte di Roselli – filosofeggia il suo collega Beruatto – parla la classifica. Non so come affronterà lui la partita; so, però, che il Varese sa interpretare le situazioni, cambiando modulo con facilità a seconda dei casi». Un po' la stessa flessibilità che Beruatto pretende dai suoi. «Nel calcio moderno è fondamentale saper cambiare in corsa, soprattutto se le cose vanno male. Ma non è tanto una questione di moduli, quanto di mentalità. E quella che deve cambiare».

Il neo acquisto Tiberi

La formazione Berretti, intanto, incontra questo pomeriggio al «Grezar» (inizio ore 15.30) la capolista Cremonese.

Alessandro Ravalico

SCI A Josef Strobl la singolare prova di Tignes, su un percorso metà da slalom e metà con porte larghe

Tomba quinto nel parallelo ibrido

Deludente la Compagnoni, subito fuori: può rifarsi oggi nel gigante

Alberto Tomba in azione durante il parallelo di ieri.

TIGNES Un quinto posto niente male nella gara più strana del mondo. In questo confortevole modo è iniziata l'avventura '97-98 di Alberto Tomba, impegnato ieri nella prova-novità del circuito bianco, uno slalom parallelo che speciale non è e gigante nemmeno.

Tradotto, 22 porte disseminate su una sorta di pianoro (minima la pendenza, di appena 110 metri) con un primo tratto più aggressivo da speciale, ed un secondo tratto più morbido, da gigante. Ebbene, è stata proprio la seconda parte in cui il bolognese ha compromesso la possibilità di salire ancora più su: era impegnato nella seconda manche contro l'austriaco Joseph Stroebl che aveva superato sul primo tracciato di 70 centesimi, ma nella seconda porta da «gigante» si è sbilanciato, ha appoggiato all'indietro il peso del corpo ed ha perso velocità, consentendo a Stroebl di eliminarlo.

Un errore molto «tombesco» e in linea con i problemi che Alberto ci ha abituato ad interpretare negli ultimi anni, proprio nello slalom gigante. Tomba era partito così così contro l'altro Stroebl, Franz, poi però non aveva avuto problemi nel liquidare Mayer, ma nella terza sfida è andato ad imbattersi in uno tra gli atleti più aggressivi del team austriaco. E su questo tracciato non era possibile concedere inerzia e soprattutto errori ai rivali: sulla minima pendenza occorreva poter far scorrere gli sci sino in fondo, con grande equilibrio. Così la sbavatura è stata irrecuperabile, anche perchè l'avversario era degnissimo, tant'è che ha vinto la prova.

Tomba quinto, e le donne molto peggio. La Compagnoni non è parsa proprio idonea a questo strano gioco così compatto che imponeva di sparare tutto in poche battute. Deborah è stata eliminata dalla Nowen, classificatasi al secondo posto assoluto, battuta in finale dalla scattante Piccard. Fuori al secondo turno Isolde Kostner (anche lei estromessa dalla Nowen) e fuori invece con infinite recriminazioni Lara Magoni che nella prima manche del primo turno aveva superato l'austriaca Schuster ma che nella seconda manche si è vista letteralmente respingere dalla porticina d'avvio, il che ne ha rallentato l'uscita.

Il team Italia ha presentato reclamo sull'episodio ma i giudici hanno ritenuto che Lara avesse tentato di anticipare l'uscita e che si fosse pertanto trovata di fronte una porta «rigida» che, collegata con il timer, si apre quando è l'ora.

Oggi lo sci torna al classico, con la disputa del gigante femminile. E su percorsi veri è naturale pensare che la Compagnoni dovrebbe regalare all'Italia il primo successo della stagione.

Classifica Coppa del Mondo maschile: 1) J. Strobl (Aut) 100 p.; 2) Aamodt (Nor) 80; 3) Maier (Aut) 60; 4) Voglreiter 50; 5) Tomba (Ita) 45; 6) Stiansen (Nor) 40; 7) Accola (Svi) 36; 8) Kjus (Nor) 32; 9) Von Gruenigen (Svi) 29; 10) Schifferer (Aut) 26. 14) Ghedina (Ita) 18.

Classifica CdM femminile: 1) Piccard (Fra) 100 p.; 2) Nowen (Sve) 80; 3) Meissnitzer (Aut) 60; 4) Ertl (Ger) 50; 5) Salvenmoser (Aut) 45; 6) Egger (Aut) 40; 7) Marken (Nor) 36; 8) Kostner (Ita) 32; 9) Masnada (Fra) 29; 10) Cavagnoud (Fra) 26; 16) Magoni (Ita) 15; 17) Compagnoni (Ita) 14; 18) B. Merlin (Ita) 13.

L'azzurro ha gareggiato con un dolore all'inguine

«Oscurata» la birra di Alberto

TIGNES «Ho fatto un piccolo errore nella seconda manche», ha ammesso Alberto Tomba a proposito della sconfitta patita dal discesista austriaco Josef Strobl nel parallelo. «Comunque sto ancora lavorando sulla forma», ha puntualizzato il bolognese. «Ho però sentito un dolorino all' inguine sin dalla prima discesa - ha commentato Alberto - e questa fitta mi ha un po' perseguitato anche contro Strobl, mi auguro che non sia nulla».

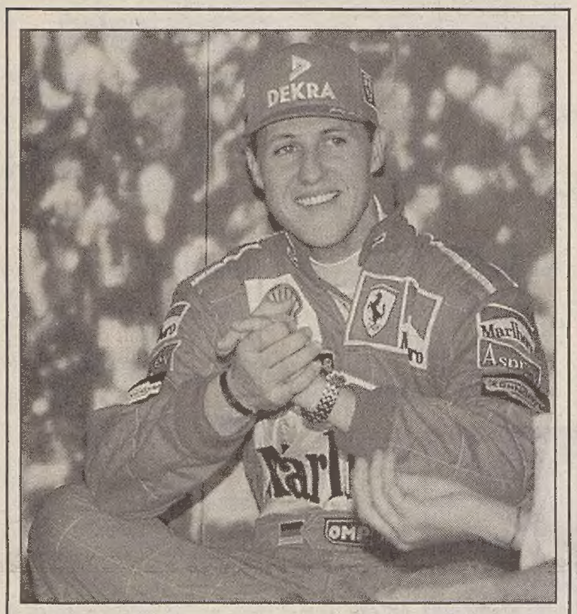
Alberto Tomba è sceso in gara avendo sul casco un nastro adesivo bianco per coprire lo sponsor personale, la birra tedesca Warsteiner. Dietro però non c'è alcun mistero, nessun conflitto con il nuovo sponsor del bolognese. «In Francia durante manifestazioni sportive non si può fare pubblicità agli alcolici», ha spiegato il padre e manager del campione Franco Tomba.

Ma torniamo alla gara. «Contro Tomba mi sentivo nervoso», ha dichiarato dal canto suo Strobl. «Nella prima manche ho perso 7 centesimi, così ho deciso di rischiare al 100 per cento nell' altra»,

Particolare curioso: su un tracciato ibrido, con porte sia da gigante sia da slalom, l'austriaco ha gareggiato scegliendo sci. . . femminili, adatti al gigante. «Li avevo provati la settimana scorsa», ha spiegato. «Quelli da donna sono più corti e vanno meglio».

Piccolo giallo al momento della premiazione maschile: in un primo momento era stato chiamato Voglreiter, dato come terzo, e quando questi era già ai piedi del podio ci si è accorti di essersi sbagliati. Il gradino più basso spettava infatti a Hermann Maier, tra l'altro «giustiziere» di Ghedina.

Colpa dei dirigenti austriaci, che hanno fatto confusione tra due dei loro stessi sciatori; ma certo neppure gli organizzatori francesi non hanno brillato per attenzione.



I tempi: 1) Panis (Prost) 1:22.735 a kmh 192,672; 2) Hill (Arrows) 1:22.898; 3) Villeneuve (Williams) 1:22.922; 4) Barrichello (Stewart) 1:22.964; 5) Hakkinen (McLaren) 1:23.024; 6) Frentzen (Williams) 1:23.124; 7) Alesi (Benetton) 1:23.174; 8) Coulthard (McLaren) 1:23.440; 9) M. Schumacher (Ferrari) 1:23.532; 10) R. Schumacher (Jordan) 1:23.678; 11) Magnussen (Stewart) 1:23.685; 12) Irvine (Ferrari) 1:23.695.

FORMULA UNO

G.P. DI JEREZ Le qualifiche oggi chiariranno le chance dei due pretendenti all'iride

Ferrari fiduciosa, un'ora vale mezzo mondiale

Nelle prime prove brilla il francese Panis - Villeneuve (terzo) meglio di Schumacher

JEREZ DE LA FRONTERA Un' ora per giocarsi mezzo mondiale: l' appuntamento tra Michael Schumacher e Jacques Villeneuve è fissato per le 13 di oggi, pista di Jerez de la Frontera per le prove ufficiali che disegneranno la griglia di domenica. Senza padrini. Senza alleati. Ma con i soliti sospetti di questa vigilia sospesa nel nulla.

La prima uscita in pista, per le inutili due ore di prove libere del venerdì, dipinge una realtà virtuale: il francese Olivier Panis più veloce di tutti con la Prost in 1'22"745, il campione del mondo uscente Damon Hill a 163 millesimi con la Arrows, Jacques Villeneuve terzo a 187, il compare Heinz Harald Frentzen sesto a 289, Michael Schumacher nono a 797 e il guardaspalle Irvine a 960. Fosse la griglia sarebbe un disastro.

Invece il clan Ferrari è tutto un sorriso, a cominciare dal tedesco, che nella prima ora di libere (tra le 11 e le 12, con temperatura meno tropicale che fra le 13 e le 14) aveva il secondo tempo dietro a Frentzen (1'23"532 contro 1'23"4568).

Tanta fiducia la spiega Jean Todt, boss Ferrari: »I tempi saranno molto più veloci, la pole sarà attorno a 1'20". Il miglior tempo di Panis sarà quindi tra gli ultimi». E' lo stesso comandante francese a sottolineare l' importanza della griglia di partenza in un circuito dove c'è un solo punto per sorpassare, alla staccata della curva Dry Sack, in fondo all' unico rettilineo lungo.

Un punto tanto importante, che Jacques Villeneuve lo prova: staccata al limite, a ruote bloccate e fumanti. Finisce con un' escursione nella sabbia, ma senza danni. Schumacher è incassato nella Ferrari, al box. E resta impassibile, come da natura. E' l' unica emozione di una giornata piena di sole e di chiacchiere in un paddock più calmo del solito.

La tensione resta chiusa nei motorhome, dove si analizzano i risultati dei test. La scelta più difficile: quella delle gomme. Le Bridgestone di Panis e Hill sono apparse più veloci su un asfalto particolarmente abrasivo. Ma Williams e Ferrari sono calzate Goodyear. Per loro la scelta sarà tra due tipi di pneumatico con la stessa mescola: uno con battistrada più spesso dell' altro. Chiara l' opzione: il primo può fare più giri, ma rischia di fare le bolle chiamate «blister» che può spaccarlo, il secondo potrebbe imporre una sosta in più.

Da qui discende l' opzione principale del duello: la strategia di corsa. Da decidere in base alle posizioni sulla griglia, non solo quelle dei duellanti Villeneuve e Schumacher, ma anche (per molti, soprattutto) di Frentzen e Irvine. «Quella di Eddie - dice Todt - lo sarà per poter far gioco di squadra». Ulteriore conferma, se ce ne fosse bisogno, del fatto che la Ferrari si presenta come un team monolitico. Dopo anni tra veleni e sospetti, è la novità di stagione.

La Fia si mantiene neutrale: «Uno o l'altro pari sono»

JEREZ La Fia (Federazione internazionale dell' automobilismo) intende mantenersi rigorosamente neutrale tra la Ferrari e la Williams: alla vigilia dell' ultima sfida tra Michael Schumacher e Jacques Villeneuve, un' assicurazione in tal senso è stata data da Max Mosley, presidente della Fia.

Arrivato ieri a Jerez, Mosley ha voluto chiarire la posizione della federazione internazionale: «Abbiamo una grande ammirazione per Schumacher e abbiamo salutato con piacere i grandi progressi fatti segnare dalla Ferrari in questa stagione. Al tempo stesso, però, siamo consapevoli dell' enorme prestigio acquisito dalla Williams attraverso le sue ripetute vittorie. Inoltre, la federazione che io presiedo non ha nulla contro Villeneuve, che ha già dimostrato in pista il suo grande talento. In termini di immagine, per noi non fa differenza che il titolo lo vinca il tedesco o che lo vinca il canadese».

BASKET

Domani la Genertel affronterà la Casetti nella partitissima della A2

Chiarbola ritrova Burtt, l'ex più temuto

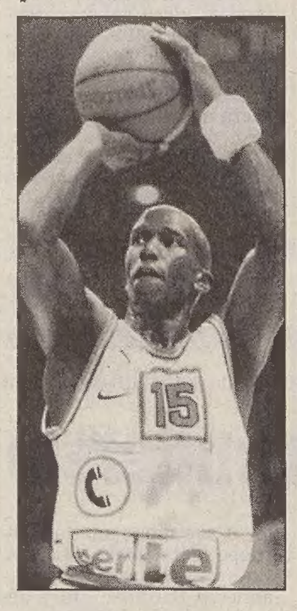
L'imolese è appena tornato da qualche giorno di permesso negli Usa

TRIESTE Tra tutti gli ex della Genertel, è quello che fa più paura. Perchè Steve Burtt, domani a Chiarbola in maglia Casetti Imola, «sente» gli avvenimenti. E Trieste non sarà per lui una partita come le altre.

E il club che gli ha dato fiducia tre anni fa, offrendogli l'occasione di riproporsi sulla scena internazionale dopo la burrascosa esperienza in Grecia. Ma è anche la società che, alla fine di quella stagione, lo lasciò partire. E il club che un anno fa gli ha riaperto le porte e le braccia investendolo della leadership ma è pure quello che dopo 4 mesi ha acconsentito al divorzio.

Ancora adesso la Genertel nega che la separazione da Burtt, l'anno scorso, sia stata una scelta tecnica. «La cisti sotto a un piede c'era, così come lo scoramento in cui era caduto il giocatore quando capiva che così non avrebbe potuto dare il massimo» spiega Angelo Baiguera. Burtt, del resto, non è tipo da mezze misure.

Aveva concordato con i dirigenti imolesi, qualche settimana fa, di tornare per pochi giorni negli Usa per esigenze familiari. Avrebbe dovuto farlo subito dopo la clamorosa debacle della Casetti con gli juniores di Battipaglia. In seguito a quell'ignominia, tuttavia, ragioni di «opportunità» consigliarono di fare slittare il blitz. L'ha fatto in questa settimana, alla vigilia della partitissima di Trieste. Alla Genertel, beninteso, nessuno si aspetta di trovarsi di fronte un Burtt stanco e giù di tono. Saltare un allenamento, per la guardia statunitense, non è un problema. Nè una novità...«In realtà - spiega Baiguera - Steve è bravissimo a gestirsi da solo. Quando è in giornata è immarcabile. L'ho visto allenarsi poco e male per una settimana intera e far tremare le 'grandi' la domenica».



Steve Burtt a Trieste

Un autentica «star» che ha bisogno di sentirsi apprezzato, lo descrivono gli amici. Un solista che pensa al tabellino, replicano i critici. Il più plateale slancio di altruismo di Burtt (un assist a fil di sirena a Pol Bodetto per un canestro fallito) «costò» una finale di Coppa Italia...Ma tra i giovani della juniores c'è anche chi potrebbe raccontare che qualche volta quel campione si tratteneva con loro, i ragazzini, per tirare a canestro e dare consigli.

Burtt è quell'attore consumato che, con gli occhiali da sole e le mani in tasca, aveva fatto un ingresso da primadonna nella - formalissima - presentazione della Genertel un anno fa. Ma Burtt è anche quello che, nella prima esperienza triestina, si era prestato a camuffarsi da Babbo Natale per una serie di cartoncini augurali. Insomma, croce e delizia. Come forse nessun altro tra i protagonisti del campionato di basket italiano, il cecchino di Imola è tutte e due le facce della medaglia. E capace - come è accaduto a Caceres - di inscenare una sorta di «sciopero» personale in una trasferta di Korac per protestare contro il tecnico e lo scarso impegno di qualche compagno. Ma, se ci crede, segna 35 punti con la febbre.

In Italia ha trovato soldi (che ha sempre ritenuto pochi, proporzionalmente al suo valore) e notorietà. Il Burtt migliore, quello più vero, lo vedono però solo pochi fortunati a New York, d'estate. Su qualche playground inscena sfide di trecontro-tre. Compagni d'avventura Walter Berry o giù di lì. Personaggi difficili che diventano bambini con un'«arancia» in mano.

Roberto Degrassi

BASKET DONNE

Sgt a Torino per confermarsi Muggia cerca la Concordia

TRIESTE Albino a Thiene, Osio a Venezia, Sgt a Torino. Vita dura per le capoliste nella quarta giornata dell' A2 femminile. Alle spalle delle squadre di testa, San Bonifacio-Bolzano e Porto San Rocco Muggia-Concordia promettono scintille, mentre abbordabile è la trasferta di Livorno sul campo della cenerentola Valmadrera. In casa con Treviso, Lodi dovrebbe conquistare il primo successo, scrollandosi di dosso il ruolo di fanalino impronosticabile alla vigilia.

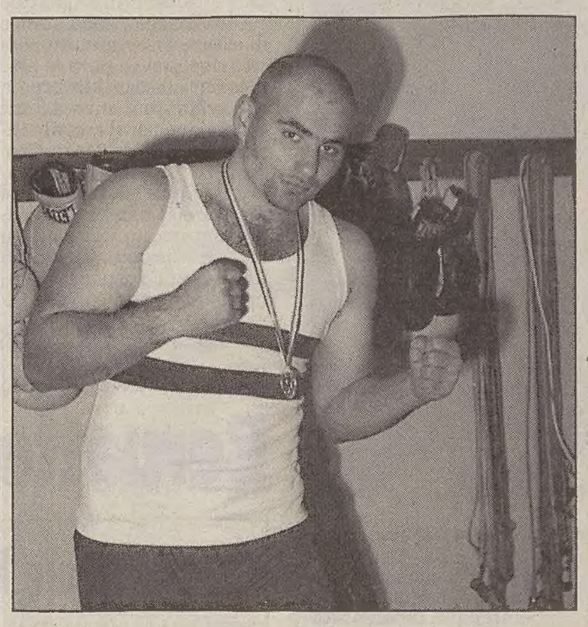
La Sgt è in viaggio per Torino, dove alle 21 affronta la Palmar. Partita da prendere con le molle per le ragazze di Stoch sul campo di una squadra ostica a dispetto dei 2 punti in classifica. Contro le piemontesi riconfermate le ragazze che hanno sconfitto Muggia nel derby.

E a proposito di Muggia, il Porto San Rocco è chiamato (stasera, PalaCalvola, ore 20.30) a un immediato riscatto con il Concordia Sagittaria. Sulle muggesane aleggia ancora il fantasma della Sgt: sulla panchina veneta c'è Paolo Ravalico, per anni assistent-coach biancoceleste. Sulla carta è una sfida interessante: dopo lo sfortunato esordio casalingo con Osio, le ospiti hanno ottenuto 2 vittorie consecutive.

l.g.

Sfortunato il pugile goriziano ai Mondiali di Budapest

Vidoz eliminato dalla finale Rubalcaba lo batte ancora



Paolo Vidoz

BUDAPEST Si è fermata la corsa del goriziano Paolo Vidoz, ultimo azzurro rimasto in gara ai mondiali dilettanti di pugilato. Vidoz è stato infatti battuto ai punti (13-7) dal cubano Alexis Rubalcaba nella semifinale supermassimi. Il cubano si è confermato la bestia nera di Vidoz: era stato proprio lui, infatti,a batterlo alle Olimpiadi di Atlanta. Stavolta il pugile isontino accarezzava l'idea del riscatto ma non c'è stato niente da fare contro Rubalcaba.

Vidoz, tuttavia, non torna da Budapest a mani vuote. L'accesso alle semifinali gli ha garantito infatti la medaglia di bronzo. Il goriziano, 27 anni, è stato il migliore della spedizione azzurra alla manifestazione iridata.

CICLISMO

Due tappe del Giro d'Italia '98 in regione? Tra indiscrezioni e misteri

TRIESTE Il Giro d'Italia '98 proporrà due arrivi di tappa nella nostra regione? L'indiscrezione è stata rilanciata ieri dal Tg regionale. L'onore toccherebbe a Trieste, gratificata di una cronometro, e a Ravascletto. Se la notizia venisse confermata, sarebbe un gran bel «risarcimento» per gli appassionati locali, che quest'anno si sono visti privati del tradizionale appuntamento del Giro del Friuli «prof».

In effetti, era già da qualche settimana che si intensificavano le «voci» su un ritorno in grande stile della corsa rosa sulle strade della nostra regione. Trieste era in lista da tempo e, tramite l'assessore comunale allo sport Franco Degrassi, «bussa» alla Rcs Organizzazioni sportive (che cura, appunto, l'allestimento del Giro) per ottenere una tappa significativa. Il patron del Giro, Castellano, dovrebbe arrivare nei prossimi giorni in città per un sopralluogo. Non sarebbe una novità una cronometro a Trieste: diversi lustri fa le Rive ospitarono un prologo contro il tempo che vide tra i protagonisti lo specialista norvegese Knudsen.

Ha i contorni del «giallo», invece, la possibilità che la corsa a tappe visiti Ravascletto. La notizia, infatti, ha colto di sorpresa persino gli stessi amministratori comunali.

Castellano un mese è effettivamente venuto nella nostra regione, visitando le strutture di una località montana. Ma era Piancavallo. Il Pordenonese infatti da anni corteggia gli organizzatori del Giro: nel '95 sfumò per un soffio l'occasione di vedere assegnata una tappa a Caneva, patria della realtà più dinamica del ciclismo dilettantistico regionale. Anche in quel caso, l'assegnazione veniva data per certa sino alla vigilia.

Il Giro '98 verrà ufficialmente presentato il 22 novembre a Milano.

Ro.De.

PALLAMANO Per la Genertel un avversario da non sottovalutare

Teramo merita rispetto Kuzmanoski è «risorto»

Kuzmanoski sta meglio.

TRIESTE Parola d'ordine: concentrazione. Si predica umiltà in casa Genertel alla vigilia del confronto con il Teramo. Una partita importante per i campioni d'Italia chiamati a riprendere confidenza con il successo dopo il mezzo passo falso di Rubiera. Contro una squadra brutta copia di quella che negli anni passati aveva più volte conteso a Trieste il titolo tricolore però, trovare i giusti stimoli potrebbe non essere facile.

«Ci rendiamo conto dell'importanza della posta in palio – commenta Piero Sivini –. La squadra si è allenata bene e andrà in campo carica al punto giusto. Non dovremo compiere l'errore commesso contro l'Ortigia quando peccammo un po' di presunzione rischiando di farci sorprendere».

Un successo che rilancerebbe gli uomini di Lo Duca anche in considerazione del difficile impegno che attende la capolista Prato. «Contro Conversano – continua Sivini – non sarà certamente una passeggiata. Noi triestini ne sappiamo qualcosa e speriamo che, almeno in questa circostanza, i pugliesi riescano a darci una mano».

Rientra l'allarme, intanto, a riguardo delle condizioni di Slobodan Kuzmanoski. Il fuoriclasse serbo, infortunatosi all'indice della mano sinistra nel corso dell'allenamento di mercoledì, sta velocemente smaltendo il trauma e ieri si è regolarmente allenato insieme ai compagni di squadra. La società è orientata a tenerlo precauzionalmente in panchina ma ha fatto intendere che, nel caso in cui ce ne fosse bisogno, potrebbe anche farlo scendere in campo.

Sul fronte teramano qualche piccolo acciacco solamente per Salvatore Faragalli, il quale, nel corso dell'ultimo allenamento, ha subìto una fastidiosa distorsione alla caviglia. Nulla di irrimediabile, comunque. Il croato Hrvic ha una spalla fuori uso.

In previsione della trasferta di sabato prossimo a Bologna, il club «Amici della Pallamano» comunica che è in fase di allestimento un pullman al seguito della squadra. Per informazioni rivolgersi prima della gara ai responsabili del club.

Lorenzo Gatto

Così in campo

(Oggi alle 18.30 al Palacnhvola Trieste)

GENERTEL TRIESTE		TERAMO	
MESTRINER	(portiere)	DI MARCELLO	(portiere)
BOTTARO	(portiere)	CAPPELLI	(portiere)
LO DUCA	(ala)	SALPIETRO	(ala)
MARTINELLI	(ala)	DE ANGELIS	(ala)
FUSINA	(ala)	MARINI	(ala)
PASTORELLI	(terzino)	DI MICHELE	(ala)
GUERRAZZI	(terzino)	ACAMPORA	(terzino)
TARAFINO	(centrale)	DI QUALI	(terzino)
TOMIC	(terzino)	HRVIC	(terzino)
MOLINA	(pivot)	FARAGALLI	(centrale)
OVEGLIA	(pivot)	LIMONCELLI	(centrale)
		DI IORIO	(pivot)
All.: Lo Duca		*All.: Faragalli*	

Arbitri: *Piraino e Piraino (Palermo)*

Le altre partite: Conversano-Alpi Prato; Bologna 1969-Modena; Cc Ortigia Siracusa-Meranatura; L. Haenna Lo Bello-Arag Rubiera; Pasta Gallo Mazara-Gymnasium Bo; Mordano-Forst Brixen.

BASKET Serie C1 maschile

Don Bosco-Servolana: il derby delle sorprese

TRIESTE Riflettori puntati sul parquet di via dell'Istria dove stasera (20.30) si gioca il derby tra Don Bosco Civica Romanelli e Servolana Latte Carso. I favori del pronostico, per quanto mostrato nei primi quattro turni, vanno al Don Bosco, con i ragazzi di Hruby che perdipiù vorranno rimediare allo stop rocambolesco della scorsa settimana contro lo Jadran. Attenzione però all'imprevedibilità della squadra di Krecic, ancora alla ricerca del suo assetto definitivo, ma già capace di 15 giorni orsono di strappare due punti preziosi su un parquet non facile come quello di Fagagna. Nel Don Bosco mancheranno Fortunato e Ceglian (incerto Collarini) e ci sarà il ritorno in panchina di Glonechetti. Servolana al completo.

Reduce dal bel derby, lo Jadran è atteso oggi (Ervatti, 20.30) a una verifica davvero, opposto al Cittadella, formazione che ambisce alla promozione. Per i plavi dunque una sorta di esame di maturità. I veneti hanno le loro punte di diamante nela guardia Berno e nel centro Zonta, ma è dalla compattezza dell'organico che lo Jadran dovrà guardarsi.

Impegno casalingo anche per l'Italamonfalcone che, dopo i buon riscontri ricevuti nel recente confronto con la Servolana, attende il Caorle, ancora a zero punti, che non pare aver ancora assorbito il drastico ringiovanimento della rosa opeato nel mercato estivo.

Di fronte al proprio pubblico anche l'Ardita Gorizia che oggi alle 18.30 (Stella Mattutina) ospiterà il Castelfranco Veneto.

Massimiliano Gostoli

Juniores: si scatena l'Itm Prima vittoria della Libertas

TRIESTE Il terzo turno del capitolo del campionato juniores di Eccellenza di basket, segna il debutto del Don Bosco.

I salesiani partono con il piede sbagliato franando al cospetto dell'Inter Muggia con il punteggio di 67-80. Niente da fare per il Don Bosco ancora in evidente ritardo sul piano della preparazione e dell'amalgama e con il solito Spangaro, bravo ma isolato, in evidenza.

L'Inter Muggia non ha sofferto molto anche se a detta del coach Goina, sono emersi degli attimi di eccessivo rilassamento, soprattutto in attacco. Il Don Bosco recupererà la gara con la Pallacanestro Udine il 12 novembre.

La Libertas di Pituzzi approda alla prima vittoria stagionale espugnando il parquet della Cervignanese, per 74-84, 44-34 il punteggio della prima frazione. I triestini hanno subito l'arrembare dei padroni di casa per buona parte del match, e solo nelle battute finali sono riusciti a piazzare il break risolutore.

Buona la prova di Cingerla, autore di un ottimo 11/13 ai liberi per un bottino complessivo di 19 punti, seguito da Dessanti 18 e Vascotto 17. Nelle fila della Cervignanese il solito Mian in luce a referto con 20 punti, 15 quelli di Cantarutti.

Pur senza l'apporto di Nanut, la Longobardi Udine ha piegato senza patemi l'Acli San Daniele, con un secco 85-65.

San Daniele nettamente sotto tono, e penalizzato da un emblematico 6/31 nelle conclusioni da sotto. 134-36 questo l'esito roboante che ha visto l'Italmonfalcone seppellire lo Scoglietto.

Poco più di un allenamento per i monfalconesi, ma va detto che i triestini hanno coraggiosamente aderito al campionato pur senza un organico competitivo e solo per sortire esperienza.

La Dinamica Pallacanestro Gorizia si prende i due punti del terreno della Pallacanestro Udine. I ragazzi di Ciani si sono imposti senza affanno per 63-80 e con il triestino Pecile in evidenza con 21 punti.

Classifica. Inter Muggia, Italmonfalcone, Dinamica Gorizia 6, Gemona 4; Libertas, Longobardi Ud 2; Scoglietto, Cervignanese, Don Bosco, Acli San Daniele 0. Riposava il Gemona. Don Bosco e Pallacanestro Ud una partita in meno.

Fr. Ca.

PALLAVOLO

Al via i campionati: per la formazione di Ciac esordio contro l'alta e giovane squadra di Levatino - Curiosità per la nuova serie C regionale

A Udine lo Sloga cerca la «battuta» vincente

TRIESTE IL PUNTO Il retrocesso Valdagno sembra fatto apposta per collaudare l'Ok Val Gorizia, massima squadra regionale, all'esordio nella B1 maschile. Tra le donne, in B1, abbordabile impegno interno del Latisana (a Pocenia contro il Forlimpopoli). Più impegnativo il turno della neopromossa Sangiorgina sia per lo spessore dell'avversario, l'Urbino, sia per la lunghezza della trasferta. Nella B2 maschile lo Sloga non può permettersi passi falsi all'esordio, anche se l'orgoglio del giovanissimo Vbu di Levatino sarà un ostacolo in più per la squadra di Ciac. Auguri al Cordenons di Anna Fenos (unica donna ad allenare nel maschile), in questa categoria anche «grazie» ai...limiti di Trieste.

Nella B2 femminile lo Sloga riceve la Camst Udine reduce da un balbettante collaudo in coppa Italia. Esordio più problematico invece per il Volley 93 Ts sul campo del San Giovanni al Natisone: non tragga in inganno l'ipotetica mancanza di esperienza delle friulane, reduci dalla doppia promozione. Infine, nella nuova C regionale, le tre triestine del maschile debuttano in casa. Occhi puntati sul Rigutti di Paolo Pellizzer, squadra nuova della categoria al contrario degli esperti avversari del Villa Vicentina. Nel femminile, assenti le triestine, il Monfalcone ospita il Porcia di Sellan. Spettacolo assicurato.

CONSIGLI D'AUTORE

E' Mario Ciac, nuovo coach dello Sloga Koimpex (B2 maschile) ad aprire la nostra nuova rubrica: una presentazione tecnica delle più importanti partite in programma.

Ok Val Gorizia-Valdagno: non conosco bene i veneti, ma se Gorizia saprà esprimersi come ha fatto nelle ultime partite in coppa non ci saranno problemi. L'unica mia perplessità su Gorizia è legata alla panchina. Ci sono elementi in grado di sostituire i titolari?

Urbino-Sangiorgina: se Maria Savonitto è riuscita a rimettere in sesto il gruppo dopo le batoste in coppa, non escluderei un colpaccio. La squadra ha ottime potenzialità.

Vbu-Sloga: Udine è una squadra molto alta e dunque credo che per non far scendere i giocatori a rete si giocherà molto sulle battute. Nella mia squadra devo fare i conti con le non perfette condizioni fisiche di Stabile e Riolino.

Giulia Stibiel

Superminivolley donne alla palestra di Altura

TRIESTE Oggi, nella palestra di Altura, è in programma un torneo di superminivolley femminile (classe '85). Inizio alle 15. Partecipano l'Altura, due squadre del Kontovel e il Sant'Andrea. La formula prevede incontri incrociati della durata di un set da 15'. «Ci sono molte atlete che voglio cimentarsi nel minivolley e nel superminivolley - ha spiegato Walter Nemaz, tecnico dell'Altura - ma purtroppo mancano gli impianti adeguati».

SABATO SPORT

BASKET

Serie A2 donne: Palmar-Sgt (21 Torino); Intermuggia-Concordia (20.30 Palacalvola). **Serie C1:** Itm-Caorle (20.45 Monfalcone); Jadran-Cittadella (20.30 Ervatti); Ardita-Castelfranco (18.30 Gorizia); Don Bosco-Servolana (20.30, via dell'Istria). **Serie C2:** Intermuggia-Barcolana (20.30 Pacco) arb. Stalio e Bernobich; Santos-Staranzano (20.30 via Alpi Giulie) arb. Gelicrisio e Vermi; Cbu-Cus (domani, 11 Udine); Pagnacco-Sgt (20) arb. Gentile e Mian. **Serie D:** Libertas Ts-Inter 1904 (20.30 pal. Rismondo) arb. Ravalico e Starrantino; Livenza-Scoglietto (18.30 Sacile) arb. Vicenzotti e Varuzza; Bor-Kontovel (21 Guardiella) arb. Ruaro e Mondo; Chiarbola-Acli Fanin (domani, 15.30 via Locchi) arb. Tavcar e Boucher; Lega Nazionale-Drago (18 via Cobolli) arb. Orlando e Tenze. **Cadetti:** Bicinicco-Genertel (17.30) arb. Del Fabbro e Cattivello; Don Bosco-Kontovel (18 pal. Don Bosco) arb. Minisini e Kirk; Acli Ronchi-Intermuggia (17 Vermegliano) arb. Rizzi e De Luca.

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Ok Val-Valdagno (20.30 Gorizia). **Serie B2 maschile:** Vbu-Sloga (20.30 via Marangoni Udine). **Serie B1 femminile:** Latisana-Forlimpopoli (20.30 Pocenia); Urbino-Sangiorgina (21). **Serie B2 femminile:** Castenetto-Consulting Ts (20.30 San Giovanni al Natisone); Sloga-Camst Pav (20.30 Monrupino). **Serie C maschile:** Prevenire-Faedis (17.45 Monte Cengio); Bor-Eltor (18 Guardiella); Rigutti-Latterie Friulane (18 pal. Suvich).

CALCIO

Juniores regionali: Muggia-Itala (16) arb. Svetina; San Canzian-Ponziana (15) arb. Buonavitacola; San Sergio-Monfalcone (14.30) arb. Semino; San Luigi-Manzanese (16) arb. Codaglio. **Torneo Berretti:** Triestina-Cremonese (14.30 Grezar). **Juniores provinciali:** Costalunga-Domio (14.30 Campanelle); Lucinico-Opicina (15); Edile-Latte Carso (17.30 viale Sanzio); Chiarbola-Vesna (16.30 via Carnaro); Fogliano-Portuale (14.30); Primorje-Zarja (15.30 Prosecco); Mossa-Don Bosco (16). **Giovanissimi provinciali:** Latte Carso-San Luigi B (15 Visogliano).

ATLETICA

«Torneo di chiusura» dalle 15 a Cologna per esordienti, ragazzi, ragazze, cadetti e cadette.

TRIS

Combinazione vincente Roma (galoppo): 4-19-16. Ai 1247 vincitori vanno lire 4.323.800. Quota coppia: agli 817 vincitori vanno lire 325.900.

CANOTTAGGIO

Visita triestina del presidente federale Romanini per i 120 anni della Canottieri Adria

Una tradizione a prova di «tagli»

A San Giorgio un bacino adatto a gare internazionali

TRIESTE Acque agitate per il canottaggio italiano. Il presidente della Federazione, Giantonio Romanini è a Trieste in occasione della ricorrenza dei 120 anni di fondazione della Società Canottieri Adria. E nel corso dell'incontro in Municipio, ieri, ha paventato il rischio che ulteriori tagli al budget a disposizione della Federazione compromettano il mantenimento di quella posizione d'avanguardia a livello internazionale che i remi italiani occupano da anni.

Il taglio dovrebbe ammontare a un miliardo. Un problema, visto che la Federazione sta pianificando la programmazione in vista delle Olimpiadi di Sidney 2000. A confortare Romanini c'è la constatazione che il canottaggio italiano ha tradizioni solide e, anche in mezzo alle difficoltà, ha saputo sempre tenersi egregiamente a galla.

L'esempio proviene proprio da Trieste. Come ha fatto presente all'esponente federale il presidente del Comitato regionale del Coni, Emilio Felluga, su 12 società centenarie in regione, ben 4 appartengono all'ambiente remiero. La Canottieri Adria è una di queste ma - ha spiegato il presidente del sodalizio, Biagio Terrano - non si compiace solo della propria storia. È proiettata verso il futuro, inseguendo il sogno di un pool sportivo in Sacchetta che coordini le forze per ottenere risultati sempre più importanti.

Approfittando della presenza di Romanini e del consiglio federale a Trieste, è stato rilanciato l'invito a portare nella nostra regione manifestazioni internazionali ad alto livello. La riviera di Barcola, per motivi climatici, evidentemente non offre le competizioni ambientali che vengono offerte dai bacini di Piediluco o dell'Idroscalo di Milano.

L'area ideale in regione è stata individuata nello specchio d'acqua della Canoa San Giorgio, a Villanova di San Giorgio di Nogaro, nella zona dell'Aussa-Corno, il cui progetto di allargamento ha appena ottenuto l'avvallo e il finanziamento da parte della Regione. L'impianto sarà regolamentare, a sei corsie. I tempi tecnici non dovrebbero superare i sei-sette mesi. E Romanini ne ha preso nota, soddisfatto.

Allenatori a Firenze per le premiazioni

TRIESTE La sala del Consiglio della Canottieri Firenze (in lungarno de Medici) ospiterà domani l'assemblea elettiva dell'Associazione nazionale allenatori canottaggio. L'ordine del giorno prevede, oltre alle premiazioni dei tecnici che si sono messi in luce, l'elezione del direttivo che resterà in carica quattro anni.

CANOA

Fluviale

Gara regionale sul Livenza

TRIESTE L'ultimo appuntamento regionale per la canoa è domani a Sacile sulle acque del Livenza. Il Ck Sacile organizza in località Parco della Serenissima il campionato regionale di canoa fluviale per la specialità dello slalom. La competizione, che inizierà con la prima manche alle 10, è riservata alle categorie master, senior e junior e prevede anche una gara per allievi e cadetti.

Hanno già dato l'adesione un centinaio di atleti in rappresentanza di tutti i club regionali, del Veneto e della Slovenia. Inserito nel programma, verrà disputato il campionato italiano di handikayak, a cui parteciperanno una trentina di concorrenti provenienti da tutta Italia.

HOCKEY SU PRATO

Prima partita del «Torneo delle Nazione»

Sul nuovo campo di Prosecco la Croazia detta la sua legge e oggi tocca agli azzurri

Croazia	**3**
Slovenia	**1**

MARCATORI: al 4' Hrupec (C), al 33' Fujs G. (S), al 52' Bujan (C), al 57' autor. Damjan (C).

PROSECCO Una bora gelida ha salutato ieri sul nuovo campo sintetico di Prosecco la gara di apertura del «Torneo delle Nazioni-Memorial De Vecchi - Città di Trieste». Si sono affrontate Croazia e Slovenia. La favorita Croazia ha avuto il suo bel daffare per imporsi su una Slovenia mai doma, capace di riagguantare il pareggio in chiusura del primo tempo. In apertura di ripresa erano ancora gli sloveni a creare qualche grattacapo alla difesa croata. Dopo la sfuriata inziale, però, i croati riprendevano in mano le redini del gioco, concretizzando la loro superiorità con due reti e chiudendo l'incontro in possesso di palla. Oggi inaugurazione ufficiale del nuovo impianto alle 15. Dopo la cerimonia giocheranno Italia-Croazia.

Maurizio Lozei

SOFTBALL

200 arbitri per un amico

RONCHI DEI LEGIONARI L'obiettivo è quello di ricordare un amico che ha lavorato a lungo e con grande passione per lo sviluppo e la crescita dei «batti e corri» in Italia. Così oggi e domani lo stadio di softball «Gregoret» ed il diamante delle «lettile-legge» di Ronchi dei Legionari ospitano la quarta edizione del «Memorial Bruno Castoro» di softball, riservato agli arbitri nazionali. Duecento i direttori di gara che si confronteranno nel nome del loro collega scomparso alcuni anni or sono. A recitare l'inusuale ruolo di arbitri, in questa simpatica occasione, saranno invece i manager delle squadre di baseball e di softball di tutt'Italia. Un appuntamento di grande spessore, dunque, non a caso, poi, organizzato proprio a Ronchi dei Legionari, «capitale» dei «batti e corri» regionale. Nel girone A sono inserite le rappresentative di Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Piemonte, mentre nel girone B. giocheranno Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia e Lazio. Il via sarà dato quest'oggi quando, alle 9.30, si disputeranno gli incontri Emilia Romagna-Veneto e Friuli-Venezia Giulia-Lombardia. Alle 11.30, poi, si daranno battaglia Piemonte-Toscana e Lazio-Liguria, alle 13.30 Emilia Romagna-Toscana e Friuli-Venezia Giulia-Liguria e alle 15.30 Veneto-Piemonte e Lazio-Lombardia. Domani, poi, alle 9 giocheranno Piemonte-Emilia Romagna e Friuli-Venezia Giulia-Lazio, alle 11 Toscana-Veneto e Lombardia-Liguria, mentre alle 14.30 si disputeranno le finali.

Luca Perrino

Coni: premiate le «stelle» aspettando la nuova legge

TRIESTE Ancora atleti e dirigenti sportivi protagonisti. Dopo l'assegnazione delle stelle d'oro al merito sportivo e delle medaglie d'oro al valore atletico del Coni regionale, il Coni provinciale presieduto da Stellio Borri ha consegnato le stelle al merito sportivo e le medaglie al valore atletico di argento e bronzo ai benemeriti dello sport cittadino del 1995. «Un riconoscimento – ha detto Borri – sia alla conquista di risultati sportivi, sia all'impegno profuso in molti anni di attività da benemeriti sportivi appartenenti a gloriose società, che hanno operato nel tempo, una meritoria attività al servizio dei giovani offrendo alla collettività un autentico servizio sociale».

Hanno partecipato alla manifestazione tra gli altri il presidente della Federazione italiana canottaggio, Gianantonio Romanini e quello della Federazione italiana Hockey su Prato, Sergio Melai. Non è mancato l'assessore regionale allo Sport Roberto De Gioia, che ha fatto notare quanto sia diventata proficua la collaborazione con il Coni provinciale e regionale. «Quest'anno – ha affermato De Gioia – la giunta regionale ha stanziato due miliardi in più rispetto al 1996 per gli impianti sportivi. Se verrà varata la nuova legge regionale dello sport queste cifre raddoppieranno».

La festa al Coni provinciale con la consegna delle «Stelle». (Lasorte)

Ma le note di gioia non vanno d'accordo con quelle dolenti fatte notare dai due presidenti federali (con maggior forza da Romanini) che hanno ricordato come la riduzione dei contributi alle singole federazioni non faciliterà certamente la vita del movimento sportivo italiano. Da parte sua Sergio Melai ha ricordato anche a tutti i presenti che finalmente la parola sport è entrata nella scuola con la sperimentazione in 28 città italiane. Un esempio dei frutti che tale progetto potrebbe portare è stato dimostrato dall'esibizione delle giovanissime atlete della Ginnastica artistica 81.

an.bu.

TENNIS

Muggia: al «Memorial Faganel» i favoriti non hanno tradito

TRIESTE Con tutti i favoriti approdati ai quarti di finale, il «Memorial Faganel» è giunto alla fase decisiva. Nei due match più equilibrati degli ottavi del torneo del Tc Muggia la sconfitta non ha risparmiato nè la coppia D'Orso-Marinetti, che dopo un primo set vinto al tie-break sono usciti al decimo gioco della partita finale, e neppure quella Bedrina-Viezzoli. L'esperienza e l'affiatamento del duo Arteritano-Russo li ha portati a vincere anche la battaglia contro Bedrina e Viezzoli, ed ora la coppia di Muggia potrebbe creare dei problemi anche a Govoni e Maracich. Il tandem «schiacciasassi» Oppenheim-Samboladi ha avuto qualche difficoltà nel secondo set nell'incontro vinto contro Procentese e Capponi, mentre i n. 2 Pacor e Rizzotti hanno dominato Gagliardo-Rinaldi. **Risultati. Ottavi di finale:** Oppenheim-Sambaldi b. Procentese-Capponi 6-2 7-5, Babici-Pribaz b. Beltrame-Schiff 6-0 6-1, Pieve-Kyprianou b. Persi-Zugna 6-4 6-4, Moselli-Visintini b. Persi-Allesch 5-7 6-1 6-2, Arteritano-Russo b. Bedrina-Viezzoli 6-4 5-7 6-4, Govoni-Maracich b. Lo Schiavo-Bretti 6-3 6-2, Cannone-Culot b. D'Orso-marinetti 6-7 7-5 6-4, Pacor-Rizzotti b. Gagliardo-Rinaldi 6-0 6-2.

Sebastiano Franco

MONTASIO, SAPORE DI FORMAGGIO. CIN, CIN!

Cerchi ancora il sapore del formaggio?
Chiedi il Montasio. È un formaggio genuino, fatto ancora come si faceva una volta. Lo ha riconosciuto perfino l'Unione Europea, che lo ha incluso tra i pochi prodotti D.O.P., a Denominazione d'Origine Protetta. Il Montasio è un formaggio equilibrato e lo riconosci subito: basta assaggiarlo e proverai, finalmente, l'autentico sapore della tradizione.

MONTASIO
FATTO OGGI, BUONO COME IERI.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO

Continuaz. dalla 24.a pagina

CUZZOT 040/636128 Aurisina terreno edificabile 2800 mq pianeggiante facile urbanizzazione buona posizione. 450.000.000.

CUZZOT 040/636128 Cologna recente perfetto luminoso: soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio poggioli. 160.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Gretta vista mare appartamentino primo ingresso in casa d'epoca: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo. 75.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Muggia in palazzina ottimo: saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina posto auto. 240.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Piazza Venezia adiacenze epoca luminosissimo ottimo rinnovato: soggiorno cucina due camere bagno servizio due poggioli. Termoautonomo. 160.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Roiano 30ennale rinnovato ottimo: soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo 156.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta luminosissimo totalmente ristrutturato: atrio soggiorno cucina con poggiolo matrimoniale bagno servizio ripostiglio. Termoautonomo 129.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Rossetti alta lussuosissimo recente ultimo piano vista apertissima: salone cucina matrimoniale due singole tre bagni ripostiglio terrazzi cantinola garage. 460.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Rossetti alta recente lussuoso ultimo piano: soggiorno terrazzino cucinotto matrimoniale bagno garage. 190.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Viale Sanzio 30ennale ottimo: atrio soggiorno cucinotto camera cameretta bagno servizio ripostiglio poggiolo cantina. 115.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Vicolo delle Rose stupenda vista mare recente perfetto soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio giardino posto auto. 265.000.000. (A11230)

GRADO centro vendo appartamento piano alto: soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, completamente arredato. L. 185.000.000 + 130.000.000 mutuo. Tel. 0330/483477-0348/2205279. (GPD)

LIGNANO Riviera vendesi bilocali e trilocali a 400 m dal mare ampio terrazzo cantina posto auto e casa a schiera tricamere; Lignano Sabbiadoro bilocali con giardino e trilocale ristrutturati; Lignano Pineta monolocali a 200 m dal mare e altre ottime opportunità. IMMOBILIARE SACCOMANI 0431/422273. (Gud)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso 3 camere soggiorno bagno poggiolo cantina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 perfetto primo piano bicamere autoriscaldato soggiorno cucina garage.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris ultimo piano 2 camere soggiorno cucina poggioli garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano piccola palazzina alloggio biletto cucina abitabile soggiorno bagno terrazzo garage giardino condominiale termoautonomo perfetto!! Altro, Staranzano. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris centralissimo appartamento mq 130 triletto spaziosa cucina soggiorno caminetto bagno autoriscaldato terrazzi L. 140 milioni. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa accostata triletto studio soggiorno ampia cucina tripli servizi taverna termoautonomo giardino. Altra da rifinire. (C00)

PRIVATO vende Udine zona tranquilla miniappartamento nuovo trilocale cucina servizio cantina garage in palazzina. Tel. 0368/606852. (Gud)

SIDE TI MANDA NELL'ORBITA D+ CON IL NOLEGGIO* DEL RICEVITORE DIGITALE.

LIRE 64.000 AL MESE DECODER INCLUSO
PACCHETTO **PREMIUM**
TELE +
TELE +
TELE +

LIRE 43.000 AL MESE DECODER INCLUSO
PACCHETTO **BASIC**
CARTOON NETWORK · Discovery CHANNEL · HALLMARK · PLANETE · MARCOPOLO · IL CANALE METEO · SHOW SIMMY · CNN INTERNATIONAL · Jazz · MULTI MUSIC · MTV · BBC WORLD

LIRE 83.000 AL MESE DECODER INCLUSO
PACCHETTO **SUPER PREMIUM** INCLUDE
PREMIUM + BASIC

LIRE 53.000 AL MESE DECODER INCLUSO
PACCHETTO **SUPER BASIC** INCLUDE
BASIC + CINE CINEMA CINE CLASSIC

LIRE 559.000 DECODER INCLUSO
DURATA STAGIONALE PER **TUTTE LE PARTITE** DEL CAMPIONATO 97/98 DELLA TUA SQUADRA DEL CUORE
+ CALCIO

LIRE 419.000 DECODER INCLUSO
DURATA STAGIONALE PER **TUTTE LE TRASFERTE** DEL CAMPIONATO 97/98 DELLA TUA SQUADRA DEL CUORE

LIRE 18.000 AL MESE
OPTIONS SOLO IN AGGIUNTA A **PREMIUM** O **SUPER PREMIUM**
cine cine mac

LIRE 10.000 AL MESE
SEASONS
SOLO IN AGGIUNTA A **PREMIUM** O **BASIC** O **SUPER PREMIUM** O **SUPER BASIC**

Inoltre, riceverete gratuitamente anche RAI 1, 2, 3, RAI SAT, Canale 5, Italia 1, Rete 4, Sei Milano, TMC, TMC2, Videomusic, 105 Network, Radio Donna, Radio Italia, RMC, e l'EPG (Guida Programmi Elettronica). *(Lit. 14.000 al mese. Il noleggio del ricevitore digitale è subordinato alla sottoscrizione ad uno dei pacchetti offerti da **D+**. Tutti i prezzi esposti sono inclusivi del costo di noleggio. In caso di sottoscrizione a più pacchetti, il costo del noleggio va applicato a un solo pacchetto).

SIDE GRUPPO GET — La forza di una grande organizzazione
ADRIA ELETTRODOMESTICI GRUPPO GET
NUOVA PETRIS GRUPPO GET

SIDE Udine - Viale Tricesimo, 165 - Tel. 0432/471833 SUPERSIDE Udine - Viale Palmanova, 413 - Tel. 0432/601018 - 601014 SUPERSIDE Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 131 -Tel. 0432/661401
ADRIA GET Cassacco (UD) - S.S. Pontebbana, 144 - Tel. 0432/880325 NUOVA PETRIS - Tolmezzo (UD) - Via Torre Picotta, 6 - Tel. 0433/2115 - 44704 SIDE IL GIULIA Trieste - CENTRO COMM. IL GIULIA - Tel. 040/54441